PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...TRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri- ... 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169468

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

ANNO 125 - NUMERO 280
DOMENICA 3 DICEMBRE 2006
€ 0,90

SPIE A LONDRA

Scaramella, restano i dubbi: vita a rischio?

IL SERVIZIO A PAGINA 4

CONTI DA SANARE

Ferrovie, il piano: rincari fino al 12%

IL SERVIZIO A PAGINA 5

ALL'API DI UDINE

Il Nobel Prescott: più tasse, un errore

IL SERVIZIO A PAGINA 6

L'INTERVISTA

Luccarini: Trieste deve fare squadra

IL SERVIZIO A PAGINA 7

La protesta di Fi, An e Lega a Roma: «Tassano senza rappresentare l'Italia, si rivoti». Udc a Palermo: serve un centro moderato

Cdl in piazza, Berlusconi si rilancia

Il Cavaliere: «Torneremo al governo, siamo qui in 2 milioni». La questura dice 700mila

Da Fini e Bossi duri attacchi al premier. Prodi: la nostra linea non cambia

ROMA «Siamo la maggioranza del Paese e siamo qui in 2 milioni (700mila secondo la questura) per mandare a casa Prodi, torneremo al governo»: così Silvio Berlusconi dal palco di piazza San Giovanni davanti alla folla della Cdl traboccante di entusiasmo nel manifestare contro la Finanziaria. «È il popolo che sceglie i leader - incalza Berlusconi - loro tassano senza rapprsentare l'Italia, si deve rivotare». Anche da Fini e Bossi duri attacchi al governo e a Prodi. «La nostra linea non cambia - replica il premier -: il governo ha agito nell'interesse di tutti gli italiani, anche di quelli scesi in piazza».

Alle pagine 2 e 3

UNA PAURA ANCORA SENZA RISPOSTE

di **Guido Crainz**

Il corteo romano ha portato in piazza quell'ampia parte dell'Italia che si schiera compatta dietro le bandiere di un centrodestra che appare ancora privo di prospettive credibili. Ha portato alla luce del sole un disagio reale, diffuso in tutto il Paese - farebbe malissimo il centrosinistra a sottovalutarlo - cui Silvio Berlusconi ha dato anche ieri come unico sbocco la demonizzazione dell'avversario e promesse illusorie, smentite in primo luogo dai cinque anni del suo governo. I due aspetti - la piazza e il palco - vanno visti insieme: non si può prescindere né dall'uno né dall' altro.

La giornata di ieri non ha visto la manifestazione più grande dell'Italia repubblicana, come hanno fantasiosamente detto gli organizzatori, ma certamente la manifestazione più ampia mai organizzata dal centrodestra. E non è poco, non è assolutamente poco. Un momento di forza ha rivelato al tempo stesso, però, una indubbia debolezza politica. Non può esser sottovalutata la decisione dell'Udc di non essere in piazza a Roma, né sono apparsi formali i riferimenti insistiti di Casini, a Palermo, a un centrodestra diverso, al tempo stesso più moderato e più concreto. Non possono esser sottovalutati neppure i passi all'indietro compiuti nei giorni scorsi dallo stesso Cavaliere, che alla fine ha esplicitamente rinunciato all'obiettivo della "spallata". «Non ho mai avuto questa intenzione», ha dichiarato in varie forme, smentendo così se stesso e la ragione prima del corteo. Nella coreografia è rimasto lo slogan centrale: contro il regime, per la libertà. E sono rimasti gli asinelli, le maschere da vampiro, le bande, i carri allegorici, i manifesti mortuari che annunciano il decesso del "governo mortadella". Stridevano fortemente con l'altra parte dello scenario, data da un lunghissimo tricolore e dall'inno di Mameli.

La debolezza maggiore è rivelata appieno dal discorso di Berlusconi, privo di qualsiasi contenuto concreto: incentrato per intero sulla lotta del Bene contro il Male, della Casa delle libertà contro la perversa ideologia e il totalitarismo comunista. Il Bene contro una sinistra che semina povertà, invidia e odio sociale.

Segue a pagina 2

RAPPORTO CENSIS

L'ITALIA STANCA

di **Roberto Weber**

È uscito il rapporto del Censis, in cui con si rinuncia al consueto linguaggio immaginifico ancorato a splendide quanto in prima battuta incomprensibili formulazioni lessicali del tipo «strategia meticcia», «saio dell'erario», «iatrizzazione».

Segue a pagina 3

Il proprietario: il Comune ci ostacola
E da oggi iniziano i lavori al Savoia

«Chiuderò il Greif: via 15 dipendenti»

TRIESTE «Trasformo l'albergo in residence e licenzio i 15 dipendenti». Così Lucio Vudafieri annuncia la fine prossima del Greif Maria Theresia di Barcola, l'unico hotel a cinque stelle della provincia di Trieste. «L'abbiamo comprato nel 1998 dalla famiglia Cividin già con il preciso intento di raddoppiarlo ma da otto anni sbattiamo contro ostacoli di tutti i tipi, ultimamente frapposti dal Comune. Ancora non abbiamo la licenza edilizia. Ci siamo stancati, mi dispiace ma a Trieste ingrata prepariamo questo brutto regalo di Natale». Un colpo per la città nel momento in cui anche il Savoia da oggi chiude per ristrutturazione.

Il Greif a Barcola

Silvio Maranzana a pagina 21

L'Europa pensa si applichi uno sconto fiscale ma il ribasso è sul costo del carburante

Benzina regionale a rischio dopo 10 anni
Il Fvg la difende: non vìola le norme Ue

TRIESTE Lo sconto sulla benzina regionale, di cui usufruiscono 600 mila automobilisti del Fvg, rischia di sparire dall'1 gennaio ma ora si scopre che Bruxelles non ce l'ha nel mirino da oggi, bensì da sempre, per l'esattezza da 10 anni. Ma il perché si tinge di giallo. Bruxelles, infatti, aveva decretato che il provvedimento era «a tempo» già nel '96, quando lo sconto nemmeno esisteva. Solo che l'Ue nel '96 aveva approvato un provvedimento che consentiva la riduzione delle aliquote d'accisa (non più consentita) mentre la Regione non l'ha mai applicato, concedendo invece uno sconto sul prezzo dei carburanti, cioè tutt'altra cosa, non vietata.

A pagina 9

Roberta Giani

An: troppi 149 comitati Costano un milione

Orsi a pagina 10 Nella foto, Adriano Ritossa

TRIESTE E I SUOI ALIBI

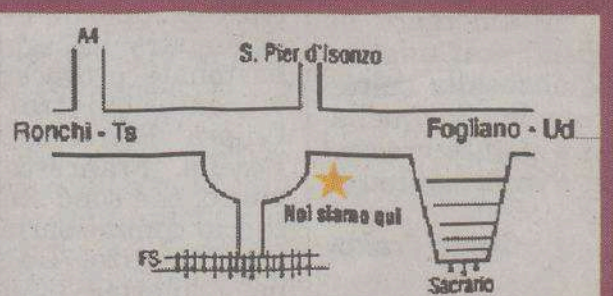
LA CONDANNA ALL'ATTESA

di **Roberto Morelli**

Attendiamo che un qualche impiegato ministeriale metta la ceralacca, per far sedere al tavolo il nuovo presidente del porto. Attendiamo che i riti della politica si compiano fino in fondo, per avere il presidente dell'Area di ricerca. Un anno fa attendevamo una lunga tornata elettorale per vedere rinnovati i parlamentari locali e i vertici di Comune e Provincia, e poi quelli della Camera di commercio.

Segue a pagina 5

Le reazioni alla correzione di rotta della Regione su Malattie rare dopo la protesta dei cittadini: da Camerini a Tomatis a Panizon

I «grandi saggi»: Burlo, nuova delibera accettabile

Azzurra: «Ora l'assessore Beltrame ha capito qual è il nodo della questione»

TRIESTE Fulvio Camerini, Lorenzo Tomatis e Franco Panizon, i numi tutelari della Sanità triestina, sostanzialmente approvano quella che può essere definita una variazione di rotta da parte della Regione sulla questione delle malattie rare nel Fvg che lascia al Burlo la competenza per quanto riguarda l'infanzia. Venerdì la giunta ha approvato una comunicazione con valore di delibera dell'assessore alla Sanità Ezio Beltrame. La delibera precedente istituiva a Udine il Centro di coordinamento assegnandogli il Centro di coordinamento. Azzurra ha raccolto intanto 27 mila firme.

A pagina 23

Anche uno «spritz-point» nell'ex distributore Rogers

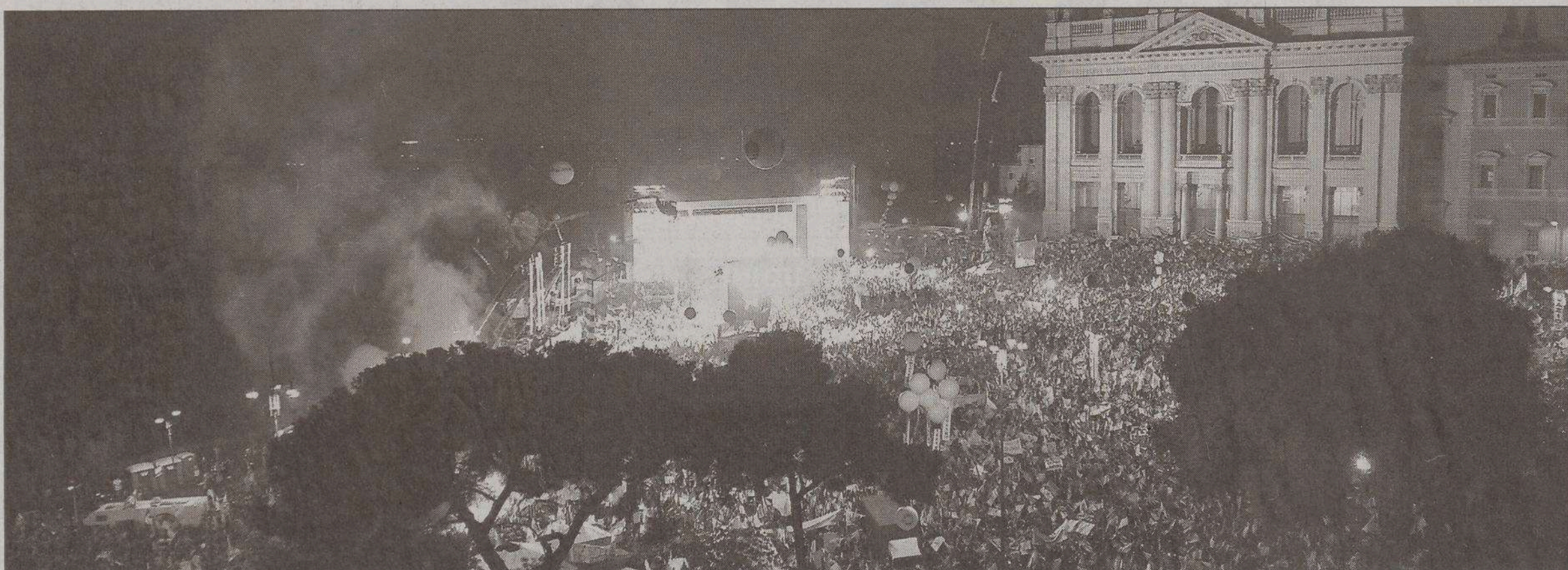
Piero Rauber a pagina 26

Oggi la pagina della Gola

A pagina 18

EstGas cambia nome e per migliaia di utenti caos-bollette e disagi

TRIESTE Un errore di trasmissione dei dati tra la Estenergy e le Poste Italiane ha mandato nel panico migliaia di famiglie, che nei giorni scorsi si sono viste recapitare a casa bollette del gas già scadute o vicinissime alla data di scadenza. Come se non bastasse, anche il passaggio di gestione tra la EstGas e la nuova società – controllata al 100% dall'AcegasAps – avvenuto lo scorso ottobre, non è stato affatto indolore, ma ha causato, in un centinaio di casi, il blocco del meccanismo con cui le banche provvedono al pagamento diretto delle fatture. Per gli utenti dell'AcegasAps il mese di novembre è stato dunque un periodo nero, nel corso quale si sono trovati a far fronte a disagi di natura diversa, tutti, però, legati al servizio di fornitura del gas. A denunciare il caso delle bollette «ritardatarie» è stata l'Organizzazione per la tutela dei consumatori.

Elisa Lenarduzzi a pagina 25

Una panoramica di piazza San Giovanni a Roma piena di manifestanti della Cdl che hanno ascoltato gli interventi di Berlusconi, Fini e Bossi. L'Udc era assente

Il presidente del Consiglio commenta la maxi-adunata del centrodestra contro la manovra dell'Unione

Il premier: non cambio la rotta

D'Alema risponde alla Cdl: conservino il fiato, dureremo cinque anni

ROMA «Le decisioni prese dal governo sono state prese nell'interesse di tutti gli italiani, anche di chi è in piazza, e tra qualche mese ne vedramo le conseguenze positive». Romano Prodi non appare affatto preoccupato dall'imponente manifestazione romana di Forza Italia e An contro la Finanziaria. La spallata non c'è stata e il premier, a chi gli chiede se la piazza inciderà sulla politica del governo, replica seccato: «Ma che scherziamo!».

Caustico Massimo D'Alema: «Berlusconi conservi il fiato, il governo dura 5 anni». Nel centrosinistra sono in molti, a partire da Franco Marini e Fausto Bertinotti, a sottolineare che le manifestazioni sono il sale della democrazia. Anche quando, per dirla con Piero Fassino, sono manifestazioni che dicono solo dei no. «Le manifestazioni sono parte integrante della democrazia, non ci trovo nulla di strano nè di particolare», dichiara il premier da Bologna.

«Che la piazza venga agita è un elemento sempre da considerare nell'ambito democratico, chiunque la agisce, specie quando è di massa», gli fa eco da Bruxelles il presidente della Camera. Ai cronisti che gli ricordano che è una manifestazione contro il governo delle tasse, Bertinotti replica: «Io non faccio parte del governo ma se un governo facesse pagare le tasse a chi le evade farebbe una cosa buona».

Parole condivise da Marini, ex sindacalista come Bertinotti: «La partecipazione popolare a manifestazioni di consenso o protesta è il sale della democrazia» dice, dichiarando di guardare con «rispetto anche a questa manifestazione perché è una parte del Paese che vuole far valere le proprie idee». Nell'Unione si sottolinea la totale assenza di idee dell'opposizione.

«Con i no non si guida un Paese», dice il segretario diessino, sottolinenando la spaccatura del centrodestra e l'assenza dell'Udc. Per Fassino infatti l'assenza dell'Udc alla manifestazione indetta dal centrodestra a Roma contro la Finanziaria «testimonia una crisi politica del centrodestra che Berlusconi e Fini hanno cercato e cercano di coprire chiamando a raccolta gli elettori, invocando con la piazza un orgoglio di coalizione». «Resta però indubitabilmente chiaro - aggiunge - che c'è una spaccatura nel centrodestra che ha una ragione molto precisa: parte del centrodestra non condivide una opposizione pregiudiziale come quella fatta in questi mesi e chiede che si cambi registro». «Per cambiare registro, però - conclude Fassino - sarebbe necessario che Berlusconi, Fini e tutta la leadership del centrodestra riflettesse, prima di tutto, sulle ragioni della sconfitta. Cosa che fin qui non è stata fatta: non si possono coprire le ragioni della sconfitta soltanto appellandosi al popolo».

«È una manifestazione di chi difende i privilegi non di chi chiede giustizia», aggiunge Paolo Ferrero, ministro della Solidarietà.

«La parola della piazza va sempre ascoltata ma in questo caso si tratta di una piazza divisa e senza proposte alternative», rincara Rosy Bindi ministro della Famiglia.

Duro Oliviero Diliberto: «È un po' ridicola una manifestrazione intitolata "contro il regime e per la libertà", sembra che abbiamo arrestato Berlusconi». «Che la piazza sia piena lo dò per scontato - continua Diliberto -. È del tutto legittimo che l'opposizione faccia una manifestazione: ci mancherebbe altro!».

«È una manifestazione di cartapesta, una pallida imitazione del carnevale di Viareggio», aggiunge Antonio Di Pietro. «L'opposizione dovrebbe invece rendere conto del suo operato di governo. La manifestazione sarà presto dimenticata. Rimarranno gli enormi buchi nel bilancio dello Stato, le leggi ad hoc, inclusa la Cirielli che consentirà a Previti di sfuggire al giudizio per la riduzione dei termini di prescrizione, la legge elettorale "porcata", le grandi opere virtuali, eccetera, eccetera».

«In piazza è sceso il vero partito del no. Tante bandiere, tanti slogan, ma nessuna proposta concreta In ogni caso, le manifestazioni sono sempre un elemento di democrazia» afferma il presidente dei Verdi e ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio. «Il governo - aggiunge Pecoraro - ora avvii una seria campagna di comunicazione per spiegare ai cittadini i tanti elementi positivi di questa Finanziaria che ha dovuto rimediare ai disastri provocati da cinque anni di governo di centrodestra».

Una bara con la fotografia di Prodi durante la manifestazione

Romoli: quando veniamo qui vinciamo le elezioni. Antonione: l'esecutivo non può andare avanti con questa politica

Il centrodestra del Friuli Venezia Giulia alla manifestazione: Antonione, Tondo, la Guerra

I triestini in testa al corteo con Dipiazza

Il sindaco: sfila l'Italia che lavora. Piero Camber: ho visto tantissimi giovani

TRIESTE I triestini in testa al corteo con tanto di sindaco Roberto Dipiazza che regge un lembo della lunga bandiera tricolore fatta sfilare dai primi cittadini. C'è un po' tutto il Friuli Venezia Giulia alla manifestazione di Roma della Casa delle libertà, parlamentari, consiglieri regionali ma anche consiglieri comunali come Maurizio Bucci, Raffaella Del Punta, Lorenzo Giorgi, Everst Bertoli, Angela Brandi, solo per citare quelli di Trieste. Presenti anche da Muggia e Duino oltre che dal Friuli. E poi c'erano i cittadini, molti arrivati nella capitale in modo autonomo e soprattutto alla loro prima manifestazione. «Oggi in piazza c'è davvero l'Italia che lavora – commenta Dipiazza –. Ho incontrato tanti commercianti, agricoltori, artigiani, allevatori, e anche parecchi triestini e questo fa piacere. La gente è stufa, è amareggiata soprattutto perché non si possono aumentare le tasse senza tagliare le spese dello Stato, senza ridurre costi di enti inutili. Se proseguiamo così tra qualche anno non saremo più competitivi e quindi il Paese non avrà chance. Mi sa che dopo la manifestazione il prossimo passo sarà quello di far cadere in qualche modo il governo».

Capo della delegazione triestina – partita con due pullman oltre ai tanti arrivati in modo autonomo – Piero Camber. «È stata una manifestazione incredibile, tantissimi giovani in piazza e sottolineo tanti di Forza Italia. Questa è una novità perché se i giovani di Alleanza nazionale e della Lega Nord sono più abituati alla piazza, per Forza Italia è una novità, ma pienamente riuscita». L'altro elemento che ha colpito il consigliere è stato veder sventolare le bandiere da gente comune «non i ricchi, ma persone normali, artigiani, commercianti, il cuore dell'Italia. Questa manifestazione ha riportato l'attenzione sull'unità del centrodestra e ogni volta che Berlusconi invocava questo la piazza rispondeva con un boato». Già prima della fine dei comizi arrivano numeri, numeri a sei cifre sull'affluenza.

Difficile percepirli per chi si trova sul posto «ma si tratta sicuramente di un evento senza precedenti – racconta il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Luca Ciriani che in piazza San Giovanni non è riuscito ad arrivare -. Di cortei ne ho fatti molti e ricordo con chiarezza quello di dieci anni fa. Devo dire che allora non c'era la metà della gente che ha sfilato adesso, segno che il centrodestra rappresenta la maggioranza di questo Paese. Molte persone sono arrivate da sole e molti per la prima volta. molto Nordest in piazza, perché è la parte del Paese che più si sente segnata da una Finanziaria ideologica». Ha scelto l'aereo Alessandra Guerra che è così riuscita ad arrivare alla testa del corteo. «Una manifestazione senza precedenti – dice – è impressionante il fiume di persone che si sono riversate sulla strada. A noi della Lega piace questo modo di fare politica che magari per gli altri partiti è nuovo. Certo l'appello che è arrivato dai leader dei tre partiti è un chiaro invito a lavorare insieme, a proseguire in questa direzione». In corteo anche il senatore Roberto Antonione, tra un gruppo di triestini. «Siamo tutti qua – racconta – ho visto anche Tondo con i colleghi friulani. Nessuno avrebbe mai pensato ad una presenza tanto massiccia ed è chiaro che questo rispecchia un sentimento di disagio evidente. Certo non ci aspettiamo che la manifestazione dia la spallata al governo ma il governo non può pensare di continuare con questa politica, avendo contro la maggioranza dell'opinione pubblica». Il collega Ettore Romoli, avanza invece una previsione, con una battuta. «Di solito quando veniamo in piazza San Giovanni nel giro di poco vinciamo le elezioni – abbozza -. La vita del governo esce segnata da questa manifestazione. Prodi deve attendersi delle sorprese in primavera».

Martina Milia

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

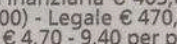
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 dicembre 2006 è stata di 48.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

FIEG

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Una paura ancora senza risposte

Una sinistra che prepara la dittatura statalista e un'oppressione fiscale basata su una «macchina mostruosa» e sulla delazione. Il Bene contro una sinistra che impedisce e distrugge lo sviluppo: per favore, qualcuno ricordi al Cavaliere che ha governato per cinque anni, e che quegli anni non sono stati caratterizzati dallo sviluppo ma dalla stagnazione, oltre che da un peggioramento dei conti pubblici che ha preoccupato fortemente l'Europa. È quel peggioramento che impone oggi una politica severa. «Vogliamo - ha detto Berlusconi - che i giovani abbiano subito un lavoro ben pagato che permetta loro di essere autonomi dai genitori»: di grazia, quale misura del quinquennale governo da lui guidato è andata in questa direzione?

Paradossalmente il successo della manifestazione di ieri rischia di essere troppo grande in primo luogo per la Casa della libertà. Assieme all'andamento dei sondaggi che la danno in crescita quel successo rende inevitabile una domanda molto semplice: cosa farebbe il centrodestra se il governo Prodi cadesse? Potrebbe rinunciare a sanare il grande buco che la finanza allegra di Tremonti ha lasciato al Paese? Dove preleverebbe il denaro, in quali tasche?

Ciò detto, resta comunque il fatto che alla prima prova impegnativa sul terreno economico il centrosinistra ha retto male, molto male. Certo, ogni sacrificio provoca proteste ma in questi mesi il Paese non ha mai avuto la sensazione di una guida sicura, di una coerente inversione di marcia, di un progetto. Questa Finanziaria non ha un'anima, è stato detto. Non ha la forza di convinzione che può spingere il Paese alla ripresa, che può fargli gettare lo sguardo oltre il sacrificio immediato. E senza questa convinzione non si va lontano. Si legga anche in questa chiave l'ultimo rapporto del Censis: le diffuse «schegge di vitalità» che esso individua nel Paese smentiscono il pauperismo e il pessimismo del centrodestra ma esigono al tempo stesso - lo sottolinea De Rita nell'introduzione al rapporto - un «suono maestro». Esigono un direttore d'orchestra in grado di coordinare e far crescere la sinfonia, evitando dissonanze e dispersioni.

Purtroppo, di dissonanze e di dispersione si è fortemente nutrita la prima fase della politica economica del governo Prodi, e i risultati si sono visti anche ieri. Il centrosinistra non dovrebbe limitarsi a criticare la demagogia berlusconiana, ampiamente diffusa dal palco. Farebbe bene a dedicare seria attenzione soprattutto a quella composita e ampia piazza. Farebbe bene a distinguere i disagi reali e le istanze fondate, pur se confusamente espresse, dall'emergere di particolarismi e di una tenace resistenza alla cultura delle regole. Se quella miscela si è potuta creare, o ricreare, è in primo luogo colpa sua.

Guido Crainz

Alemanno denuncia: tre militanti aggrediti e feriti dai «redskin»

ROMA Secondo quanto risulta al commissario della federazione romana di An, Gianni Alemanno «un nutrito gruppo di estremisti di sinistra ha aggredito a bastonate provocando gravi contusioni tre giovani, Chiara Petrocco, Daniele Ferella, Francesco Bergamotto, che sono stati medicati al commissariato Ps di San Lorenzo. L'aggressione, afferma Alemanno, avrebbe riguardato «venti partecipanti alla manifestazione provenienti dall'Aquila ed è avvenuta nel quartiere di San Lorenzo, a via Tiburtina 116 da un gruppo di redskin».

Gli slogan in piazza

"Contro il regime per la libertà" (sul palco)

- "Prodi non ci metterai in mutande"
- "Con Prodi l'Italia Schioppa"
- "Date a Silvio quel che è di Silvio, a Dio quel che è di Dio, a Prodi niente" (militanti Nuovo Msi)
- "No all'Italia avvelenata dalla mortadella avariata"
- "Prodi trema... è tornata la balena" (militanti Dc)
- "Contro il comunismo habemus Silvium"
- "Silvio ci manchi. Napoli" (un aereo con la scritta)
- "Prodi zingaro"
- "Prodi fai Casini"
- "Il diavolo veste Prodi"

ANSA-CENTIMETRI

Così i leader della Cdl

A ROMA

SILVIO BERLUSCONI, Forza Italia

"Vogliamo mandare a casa un governo che distrugge la fiducia dei cittadini nello Stato, che spreca le risorse e riduce la libertà di ciascuno di noi".

"È il popolo che sceglie il leader non i leader che scelgono il popolo".

"Noi abbiamo lavorato insieme per lo stesso futuro di libertà. Noi qui siamo già il partito unitario, il partito della libertà".

"Chiediamo, pretendiamo, esigiamo il riconteggio di tutte le schede elettorali".

GIANFRANCO FINI, An

"Se moltiplicheremo i circoli della libertà, se inviteremo tutti i dirigenti a serrare i ranghi, se facciamo, quindi, ciò che la piazza ci chiede, ciò che oggi sembra lontano è in realtà molto vicino: il centrosinistra, se è maggioranza di poco in Parlamento, non ha la maggioranza del paese".

"Chi non è qui, chi ha preferito distinguersi, dovrà ora rendere evidente a tutti la necessità di serrare le fila, perché non esiste un centrodestra moderato e un centrodestra estremista".

UMBERTO BOSSI, Lega Nord

"Lo dico al nostro caro presidente Napolitano. La gente vuole andare a votare. Questo governo delegittimato deve andare a casa"

"Siamo qui per licenziare un governo vergognoso e insopportabile: il Tfr del governo non vuole dire 'trattamento di fine rapporto', ma 'ti frego i risparmi'"

"Voglio fare un applauso a Silvio. Silvio tieni duro, 'mai mulà, tegn dur'".

A PALERMO

PIER FERDINANDO CASINI, Udc

"Il rispetto per la piazza e per il popolo che si trova a Roma è totale. Con Forza Italia e An c'è un minimo comune denominatore: l'opposizione forte a questo governo, anche se c'è un'idea diversa sul futuro del Paese".

"La tradizione della Dc oggi esce dalla subalternità per tornare ad essere protagonista. Lanciamo un appello ai democristiani, perché non possono terminare la loro vicenda politica con Diliberto e i Verdi".

ANSA-CENTIMETRI

La grande protesta a Roma, il Cavaliere a San Giovanni rilancia l'opposizione: «Il leader lo sceglie il popolo. Schede da ricontare»

Berlusconi alla piazza: via Prodi, basta tasse

Fini: come dieci anni fa da qui ricomincia la riscossa. Bossi: la gente vuole tornare al voto

ROMA Mandare a casa Prodi, «il governo dell'oppressione giudiziaria e fiscale», chiedere che siano ricontate «tutte le schede elettorali», dare vita al nuovo Partito della libertà. Da piazza San Giovanni, Berlusconi lancia la riscossa del centrodestra. Non sarà la «spallata» che fa cadere il governo ma, spera Fini, il modo per far capire a Prodi che «ha le ore contate».

Sotto lo slogan «Contro il regime, per la libertà», il Cavaliere torna al bagno di folla dopo il malore di una settimana prima a Montecatini. Non trattiene però lo scaramanzia, e quando la piazza, intonando l'inno di Mameli, canta «siam pronti alla morte» lui torna a ostentare le corna. Ringrazia tutti, ma il pensiero, si sente, corre spesso a Pier Ferdinando Casini. Quella scheggia della Casa della libertà che ieri ha consumato lo strappo, ha manifestato per conto suo a Palermo.

Berlusconi non lo cita mai, ma gli dedica un paio di stoccate indirette. Avverte infatti che «prima vengono gli elettori, e solo dopo i partiti, i loro dirigenti e i loro leader». E soprattutto, ammonisce che «è il popolo che sceglie i leader, non i leader che scelgono il popolo». Come a dire: il centrodestra ha scelto me. Ma alla fine della manifestazione si dice certo che «prima o poi il figliol prodigo tornerà e ammazzeremo insieme il vitello grasso».

Fini gli fa eco, anche lui in stile messianico: «Non saranno le invidie, le malizie, le polemiche a dividere ciò che questa piazza unisce». Ma quando cita per l'unica volta esplicitamente l'Udc, dalla piazza partono bordate di fischi. «Qui, come dieci anni fa, ricomincia la riscossa - afferma il leader di An -. Come dieci anni fa ribadiamo che la Cdl è destinata a vincere e a dimostrare che la sinistra sarà battuta, ne siamo certi».

Non a caso Berlusconi sceglie proprio la folla di San Giovanni per rilanciare anche il partito unico. Arrivando, si è incontrato del resto in un camper, nel retropalco, con Fini e Bossi per una decina di minuti. E a fine comizio ringrazia pubblicamente tutti i partiti minori e i rispettivi leader, compresi gli estremisti di destra della Fiamma Tricolore e il loro leader Luca Romagnoli. «Noi qui - sostiene - siamo già il partito unitario, il partito della libertà». Rilancia i «circoli della libertà», una sorta di nuova rete dal basso, a cui sta lavorando Marcello Dell'Utri, che potrebbe soppiantare la stessa Forza Italia.

Gianfranco Fini

E ridetta le coordinate, contro una «sinistra che impoverisce materialmente e moralmente l'Italia», contro una sinistra, dice, che «attua politiche per distruggere la famiglia». «Siamo qui - assicura - perché non ci piace una mentalità non fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna (concetto che ripeterà più volte fra gli applausi, ndr), perché vogliamo l'educazione dei nostri figli. Perché ci piace tutto quello che è nuovo, ma non accettiamo il disprezzo del passato, delle radici, della nostra storia, Non ci piacciono le vecchie ideologie del passato e soprattutto amiamo la libertà».

Nel mirino del Cavaliere c'è però ovviamente la Finanziaria e la politica economica del governo. È falso, ripete, che abbiano trovato i conti pubblici in una situazione drammatica. «Abbiamo lasciato i conti in perfetto ordine».

«Siamo qui perché vogliamo mandare a casa questo governo che distrugge la fiducia dei cittadini, che aumenta le tasse, che spreca risorse e toglie la libertà». Rispolvera perfino il motto delle «colonie americane alla fine del 700: "No taxation without rappresentantion».

«Stiamo combattendo - sostiene infatti - un governo che tassa senza rappresentare la società. Che toglie a tutti senza dare a nessuno».

Infine il tasto dei brogli. Di fronte ad una manifestazione imponente il Cavaliere torna ad accusare il centrosinistra e a chiedere di ricontare «tutte le schede, non solo le bianche».

«Ci accusano di aver tentato un colpo di Stato - sostiene infatti - ma i brogli li hanno fatti loro ed è storicamente provato che hanno insegnato a farli ai loro militanti».

Ci pensa Fini invece a introdurre Bossi davanti a una piazza romana. E il leader leghista, sostenuto da Berlusconi e Fini, si rivolge al Quirinale per chiedere di tornare alla «cabina elettorale»: «Questo governo è delegittimato, caro presidente Napolitano la gente ne ha piene le scatole di Prodi e vuole tornare a votare».

E se il popolo azzurro è venuto a Roma anche per celebrare il «Berlusconi day» con ancora più convinzione dopo il malore di domenica, non sono da meno i militanti di An che, sulle note dell' Inno di Mameli, acclamano Fini in versione motociclista. Così come il popolo del centrodestra applaude con calore il ritorno di Bossi nella capitale.

Da tre punti di Roma, si accalcano a piazza San Giovanni, la piazza dei funerali di Togliatti e di Berlinguer ma già sdoganata dal centrodestra, qualcuno si sente male ma nessuno vuole perdere l'evento, trasformato in una festa-protesta con musiche che vanno dal dance anni '80 all'opera di «Nessun dorma». Ma l'apoteosi si raggiunge alle 17 e 20. La piazza è un tappeto di bandiere e sul palco si materializzano i tre leader, guidati da un Berlusconi, che il suo portavoce Paolo Bonaiuti definisce «caricatissimo, come Rocky».

Andrea Palombi

PRESENZE

Battaglia sulle cifre

Il centrodestra esulta: siamo in 2 milioni La Questura: 700mila

ROMA Tanti sono tanti. Gli organizzatori, poco prima che parli Bossi e che Berlusconi chiuda, arrivano con un foglietto per dire che in piazza ci sono «due milioni e duecentomila di persone, la più grande manifestazione politica del dopoguerra». «Siamo più di due milioni - comunica dal palco Berlusconi in uno sventolio di bandiere - uniti nel nome dell'Italia e della libertà». La questura di Roma, più tardi dirà 700mila. Gli organizzatori parlano di 5mila pullman, 7 treni speciali, a largheggiare 300mila persone, il resto è venuto per conto proprio, soprattutto dal Sud, e da Roma. La memoria corre a un'altra manifestazione come questa, un'altra piazza gremita di «sconfitti», la manifestazione dei Girotondi morettiani. Stessa piazza San Giovanni, stessa densità di folla, ma un clima diverso, e non solo atmosferico. Allora si disse che in piazza c'era un milione e mezzo di persone.

L'inizio degli interventi slitta per permettere l'arrivo dei cortei: 50mila persone da Colli Albani, 100mila dal Circo Massimo, 30mila da piazza della Repubblica. Apre Berlusconi.

Sfila sosia di Berlusconi

Cerca la frase a effetto, si accorge che prende applausi sul tema della famiglia classica, uomo e donna, e ci torna più volte. Non è un caso, durante il corteo ci sono stati insulti a Vladimir Luxuria, deputato transgender di Rifondazione, a Niki Vendola, presidente della Puglia, ai deputati Grillini e De Simone.

Dopo Berlusconi tocca a Fini. La piazza è più sua, è An che ha organizzato il grosso della presenza, che ha più bandiere. Ne sono state distribuite a migliaia, non le ventimila dell'Udc. Di vessilli del partito di Casini ne sventolano pochi, davanti al sagrato della basilica. Uno degli sbandieratori, intervistato, confessa di essere elettore di Forza Italia e di averla ricevuta partendo da Napoli. Il contrordine ha tardato.

Tante bandiere. Ogni persona ne ha almeno una, spesso due, e quando c'è il raddoppio è per averne una di Forza Italia e una di Alleanza nazionale. Spesso di An c'è il foulard con bandiera che inneggia al movimento di Silvio Berlusconi. Imponente la partecipazione di Azione giovani, il movimento giovanile di An.

La piazza è sua, di Fini, ma il leader di An non scalda. Prende applausi forti, chiama i fischi contro l'Udc, però non trascina. Il momento più intenso, paradossalmente, è il silenzio improvviso che si fa in piazza quando inizia a parlare Umberto Bossi. Perché le parole gli escono a fatica, e si vuol capire quel che dice. Per applaudirlo forte quando si rivolge a Berlusconi per dirgli, in lombardo, «non mollare, tieni duro».

Fischi alla musica si son sentiti al Circo Massimo, quando alla partenza del corteo si è intonato l'Inno di Mameli. Fischi leghisti che si trascineranno dietro polemiche dichiarazioni del centrosinistra. Poco più in là, in piazza Venezia, Gianfranco Fini raggiunge il corteo, è in moto, senza casco, per farsi vedere lungo la strada da qui a San Giovanni. Altre polemiche: «Se la destra ritiene che andare in moto senza casco sia uno sfoggio di coraggio significa che c'è un profondo deficit di senso civico», dice Tommaso Pellegrino, Verdi.

Alessandro Cecioni

L'UDC DA SOLA A PALERMO

Il leader centrista parla davanti a diecimila persone nel palasport siciliano

Casini: serve un partito moderato di centro

«Dall'opposizione abbiamo un'idea diversa di futuro del Paese»

PALERMO Critiche al centrodestra in piazza contro la Finanziaria e un invito ai democristiani di centrosinistra «perché non possono terminare la loro vicenda politica con Diliberto e i Verdi». Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini è il protagonista della contromanifestazione organizzata dallo Scudocrociato a Palermo. Ieri pomeriggio diecimila persone hanno raggiunto il Palasport da tutte le province siciliane. L'Udc ha riunito i suoi leader per discutere di Finanziaria e immigrazione, ma soprattutto per rilanciare l'idea di un partito moderato di centro, di una politica diversa da quella della Casa delle libertà. Sul palco hanno sfilato il segretario nazionale del partito, Lorenzo Cesa, il presidente Rocco Buttiglione, Carlo Giovanardi e il padrone di casa Salvatore Cuffaro, presidente della Regione Sicilia. Casini ha iniziato il suo intervento ricordando la manifestazione della Capitale. «Al milione di persone che manifestano a Roma va il nostro profondo rispetto. Con Forza Italia e Alleanza nazionale c'è un minimo comune denominatore: l'opposizione forte al governo. Ma c'è un'idea diversa sul futuro del Paese».

Il leader dell'Udc non ha risparmiato critiche alla Casa delle libertà. «La Cdl ha fatto cose buone: sulla droga, sull'immigrazione, sulle infrastrutture, ma anche molti errori. Sulla giustizia, a esempio, sono stati presi provvedimenti settoriali». Per Casini il governo deve essere battuto con una proposta. «Non si possono contrapporre a Prodi solo slogan e cartelli con su scritto "no". La protesta di piazza deve avere uno sbocco politico, altrimenti resta sterile. La Cdl sbaglia: prima ha parlato di brogli elettorali, poi di spallata. Adesso si pensa ai senatori che dopo le amministrative passeranno al centrodestra. In questo modo le scelte della politica e dell'opposizione rimangono immobili. Prodi deve andare a casa non perché sia un agente del Kgb, ma perché governa male».

Sara Scarafia

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini a Palermo

DALLA PRIMA PAGINA

L'Italia stanca

Ma nel quale il presidente De Rita prende a schiaffi governo e istituzioni. In brevissima sintesi De Rita sostiene che una minoranza di aziende ha saputo aprirsi al mercato, ma che tale minoranza ha una natura di nicchia rispetto alla quale il grosso del Paese non riesce a tenere il passo. Aggiunge il professore che Stato e istituzioni anziché agevolare tale processo di crescita, costituiscono una zavorra conservativa: lo Stato appare lontano sia dalla «società civile che si organizza in nuove articolazioni», che dalla minoranza che innova. Infine De Rita mette l'accento «sull'assenza di guida politica, di leadership» e conclude osservando che «ci giochiamo tutto in questi mesi invernali».

Bene. Cosa possa effettivamente accadere questo inverno non lo so e tuttavia mi permetto di dubitare che inerzie e fissità che affondano le loro radici nei decenni trascorsi, possano trovare un punto di inversione proprio in questi due, tre mesi che abbiamo davanti. Ciò che invece è largamente condivisibile nell'approccio del Censis è il richiamo a politiche governative fondate essenzialmente su parametri di redistribuzione del reddito in termini pseudo-egualitari, in realtà spesso determinati come mai prima dal peso specifico e dall'ampiezza di corporazioni grandi e piccole. Bersani e il suo decreto sulle liberalizzazioni, ahimè non fanno primavera.

Parrebbe invece - ma questo lo sapevamo da tempo - che un pezzo di Italia, forse marginale ma significativo, va comunque avanti lo stesso e molto ragionevolmente non ha smesso di andare avanti e di mantenere l'ottimismo anche negli anni trascorsi. Si tratta - i dati sono rinvenibili in un Osservatorio sui Valori degli Italiani - di un segmento di popolazione vicino al 15%, con una non trascurabile presenza femminile, di profilo scolare elevato, con il baricentro dell'età nettamente spostato al di sotto dei quarant'anni, un numero equilibrato di lavoratori autonomi e di dipendenti, il cui orientamento valoriale accanto a radici solidaristiche esprime una fortissima e preponderante vocazione al riconoscimento del merito individuale. Politicamente è un segmento che si divide in maniera pressoché uguale fra destra e sinistra e tuttavia nelle ultime elezioni ha premiato in modo più significativo l'Unione di Prodi. Posso sbagliarmi ma è a questo pezzo di società, che va avanti a prescindere dalle dinamiche politiche, che viene sostanzialmente interdetto l'accesso alla direzione del Paese. La politica sceglie di farne a meno e anche simbolicamente alle scorse elezioni taglia ogni rapporto con questo pezzo di Paese: l'attuale Parlamento è mediamente il più anziano mai eletto dalla nascita Repubblica, la presenza delle donne è la più esigua in Europa.

Per cogliere tutto ciò forse non occorrevano né il rapporto del Censis, né l'Osservatorio sui Valori degli Italiani. Bastava rivolgersi al più straordinario ed efficace laboratorio di innovazione che possediamo in Italia e di cui la Gazzetta dello Sport rappresenta il qualche modo la . Mi riferisco all'impietosa analisi che è seguita alla sconfitta dei pallavolisti italiani ai recenti mondiali. L'anonimo articolista con didascalica sicurezza offriva tre motivazioni di base per la crisi del Sistema-Italia (non ho mai capito se è lo sport a copiare la politica o viceversa). Al primo posto veniva messa "l'assenza di ricambio" in nazionale: i giovani ci sono e sono bravissimi ma non li fanno giocare. Al secondo posto c'è la chiusura verso l'esterno, il "protezionismo" della federazione. Al terzo l'«imborghesimento», in buona sostanza, giocatori, tecnici, dirigenti si sono montati la testa, «non si investe più in ricerca, non si battono nuove strade».

Pensateci e vedete se questo intreccio di concause che spiega il temporaneo declino del volley italiano, non si adatta forse meravigliosamente a raccontare la "stanchezza" della società italiana: poderose barriere d'entrata per giovani e donne; protezionismo e quindi tutela di corporazioni e ceti; generale appagamento e nessun investimento in ricerca e nel nuovo. E poi qualcuno osserva che da noi si legge solo la Gazzetta dello Sport: proporremo un abbonamento gratis per tutti i ministri e sottosegretari. Per quelli dell'opposizione che hanno appena buttato cinque anni, abbonamento doppio: Gazzetta e Tuttosport!

Roberto Weber

«Giallo» sulla sorte del consulente ricoverato in ospedale perché contaminato dal polonio che a Londra ha ucciso l'ex spia russa Litvinenko

I medici inglesi: Scaramella sta bene

Ma Paolo Guzzanti dà un'altra versione: «Gli hanno detto che dovrà morire»

LONDRA Il ministero della Salute italiano assicura che in Italia non c'è nessun allarme radiazioni. Ma sulle condizioni di salute di Mario Scaramella, contaminato dal Polonio 210 che ha ucciso Aleksandr Litvinenko e ricoverato da venerdì in un ospedale di Londra, il mistero è fitto. Per l'Agenzia britannica della salute Scaramella sta bene nonostante l'elevata concentrazione di isotopi rilevata nel suo corpo. Lo stesso affermano le autorità italiane. Ma per la stampa inglese le condizioni del paziente sono destinate irrimediabilmente ad aggravarsi nel giro di poche settimane.

«Ho telefonato a Scaramella e i medici gli hanno detto che morirà», ha dichiarato ieri, subito smentito dal ministero, l'ex presidente della Commissione Mitrokhin Paolo Guzzanti.

La spy story legata alla morte dell'ex agente del Kgb Aleksandr Litvinenko, dunque, si ingarbuglia. I controlli eseguiti nella giornata di ieri nell'aula del Senato dove lo scorso 21 novembre Scaramella partecipò ad una conferenza stampa con il senatore Guzzanti, sono risultati negativi. E nulli, hanno dichiarato le autorità, sono anche i rischi per chiunque abbia avuto contatti con lui e per i passeggeri che nello scorso mese hanno volato sugli aerei della compagnia Easy Jet utilizzati da Scaramella per fare la spola fra Italia e Gran Bretagna.

L'ex spia russa Litvinenko

Sullo stato di salute dell'ex consulente della commissione Mitrokhin, invece, le certezze non sembrano altrettanto salde. Il professor Donato Grego, capo del Dipartimento prevenzione del Ministero della Salute, ieri mattina è volato a Londra per essere informato di persona. Al suo rientro, nel pomeriggio, ha assicurato che la situazione non desta preoccupazioni e che già domani Scaramella potrebbe essere dimesso. Fonti sanitarie inglesi, al contrario, fuori dall'ufficialità dichiarano che visti i livelli di Polonio 210 individuati nelle urine, l'italiano rischia la vita; quantomeno rischia nel medio termine di sviluppare un cancro.

Dal muro di riserbo che circonda le indagini trapelano pochi particolari. Ma gli investigatori di Scotland Yard stanno ora ipotizzando che il complotto messo in atto da mani e menti ancora ignote prevedesse un doppio delitto: vale a dire l'eliminazione di Litvinenko ma anche quella di Scaramella, uno dei tanti contatti occidentali dell'ex spia russa. L'ipotesi non è ancora suffragata da prove e per ora si sta cercando di capire come abbiano agito il sicario e i suoi complici. Litvinenko probabilmente era sorvegliato, forse intercettato. E chi ha scelto di colpirlo al sushi bar dove il primo novembre pranzò con Scaramella, potrebbe averlo fatto per eliminare due nemici nello stesso colpo.

Scaramella, tuttavia, potrebbe anche essere stato contaminato in maniera accidentale visto che i livelli di polonio nelle sue urine sono di gran lunga inferiori a quelli di Litvinenko; ed è proprio attorno a questo punto - fondamentale per indirizzare le indagini - che si stanno concentrando gli sforzi degli specialisti in radioattività.

Se Scaramella sia vittima o protagonista di questo giallo radioattivo, al momento, non è dato sapere. E mentre Scotand Yard ammette di avere più domande che risposte, l'avvocato Sergio Rastrelli, legale di Scaramella, si è affrettato a definire il suo assistito «testimone e parte lesa».

Gli investigatori, nel frattempo, continuano a battere più piste a cominciare da quella che porta ad un gruppo di oscuri affaristi russi con pochi scrupoli e molto denaro.

Natalia Andreani

SPY STORY

Non è ancora chiaro come Scaramella sia stato avvelenato

Il ministro della Difesa nega ogni coinvolgimento dei propri «007»

Mosca prende le distanze

MOSCA Il ministro della Difesa russo Serghiei Ivanov ha affermato che i servizi segreti russi non avevano alcuna ragione di uccidere l'ex agente dell'Fsb Aleksandr Litvinenko, e che la Russia è disposta a partecipare all'inchiesta in corso.

«Dal punto di vista logico, e di fronte alla domanda a chi giova il crimine?, non posso vedere ragioni alle speculazioni attivamente rilanciate dalla stampa occidentale secondo cui il Kgb, o l'Fsb (successore del Kgb, ndr), potrebbero essere dietro a questo», ha detto Ivanov, in un'intervista televisiva citata da Interfax.

«Deve esserci un'inchiesta seria e obiettiva. Sono sicuro che sarà condotta, e la Russia è pronta a fornire qualsiasi assistenza», ha aggiunto il ministro, secondo la versione riportata da Interfax dell'intervista, rilasciata alla televisione satellitare araba Al Jazira e ritrasmessa dalla rete russa Vesti 24.

Frattanto c'è da sottolineare che l'ex primo ministro russo Iegor Gaidar non è stato avvelenato, e l'autorità irlandese per la sorveglianza nucleare non ha scoperto tracce di radioattività nei luoghi da lui frequentati durante una sua recente visita in Irlanda, secondo quanto scrive il quotidiano irlandese The Irish Independent.

«Il personale medico dell'ospedale ha detto che Gaidar soffriva dei primi sintomi di una gastroenterite e che aveva ricevuto cure appropriate per questo stato», afferma il giornale. I medici «non hanno trovato nessuna indicazione che egli fosse stato avvelenato o che soffrisse di una qualsiasi forma di irradiazione», aggiunge.

Stando al quotidiano, l'Istituto irlandese per la protezione contro le radiazioni (Rpii) non ha riscontrato nessuna traccia di radioattività nei luoghi dove si era recato Gaidar.

L'ex premier russo si era sentito male all'indomani della morte a Londra, la sera del 23 novembre, dell'ex agente dell'Fsb (già Kgb, i servizi segreti russi) Aleksandr Litvinenko, vittima di un avvelenamento da polonio 210. Il 24 novembre, Gaidar aveva partecipato a una conferenza all'Università nazionale d'Irlanda a Maynooth (Dublino). Dopo aver accusato vomito ed emorragie, era stato ricoverato al James Connelly Memorial Hospital a Blanchardstown, vicino all'università.

Sempre secondo The Irish Independent, la polizia irlandese aveva manifestato fin dall'inizio scetticismo sull'ipotesi dell'avvelenamento, e ritiene che «non vi sia nessun legame tra la malattia di Gaidar e la morte di Litvinenko».

A Palazzo Madama è stata chiusa la sala stampa

Il ministro Giuliano Amato

Amato e Marini: c'è allarme ma non bisogna esagerare

SESTO SAN GIOVANNI «Non ne so abbastanza perchè se ne è occupato il ministero della Sanità e non il mio. Non si ha comunque l'impressione, e parlo da cittadino, che si tratti di un allarme generalizzabile». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Giuliano Amato, a margine del convegno di ItalianiEuropei, in corso a Sesto San Giovanni, a proposito della contaminazione da polonio di Mario Scaramella, ex consulente della commissione parlamentare Mitrokhin.

«Io - ha detto Amato - ridurrei i titoli, non lo dico da ministro dell'Interno, ma da cittadino».

Alla stampa britannica che ha scritto che Scaramella è in pericolo di vita, Amato ha replicato: «Io ho parlato di allarme che riguarda la possibile diffusione. Delle condizioni di Scaramella, non so nulla, ma mi auguro siano le migliori possibili».

«Io non sono preoccupato. Ho sentito anche il ministero della Salute che, dopo una riunione di tecnici, ha detto che non c'è da essere allarmati».

Lo ha detto il presidente del Senato Franco Marini, a margine della cerimonia del giuramento degli Allievi ufficiali dell' Accademia navale, rispondendo ad una domanda sulla chiusura della sala stampa del Senato per rilievi relativi alla contaminazione di polonio 210.

«Io sono convinto di questo - ha detto Marini - ma come responsabile della struttura del Senato primo dovere era chiudere la sala e far fare un rilievo».

«Si è un pò drammatizzato - ha osservato Marini - io ho saputo ora che 10 giorni fa, il 21 novembre, si era tenuta una conferenza stampa nella sala stampa del Senato. In quella conferenza, oltre al senatore Guzzanti, è stato un pò di tempo nella sala anche il collaboratore della commissione Mitrokhin che è emerso che era stato contaminato. La notizia è arrivata dall'Inghilterra. Mi è sembrato proprio un dovere immediato, senza drammi fermare la frequentazione dentro la sala; io mi auguro che non ci sia nulla ma un momento di attenzione, di prudenza è necessario. Credo che stiano facendo dei rilievi. Dinnanzi a quell'allarme mi è sembrato giusto salvaguardare anche i dipendenti del Senato».

Le reazioni politiche

Bufera sul senatore Mastella: «Inchiesta sulla Mitrokhin»

Il sushi bar dove l'ex spia incontrò l'italiano

ROMA Una commissione parlamentare che indaghi sui lavori della commissione Mitrokhin. A proporla è stato il ministro della Giustizia Clemente Mastella, che ha anche definito indifendibile il comportamento dell'ex presidente della Mitrokhin, il senatore azzurro Paolo Guzzanti. «Faceva il presidente e scriveva le cose al di fuori, aveva un atteggiamento immorale», ha spiegato il Guardasigilli. Ma l'idea è stata giudicata improponibile dal presidente della Camera, Fausto Bertinotti, secondo il quale sarebbero proprio i regolamenti parlamentari a impedire la possibilità che venga fatta «un'inchiesta sull'inchiesta».

«Si può farlo indirettamente - ha spiegato Bertinotti - cioè costituendo una commissione d'inchiesta sullo stesso argomento, intervenendo così sui materiali acquisiti».

Sono ben lontani dall'essere finiti i veleni sparsi dai lavori della commissione Mitrokhin. Anche ieri il centrosinistra è tornato all'attacco chiedendo a Guzzanti di dimettersi da senatore e alla Casa delle libertà, ma in particolare al suo leader, di prendere le distanze da lui.

«Berlusconi colga l'occasione della manifestazione per scusarsi con me e con tutto il centrosinistra per quegli elementi di Forza Italia che hanno usato la democrazia e gli strumenti del Parlamento per cercare di calunniare e danneggiare l'opposizione», ha detto il ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio mentre i cortei della Cdl prendevano il via per le strade di Roma.

Per nulla preoccupato per la bufera che gli è piovuta sulla testa Guzzanti, anche lui ieri tra i manifestanti, ha replicato a tutti con toni a dir pochi sprezzanti nei confronti di chi lo accusa: «Sono dei mascalzoni, dei mentitori che infangano la gente libera», ha detto il senatore, spiegando di considerarsi «solo un capro espiatorio, è il centrosinistra che vuole distruggere politicamente Forza Italia».

Al di là dei toni, il clima intorno al senatore giornalista non sembra essere per niente sereno, anche tra i suoi stessi colleghi di partito. Non solo, finora Berlusconi non ha speso una parola in sua difesa, anzi si è guardato bene dal toccare l'argomento.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 94: ampio salone, angolo cottura, due stanze, doppi servizi, soffitti legno vista, ascensore, condizionamento. 040309166. (A7631)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 43: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizio, terrazzo. Soffitti legno vista, ascensore, pronta consegna euro 103.000. 040309166. (A7631)

A.A. CASABELLA XXX Ottobre mq 80: 3.o piano, ampio salone, angolo cottura, due stanze, servizio, ripostiglio. Ascensore, condizionamento, vista piazza. 040309166. (A7631)

A. ANCORA mare? Siiii! Adiacenze Lignano, «Antico Porto Village». Villette, mansarde, appartamenti da euro 89.000. Grande parco, piscina caraibica. 0309140277.

BARCOLA privato vende attico e superattico 150 mq + terrazze vista mare posto auto 570.000 euro. 3335208242, 04043858. (A7558)

BELPOGGIO primingresso ultimo piano, ascensore vista mare salone con soppalco 2 camere bagno, vendesi 265.000. Die Bau 040299137. (A7647)

D'ANNUNZIO vendesi locale commerciale: 110 mq, ottime condizioni, adatto ogni tipo d'attività. Euro 220.000 trattabili. 3483398325.

DOMUS adiacenze viale D'Annunzio, locale d'affari ottime condizioni, pietre a vista, vetrinato, circa 60 mq, adatto qualsiasi attività, antibagno, bagno. Euro 110.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS largo Sonnino, piano alto, vista panoramica sulla città, matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due poggioli. Euro 165.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Mazzini, ampia metratura, luminoso in palazzo d'epoca con ascensore, salone doppio, tre ampia stanze, cucina abitabile con dispensa, bagno, wc. Da restaurare. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS miniappartamenti varie zone, adatti anche investimento. A partire da euro 48.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS piazza Barriera in bel palazzo con ascensore, salone triplo, soleggiato, terrazzo, due camere, cucina abitabile, bagno, servizio, riscaldamento autonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Santa Caterina, in prestigioso palazzo storico, attico composto da salone, quattro stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo. Grande soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto, ultimo piano, cucina abitabile arredata, soggiorno, matrimoniale, bagno e wc separati, termoautonomo, ottime condizioni, luminoso. Possibilità posto auto. Euro 120.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Tribunale, bel palazzo, appartamento ottime condizioni: salone doppio, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale D'Annunzio adiacenze, in palazzina ristrutturata, due matrimoniali, cucina con tinello, bagno, terrazzo, termoautonomo. Ottime condizioni. Euro 130.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS viale XX Settembre, appartamento di circa 100 mq, ampio ingresso, cucina abitabile, due stanze, soggiorno, bagno, veranda. Tel. 040366811. (A00)

MONFALCONE CENTRO. Privato concede in affitto o in vendita locali commerciali di massimo 300 mq, 13 posti auto di proprietà, 1 garage/magazzino di 45 mq circa. Per informazioni tel. 0432993106. (Fil47)

MONFALCONE UNIPROPRIETARIO vende centralissimo come nuovo, un sogno su due livelli, tranquillità assoluta finiture extra 280.000 euro. Tel. 048143569, cell. 3483861681. (C00)

OPICINA in splendido parco esclusivo in costruzione consegna aprile '08 vendesi appartamenti, varie metrature con giardino terrazzi e box. Die Bau 040299137. (A7647)

PADRICIANO adiacenze Tennis Club consegna gennaio '07 ultima disponibilità appartamenti con giardino 2-3 camere doppi servizi salone cucina posto auto. Die Bau 040299137. (A7647)

PRIVATO vende S. Vito in villa storica appartamento 180 mq su due livelli opere arredo, giardino 250 mq. 3393093573.

RONCHI, appartamento nuovo centrale, molto bello, garage, cantina, mq 98, privato vende euro 165.000. Telefono 335438334. (C00)

TURRIACO ottima posizione, recentissimo in casetta, accesso indipendente: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza abitabile, grande soffitta, posto auto privato, autometano, semiarredato, euro 115.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

AFFITTASI uffici 300 mq primo ingresso, climatizzati frazionabili in zona artigianale Dolina tel. 040228264 - 3357129924.

DOMUS centralissimi appartamenti ampia metratura, in stabile con ascensore, riscaldamento autonomo, non arredati. A partire da 170 mq, euro 900. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Barcola, vista mare, ampia metratura, non arredato: salone con sala da pranzo, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina. Affittasi a referenziati. Euro 1.200. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Citta vecchia, primoingresso, piano alto con ascensore, in palazzetto d'epoca ristrutturato, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo. Possibilità vuoto o arredato. Euro 450. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, in palazzina di recente costruzione, primingressi arredati, matrimoniale, zona giorno con cottura, bagno, terrazzo, cantina, possibilità posto auto. A partire da euro 480. Tel. 040366811. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare decennale esperienza assume un/una diplomato/a età massima 30 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiediamo dinamismo, predisposizione ai rapporti umani e alla crescita professionale. Per colloquio tel. 040317896 oppure c.v. fax 0403226985. (A7641)

Continua in 17.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **1° febbraio 2007 alle ore 12.00** presso lo studio del Notaio incaricato alla vendita dell'eredità giacente Succ. 4/2004/III, dott. Camillo GIORDANO, con studio in Trieste, Galleria Protti n. 4, (per maggiori informazioni e visite: presso la Curatrice avv. Gabriella Coslovich, tel. 040 348 5903) avrà luogo la vendita dell'alloggio al primo piano, in Via dei Navali n. 17, in Trieste, per il prezzo base di **Euro 274.114,00.**

IL NOTAIO INCARICATO *dottor Camillo Giordano*

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il giorno **6 febbraio 2007 alle ore 12.00** presso lo studio del Notaio delegato alla procedura R.E. 253/04, dott. Roberto Comisso in Trieste, Galleria Protti n. 4, (presso il quale potranno aversi maggiori informazioni) avrà luogo la vendita del villino accostato su tre livelli con giardino, in Via del Serbatoio n. 4/C, in Muggia (Trieste), per il prezzo base di **Euro 335.000,00.**

IL NOTAIO DELEGATO *dottor Roberto Comisso*

L'amministratore delegato delle Fs Mauro Moretti

Presentato un piano per riequilibrare in tre anni i disastrati conti delle Fs. L'incognita Finanziaria

Treni più cari fino al 12%

Esclusi dai ritocchi i convogli per pendolari. Oggi sciopero

ROMA Pagheremo più caro il biglietto del treno ma i nuovi aumenti, che potrebbero scattare a gennaio, serviranno a comprare nuovi treni. Lo prevede il nuovo piano industriale delle Ferrovie 2007-2011, appena elaborato dall'amministratore delegato Mauro Moretti e dal presidente Innocenzo Cipolletta.

Tariffe. Gli aumenti, che non riguarderanno i biglietti dei treni locali e trasporto pendolare, non sono ancora stati definiti e non sono citati nel piano, anche se da giorni si parla d'incrementi per Alta velocità ed Eurostar, tra il 3% e il 12%. In tre anni, Moretti e Cipolletta puntano al riequilibrio dei disastrati conti delle Ferrovie e per far questo vogliono incrementare i volumi del traffico passeggeri e merci, utilizzando - si legge nei «Lineamenti di piano 2007-2011» - la «leva tariffaria»; comprando nuovi treni; con azioni di mercato sulle tratte più ricche di mercato (Alta velocità, nodi metropolitani), nuovi servizi d'intermodalità e logistici, riorganizzazione della struttura.

Tagli biglietterie e stazioni. «Razionalizzazione» di stazioni e biglietterie con un piano che prevede le chiusure di alcuni punti. Riorganizzazione anche per il Cargo: saranno eliminare alcune società per essere riportate all'interno della struttura merci. Netto il piano di rientro per attività (rami di manutezione) dati all'esterno. Sforbiciata anche sui servizi di vigilanza esterna: per la sorveglianza ci si riaffiderà alla Polfer. Il piano di Moretti e Cipolletta presenta tuttavia una grande incognita: la Finanziaria 2007 e le risorse previste realmente rispetto al fabbisogno dell'azienda. Quindi il confronto con il sindacato è stato aggiornato a fine dicembre.

Alta velocità. Grande risalto del piano all'Alta velocità Torino-Milano-Napoli che sarà completata nel 2009 (costo totale 32 miliardi). Nel 2013 la Milano-Napoli sarà percorsa in 4 ore e 7 minuti.

Tagli agli sprechi. Taglio degli sprechi e ottimizzazione dei costi, processo già avviato con vigore da Moretti, porteranno a un risparmio di 150 milioni nel 2007. I treni saranno guidati da un solo macchinista mentre si procederà a una ristrutturazione territoriale di Rfi. Le Fs puntano a un'integrazione dei servizi mobilità nelle città ferro-gomma-parcheggi. Per il rilancio del Cargo (in grave perdita), si punta alla competizione rispetto alla gomma, sui corridoi europei e i valichi, oltre a soppressioni di società. I vertici Fs non hanno evidenziato esuberi ai sindacati, i quali comunque ritengono «inaccettabili eventuali interventi sul costo del lavoro, allineato alla media Ue».

Conti in rosso. È baratro nei conti: i ricavi operativi del Gruppo sono in calo di 176 milioni di euro (3%). Il risultato netto previsto a fine anno è pari a un rosso che sfiora i 2 miliardi (1.977 milioni di euro) triplicando le perdite rispetto al dicembre 2005 quando il saldo negativo si era fermato a -465 milioni.

Sciopero. Stop di 24 ore, a partire dalle 21 di ieri sera e fino alla stessa ora di oggi, dei ferrovieri aderenti a Rsu e Rls che protestano contro il licenziamento di un capotreno e due macchinisti che avevano partecipato alla trasmissione tv Report. Per le Fs 9 convogli su 10, di quelli a lunga percorrenza, circoleranno regolarmente.

IN BREVE

Festa del 50.o della rivoluzione

Parata senza Fidel A Cuba Raul Castro apre agli Stati Uniti

L'AVANA Colpo di scena ieri all'Avana nel gran giorno del 50.o anniversario della rivoluzione cubana e dell'80.o compleanno, ritardato, del «lider maximo» Fidel Castro, da mesi gravemente malato. Doveva essere il momento del «miracolo» della ricomparsa in pubblico di Fidel; è stato invece il giorno in cui il fratello minore e presidente ad interim, Raul, ha teso la mano a sorpresa agli Stati Uniti, nemico storico, con l'offerta di negoziati per la normalizzazione delle relazioni e del «rispetto reciproco».

«Risolviamo al tavolo dei negoziati» il contenzioso storico tra i due Paesi - ha detto Raul davanti a 300.000 persone presenti alla parata militare dell'anniversario -. Dopo mezzo secolo di rivoluzione siamo disposti ad aspettare pazientemente il momento nel quale il buon senso prenda finalmente il sopravvento». Non si conoscono ancora le reazioni degli Stati Uniti nè i contenuti dell'offerta del presidente ad interim cubano.

Il Vaticano: «Ora il Papa è simpatico ai turchi»

ROMA «La persona del Papa è diventata simpatica ai musulmani turchi e questo è un fatto molto importante» afferma il cardinale Walter Kasper, capo del Pontificio consiglio per l'Unità dei cristiani, uno dei porporati che hanno acompagnato il Pontefice nello storico viaggio in Turchia. Nel bilancio, Kasper ha spiegato che la visita ha dimostrato la volontà del Papa di lavorare per «una cooperazione delle civiltà. Uno scontro di civiltà sarebbe una catastrofe per l'umanità intera, si deve fare tutto il possibile per superare i pregiudizi». Come Wojtyla, ha spiegato, anche Ratzinger intende incentivare l'amicizia ma «senza sincretismi». Sulle affermazioni del premier turco Erdogan, che dopo l'incontro di Ankara aveva affermato che il Papa è favorevole all'ingresso della Turchia nell'Ue, Kasper ha chiarito che il Pontefice «ha risposto che la Santa Sede non è una forza politica e non fa parte della Comunità europea, perciò non interviene direttamente sull'adesione».

L'incidente sulla Croda Alta, vicino a Vipiteno: per il troppo caldo si sono staccate lastre di ghiaccio

Due altoatesini i primi i morti per valanghe

BOLZANO Sulle Alpi e sulle Dolomiti la neve in questo periodo dell'anno è ancora merce rara. Ma questo non ha impedito che la montagna facesse ieri due vittime travolte da una valanga formata da lastroni di ghiaccio, uno seracco.

Tutto è successo a metà mattinata sulla parete Nord della Croda Alta, a poco meno di 3 mila metri di quota. La zona è quella della Forcella di Gries, poco distante dal confine con l'Austria e la Zillertal, in Val di Vizze, nei pressi di Vipiteno.

I morti sono due alpinisti altoatesini - Andreas Kaser, 27 anni di Campo di Trens, e Alexander Volgger, 34 anni di Casateja, una frazione di Racines - considerati esperti e che già altre volte sono saliti in vetta alla Croda Alta dal versante Nord, quello dove non batte il sole e dove il ghiaccio si forma più rapidamente e resiste più a lungo. Si tratta di un'escursione difficile ma certo non impossibile, in quanto è un'arrampicata su ghiaccio con scarponi chiodati e attezzatura speciale.

Oltre ai due morti vi sono stati anche due feriti, anche loro altoatesini, nessuno dei quali è però grave. I feriti sono stati trasferiti in elicottero all'ospedale di Vipiteno. La causa della disgrazia - ha spiegato Thomas Keim, portavoce del Soccorso alpino di Vipiteno Brd, il Bergrettungsdienst - è abbastanza semplice: troppo caldo. In questo periodo, con queste temperature troppo elevate, i ghiacci non hanno la giusta consistenza. Il distacco di qualche lastra è dunque possibile. E ieri è successo. Inoltre la situazione per chi sale verso le vette è ancora più difficile non essendoci neve che in qualche modo copre il ghiaccio rendendolo meno scivoloso.

Il distacco dei lastroni è avvenuto mentre stavano salendo tre cordate con sette alpinisti in tutto. Tutta gente esperta, tutti altoatesini che conoscono queste montagne come le loro tasche. Ma tutto è stato inutile. I blocchi di ghiaccio hanno travolto una delle due vittime facendola volare per una ventina di metri, pur restando attaccata alla corda di sicurezza. L'altra vittima è stata investita in pieno e sepolta dal ghiaccio. I due feriti sono stati invece fortunatamente solo raggiunti da qualche blocco di ghiaccio in caduta.

L'allarme è stato dato dai compagni che hanno anche prestato i primi soccorsi. Sul posto sono arrivati rapidamente gli uomini del Soccorso alpino Brd di Vipiteno e Colle Isarco, quelli del Cai e della Guardia di finanza, oltre a due elicotteri. Ma non hanno potuto fare altro che portare a valle le salme delle due vittime e i feriti. Gli uomini della sicurezza raccomandano in questi giorni la massima prudenza.

Andreas Kaser e Alexander Volgger

Il Tricolore italiano rientra da Nassiriya dopo oltre tre anni

ROMA Con il rientro in Italia degli ultimi otto soldati e del Tricolore ammainato venerdì a Nassiriya, cala il sipario sulla missione Antica Babilonia. «Ma l'Iraq non sarà lasciato solo»: così il premier Romano Prodi ha accolto ieri all'aeroporto di Ciampino l'arrivo dell'Airbus A319 dell'Aeronautica militare con a bordo, accompagnati dal ministro Parisi, gli ultimi militari rimasti in Iraq e le bandiere del contingente italiano e del 1.o Reggimento bersaglieri della Brigata Garibaldi.

Durante la breve cerimonia il ministro della Difesa Arturo Parisi ha consegnato al Presidente del Consiglio il Tricolore ammainato a Nassiriya. Dopo essersi inchinato davanti alla bandiera, Prodi ha sottolineato che gli italiani devono sentirsi «orgogliosi» dei nostri soldati che hanno fatto sì che la missione «non fosse un'occupazione ma un aiuto a un popolo alla ricerca di un futuro». A loro, che hanno partecipato a una missione di tre anni e mezzo e che ha visto alternarsi 30 mila uomini, è andato il suo «grazie forte»: «E' stata una missione che ha segnato dolorosamente i nostri cuori per i lutti sofferti dai militari e dai volontari civili. Hanno pagato col sacrificio più alto l'impegno morale e professionale». Ha poi definito «giusta» la decisione di concludere la missione («Siamo stati di parola») ma il disimpegno militare non significa che Roma abbandonerà Baghdad: «Resta molto da fare, con la cooperazione umanitaria ed economica».

DALLA PRIMA PAGINA

La condanna all'attesa

Tra un po' attenderemo il voto regionale per conoscere il nome del presidente Friuli Venezia Giulia. Nel frattempo attendiamo di sapere se sarà rinnovata la benzina agevolata, attendiamo i soldi delle bonifiche, quelli per la piattaforma logistica, per il completamento della grande viabilità e per il recupero del porto vecchio.

A Trieste abbiamo sempre una buona ragione per attendere, immancabilmente attribuendo una qualche funzione rigeneratrice se non salvifica al compiersi della scadenza incombente. O non è il senso dell'attesa ciò che fonda lo spirito della città, quella carezzevole sensazione di stare in un luogo come sospeso nel tempo e a mezz'aria, rassicurante nel suo ripetersi come la Marcia di Radetzky al concerto di Capodanno? Non è questo il fascino e la condanna di Trieste, che ha ispirato tanta grande letteratura a partire da Italo Svevo, e tanta ottima letteratura di viaggio sulla Trieste "non-luogo", magistralmente sbozzata da Jan Morris?

A voler giocare con gli accostamenti surreali, potremmo dire che l'atteso fax con la nomina di Boniciolli evoca la determinazione di Zeno verso l'ultima sigaretta. A scendere sulla terra, è semplicemente che Trieste si crogiola nelle attese e non lavora al proprio sviluppo. Non è questione di destra o sinistra, pubblico o privato, Comune o Regione: è proprio un abito di vita, un tessuto d'inerzie, interdizioni e lassità che mina ogni giorno una prospettiva e ci fa guardar beati dal Molo Audace il mondo che passa, i treni che non prendiamo, la crescita economica e sociale a cui non aspiriamo veramente, la vitalità culturale che non siamo capaci di valorizzare. Aneliamo al rilancio del porto, ma non siamo in grado di progettare una riorganizzazione degli spazi dello scalo, né di ottenere dalle Ferrovie dello Stato tariffe e collegamenti decenti con l'entroterra. Chi porta le navi non è un cliente al cui servizio porsi, bensì un "utente", e che si accontenti di quel che passa il convento.

Abbiamo un parco scientifico che nell'ultimo biennio è entrato nel gotha (si fa per dire) degli enti di ricerca nazionali, ma lo lasciamo sfilacciarsi per mesi senza un presidente, alla guida di un incolpevole commissario ministeriale che manco sa dove stia Padriciano. Siamo per vocazione geografica il ponte della nuova Europa e il porto dì approdo dell' Estremo Oriente, ma abbiamo autostrade incomplete e binari da terzo mondo, che solo un pazzo userebbe per raggiungere Lubiana dovendo impiegarci tre ore. Siamo l'unica provincia del Nordest con aree industriali disponibili, ma ci siamo incartati nel viluppo di norme sull'inquinamento e di bonifiche da finanziare. Apriamo (grazie all'ostinata determinazione di Maurizio Bucci) un promettente fronte di sviluppo turistico con le navi da crociera, e frolliamo - facendo scappare gli armatori - davanti alla bocciofila che non vuole spostarsi di dove scenderanno i passeggeri. Abbiamo dimenticato la vicenda Generali? Dirottarono la nuova sede a Mogliano Veneto, dopo che fu loro impedito di costruirla in porto vecchio, immutato nel suo sfacelo da trent'anni: una vergogna che rimarrà iscritta nella storia cittadina.

Beninteso: non è solo Trieste. Molti dei paradossi accennati e delle opportunità incompiute dipendono dalla distanza e noncuranza dello Stato, a cui però la città s'è soavemente adattata, trovando allo stesso tempo un alibi per l'inerzia e uno stimolo per l'acrimonia. Non vi sono ricette univoche: lo sa Boniciolli, lo saprà il futuro presidente dell'Area Michellone, lo sanno i vertici e attori locali. Vi sono piuttosto due predisposizioni politiche, a cui merita ispirare l'azione di governo a ogni livello: la ricerca di alleanze e l'abbandono della cultura dell'attesa. La prima comporta la consapevolezza che non siamo una città Stato, a dispetto delle nostre credenze, bensì una parte del Nordest italiano e di una più ampia cornice centro-europea. Le soluzioni non mancano: l'integrazione portuale e aeroportuale con Venezia, la nascita di un polo autostradale del Nordest, il potenziamento di un sistema universitario che attragga i talenti dell'Est (la Bocconi non chiederebbe di meglio), un "vassallaggio" commerciale verso i grandi scali dell'Estremo Oriente. L'abbandono della cultura dell'attesa va di pari passo. Non attendiamo che le scadenze si compiano: progettiamo il nostro sviluppo e sarà meno difficile trovare chi è disposto a finanziarlo, ciò che vale per il recupero del porto vecchio come per le ricadute produttive della ricerca. Il mondo corre, l'economia si rivoluziona ogni sei mesi. I porti internazionali crescono del 20 per cento l'anno. Noi stiamo aspettando il fax.

Roberto Morelli

Tre autobomba a Baghdad: almeno 40 morti Anche i leader religiosi parlano di guerra civile

BAGHDAD Nuova raffica di tre autobomba ieri a Baghdad, con l'ennesima strage in un mercato sciita della Città vecchia: il bilancio provvisorio è di almeno 40 uccisi e circa 90 feriti, mentre il principale leader sunnita non ha esitato a parlare di «preludio di guerra civile, se non di guerra civile vera e propria». Teatro della nuova mattanza nel centro città è stato stavolta il mercato ortofrutticolo di Sadriya, affollato nella giornata festiva del sabato. Con una micidiale tecnica ormai collaudata, le tre autobomba sono esplose a breve distanza, provocando come al solito il maggior numero di morti e feriti tra quanti si avvicinavano per i soccorsi alle vittime della prima esplosione. Nel Paese altri 14 uccisi.

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Per le imprese sul fronte dell'internazionalizzazione: «Cina e India possono essere un'occasione per le Pmi»

Sopra, Maurizio Paniccia, presidente dell'Api
A destra, il premio Nobel Edward C. Prescott

Assemblea dell'Api a Udine alla presenza dell'economista Usa. Il presidente Paniccia: «Italia in ritardo sulla ripresa»

Prescott: «Più tasse? Un errore»

Il Nobel boccia la Finanziaria: «Sarebbe stato meglio tagliare la spesa»

UDINE Un plauso all'imprenditore del Nordest, «su cui si può scommettere«. E una stoccata al governo: «Aumentare le tasse? "A big mistake", un grande errore», sottolinea Edward C. Prescott, Nobel 2004 per l'Economia, ospite all'assemblea dell'Api friulana, ieri mattina a Udine Fiere. Massimo Paniccia, il presidente, ascolta la sua ricetta – più innovazione, più aggregazione e meno pressione fiscale – e sottoscrive: «Una visione da imprenditore più che da economista».

Prescott parla di Cina e India, «Paesi senza una forza lavoro qualificata come quella europea, e dunque un'occasione per le Pmi del Friuli Venezia Giulia e del Nordest, i cui imprenditori hanno le carte in regola per vincere questa sfida». E ancora di competitività: «Bisogna saper cogliere il cambiamento seguendo il progresso». Di innovazione: «La ricerca di strade nuove per fare meglio ciò che si è sempre fatto». Di modelli: «Negli Usa molte Università generano spin off, mentre in Europa e in Italia l'istruzione è ancora troppo accentrata, manca la competizione tra Atenei». A funzionare, invece, «è il modello del distretto tipico di questa regione: consente di condividere idee e tecniche produttive, aumentando efficienza e produttività». E poi, da esperto di politica fiscale, Prescott, promuovendo «una concorrenza fiscale all'interno della Ue», è impietoso sull'aumento delle imposte: «In questo modo, in Italia, l'economia si deprimerà. Sarebbe stato meglio tagliare la spesa: un po' di indebitamento non è un grave problema per un Paese che sta invecchiando e un sistema fiscale meno oppressivo, favorendo il rilancio, finirebbe con l'aumentare il gettito dato che ci sarebbe più lavoro e si allargherebbe la base imponibile». Al contrario, «le imposizioni che prevedono aliquote sul reddito da lavoro, tasse al consumo e sul sistema della sicurezza sociale scoraggiano il lavoro in vari settori».

Miele per gli imprenditori che affollano la sala congressi di Torreano di Martignacco. Paniccia, dopo l'intervento tecnico del vicedirettore di UniCredit Giovanni Battista Ravidà, riprende molti spunti di Prescott. Premesso che «i segnali di ripresa della nostra economia sono timidi ma inconfutabili», il leader dei piccoli imprenditori friulani denuncia il ritardo («L'Italia è in ritardo») rispetto a chi, negli Usa, in Europa, in Asia, «è già a metà gara». Per mettersi alla pari «occorre puntare sulla crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, le vere protagoniste dello sviluppo, ma l'impressione è che né la politica industriale del Paese e tanto meno questa Finanziaria abbiano percepito questa urgenza valutando correttamente i temi dell'energia, dell'ambiente, delle infrastrutture e della produzione».

Le medie imprese, in particolare, «sono la piattaforma ideale su cui sviluppare una cultura economica e sociale con un forte legame con il territorio» e invece, a Roma, «ci sono troppe incertezze su questioni decisive, troppi bisticci e compromessi, troppi accordi convenienti per pochi a danno dei piccoli imprenditori, additati pure come evasori», incalza Paniccia. Che difende la legge Biagi e, sulle tasse, è molto chiaro: «Un sistema fiscale più equo e una solida coscienza civica dovrebbero essere l'obiettivo di tutti. Ma sperare di arrivare al traguardo proponendo aliquote sempre più innaturali è un grande abbaglio». E insiste: «Il fatto che non si scelga di tassare solo gli utili non distribuiti è un'opportunità persa, un mancato incentivo agli investimenti e, dunque, alla crescita dimensionale delle aziende. Perché ci lamentiamo che abbiamo imprese nane quando continuiamo a mettere limiti fino a 15 per la tutela dell'articolo 18, a 35 per l'obbligo dell'avviamento al lavoro dei disabili, a 50 per il Tfr?».

«Piccolo è bello» sintesi tramontata? No, «piccolo è bello se impara a crescere». Come? «Potenziando la formazione e puntando sull'effetto network». Lo dice oggi, Paniccia, come lo diceva ieri «con lungimiranza e preveggenza», rileva l'assessore regionale Enrico Bertossi, prima di ricordare che le leggi regionali sulle pmi e sull'innovazione «vanno in quella direzione».

Marco Ballico

Morandini: «Sulle fusioni si va nella direzione giusta»

TRIESTE «Se è tarato sulla nostra dimensione, è un provvedimento che senz'altro va lungo la strada che noi abbiamo tracciato». È il commento del vicepresidente di Confindustria e presidente della Piccola Industria, Giuseppe Morandini, all'emendamento alla Finanziaria deciso dal governo per l'agevolazione delle fusioni tra piccole imprese. «È un provvedimento molto importante non solo per la spinta esterna verso la crescita dimensionale ma - ha detto Morandini a margine di un suo intervento al Mib School of Managment di Trieste - ai fini della patrimonializzazione delle nostre aziende con la partenza di Basilea 2».

«Come "Piccola Industria" - ha spiegato - abbiamo individuato da tempo delle priorità che vanno proprio lungo la strada della crescita dimensionale che non è un concetto assoluto, ma è la ricerca della giusta dimensione di ogni nostra azienda che le permetta di posizionarsi correttamente sui mercati».

«Finalmente - ha affermato Morandini - sono stati introdotti in questa Finanziaria, che ci ha fatto soffrire non poco, degli emendamenti che vanno verso misure fiscali di sostegno». Morandini ha poi ricordato la legge regionale del Friuli Venezia Giulia, nota come legge «Bertossi», presa come modello a livello nazionale «per il ricorso a quegli strumenti di cui la piccola impresa ha bisogno e che stiamo facendo conoscere su tutto il territorio».

Competizione e comunicazione Le aziende del Fvg fanno fatica a scegliere soluzioni innovative

UDINE Aperto ad intraprendere progetti di comunicazione innovativi e deciso ad incrementare il budget destinato ai new media. È questo il profilo dell'imprenditore nordestino nel suo approccio alla comunicazione che emerge dall'indagine condotta dall'Aipem di Udine su un campione di 91 aziende del Nordest operanti in diversi settori quali l'arredamento, l'abbigliamento, l'alimentare, l'edile, i servizi, la salute, i beni durevoli e l'elettronica. La ricerca, presentata nel corso della Quinta Giornata della Comunicazione, ha rilevato come solamente il 21% degli imprenditori consideri buona la preparazione del proprio staff per quanto attiene alla capacità di gestire la comunicazione. Il 33% delle aziende dichiara, inoltre, di non disporre, per il 2007, di servizi o formule di vendita nuove da proporre al mercato in modo competitivo. Dati, questi, che, secondo Aipem, si scontrano con il 61% delle aziende del Nordest che affermano di voler, per il prossimo anno, orientarsi verso soluzioni di comunicazione innovative.

L'indagine ha inoltre evidenziato come il 58% delle aziende intervistate intenda aumentare nel 2007 il budget comunicativo destinato ai new media, anche se continuano ad aumentare gli investimenti pubblicitari sui mezzi tradizionali, in particolare per quanto riguarda la carta stampata e i quotidiani locali. «Quello che emerge dalla ricerca è una sorta di "vorrei ma non posso" da parte degli imprenditori del Nordest – riassume Paolo Molinaro, ad di Aipem -. Le aziende sono frenate all'uso delle tecniche di comunicazione più innovative proprio a causa della carenza di risorse professionali». All'incontro organizzato da Aipem hanno preso parte alcuni grandi nomi italiani del mondo della comunicazione tra i quali Marco Testa, presidente di Assocomunicazione; Fabrizio Russo, direttore creativo di Tbwa/ Italia.

c.t.p.

Il presidente della Camera interviene sul nodo del controllo della compagnia

Alitalia, Bertinotti: «Resti italiana» I sindacati favorevoli alla cessione

ROMA Dal presidente della Camera, Fausto Bertinotti, un invito a difendere «l' italianità» della compagnia di bandiera. Il giorno dopo la decisione del governo di cedere una quota di controllo di Alitalia (oggi il Tesoro ha il 49,9%), attesa e dibattito si incentrano sull'individuazione del «ritratto ideale» dei possibili candidati.

Con il bando di gara, atteso entro fine anno o al massimo nei primi giorni del 2007, saranno messi nero su bianco, oltre a tempi e procedure, anche i criteri che orienteranno la scelta del governo. Il controllo della società non andrà a chi è disposto a pagare di più, ha già chiarito Palazzo Chigi: si terrà anche conto delle garanzie sull'occupazione, sul mantenimento di servizi adeguati, sulla copertura del territorio e della «compatibilità con gli obiettivi di risanamento, sviluppo e rilancio». Un azionista italiano o straniero? «Non escludo nulla», dice il ministro per lo Sviluppo economico Pierluigi Bersani. Ma sembra prendere forza il tentativo si arrivare ad una cordata italiana. La strada potrebbe anche essere quella indicata come «idea personale» dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi: integrare le compagnie italiane (Alitalia e Airone insieme avrebbero il 70% del mercato, rileva) per creare un operatore nazionale che possa muoversi con più forza sul mercato internazionale, e solo allora guardare all'estero per una alleanza strategica. Così come, accanto ai rumors sul possibile interesse di imprenditori italiani, ricorrono i nomi di altre grandi compagnie straniere. Intanto le parole di Fausto Bertinotti rafforzano la compagine di chi auspica una soluzione italiana. «La possibilità di mantenere un asse nazionale è la conclusione che dobbiamo aspettarci per il rilancio di Alitalia. Penso che l'italianità non sia un requisito da considerare come un elemento del passato ma invece come un investimento nel futuro», dice il presidente della Camera a margine dell'esecutivo del partito della Sinistra europea a Bruxelles: «Bisognerà seguire con grande attenzione, vedere gli sviluppi futuri e misurarli sulla base della difesa dell'occupazione». Una preoccupazione espressa anche dai sindacati, comunque favorevoli alla cessione del controllo ad un socio privato. «Per noi è fondamentale il contenuto del bando di gara, quale politica industriale, quale impegno finanziario, quale solidità finanziaria», dice il leader della Cgil, Guglielmo Epifani.

IN BREVE

Sonego: «Mercurio in grado di investire 80 milioni all'anno»

UDINE «Mercurio, società nata per portare la banda larga in tutti i comuni della regione, sarà in grado di fare investimenti pari a 80 milioni di euro all'anno». Lo ha detto ieri, alla presentazione di «Ajarnet» - società che sarà costituita da otto comuni della bassa friulana per dotarsi di banda larga wirless - l' assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego.

Cgil Fvg: serve impegno su lavoro nero e precario

TRIESTE «Porre al centro di questo governo la questione della lotta alla precarietà ed al lavoro nero ribadendo la necessità di ridare valore, qualità e dignità al lavoro»: è questo uno degli impegni che si è posta la segreteria regionale della Cgil del Friuli Venezia Giulia che, nella riunione del suo direttivo, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno.

Il presidente e ad di Alitalia Giancarlo Cimoli

CONSUMI

Natale, più regali sotto l'albero L'Italia spenderà 15 miliardi

ROMA Qualche pacchetto in più sotto l'albero degli italiani. Il Natale 2006, per ciò che riguarda cene e regali, si preannuncia infatti un po' più ricco rispetto a quelli del 2004 e del 2005. E, con un monte «tredicesime» in arrivo da 47,4 miliardi di euro, la spesa per gli acquisti natalizi dovrebbe attestarsi a 15 miliardi. La stima è del Centro Studi di Confcommercio che, dal punto di vista dei consumi, definisce il natale 2006 «più vivace» rispetto al recente passato e prevede «qualche regalo in più». A spingere gli italiani all'acquisto sarà, come sempre, la busta paga pesante di fine anno. «Per il prossimo Natale - afferma dunque Confcommercio - oltre il tre quarti delle famiglie italiane disporrà, grazie alla tredicesima, di circa 47,4 miliardi di euro (il 3,9% in più del 2005). Di questi, tuttavia, solo una piccola parte, e cioè circa 11,6 miliardi di euro, verrà destinata agli acquisti presso la rete della distribuzione commerciale, approssimativamente 500 milioni di euro in più rispetto al 2005. E a questa somma si devono aggiungere altri 3,6 miliardi circa di maggiori spese.

Luccarini: se a Trieste non si fa squadra non concluderemo nulla

Il direttore di Trieste Trasporti: da quarant' anni questa città non decide che cosa farà da grande

di **Paola Bolis**

TRIESTE Mica semplice intervistare Pier Giorgio Luccarini: non sai da dove iniziare. La politica? Ieri mente fine e custode di mille segreti della Balena bianca; oggi testa pensante - e critica, almeno qualche anno fa - di Forza Italia. La banca? Per anni ai vertici dell'allora Crt, ha guidato la nascita di Banca spa e Fondazione. La carica attuale? Direttore generale di Trieste Trasporti (Tt), l'uomo cui fischiano le orecchie per le disavventure del tram di Opicina... Lui si accomoda davanti a un caffè e non si sottrae, pronto alla risposta. E alla battuta.

Partiamo da Trieste Trasporti, giacché il tram s'è fermato anche questa settimana. Che ne dice?

È una vecchia signora di oltre cent'anni cui sono stati apportati notevoli imbellettamenti. Dopo i quali necessitava una fase di rodaggio in più che non è stata effettuata fino in fondo. Si voleva offrire il servizio quanto più velocemente possibile, soprattutto per chi abita lungo la linea del tram.

Errore?

No, non si può dar colpe a nessuno: il Comune ha fatto bene la sua parte, le gare sono state vinte dalle ditte più forti, il progettista era il migliore. Purtroppo intervenire con cose nuove su un impianto vetusto provoca anche sorprese. Ma le ditte stanno effettuando indagini e migliorie. In un paio di mesi dovremmo avere risolto completamente il caso.

Sul deragliamento di fine ottobre dai carabinieri non è stata esclusa alcuna ipotesi, nemmeno il sabotaggio interno all'azienda.

Non ne so ancora nulla, ma spero ardentemente che quell'ipotesi si risolva presto: non è bello vivere con la preoccupazione che qualcuno possa avere apportato un sabotaggio ed essere un dipendente. Spero che il tutto si riveli assolutamente fasullo.

Crede ci possa essere qualche seppur minimo sospetto?

Mi fa la domanda di riserva?

Tt e piano del traffico.

Prima vorrei dire che oggi Tt dovrebbe essere un fiore all'occhiello di Trieste: viene giudicata molto bene dai certificatori di qualità e a livello nazionale. C'è un'alta professionalità interna. La gente non ha ancora capito che non siamo più la vecchia municipalizzata, ed è pronta a incolpare il rapporto pubblico-privato pensando che a questo interessi il solo profitto. Nulla di vero: c'è un'ottima collaborazione che nel tempo porterà risultati.

Torniamo a Tt e piano traffico.

Abbiamo avanzato le nostre richieste - corsie preferenziali e snellimento del traffico - e confidiamo che si possa seriamente approfondire il piano, che diventa improcrastinabile risolvere: non possiamo attendere ancora un anno.

Ci sono spazi per aumentare gli utenti del trasporto pubblico?

Assolutamente sì. Noi portiamo 70 milioni di passeggeri l'anno, non è poco, ma si può migliorare ancora. Ho poi la sensazione che il servizio pubblico tornerà ad avere un certo appeal, se non avremo più l'agevolata.

Tt ci si sta preparando?

Le gare che stiamo facendo per l'acquisizione di nuovi bus tengono conto di un numero di utenti maggiore. E del rinforzo di alcune linee.

Piano del traffico: la stessa An ha sottolineato come la politica - e in prima fila c'è il sindaco forzista Roberto Dipiazza - non abbia avuto sinora il coraggio di scegliere. Da esponente azzurro, cosa risponde?

Ci sono situazioni che coinvolgono tutta la popolazione e per le quali serve tempo, credo che l'amministrazione faccia bene a prenderselo. Esca la sintesi, e allora ci si assuma tutti insieme le responsabilità. Comunque nel 2007 è doveroso rendere operativo il piano.

Il centrosinistra sostiene che oltre che di strade si dovrebbe discutere anche di un piano strategico per Trieste.

Non ho mai capito cosa significhi. Sono circa 40 anni che questa città non ha ancora deciso cosa farà da grande e tutte le amministrazioni hanno avuto difficoltà in questo senso, perché Trieste non ha una forte vocazione: abbiamo una serie di piccole vocazioni, ma non una strategia che prevalga sulle altre. Io sono per i piccoli passi. Cerchiamo di individuare in ogni settore il meglio, portandolo avanti.

Difficile, se manca un punto di arrivo cui guardare.

Certo, ma il punto di arrivo è la qualità della vita - migliorare i servizi ai propri abitanti cercando di attrarne di nuovi - che si interseca con il binomio turismo-cultura: c'è a Trieste un complesso artistico-culturale che io sfrutterei un po' di più.

Ma per spendere bisogna produrre. E l'industria?

Non sono tra gli assolutisti del «Trieste non è una città industriale», di buone realtà anzi ne abbiamo. Ma guarderei piuttosto all'enclave scientifica non ancora sfruttata. Dobbiamo creare le condizioni che permettano a molti degli scienziati che vengono a Trieste di restare qui, di utilizzare qui i loro ingegni e di essere magari veicoli attraverso i quali portare imprenditori. Queste sono scelte vere, che attengono a tutti gli enti locali. Turismo, cultura, scienza: bisogna concentrarsi su quei due o tre punti fondamentali. Sono convinto che la classe politica e imprenditoriale media triestina sia alta: ma mette in campo il 50% della propria produttività.

Perché?

Si mugugna troppo, non si vuole che l'altro faccia. Ho una spiegazione: Trieste è un concentrato di tante realtà anche etnicamente e culturalmente diverse, ma mi pare che dialoghino tra loro in modo formale, non pregnante: manca così quella permeabilizzazione di idee che dovrebbe essere un cavallo di battaglia della città.

Trieste non ha superato il trauma del Novecento?

Ne siamo rimasti un po' limitati, e questo provoca un danno enorme e un concetto di intolleranza nei confronti degli altri, di chi non ha le proprie idee: io, che sono di Bologna ma sto a Trieste da 40 anni, lo percepisco. E Trieste resta così, con potenzialità enormi ma inconcludente.

> **IL DOPO-AGEVOLATA**
>
> *Ho la sensazione che il servizio pubblico tornerà ad avere un certo appeal, se non avremo più la benzina agevolata. Sarà necessario rinforzare alcune linee*

E che fanno imprenditori e politici?

Il problema è che non si fa squadra. Se si riuscisse a trovare un momento di coagulo delle migliori teste pensanti si potrebbe fare un grosso salto di qualità in un periodo abbastanza breve.

Lei ci ha provato?

Nel mio piccolo sì, ma non erano i tempi adatti. Per esempio nel 1987 lanciavo la proposta delle tre Casse di risparmio di Trieste, Gorizia e Udine e Pordenone unificate in una Cassa del Friuli Venezia Giulia.

Un errore?

Sì, anticipai troppo i tempi. Io sono un testardo, ma mollai per la chiusura che trovai un po' nelle forze politiche di allora, ma soprattutto nei presidenti delle due consorelle. Lo dico con serenità e affetto: la domanda fu "Chi fa il presidente per primo?" Proposi una rotazione, ma non andava bene a quel punto. Mi ritirai. Forse quattro o cinque anni fa, anziché venti, il progetto sarebbe andato in porto. Tra il 1990 e il 1991 poi lavorati a una banca di Alpe Adria. Gli austriaci erano favorevolissimi e io puntavo alla Slovenia, ma erano anni difficili. Però le aperture successive a Capodistria e Zagabria sono state anche frutto di quelle manovre. Certo Trieste e la regione meritavano di avere un istituto di credito proprio, il più autonomo possibile...

Sembra parlarne con affetto.

Il periodo della banca - e della Regione - è stato uno dei più belli della mia vita. Collaboratori splendidi, e poi l'ambiente Crt era molto legato alla politica, ma di livello alto: il livello delle idee, quello che ti permetteva di impostare, traguardare. E a me allenare il cervello a produrre idee stimola molto.

A proposito di idee, lei nel 2002 si dimise da vicecoordinatore provinciale di Forza Italia denunciandone una gestione oligarchica che faceva «sembrare i vecchi morotei dei sinceri assemblearisti».

Alla politica in generale oggi manca la scuola di partito. Io ne feci due anni abbondanti. E i maestri erano Bachelet, Donat Cattin, Leopoldo Elia... Io a 16 anni attaccavo manifesti. Si faceva gavetta, ma se lo meritavi ti portavano su. C'era una selezione molto forte, venivano fuori quelli con la passione e un minimo di carisma. Oggi purtroppo fare politica è molto più facile: hai un po' di soldi, vieni fuori dal niente, ti butti e puoi anche riuscire. Ma non è detto che se riesci bene nella tua professione tu sia anche un buon amministratore pubblico: solo i fatti te lo garantiscono. Ecco dove sta l'abbassamento.

Berlusconi in questa rivoluzione ha giocato un ruolo forte.

In parte, perché nel 1994 ha dovuto inventarsi un partito. Un po' di delusione c'è, perché in seguito non si è dato impulso alla forma partito. Ma poi forse nella politica c'è anche un calo di passione: non ci sono più la tensione, i dibattiti. Al tempo del muro c'erano due schieramenti forti, oggi gli schieramenti sono - tra virgolette - per il potere. Ma la polis è una cosa seria.

La tensione, i dibattiti. Perché un ex dc aderisce a quello che molti chiamano il partito di plastica?

Di difetti Forza Italia ne ha, ma rappresenta un po' quello che per certi aspetti era la Dc: un coacervo di passioni, interessi, sensibilità, culture diverse raggruppate allora sotto l'egida del dato cristiano, anche se chi fa politica dev'essere laico.

Ma passare dalla sinistra di base della Dc al centrodestra...

Io non mi sono mosso di un centimetro, si son girati gli altri. E poi, ecco, Fi era l'unico partito che mi dava la possibilità di essere simile a quelli che erano i miei ideali. Partito di plastica? A me *(ride)* la tv piace. E poi Fi è un partito molto aperto, che lascia libere le persone anche se i capi ci sono. Un esempio: a Trieste il leader indiscusso è Giulio Camber, di cui sono molto amico. Se c'è una persona aperta, disponibile è lui: mi spiace che lo dipingano in modo dannunziano.

Lui ci mette del suo.

Vero. Ma chi lo conosce non può non apprezzarlo.

Comunque, la nomina di Luccarini in Tt dopo le critiche agli azzurri è coincisa con quello che il sindaco Dipiazza ha definito «il ritorno alla casa comune».

Io sono stato critico anche perché volevo dare una scossa. Non mi sono mai allontanato da casa: stavo in poggiolo.

Adesso le cose sono migliorate?

Sì, nettamente. Tra assessori comunali e consiglieri regionali, c'è una decina di persone che bisogna lasciar crescere. No, nomi non ne faccio per non sentirmi dire "non mi hai citato".

C'è ancora spazio per un grande centro?

Secondo me no. La gente ha iniziato a comprenderlo, ad accettarlo, in alcuni casi a combatterlo. Ma non torniamo indietro, ed è giusto.

Della vecchia politica cosa rimpiange?

Il senso dello Stato, e il rapporto di amicizia che un tempo era più forte.

A proposito di amici o ex tali, davvero tra Camber e Roberto Antonione è tregua in vista delle regionali 2008?

Io non ci credo. E se lo è, è tregua armata. Sono due caratteri troppo diversi. Del resto, sono convinto che in politica debbano imporsi alcune regole: c'è sì la capacità personale, ma a prevalere è il consenso. Dietro Camber c'è tutto un partito, dietro Antonione non lo so, ma di certo un partito non c'è. E questo deve far riflettere.

Il «suo» candidato per il 2008?

Una riedizione di Tondo, quello che ha più chances, con una forte squadra accanto. Un imprenditore? Francamente ritengo che un politico oggi sia meglio. La Regione ha caratteristiche tali per cui dopo dieci anni di gestione un po' oligarchica da parte di un imprenditore - per altro bravo - come Illy...

Cinque anni, non dieci: lapsus freudiano?

Freudiano... Non ho nulla contro Illy, ma un po' di ritorno alla politica, quella vera, non guasterebbe. A meno che non si trovi un imprenditore - e oggi non lo vedo - che sia un mix di politico. Non mi dispiacerebbe neanche il mio amico Massimo Paniccia (presidente della Fondazione CRTrieste, ndr): un imprenditore avvezzo alla politica, presidente dell'Api... Sarebbe un bel candidato. Ho lavorato in Regione per 23 anni, ci tengo che sia guidata bene.

Oggi non lo è?

Così così: ha perduto quel ruolo propulsivo che aveva un tempo. Illy fa bene a puntare sull'Euroregione, ma temo che sia un po' troppo presto per quel progetto.

Il lapsus: lei non ha molte speranze per il 2008?

Manca un anno e mezzo alle elezioni, possono succedere tante cose. Auguro lunga vita a Illy, un po' meno sul fronte politico. Secondo me è battibile. Ma il vero nodo è un altro: capire se lui avrà voglia di ricandidarsi.

E la lista civica di Dipiazza, federata magari con quelle di De Anna e Strassoldo? Tra i berlusconiani non tutti vedono l'operazione di buon occhio...

È il bello di Forza Italia: ognuno ha le sue idee e se le tiene. Io trovo che tutto ciò che porta valore aggiunto vada bene.

CARTA D'IDENTITA'

L'ex braccio destro di Biasutti passato dalla Dc a Fi. Fu presidente della CrT

Classe 1947, sposato, una figlia, Pier Giorgio Luccarini – laureato, giornalista pubblicista, revisore ufficiale dei conti – è stato per oltre vent'anni dipendente della Regione mentre sul versante politico è entrato giovanissimo nella Dc: oggi è coordinatore provinciale dei dipartimenti di Forza Italia. Per due legislature ha guidato la segreteria dell'allora presidente della Regione Adriano Biasutti e ha ricoperto incarichi in più enti. Per vari anni è stato ai vertici della Cassa di Risparmio di Trieste, dove sotto la sua presidenza sono nate Banca spa e Fondazione CrT. Ha anche ricoperto incarichi importanti nei massimi organi nazionali del Credito come componente gli esecutivi dell'Accri, dell'Iccri e dell'Abi. Esperto nel settore economico, è uscito nel 1994 dall'organico della Regione creando una propria società di consulenza. Per tre anni è stato amministratore unico di una grossa società meridionale di impiantistica. Nel 2003 è diventato direttore generale dell'Act (Azienda consorziale trasporti) che ha condotto alla trasformazione in società per azioni come Amt. Dall'ottobre del 2004 è direttore generale della Trieste Trasporti spa.

Corso Italia? Bus

Corso Italia e via Mazzini entrambi pedonali, come propongono i comitati di commercianti e residenti sorti in città? «Non entro nel merito tecnico, ma dal punto di vista di Trieste Trasporti - dice Pier Giorgio Luccarini - si dovrebbe scegliere: l'una o l'altro. Altrimenti ci sarebbero troppe difficoltà - soprattutto per gli anziani - a raggiungere i bus fuori da un'area pedonale così vasta». La soluzione «preferibile»? Per Trieste Trasporti, aggiunge Luccarini, sarebbe quella del «ring» proposto dall'ingegnere dei trasporti Roberto Camus: autobus in giù verso le Rive lungo via Mazzini, e in su verso piazza Goldoni lungo corso Italia.

†

E' mancata al nostro affetto la

PROF.

Viviana Rocco

Lo comunicano con profondo rimpianto i genitori GASTONE e LUCIANA, il fratello MARCO con FABIANA e i nipotini FEDERICO e ARIANNA.

I funerali saranno celebrati lunedì 4 dicembre, alle ore 11.20, nella Cappella del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Vicini con il cuore:
GUIDO e LUCIANA.

Trieste, 3 dicembre 2006

Affettuosamente vicini:
- GIOVANNI e SABINA con famiglie.

Trieste, 3 dicembre 2006

La famiglia MARTINOLLI partecipa al dolore di GASTONE, LUCIANA e MARCO.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipiamo con affetto al dolore della famiglia ROCCO per la scomparsa della cara

Viviana

- famiglie RENIER e OBIZZI.

Trieste, 3 dicembre 2006

Il dirigente scolastico GIANFRANCO HOFER, i colleghi tutti e il personale non docente del Liceo Galilei, i suoi alunni, partecipano con affetto profondo al dolore della famiglia per la perdita improvvisa di

Viviana

donna e docente di profonda e sensibile cultura e infinita umanità.
Alla mamma LUCIANA l'abbraccio di tutti

Trieste, 3 dicembre 2006

Profondamente commossi:
- RENATA e LUCIO

Trieste, 3 dicembre 2006

Sempre nei nostri cuori:
- GIANNI, GRAZIELLA, ELISABETTA.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano al dolore:
- ELIANA e BRUNO ALBERTI.

Trieste, 3 dicembre 2006

Nel nostro cuore.
ERNA, GIANNI, TAMARA e DOMENICO

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Viviana

- NELLA, FULVIO, ADRIANA con PAOLO, MARCO e CHIARA.

Trieste, 3 dicembre 2006

Il Consiglio Direttivo dell' "Associazione Petrarca" partecipa con affetto al grande dolore della Vice Presidente LUCIANA ARNETI ROCCO per la perdita della figlia.

Trieste, 3 dicembre 2006

LIVIA, GIOVANNI, ELISABETTA ricordano commossi la cara

Viviana

e partecipano con affetto al dolore dei familiari.

Trieste, 3 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO

RAG. DOTT.

Ennio Stenni

Il tuo ricordo resta indelebile nei nostri cuori.

LUCIANA e MARCO

Trieste, 3 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elda Cignolini ved. Zanutel

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro lutto.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Gulyàs in Dorsi

Addolorati lo annunciano con profonda tristezza il marito ELVINO, i figli ADRIANA e PIERPAOLO, la cognata ELDA, i parenti tutti.
Le Esequie avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 11:50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano commosse, famiglie SILLI e CORMUN.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipa sentitamente:
- LUCIO COVRI

Trieste, 3 dicembre 2006

I colleghi della SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA e dell'ARCHIVIO di STATO di Trieste partecipano al dolore del dott. PIERPAOLO DORSI e della sua famiglia per la scomparsa della madre.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano al lutto:
- ROBERTA, SERGIO e FRANCESCO PRESEL.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano al dolore di ADRIANA e famiglia:
- PATRIZIA e GRAZIANO GIOSENTO.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipa addolorata la famiglia FAXIDA

Trieste, 3 dicembre 2006

GRAZIA e famiglia sono affettuosamente vicini a PIERPAOLO, ADRIANA ed ELVINO per la scomparsa della cara

Agnese

Trieste, 3 dicembre 2006

Piangono la perdita della cara

Agnese

Famiglie BERNARDI

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancato ai suoi cari

Sergio Rinaldi

Lo ricordano con affetto ed amore i figli MARINO con FRANCA, MAURO con FRANCA, la sorella ELDA e famiglia ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Nonno

ALESSIO, ELISA, ALICE, SANDRO e VIOLA.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Addolorata Rutigliano ved. Guastalla (Ada)

Ne danno il triste annuncio le figlie DONATELLA e CRISTIANA, i generi ALBERTO e ROBERTO, i nipoti ENRICO, EDOARDO e PAOLO, la cognata RITA la nipote ANITA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO

22-2-1908 3-12-2005

Maria Albonese ved. Galli

Con immutato amore.

La tua famiglia

Trieste, 3 dicembre 2006

4-12-2005 4-12-2006

Lauretta Zinetti

Per sempre nel nostro cuore.

ANDREA, VITTORIO, GUIDO

Trieste, 3 dicembre 2006

†

"Vano è il dolore, vano il pianto disperato: davanti si trovano secoli infiniti"
Tagore

Ci ha lasciati in punta di piedi

Remo Pistori

Per sempre nel mio cuore.

La figlia FRANCA.

I funerali si svolgeranno mercoledì 6 dicembre, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte ai più bisognosi

Trieste, 3 dicembre 2006

Ti ricorderò sempre con affetto e nostalgia:
- VALENTINA

Trieste, 3 dicembre 2006

Vicini a FRANCA per la perdita del padre

Remo

- WALTER, ALESSIO, MAURIZIO, nonno EMILIO

Trieste, 3 dicembre 2006

Vicina al grande dolore di FRANCA, con infinito affetto:
- Mamma

Trieste, 3 dicembre 2006

Sinceramente addolorati per la scomparsa del signor

Remo Pistori

sono vicini alla famiglia i condomini di via Ghirlandaio 4/1 e 4/2 unitamente all'Amministrazione C.M.

Trieste, 3 dicembre 2006

Sarai sempre nei nostri cuori: il fratello ROMANO, LUCIA, PAOLO, NIVES e DANIEL.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Ha raggiunto il suo amato SILVANO e la cara mamma

Eva Sella ved. Mocchi

Lo annunciano con profondo dolore la sorella TINA, il cognato ENZO, i nipoti ANGELA, SILVANA, GIGI, ALBERTO, GENNARO, i pronipoti e il caro e fraterno amico VITTORINO.
I funerali seguiranno mercoledì 6 dicembre alle 11 da Costalunga per la Chiesa di S.Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 3 dicembre 2006

Partecipano commossi:
- NEVIO, ANNAMARIA e famiglia

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Si è spenta serenamente ad Albany (West Australia) la nostra cara

PROF.

Margherita Bembina ved. Krueger

Pittrice

Una vita per l'arte e gli affetti familiari.
Ne danno l'annuncio i figli ROMANO e BARBARA WATSON, la sorella AMPELIA, il genero, la nuora, i cari nipoti KRUEGER, WATSON, BEMBINA.

Albany - Perth - Trieste, 3 dicembre 2006

II ANNIVERSARIO

Paolo Spincich

Sempre con noi, nei nostri cuori con tanto dolore e rimpianto.
La Santa Messa sarà celebrata martedì 5 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di S.Vincenzo de Paoli.

Mamma, papà, DANIELA, MARTINA, MATTEO, zii, cugini

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuliana Bizzarri in Cavallini

Cavaliere del Lavoro

Addolorati lo annunciano il marito, i figli, le nuore, i nipoti, le sorelle, i cognati e i consuoceri.
Ciao

Nonna Giuly

GIULIA, ANDREA, DESIREE.
I funerali seguiranno mercoledì 6 alle 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Le famiglie ZOPPOLATO, RUTTER, BAZAN, si stringono con grande affetto alla famiglia CAVALLINI.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano:
- GIORGIO, PATRIZIA, GIACOMO, MARIUCCIA

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano al dolore, per la perdita di

Giuly

CHRISTIAN, MARISA, LIVIO

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao,

Giuly

-DARIO con ANTO, RICCARDO ed ALBERTO

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano:
- GIANNI e SILVANA SAKSIDA

Trieste, 3 dicembre 2006

Sono vicino al dolore della famiglia CAVALLINI.
GIULIANO BLASI

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Ha raggiunto il suo caro MARIO

Maria Brassi ved. Nordio

Lo annunciano con profondo dolore le figlie CLAUDIA con ELISEO, LAURA con ELVIO, gli adorati nipoti MASSIMO, TIZIANA, FABRIZIO, MONICA, DONATELLA, PIERPAOLO ed il pronipote GIACOMO unitamente alle famiglie.
I funerali seguiranno martedì 5, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipa al dolore:
- famiglia CARDENAS BORISI.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stelio Milos

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, la figlia ADRIANA con FRANCO, i nipoti ADRIANO e MASSIMO con ALESSANDRA e LETIZIA.
I funerali seguiranno martedì 5, alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giacomo Covi Stolfa

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2006

VIII ANNIVERSARIO

Renato Tenze

I tuoi cari ti ricordano sempre

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Il 29 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Vaivoda ved. Marcolin (Lina)

da Montona di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli FABIO e CLAUDIO con MARINELLA e ROSANNA, le nipoti MONICA con FRANCO, RAFFAELLA con RICCARDO e ANNA; ROBERTA e ALESSIA; le nipoti LIA e LAURA con SEBI, MARIAGIOVANNA e famiglia; la cognata NIVES ed il consuocero EGIDIO FORCESIN; i cugini PATRIZIA e JOHN BLACKMORE con famiglie e i parenti tutti.
Si ringrazia il dott. LIPARTITI per la costante assistenza.
Il funerale avrà luogo lunedì 4, alle ore 11.00, in via Costalunga. Seguirà la Santa Messa nella Chiesa di Maria Regina del Mondo ad Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Opicina, 3 dicembre 2006

MARIA LUISA, ALIGI e MARIOLINA sono vicini a CLAUDIO, FABIO e famiglie in questo momento di dolore

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano al dolore di CLAUDIO e ROSANNA per la grave perdita:
- TITO ZANOLIN e famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipa al lutto il personale del ristorante DIANA.

Opicina, 3 dicembre 2006

Sono affettuosamente vicine le famiglie AGOLINI e FRAMARIN.

Trieste, 3 dicembre 2006

Commossa partecipa famiglia RUMEN.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nada Sila in Cosolini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, i figli CRISTINA, ALGA con DIEGO, ROBERTO con FRANCESCA, i nipoti GIOVANNI e GIULIA ed i parenti tutti.

Trieste, 3 dicembre 2006

La cognata BRUNA partecipa al dolore.

Trieste, 3 dicembre 2006

Vicini a ROBERTO:
- FULVIO e ROSANNA

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano al dolore di ROBERTO:
- STEFANO e TIZIANA

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Aldo Saladin

Lo annunciano la moglie MARCELLA, i figli RENATA, SILVANA e ATTILIO unitamente ai nipoti, ai generi e alla nuora.
Si ringrazia la dott.ssa PELIZON.
I funerali seguiranno martedì 5 dicembre alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Aldo

MASSIMO e PATRIZIA

Trieste, 3 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Santo Loredan

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Alfonso Delami

Commissario d'igiene a riposo

Lo annunciano la moglie MARINA il figlio STEFANO con GABRIELLA, la nipote EVA con TULLIO, ELISA e FRANCESCA, DIANA e i cugini KIRSCHNER da Roma, i consuoceri FRANCO e GRAZIA.
Ciao

Nonno Alfi

FEDERICO e FRANCESCO.
I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Uniti al dolore:
- famiglie REGGENTE.

Trieste, 3 dicembre 2006

Vicini:
- FULVIO, GIORGIO, FULVIA e famiglie
- CHIARA e CRISTINA

Trieste, 3 dicembre 2006

ALFIO, CRISTINA e ROSANNA piangono l'amico di sempre.

Trieste, 3 dicembre 2006

I compagni di classe IV B 1943 del Liceo Scientifico G. Oberdan partecipano commossi al lutto della famiglia.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' spirata serenamente il 2 dicembre, lontana dalla Sua amata Pola

Ada Cepirlo

Addolorati lo annunciano il figlio ANTONIO BARCA, la nuora ADRIANA, gli adorati nipoti ANDREA con CRISTINA e i piccoli GIUSEPPE e ILIA, ANNA con EMANUELE, i cugini OREFICE e DI BLAS e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dott. CHIESA, alla dottoressa STABILE e al personale tutto della Casa di Riposo MOSCHION per l'assistenza e la disponibilità prestate.
Il funerale avrà luogo martedì 5 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Affettuosamente vicini al dolore della famiglia:
- I consuoceri GIANFRANCO e GRAZIELLA con GIAN LUCA e STEFANIA

Trieste, 3 dicembre 2006

Lunedì 20 novembre si è spento serenamente all'età di 93 anni

Mario Chiodo Grandi

Lo annunciano a quanti lo conobbero e lo stimarono la moglie LUCIANA, il figlio FABIO con ANGELA, SILVIA e MAURO.

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Nonno

resterai per sempre nei nostri cuori.
-SILVIA e MAURO

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancata improvvisamente la nostra cara

Dina Maria Di Lena ved. Filaferro

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio SERGIO e la nuora ANNAMARIA.

Trieste, 3 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO

DOTT.

Luigi Benedetti

Sempre nel pensiero, sempre nel cuore.

ULY

†

Improvvisamente è mancato

Livio Kolarich

Ne danno il triste annuncio la moglie ADRIANA, il figlio FRANCO, parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 4 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Livio

non ti dimenticheremo mai:
- la cognata MARA con BORIS ed i nipoti MASSIMILIANO con PATRIZIA e MONICA con MAURIZIO.

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Zio Livio

- MAURO, SEBASTIANO e MASSIMO.

Trieste, 3 dicembre 2006

Vicina a FRANCO:
- GIULI

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Livio

- GETO, NIVEA, TIZIANA e ROBY

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari e si è ricongiunta all'amato MARIO

Silvana Mitrovich ved. Agostinis

farmacista

Ne da il triste annuncio la figlia GIULIANA con PIERPAOLO.

I funerali seguiranno lunedì 4 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao

Nonna Bambin

Le nipoti PAOLA e ROBERTA con FULVIO, DADO ed il piccolo MARCO.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Non è più tra noi la

PROFESSORESSA

Enza Giammancheri ved. Maier

A tumulazione avvenuta lo comunicano familiari ed amici.

In ricordo della cara

Enza

MARIO e BARBARA RIZZARELLI

Trieste, 3 dicembre 2006

Profondamente addolorato partecipa DIEGO REDIVO.

Trieste, 3 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Calcina

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

Clara Mottica

Ringrazio di cuore chi mi è stato vicino in questo doloroso momento

GIORDANO

†

Si è spento serenamente, dopo una breve malattia,

Michele Damiani (Lino)

Ne danno annuncio la moglie LILIANA ed il figlio GUIDO con MICHELA.

Le esequie avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 dicembre 2006

Partecipano al lutto:
- famiglia CREVATO

Trieste, 3 dicembre 2006

EDOARDO MREULE, ANTONIO FOGAZZARO, DOMENICO NOTARNICOLA, ALESSANDRO ACHILLI, MICHELA FLABOREA e tutti i colleghi del Team Consorzio Sicurezza Scarl si associano al dolore di GUIDO per la perdita del padre.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vigini ved. Bortoluzzi

Addolorati lo annunciano la figlia LAURA, i nipoti SERGIO, LUCIANA con il marito LUCIO e i pronipoti MARCO e LORENZA.

Si ringrazia la casa di riposo EMMAUS per l'assistenza prestata.

I funerali avranno luogo lunedì 4 dicembre alle ore 13:20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2006

Ciao zia

Maria

Ti ricordiamo con affetto, BRUNO, NERINA, SANDRA e SARA.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

Serenamente ha raggiunto il marito MARIO

Lidia Lonza ved. Sancin

Ne da il triste annuncio il figlio FABIO con SONIA, INGRID e WERNER.
La defunta sarà esposta martedì 5 dicembre dalle ore 10 nella Cappella di via Costalunga e seguirà la cerimonia funebre alle ore 13.15 nella Chiesa di Servola.

Trieste, 3 dicembre 2006

Parteciano:
- Le sorelle, il fratello, cognati, cognate e nipoti tutti.

Trieste, 3 dicembre 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barbaresco ved. Gratton

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio MAURO, la nuora CARMEN, i nipoti TIZIANO, GIULIA, SARA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 alle 12.10 da Costalunga alla volta della Chiesa di Chiopris.

Trieste - Chiopris, 3 dicembre 2006

ANNIVERSARIO

4-12-1999 4-12-2006

Ezio Harej

Tu sarai sempre la mia luce, figlio adorato

Trieste, 3 dicembre 2006

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La disputa con l'Unione europea sul carburante regionale dura da 10 anni: all'origine dei guai un decreto di Roma mai entrato in vigore

Benzina a rischio per un equivoco con l'Ue

Per Bruxelles viola le norme fiscali. La Del Piero: no, è uno sconto sul prezzo

di Roberta Giani

TRIESTE Riccardo Illy e la sua giunta si ritrovano la «patata bollente» tra le mani: lo sconto benzina, quello che fa risparmiare 600 mila automobilisti del Friuli Venezia Giulia, è in pericolo. Rischia di sparire dal 1. gennaio. Ma Bruxelles non ce l'ha nel mirino da ieri, bensì da sempre. E il perché si tinge di giallo.

Bruxelles, infatti, ha decretato che lo sconto era «a tempo» già nel '96, quando lo sconto nemmeno esisteva. E poi, nei dieci anni successivi, s'è limitata a reiterare gli avvertimenti.

Un paradosso? Un'assurdità? «Purtroppo, non è così» afferma Giorgio Moretti, responsabile dell'ufficio studi nazionale dei benzinai Confcommercio, ma soprattutto il papà dello sconto, assieme al forzista Roberto Asquini. Subito dopo, dal suo archivio, Moretti estrae le carte: «Il consiglio Ue si occupa, per la prima volta, della benzina a prezzo ridotto nell'aprile '96 quando approva la decisione 96/273/CE in cui autorizza l'Italia "ad applicare la riduzione delle aliquote d'accisa sulle benzine consumate nel territorio del Friuli Venezia Giulia" sino al 31 dicembre '96». Peccato, però, che la benzina regionale entra in vigore solo il 1. aprile '97 «e, peraltro, non prevede nessuna riduzione delle aliquote d'accisa».

Un equivoco colossale? Un errore in buona fede? Chissà. Di certo, mentre lo stesso Illy si chiede chi ha spedito una notifica di troppo all'Unione europea, la storia si fa misteriosa. Piena di interrogativi. E quindi va ripercorsa. Passo dopo passo.

Prima, però, una premessa: la Regione, come conferma l'assessore Michela Del Piero, basa la sua strategia difensiva su un punto fondamentale. Sostiene, al pari di Moretti, che la benzina scontata non prevede una riduzione delle aliquote d'accisa, come invece l'agevolata di Trieste, Gorizia e fascia confinaria (a sua volta in pericolo), bensì una riduzione del prezzo. E aggiunge che, per questo motivo, non va assoggettata ai dettami comunitari.

Ma come è finita nel calderone, la benzina regionale, e perché ci è rimasta? La storia, quella che può chiarire il rebus, inizia nel '94 quando Asquini, da sottosegretario alle Finanze, incassa un primo risultato: il governo - giacché il Friuli Venezia Giulia necessita di un'autorizzazione romana allo sconto - approva un decreto legge. «Lo ricordo bene perché lo scrivemmo assieme, a Roma, io e Asquini. Il decreto legge 719/94, reiterato più volte ma mai convertito, estendeva la benzina agevolata all'intero territorio regionale. E conteneva la previsione di una riduzione delle accise inversamente proporzionale alla distanza dal confine sloveno». Quel decreto legge, però, abortisce: «La legge regionale istitutiva dello sconto, approvata nel dicembre '96, discende infatti dalla legge nazionale 549 del '95 con cui il Parlamento autorizza le Regioni speciali a praticare una riduzione del prezzo. E non delle accise» ricorda Moretti.

Il decreto legge, rimasto carta straccia, è il solo in cui si ipotizza quella riduzione delle accise che l'Unione europea contesta: «Dio non voglia che qualcuno abbia notificato quell'anticaglia normativa a Bruxelles. Ma temo - afferma Moretti - che sia andata proprio così visto che già nel '96 la Ue interviene». Interrogativo successivo: se davvero è così, se a monte c'è uno sbaglio, perché nessuno si è mosso? Perché nessuno si è preoccupato quando, con la decisione del '97 e poi con quelle del '98 e poi con quelle del 2001, il consiglio Ue rinnovava le deroghe tanto all'agevolata quanto alla regionale? «Posso dire che io ho segnalato tutto ciò già nel '98 all'allora assessore regionale Gianluigi D'Orlandi con una lettera» risponde Moretti.

Risultato? Adesso, la situazione è critica. E la deroga al 31 dicembre 2006 rischia davvero di essere l'ultima: «La commissione europea, con la comunicazione 342 del 30 giugno di quest'anno, informa che tutte le deroghe sulle riduzioni delle accise non sono più rinnovabili» afferma Moretti. Certo, il consiglio Ue può decidere in altro modo, rinnovando le deroghe, ma gli ostacoli non mancano, e non solo perché la decisione va presa all'unanimità ma anche perché, nel frattempo, sono subentrate nuove regole.

«È per questo motivo - conclude Moretti - che io ritengo indispensabile lottare tutti assieme per ottenere una proroga che consenta di salvare l'agevolata e la regionale. Ma ritengo altrettanto necessario ragionare sin d'ora su un'eventuale alternativa, trattando con l'Unione europea e con il governo e ricercando al contempo un accordo tra Regione e Camere di commercio, perché corriamo il rischio di ritrovarci senza niente». Senza l'agevolata di Trieste e Gorizia, ma anche senza la regionale: «Quella che ha più chance di essere salvata».

MISSIONE

Verso il vertice di mercoledì

Incontro Illy-Frattini La Regione consulta l'ex ministro Fantozzi

TRIESTE «Stiamo lavorando unitariamente da molti mesi, assieme alle Camere di commercio di Trieste e Gorizia, tanto a Roma quanto a Bruxelles». Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, conferma l'impegno massimo in difesa della benzina agevolata e di quella regionale. Ma, al contempo, ribadisce: «Abbiamo spiegato mille volte la differenza tra l'una e l'altra. La benzina regionale non prevede infatti riduzione di accise, ma solo di prezzo, e quindi a nostro avviso non ha bisogno di proroghe. Non serviva nemmeno fare la notifica alla Ue». È andata com'è andata. E adesso la Regione cerca di evitare il peggio, chiedendo in tutte le sedi di togliere la benzina a prezzo ridotto dalle decisioni comunitarie sulle accise, nonché intensificando gli sforzi su Bruxelles. Riccardo Illy prepara infatti l'incontro di mercoledì con Franco Frattini (peraltro già sensibilizzato dai forzisti Roberto Antonione e Ettore Romoli): una delegazione regionale ha avuto ieri un confronto ad hoc con l'ex ministro Fantozzi. La stessa Del Piero, il 12 dicembre, tornerà nella capitale europea.

La storia della benzina scontata regionale

IL PRIMO TENTATIVO
Nel 1994 governo Berlusconi approva il decreto legge 719/94 con cui estende la benzina agevolata a tutto il Friuli Venezia Giulia. Ma il decreto non viene mai convertito

L'AUTORIZZAZIONE NAZIONALE
Nel dicembre '95, con la legge 549/95 (Finanziaria Dini), il Parlamento autorizza Regioni e Province autonome a determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina

LA LEGGE ISTITUTIVA
A fine '96 il Consiglio regionale, forte dell'autorizzazione nazionale, approva la legge 47/96 che istituisce la benzina a prezzo ridotto

L'AVVIO
Gli sconti entrano in vigore il 1. aprile '97 e sono graduati a seconda della distanza dal confine sloveno

L'ALTOLÀ UE
L'Unione europea chiarisce sin dal 1997 - se non addirittura dal 1996 - che la «riduzione delle aliquote d'accisa sulle benzine consumate in Friuli Venezia Giulia» è a tempo determinato

LE PROROGHE
Attraverso decisioni del consiglio approvate nel corso di questi nove anni, la Ue concede più proroghe. L'ultima scade il 31 dicembre 2006

LA COMMISSIONE
La commissione europea, nel giugno 2006, comunica che non ci saranno ulteriori proroghe

LA DIFESA
La Regione, con Riccardo Illy e Michela Del Piero, sostiene che la benzina regionale non prevede la «riduzione delle aliquote d'accisa» ma solo la riduzione di prezzo. E pertanto non doveva né deve essere soggetta alle decisioni Ue in materia

CENTIMETRI.it

Franco Baraldi

OMAR MONESTIER, ALESSANDRO MOSER e PAOLO POSSAMAI son vicini all'amico SERGIO per la scomparsa del papà.

Padova-Treviso-Venezia, 3 dicembre 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Enrico Sassi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 3 dicembre 2006

05-12-04 05-12-06

Nel secondo anniversario della scomparsa

Irma Ghersi in Tassone

i suoi cari la ricordano con immutato amore e tanto rimpianto.
Una messa seguirà martedì 5 alle ore 17.30 nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola

Trieste, 3 dicembre 2006

I ANNIVERSARIO
2-12-2005 2-12-2006

Luigi Boscolo Viola

Ti ricordo sempre con tanto affetto.

DORA

Trieste, 3 dicembre 2006

XVIII ANNIVERSARIO

Almiro Malattia

Ricordandoti sempre

IMPERIA, MIRELLA, MASSIMILIANO, parenti e amici

Trieste, 3 dicembre 2006

ANNIVERSARIO

Valeria, Francesco, Romeo Solchi

Con memore cordoglio.

GIULIETTA

Trieste, 3 dicembre 2006

L'assessore replica dopo le accuse di Molinaro sulla Finanziaria Fvg

Antonaz all'Udc: tagli alle scuole? No, fondi trasferiti alle Province

TRIESTE Manifesta sorpresa perché «si tratta di consiglieri che pure conoscono bene il bilancio, perciò non dovrebbero prendere simili cantonate». Il riferimento è alle accuse di tagli alle risorse scolastiche nella Finanziaria lamentati soprattutto dall'Udc. Al quale l'assessore all'istruzione Roberto Antonaz risponde con i numeri.

L'Udc, per voce del consigliere Roberto Molinaro, aveva rivelato tagli del 20 per cento agli alunni delle materne non statali e del 10 per cento per i contributi per libri di testo e trasporti. Notizie non corrette secondo la Regione. «Anzi, nelle singole voci c'è stato un complessivo aumento – spiega Antonaz – che è costante dal 2003, ovvero da quando sono entrato in carica come assessore. Nel 2003 il bilancio prevedeva infatti in totale 11 milioni di euro per la scuola: 6 milioni dedicati alle scuole non statali, 5 a quelle statali. Al momento, siamo arrivati a 17 milioni e 500mila euro, ai quali si devono aggiungere altri 2 milioni che ci arriveranno dallo Stato. In pratica, i fondi rispetto a tre anni fa sono raddoppiati». Nel corso degli anni, specifica poi Antonaz, è stato introdotto il comodato gratuito, si è alzato il budget del capitolo dedicato agli assegni di studio per i redditi più bassi, e si è creato il capitolo dedicato ai fondi per il miglioramento dell'offerta formativa delle scuole. «Al momento, entrambi questi capitoli registrano uno stanziamento di 3 milioni l'uno – continua Anzonaz – .Tre anni fa, per gli assegni si prevedevano un milione e mezzo, e il fondo per le scuole neppure esisteva». Da dove derivano quindi le critiche del centrodestra? «Si appigliano al fatto che, ad esempio, dal bilancio dell'Istruzione è sparito il fondo di 2 milioni e 600mila euro di assegni per le famiglie di alunni che frequentano le scuole non statali – spiega Antonaz – facendo finta di ignorare che in realtà i fondi non sono scomparsi, ma le competenze nel campo sono state delegate alle Province». Per quanto riguarda poi lo specifico degli assegni di studio, Antonaz sottolinea come il fondo apposito sia salito da 1,5 milioni di euro a 3 milioni in tre anni, con tanto di innalzamento del tetto di reddito, con un notevole allargamento della platea dei destinatari.

e.o.

Roberto Antonaz

Bertolaso, Moretton e Rosato intervenuti al raduno dei volontari

Protezione civile, in 3500 a Pordenone

Bertolaso parla ai volontari della Protezione civile

La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia è un modello per l'Europa. E' questo il messaggio lanciato ieri in fiera a Pordenone dai massimi vertici istituzionali - Guido Bertolaso, capo dipartimentoi nazionale della Protezione civile, Ettore Rosato, sottosegretario agli Interni, Gianfranco Moretton, assessore alla Protezione Civile – nell'ambito della "Giornata del Volontariato di Protezione Civile". Accanto a loro, 3500 uomini, degli 11 mila attivi in regione. Il vicepresidente della Regione, Moretton ha messo in evidenza il continuo aumento dei volontari.

I comitati istituiti dalla Regione

149 I comitati in attività

1.400 I componenti complessivi

1ml di euro annuo il costo (stima An)

I PIÙ CURIOSI:

- Commissione regionale per l'approvazione dei cavalli e asini stalloni
- Commissione giudicatrice sull'idoneità ad operare nel settore della fecondazione artificiale degli animali
- Commissione d'esame per l'idoneità alla raccolta del tartufo

LE COMMISSIONI DIVISE PER DIREZIONE E I LORO COMPONENTI

Direzione	n. comitati	n. componenti	Costo annuo stimato
GENERALE	7	43	40mila euro
PROTEZIONE CIVILE	2	/	/
PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI	4	20	/
CULTURA PACE SPORT	16	234	16mila euro
SALUTE E PROTEZIONE SOCIALE	18	184	30mila euro
LAVORO FORMAZIONE RICERCA	12	171	11mila euro
RISORSE AGRICOLE	28	284	30mila euro
AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI	7	73	50mila euro
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ENERGIA	4	26	/
ATTIVITA' PRODUTTIVE	39	350 (stima)	/
RELAZIONI INTERNAZIONALI	4	59	6mila euro

CENTIMETRI.it

Il consigliere Ritossa ha calcolato le spese di ogni commissione: si va dalla tutela del tartufo e dello stallone alla valutazione dei dirigenti

An: troppi 149 comitati, costano un milione

«Molti organismi sono inutili, e vanno tagliati». Coinvolte oltre 1400 persone

TRIESTE Sono 149, occupano fino a 1400 persone e possono costare fino a 23mila euro l'anno. Sono le commissioni e i comitati regionali, contro il proliferare dei quali si era già scagliato, questa estate, il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Adriano Ritossa, chiedendo alla Regione di rendere conto del fenomeno, e ottenendo una risposta giudicata non soddisfacente. L'instancabile consigliere aveva quindi aperto le ostilità verso gli uffici.

Aveva inondato le varie direzioni regionali di richieste per sapere componenti e costi delle varie commissioni. Quasi quattro mesi è durato l'assedio: alla fine, le varie direzioni hanno capitolato, fornendo gli agognati dati. Tutte tranne una: le Attività Produttive, di Enrico Bertossi. Che non si sono fatte sentire. E si guadagnano l'ironico commento del consigliere: «Oltre tre mesi per una risposta, proprio lui che dovrebbe rappresentare l'innovazione...».

I COMITATI Ecco quindi il panorama dettagliato degli organismi consultivi attivi in regione. Come evidenziato nella risposta alla precedente interrogazione, sono in tutto 149. O almeno, lo erano a giugno, data a cui si riferiscono i dati consegnati a Ritossa. Di questi, due hanno visto la luce nel nella prima metà del 2006. E altri venti sono in via di formazione. «Il dato politico sta nel fatto che mentre si vuole delegare i compiti e si parla di fare una Regione più snella – accusa Ritossa - si sta invece andando verso un eccessivo irrigidimento burocratico».

L'ATTIVITA' Ci sono commissioni che si fanno notare per il loro stacanovismo e commissioni che invece non si sono neppure mai riunite. La palma della commissione più attiva va senza dubbio alla disciplinare di I grado della Direzione Agricoltura: si è riunita nel 2005 ben 71 volte. Seconda classificata, la commissione tecnica provinciale di Udine per la verifica sull'osservanza delle norme sismiche, che si è riunita 49 volte. La maglia nera invece va ai due comitati interni al Servizio di Protezione Civile regionale (Comitato tecnico scientifico per la protezione civile e Comitato regionale per le emergenze): siccome è ancora in essere l'iter per la loro riconferma, non si sono riuniti neppure una volta dal 2003 al 2006.

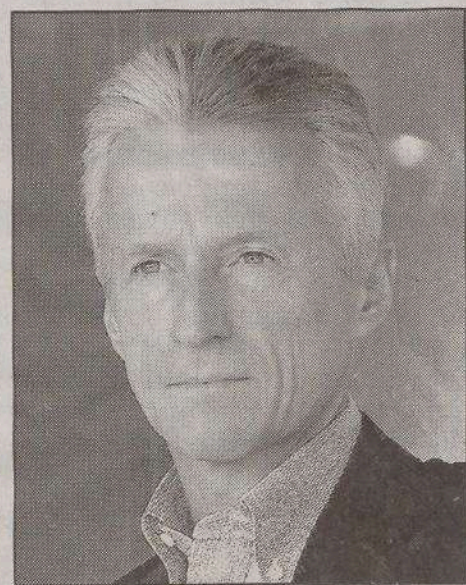
I COMPONENTI Alleanza Nazionale chiede conto alla Regione anche del personale, interno ed esterno, coinvolto nelle commissioni. In tutto, le commissioni impiegano oltre mille persone. Che raggiungono le 1400 facendo una stima di degli organi ricadenti sotto le Attività Produttive, che An calcola siano circa 350. Ogni commissione ha poi un dipendente regionale che funge da segretario.

I COSTI: ALCUNI ESEMPI Alleanza Nazionale aveva stimato il costo totale delle commissioni e comitati in circa un milione di euro, dato peraltro contestato dalla Regione. Sapere la verità, vista anche la mancanza di alcune informazioni, è difficile, e capire il costo effettivo significa addentrarsi in una giungla di rimborsi, indennità, gettoni di presenza. Ma qualche dato comunque è possibile estrarlo. Tra quelle più esose, la Commissione di valutazione della dirigenza regionale, che vede tre componenti esterni con un compenso di 20mila euro annui cadauno (nel 2005 ha avuto 18 incontri, nel 2006 una trentina). Segue il Comitato permanente regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, che con i suoi 17 componenti, il rimborso spese di 200 euro ciascuno e le due riunioni indette nel 2005 è costato circa 3500 euro.

Elena Orsi

FEDERALISMO

Il presidente all'incontro delle Regioni autonome ad Aosta. Colloquio fra Tesini e Malinconico, neo presidente della Paritetica

Illy: Roma approvi subito il nuovo Statuto Fvg

Riccardo Illy

AOSTA Un sollecito affinchè il nuovo Statuto di autonomia del Friuli Venezia Giulia sia rapidamente approvato dal Parlamento è stato rivolto dal Presidente della Regione, Riccardo Illy, in occasione dell'audizione dei Presidenti delle Regioni e Province autonome promossa dalle Commissioni Affari Costituzionali di Camera e Senato, che si è svolta ad Aosta. Posizione condivisa anche dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini. Illy, pur confermando l'importanza del principio generale ribadito nella «Dichiarazione di Aosta» di costituzionalizzazione dell'intesa di tipo pattizio tra Parlamento e Consigli regionali per la revisione degli Statuti di autonomia, ha ricordato che il Friuli Venezia Giulia, a differenza delle altre Regioni autonome, si trova in una situazione diversa, avendo il suo Consiglio regionale già approvato e trasmesso al Parlamento un nuovo Statuto. Per questo Illy ha sollecitato una rapida approvazione da parte del Parlamento, senza attendere che venga definita la costituzionalizzazione dell'intesa pattizia, anche perchè lo Statuto della Regione ha bisogno di essere al più presto adeguato al nuovo Titolo V della Costituzione.

Intanto, sono stati i rapporti fra Stato-Regione e le riforme, i temi affrontati nell'incontro, svoltosi a Roma, fra Tesini, e il segretario generale della presidenza del Consiglio dei ministri e neo presidente della Commissione paritetica, Carlo Malinconico. Tesini ha espresso la sua soddisfazione per come, con l'insediamento di Malinconico, i lavori della Commissione paritetica abbiano già consentito di cogliere alcuni significativi elementi di svolta. Tesini ha in particolare indicato il ritmo puntuale e la linearità di impostazione dei lavori. Il presidente ha inoltre sottolineato l'importanza di risolvere definitivamente le partite pregresse relative alle competenze nei beni culturali e al trasferimento dei beni demaniali.

LA POLEMICA

Listino, soglia e voto disgiunto

Legge elettorale no di socialisti e autonomisti

TRIESTE Socialisti ed autonomisti uniti nel sostenere una legge elettorale regionale senza listino, senza sbarramenti e senza voto disgiunto. Ieri, nel corso di una conferenza stampa, i rappresentanti del Nuovo Psi, dello Sdi e di Autonomia e Libertà, insieme al consigliere regionale Roberto De Gioia, hanno delineato la propria visione all'interno del dibattito sulla legge elettorale da portare alle consultazioni regionale del 2008. Una visione che non si discosta da quella già espressa più volte dai partiti minori di Intesa Democratica ed è proprio da questo aspetto che socialisti ed autonomisti voglino partire per far sentire la propria voce: «La nuova bozza di legge presentata dai Ds - sostiene De Gioia - va contro le nostre istanze e quelle degli altri partiti minori e ci auguriamo di poter collaborare con le altre forze per contare qualcosa all'interno di questo dibattito». Contrari alle linee indicate dai Ds anche il segretario regionale dello Sdi, Alessandro Dario, preoccupato sulla possibilità che la bozza del partito di maggioranza all'interno di Intesa Democratica sia finalizzato al progetto di Partito Democratico, escludendo i partiti minori. I socialisti, compreso il Nuovo Psi che pure non è all'interno della coalizione che governa la Regione, ne fanno una battaglia di "rappresentatività democratica", come afferma il segretario regionale del Nuovo Psi, Alessandro Gilleri: «Non si può volere da una parte un sistema maggioritario e dall'altra lo sbarramento, tipico del proporzionale alla tedesca. Queste contraddizioni finiscono per togliere una completa rappresentatività alle forze politiche». La legge elettorale intanto ha avuto l'effetto di riunire tutte le forze socialiste ma, ammonisce Ladi Minin di Autonomia e Libertà, «la volontà di stare assieme non deve essere abbandonata alla prima occasione di collegarsi con il potere consolidato che tutti sono pronti a sfruttare».

Roberto de Gioia

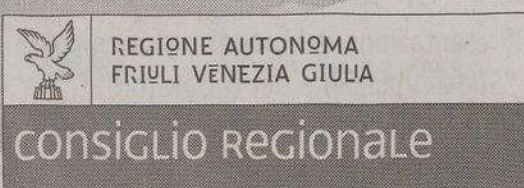
Contestata da oltre la metà del direttivo la scelta del segretario Motta

Comparto, la legge salva-aumenti divide la Cisl: 300 iscritti in meno

La replica: «Ogni decisione sul contratto dei regionali è stata presa in coerenza con la linea nazionale. Un attacco strumentale di chi difende l'orticello»

UDINE La divisione interna alla Cisl, già latente, esplode definitivamente. A suon di dimissioni e denunce di un pesante calo di iscritti. Il motivo? Il comparto unico e, in particolare, la leggina che si carica dei costi della perequazione, una "scorciatoia" che una parte del sindacato non ha digerito. Sette (su 12) componenti Rsu Regione eletti nelle liste Cisl hanno così scritto alle segreterie nazionale e regionale segnalando la "grave situazione" sul comparto e chiedendo un incontro urgente. Mentre otto dirigenti sindacali Cisl-Fps rassegnano le dimissioni dagli incarichi ricoperti ai vari livelli della federazione. Un doppio attacco al segretario regionale Pierangelo Motta che respinge però le critiche: «Ogni decisione sul comparto è in coerenza con la linea dettata dal nazionale».

La Rsu è durissima. Boccia la linea della segreteria regionale («Posizione sconcertante»), denuncia la «grave emorragia di iscritti» di una Cisl «in caduta libera» e, a proposito della leggina, parla di «un surrettizio percorso legislativo che, in contrasto con i pronunciamenti della Corte Costituzionale, interviene in un ambito di esclusiva competenza negoziale e contrattuale». Norma dunque che, secondo la Rsu, «da un lato spoglia il sindacato del suo potere contrattuale, dall'altro non dà alcuna certezza che la Corte dei conti modifichi il suo orientamento negativo sul contratto». La richiesta finale è conseguente: «Le segreterie si attivino al fine di sollevare l'eccezione di legittimità costituzionale, considerato il palese contrasto del provvedimento approvato dal Consiglio regionale con le leggi che disciplinano il rapporto di lavoro nelle pubbliche amministrazioni». Altrettanto critica la lettera dei dimissionari, che contano «300 iscritti in meno a causa delle azioni di Motta nella gestione del comparto, azioni che hanno contraddetto quanto gli iscritti e i lavoratori avevano chiesto e pure gli impegni che il segretario si era assunto nelle assemblee del personale e in quelle degli scritti». La replica non commenta i presunti numeri sul calo degli iscritti ma difende la linea tenuta sulla legge salva-comparto, «approvata a maggioranza all'interno degli organismi della Cisl e unico strumento per dare una risposta contrattuale senza cambiare il contratto di una virgola. Tra l'altro quella legge non tocca i regionali ma la perequazione che riguarda gli enti locali. L'attacco di chi difende il proprio orticello è evidentemente strumentale».

m.b.

Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Tra i principali artefici del ritocco degli stanziamenti il deputato italiano Fulvio Radin che commenta: «Finiti i tempi di Tudjman»

Croazia: 4,7 milioni di euro alle minoranze

Nella Finanziaria 2007 approvata dal Sabor aumentano i fondi a enti e associazioni: +18%

ZAGABRIA Il Sabor, il parlamento di Zagabria, ha approvato venerdì sera la Finanziaria 2007 che contempla un consistente aumento dei mezzi da destinare alle comunità nazionali minoritarie che vivono in Croazia, tra cui quella italiana.

La proposta di bilancio è stata varata grazie al voto di 79 deputati, con tre voti contrari, ossia quello di due esponenti della Dieta democratica istriana (sono rimasti in Aula per assicurare il quorum) e di uno del Centro democratico.

Gli altri parlamentari dell'opposizione hanno invece abbandonato l'Aula al momento della votazione, protestando in questo modo dopo che il governo e la maggioranza di centrodestra avevano respinto in precedenza tutti e 322 gli emendamenti presentati dal gruppo d'opposizione.

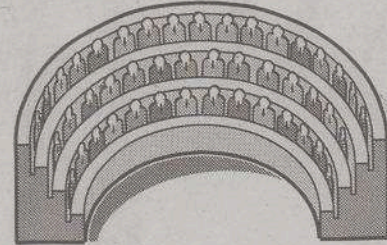
Compattamente a favore della Finanziaria, come prevedibile, gli otto deputati delle minoranze nazionali, compreso il connazionale Furio Radin. Va detto che il budget statale 2007 prevede un tetto di spesa di 14,6 miliardi di euro, mentre le entrate dovrebbero toccare i 14 miliardi.

Per quanto attiene ad associazioni ed enti delle comunità nazionali minoritarie, la Finanziaria prevede per l'anno prossimo circa 4,7 milioni di euro, il che rappresenta una lievitazione del 18 per cento su base annua.

Tra i più meritevoli di questo robusto ritocco va annoverato il deputato Radin (presidente dell'Unione italiana), che un paio di giorni fa aveva incontrato il premier Sanader e il ministro delle Finanze Suker, giungendo a un accordo che elevava dal 10 (così una prima proposto del governo) al 18 per cento l'aumento delle dotazioni a favore delle minoranze. «Un'intesa rivelatasi molto proficua – ha dichiarato il parlamentare istriano – sono soddisfatto e non tanto per l'entità dei fondi, ma per il fatto che questo governo, da quando ha assunto il potere alla fine del 2003, ha incrementato del 58 per cento i mezzi riservati alle minoranze. Ora la mia speranza è che l'aumento del 18 per cento riguardi anche i mezzi da destinare alla nostra Comunità nazionale».

«Questo - ha continuato - ci permetterebbe di affrontare il 2007 con maggiore serenità. In ogni caso, sono definitivamente alle spalle il decennio del defunto presidente Tudjman e quanto avvenuto tra il 2000 e il 2003, periodi in cui i mezzi per le minoranze nazionali erano decisamente insufficienti».

Il premier croato Ivo Sanader: l'accordo con Radin ha funzionato

Finanziaria croata 2007

Budget di spesa	14,6 miliardi di euro
Fondi per le comunità nazionali minoritarie	4,7 milioni di euro
Aumento percentuale	18,5% (in origine 10%)

«L'abbandono da parte dell'opposizione? Un gesto disperato - ha concluso -, di cui non vedo il senso e che denota la poca forza dell'opposizione. Si doveva invece mantenere un alto senso di responsabilità, nel rispetto della tradizione parlamentare».

Soddisfatto anche il presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul: «Un sentito grazie vada a Radin, al premier Sanader e al ministro Suker. Aumentare i mezzi finanziari dal 10 al 18 per cento conferma la sensibilità del governo verso le minoranze e verso la nostra Comunità nazionale. Inoltre per l'ennesima volta è stata confermata la bontà del cosiddetto accordo Radin–Sanader e dell'ottima collaborazione instaurata fra Radin, l'Unione italiana e l'esecutivo statale croato. Spero che ora Italia e Slovenia prendano atto di quanto contenuto nella Finanziaria croata e s'impegnino allo stesso modo nei riguardi della Comunità nazionale italiana».

Forte scorta

Capodistria, arrivate le banconote in euro

CAPODISTRIA Dopo le monete arrivano anche le banconote. Con un furgone scortato dalla polizia è arrivato nei giorni scorsi a Capodistria il primo grosso carico di euro in banconote. Manca infatti ancora meno di un mese all'introduzione ufficiale della nuova moneta in Slovenia, e Capodistria sarà uno dei centri di smistamento del Paese.

Da qui gli euro saranno distribuiti in tutte le banche e filiali della regione costiero–carsica. Anche questa volta, come in occasione dell'arrivo dei Tir con le monete, l'area intorno alla Banka Koper era praticamente blindata: l'operazione è stata «coperta» da una ventina di agenti armati. L'avvicinarsi della data di passaggio alla nuova moneta (1.o gennaio 2007) comincia intanto a tradursi nei primi effetti pratici. Alcune banche slovene hanno iniziato a cambiare i talleri in euro senza applicare alcuna provvigione. Finora lo hanno fatto la Nova Ljubljanska Banka e la Nova Kreditna Banka di Maribor, mentre agli sportelli della Banca capodistriana sarà possibile effettuare questo tipo di cambio da domani.

Il valore di un euro sarà dunque esattamente quello fissato dall'Ecofin alcuni mesi fa: 239,64 talleri. L'obbligo di azzerare le provvigioni scatta ufficialmente il 1.o gennaio, ma i principali istituti bancari del Paese hanno scelto evidentemente di venire incontro ai propri clienti anche prima di quella data. I preparativi per l'euro sono a buon punto. La popolazione ha ormai preso dimestichezza con la nuova valuta (l'obbligo della doppia esposizione dei prezzi in talleri ed euro è in vigore ormai da marzo 2006) e tutte le famiglie sono state dotate di convertitori per i calcoli. Sono in corso anche distribuzioni di portamonete. Proprio l'euro in moneta rischia infatti di mettere un po' in crisi gli sloveni. Essendo abituati a maneggiare i talleri, i consumatori potrebbero dimenticare che le nuove monete, l'euro appunto, valgono molto di più delle monete dei talleri.

I CAMBI

Slovenia	Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro 8,00	1,0770 €/litro
BENZINA VERDE		
Slovenia	talleri/litro 233,50	0,9744 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,60	1,0232 €/litro
DIESEL		
Slovenia	talleri/litro 230,60	0,9623 €/litro**
SUPER 100		
Slovenia	talleri/litro 236,60	0,9873 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Dopo l'ennesima bomba a mano trovata a Fiume a breve un'altra campagna di sensibilizzazione

Armi illegali, nuove norme per la consegna

FIUME Anche una semplice operazione di pulizia dei fondali marini – come quella avvenuta nel porto di Fiume – ha fatto capire che in Croazia circolano ancora tante armi ed esplosivi.

Persino in fondo al mare i sub hanno rinvenuto una bomba a mano, del tipo «ananas», consegnata prontamente agli artificieri della questura fiumana. Un grave problema, quello delle bocche da fuoco, proiettili, bombe e granate che i croati tengono nascosti in casa, quali «ricordi» della guerra degli anni 90 contro i ribelli serbi dell'ex Krajina di Knin. Negli anni scorsi, e parliamo del periodo fino al 2003, l'operazione Addio alle Armi consentì alle forze dell'ordine di entrare in possesso di numerosissimi fucili, pistole, kalashnikov, proiettili e ordigni esplosivi che i cittadini consegnarono volontariamente, senza incorrere in alcuna denuncia. Proprio nella prossima sessione parlamentare i deputati si soffermeranno sul ddl sulle armi, normativa che permetterà nuovamente la consegna volontaria e l'eventuale legalizzazione. Pure anni orsono si permise la legalizzazione di parecchie bocche da fuoco, cosa invece non possibile con gli ordigni esplosivi (bombe a mano, granate, mine antiuomo e anticarro, ecc) per i quali non è permesso l'ottenimento del porto d'armi. Rispetto alla scorsa azione, i proprietari di armi ed esplosivi non registrati dovranno attendere a casa l'arrivo degli agenti di polizia e non recarsi nelle sedi delle questure. Prima, infatti, la consegna avveniva negli uffici dei dipartimenti di polizia, con i cittadini che si recavano in questura con le armi. Con la nuova normativa la consegna avverrà in casa e coloro che si libereranno finalmente di armi ed esplosivi manterranno l'anonimato: non saranno denunciati. I termini di consegna saranno di sei mesi, scaduti i quali si rischierà grosso se sorpresi a detenere abusivamente armi e bombe. Per le bocche da fuoco senza regolare permesso attualmente la pena pecuniaria va da 2.730 a 20 mila euro, mentre per le armi che in nessun caso possono essere legalizzate si rischiano da sei mesi a tre anni di reclusione senza la condizionale. La nuova legge inasprirà le sanzioni.

Uno scorcio del porto di Fiume

Per la legalizzazione i criteri saranno inoltre più rigorosi rispetto al passato, con l'età minima per il porto d'armi fissata a 21 anni, fedina penale immacolata, niente alcol o droga e comportamento irreprensibile anche in famiglia. In questo momento in Croazia – Paese di 4,5 milioni di abitanti - il porto d'armi riguarda 201 mila persone, per un totale di 371 mila bocche da fuoco. Ancora un paio di cifre molto interessanti: dall'ottobre 1992 al dicembre 2003 (anno in cui si chiuse Addio alle Armi), i croati hanno consegnato volontariamente alla polizia 34 mila tra pistole, fucili, mitragliatrici e altre armi, 4,7 milioni di proiettili di vario calibro, 1,7 milioni di ordigni esplosivi e poco meno di 7 milioni di tonnellate di esplosivo a uso militare e industriale. Secondo gli esperti, armi ed esplosivi in quantità industriali sarebbero ancora in mano alla gente comune. Per finire, da rimarcare che in Istria, a Fiume e nel Quarnero le consegne non hanno dato luogo a risultati sconvolgenti poiché gli abitanti delle due regioni altoadriatiche non sono mai stati molto appassionati di armi e ordigni esplosivi.

a.m.

CULTURA & SPETTACOLI

Foto Imagoeconomica

SOCIETA' *La pesante eredità del Novecento, la minaccia del fondamentalismo e il problema della globalizzazione*

Bolaffi: l'Europa, alternativa all'America

Un nuovo libro del filosofo e docente universitario intitolato «Pensiero e potere»

Le notizie di politica nazionale e internazionale e le immagini dei conflitti nelle zone calde del mondo che ci arrivano ininterrottamente, testimoniano che il disordine e l'instabilità planetaria dominano il nostro presente. Il secolo che ci siamo lasciati alle spalle è finito sotto le macerie del Muro di Berlino: denso di avvenimenti e carico di miti attorno a quelle che avrebbero dovuto essere le dinamiche evolutive della cultura, della società e della politica, il Novecento ha rappresentato una vera e propria cesura epocale.

È stato il secolo della cosiddetta modernità, caratterizzato dalla crescita di centralità degli stati-nazione, dall'affermarsi della razionalità in molti degli ambiti della vita sociale e da un importante incremento dell' innovazione tecnologica. Oggi ci troviamo a vivere l'epoca successiva, e verifichiamo come si sia rivelata falsa la convinzione che quanto più si affermasse la modernità tanto più arretrasse la barbarie, modello non più valido già dopo Auschwitz. Oggi constatiamo, anzi, come la barbarie sia un'ombra che pedina costantemente la modernità. Non si può volgere altrove lo sguardo, fingendo che l'incivilimento l'abbia espunta, dal momento che ritorna continuamente in scena. Ma come definire questa barbarie? È forse insito in essa quello che è emerso come «il postmoderno» cioè uno stato di disorientamento e di globale belligeranza?

Pensare «oltre» il Novecento, cioè dopo gli stati-nazione che il processo di globalizzazione ha indebolito, privandoli della funzione di salvaguardia dell'ordine interno e internazionale, e affrontare una critica della modernità per evitare il rischio di cadere in una sorta di stato di natura post moderno caratterizzato dal «bellum omnium contra omnes», è la sfida raccolta da **Angelo Bolaffi**, filosofo e germanista, docente di Teoria politica all' Università La Sapienza di Roma nel saggio **«Pensiero e potere» (Pensa Multimedia, pagg. 404, euro 25)**.

Il volume si articola in due sezioni: la prima, «Voci dall'altro secolo», comprende testi di rilevanti pensatori del Novecento (Schmitt, Fraenkel, Kirchheimer per citarne alcuni) perché l'analisi del presente non può prescindere dalla revisione storica; la seconda, «Questioni di confine», comprende saggi di filosofia e politica che l'autore ha scritto tra il 1991 e il 2005, convergenti su temi di attualità

La modernità non ha dunque mantenuto le promesse. L'Occidente sembra intenzionato a rinnegare la tradizione della modernità illuministica, ma non in direzione di un seconda modernità (una «modernità riflessiva» come propone Bolaffi), piuttosto verso un neofondamentalismo religioso e politico. Ecco che diventa urgente la ricerca di un nuovo «nomos» del mondo globalizzato.

Questo saggio è un periplo denso di svolte, ripensamenti e radicali revisioni di ottocentesche «visioni del mondo» emerse dai flutti della modernità, ma ancora imminenti su naviganti del pensiero alla deriva che, rottamata l'idea di rivoluzione, accantonate le illusioni del progresso e riportato in auge il tema antico della «guerra giusta», rimangono poi impietriti in credenze secondo cui bere Coca Cola e collegarsi a Internet potessero essere i «presupposti materiali dell'avvento dell'etica moderna».

George W. Bush

Thomas Hobbes

«È evidente - scrive l'autore - che il declino dell'attore principale della politica nell' età moderna, lo stato nazionale, impone un radicale ripensamento delle categorie del politico e una rimessa in questione del principale presupposto sul quale si era fondata l'autonomia della sfera politica nella modernità: la netta separazione di morale e politica, di realismo e utopia, di politica interna e internazionale. Per la prima volta nella storia del genere umano si pone concretamente la possibilità/necessità di cominciare a pensare nei termini di una coscienza globale».

Il crepuscolo degli Stati-nazione è scivolato in un conflitto-mondo provocato dalla contrapposizione globale amico-nemico. Delineare un nuovo «nomos» per il mondo globalizzato è la sfida della filosofia del XXI secolo?

«Sicuramente riuscire a definire un nuovo "nomos" della terra e creare le istituzioni a tal fine è certamente la sfida più rilevante del XXI secolo . In questo senso è il nucleo centrale del progetto volto a pensare non solo "dopo" ma anche "oltre" il Novecento.

Postmoderna, forse, può definirsi la sopravvivenza delle due grandi correnti del diritto, incredibilmente ancora attuali: quella di Hobbes, secondo cui sono la volontà, l'autorità, la forza a fare il diritto, mentre per Locke è la ragione che fa il diritto. Possiamo dire che l'America di Bush, che presume d'imporre la democrazia con la forza, rappresenti oggi Hobbes? E c'è oggi un rappresentante di Locke?

«Certo, per questo ho parlato di "sindrome Hobbes". E se Locke può essere visto come il padre del moderno costituzionalismo liberale, allora potremmo indicare nel progetto di costituzione europea un modello alternativo a quello dell'unilateralismo americano. Un costituzionalismo non più per lo Stato-nazione ma per quell' edificio politico dopo lo Stato-nazione (post-hobbesiano) che è l'Europa».

Postmoderno potrebbe essere anche il dibattito sulla pena di morte a Saddam, comminata con un processo «democratico» a un tiranno «medievale», o l'applicazione dell'«occhio per occhio», secondo il canone sia veterobiblico sia veteroislamico, fra Israele e Hamas o gli Hezbollah. Per altro, le donne che, fino a ieri, sembravano avere definitivamente raggiunto la «parità», come esseri o enti, con l'islam che entra nel moderno ridivengono esseri inferiori, al pari di tutti gl'infedeli, che vengono considerati schiavi (i «dimmi»)...

«Quando parlo di "stato di natura post-moderno" penso appunto a un mondo dominato dalla legge della forza e dal principio dell'homo homini lupus nel quale non c'è posto per il diritto. Per quanto riguarda l'Islam è evidente che il fondamentalismo religioso cerca di frenare o addirittura invertire gli effetti secolarizzanti del processo di modernizzazione, cui per altro anche l'Islam più radicale aspira come un mezzo per affermare la sua superiorità tecnico-materiale sull' odiato Occidente».

Persino in Europa emerge il caso dei bambini cosiddetti "inadatti alla vita", che si possono eliminare per "compassione" secondo la Chiesa anglicana. Non è la realtà stessa, con questo ritorno al passato nel reale, ad andare oltre ogni immaginazione?

«Riguardo alla presa di posizione della Chiesa anglicana, ha a che fare con l'attuale discorso attorno alla biopolitica e alle immense questioni bio-etiche che lo stesso sviluppo tecnico degli strumenti terapeutici provoca. Per quanto mi riguarda, pur non condividendo affatto la difesa d'ufficio della sacralità della vita fatta dalla Chiesa cattolica e da Papa Ratzinger, credo che qualsiasi decisione ufficiale che dovesse stabilire chi sia degno di vivere e chi no, chi ha il diritto alla vita e chi deve invece morire, andrebbe respinta in quanto pericolosamente prossima all'eugenetica nazista».

Il fallimento della pax americana ha evidenziato che l'America non può essere il gendarme del mondo. Data l'impasse della via diplomatica, in che direzione Stati Uniti ed Europa devono muoversi per raggiungere un riordino degli equilibri mondiali? Cosa osta al raggiungimento di fatto di un'unione politica europea attiva sul piano internazionale?

«C'è bisogno di un nuovo multilateralismo. A questo scopo è molto rilevante il ruolo dell'Europa e la capacità di rilanciare su nuove basi l'atlantismo e quindi di ricostruire il rapporto con l'America dopo l'era Bush».

Chiara Mattioni

MUSEI *Solenne e affollatissima inaugurazione ieri a cui erano presenti le baronesse Wanda, Teresa, Patricia e Anna Ida*

Villa Sartorio, scrigno di tesori per attirare gli occhi su Trieste

TRIESTE La ricchezza e la colta bellezza della dimora baronale dei Sartorio, con i suoi arredi preziosi e a volte unici, è da ieri riaperta al pubblico triestino ma anche internazionale dopo un accurato restauro e riallestimento filologico. Con l'auspicio, espresso dall'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, che Trieste si possa proporre anche all'esterno come polo di grande richiamo turistico.

Una delle sale del Museo Sartorio che ha riaperto ieri al pubblico (foto di Andrea Lasorte)

Alla solenne e affollatissima inaugurazione hanno partecipato le massime autorità civili, militari, religiose e le baronesse Wanda, Teresa, Patricia e Anna Ida Sartorio, provenienti da Torino e da Milano.

Il riallestimento scientifico della villa è stato scrupolosamente eseguito in base ad antichi documenti e all'inventario stilato da Anna Segrè Sartorio in concomitanza con il lascito testamentario al Comune, divenuto effettivo con la sua morte nel 1946. L'impianto originario della residenza, corrispondente ai canoni architettonici della casa veneta di fine settecento fu successivamente ampliato e ammodernato dall'architetto Nicolò Pertsch secondo lo stile neoclassico e l'attuale risanamento, frutto di lunghi anni di appassionate ricerche, è stato realizzato dai Civici Musei di Storia ed Arte con la direzione di Adriano Dugulin e la cura e il coordinamento del conservatore Lorenza Resciniti: il Museo, con i suoi 3.200 metri quadrati, ha ora a disposizione oltre il 50% in più di spazi espositivi interni e un'area esterna di oltre tremila metri quadrati.

Importanti novità sono emerse dai lavori di recupero eseguiti secondo il progetto dell'architetto Giovanni Paolo Bartoli e l'impegno di Fulvio Bigollo, che concludono un itinerario in cui dal 1998 si sono fusi l'intervento mecenatesco di Fulvia e Fulvio Costantinides, per ricordare il marito e padre Giorgio, e l'impegno pubblico del Comune (grazie anche la supervisione della Soprintendenza). Tra le scoperte emerse dal restauro vale la pena ricordare i numerosi e raffinati affreschi di gusto neoclassico affiorati in varie stanze della villa e i resti di una «domus litoranea» romana del I sec. d.C., venuti alla luce durante gli scavi sovrintesi da Franca Maselli Scotti nel sotterraneo. In una parte di questo ha trovato collocazione il Memoriale intitolato a Giorgio Costantinides, ingegnere di spicco internazionale di origine greco-ungherese, in memoria del quale la moglie Fulvia, profondamente commossa dalla realizzazione dell'evento, ha voluto donare anche una vivace e attraente collezione composta da gioielli di famiglia.

La festosa inaugurazione sarà coronata oggi da un concerto che avrà luogo alle ore 18 alla Sala Tripcovich per ricordare Giorgio Costantinides a 14 anni dalla scomparsa. L'evento musicale, eseguito dal Trio Perosi, è organizzato dal musicista Renato Zanettovich del Trio di Trieste.

Marianna Accerboni

LETTERATURA *Ieri i due scrittori ospiti della Comunità degli Italiani*

Eco e Magris conquistano Pola

POLA Umberto Eco si sta rivelando molto più di un prestigioso ospite della Fiera del libro di Pola. La sua presenza sta calamitando l'interesse e l'attenzione non solo degli addetti ai lavori, ma anche del grande pubblico. Pertanto quella che alla Comunità degli Italiani doveva essere solo una normale conferenza stampa con Claudio Magris, si è trasformata in un affollato incontro. Con la gente accorsa per vederlo e sentirlo.

I due scrittori hanno stregato i giornalisti e il pubblico parlando di letteratura, di traduzioni, modernità e globalizzazione nella scrittura. Hanno divertito e si sono divertiti a raccontare aneddoti, scambiandosi anche battute sulle rispettive carriere.

Va detto, in ogni caso, che i due scrittori sono giunti a Pola per prendere parte al convegno dei loro traduttori dal titolo «Eco-Magris: lavori in corso», pure questo incluso negli eventi collaterali della Fiera del libro. Eco ha scherzato su una traduzione pirata in arabo del «Nome della rosa». «Sulla copertina del libro - ha detto - c'era una donna nuda e il titolo tradotto era "Sesso al monastero"».

Umberto Eco e (sopra) Claudio Magris, ospiti in questi giorni alla Fiera del libro di Pola

Parlando di letteratura di frontiera, Claudio Magris ha fatto il nome di Nelida Milani Kruljac. Eco ha ribadito che «la letteratura di un gruppo minoritario trionfa solo quando la gente non sa che è espressione di una minoranza». Colto in fallo, invece, sulla conoscenza della letteratura croata. «Onestamente non mi ricordo - ha detto - se Ivo Andric fosse serbo o croato, so solo che un tempo era considerato uno scrittore jugoslavo. Forse mi dovrebbe venir concesso del tempo per rimettere a posto il mio atlante». Infine, la battuta da showman consumato. Rispondendo alla domanda sul futuro del libro, ha detto: «Il libro tradizionale può stare tranquillo circa il suo avvenire. È un oggetto da parificare al chiodo, alle forbici, al martello che rimarranno tali per sempre, senza la possibilità che i designer ne cambino l'aspetto. È a differenza del computer o di un qualsiasi monitor, il libro lo potete leggere in situazione di black out, seduti sul ramo di un albero. E se trovate la posizione giusta nel kamasutra, anche facendo l'amore».

p.r.

ANNIVERSARIO *All'Auditorium del Revoltella nel centenario della nascita*

Sanzin, futurista a Trieste

Domani il ricordo del «luogotenente» di Marinetti

TRIESTE Domani alle 17.30, all'auditorium del Museo Revoltella, verrà ricordato lo scrittore e «aeropoeta» triestino Bruno Sanzin, «luogotenente» di Marinetti a Trieste, a cent'anni dalla nascita. Sono in programma interventi di Massimo Greco, assessore alla Cultura del Comune; Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella; Giorgio Baroni, ordinario di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Paolo Sanzin, figlio dell'artista e custode dell'importante archivio di famiglia; Enrica Mezzetta, docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea presso la Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e autrice di un volume sulla poesia di Sanzin.

L'occasione del centenario si offre come una conversazione sul futurismo giuliano degli anni Venti e Trenta e sull'attività poetica di Sanzin ripresa dopo il 1970, ma anche come preludio di una ricerca sulle avanguardie degli anni tra le due guerre, che il Museo Revoltella intende avviare in vista di una grande mostra da proporre nel 2008.

Inevitabilmente si parlerà della mostra di Pittura Aeropittura Futurista curata da un intraprendente ed entusiasta Bruno Sanzin venticinquenne nel 1931, primo di una serie di eventi memorabili che legarono il pubblico triestino al futurismo.

Realizzata solo pochissimo tempo dopo la pubblicazione del manifesto dell'Aeropittura (1926, 1929 e 1931) fu, temporalmente, la terza manifestazione nazionale di questa natura, dopo la Mostra di aeropittura allestita nel mese di febbraio a Roma, alla Camerata degli Artisti, e dopo l'esposizione di Firenze.

«Finalmente la soddisfazione che mi aspettava da tanto tempo - scrive Sanzin in quell'occasione - e che una volta o l'altra doveva pur venire. Si trattava per me della possibilità di presentare a Trieste qualche cosa di concreto, di veramente valido, che dimostrasse anche al gran pubblico la forza creativa dei futuristi, la capacità novatrice di quel movimento schiettamente italiano che veniva esaltato e imitato ovunque nel mondo...» (Bruno G. Sanzin, «Io e il Futurismo (confidenze in libertà)»; Istituto Propaganda Libraria, Milano, 1976; collana «La Corona d'argento», serie «Testi»).

Qui sopra: Valeri, De Giorgio, Marinetti e Sanzin. A destra: un'immagine di Bruno Sanzin, scrittore e «aeropoeta» triestino, sorta di «luogotenente» di Marinetti a Trieste, firmata da Bragaglia

TELEVISIONE

Ieri sera da Fabio Fazio

Celentano: «La tv e il potere riescono a farci incattivire»

ROMA Celentano entra sulle note di «Prisencolinensinainciusol», poi arriva la Littizzetto che balla intorno a lui, nella puntata cult di ieri sera di «Che tempo che fa» su Raitre. Quaranta le domande preparate da Fabio Fazio per questa serata speciale ma il Molleggiato prende subito la scena, si siede al posto del conduttore e tutto si trasforma in una chiacchierata imprevedibile in pieno stile Celentano, anche se assai meno avvincente dei monologhi di «Rockpolitik».

Il Moleggiato, che non tornava in tv dal 10 novembre scorso, dall'ultima puntata del suo show campione d'ascolti su Raiuno, parla di tv, potere, dei suoi silenzi e riserva poche parole alla manifestazione della Cdl di ieri.

«Perché sei voluto venire in onda contro la manifestazione?» gli chiede Fazio.

«Quando ho deciso non ne sapevo nulla e se lo avessi saputo sarei venuto lo stesso per andare contro la manifestazione» risponde Celentano e aggiunge: «Non so neanche perché hanno manifestato».

Adriano Celentano

«Contro la Finanziaria» gli spiega Fazio e lui risponde tra il serio e l'ironico: «Hanno fatto bene allora».

Nell'anteprima Cornacchione si era presentato con il megafono e uno striscione con scritto: «E adesso tassateci tutti» come se stesse tornando dalla manifestazione di Roma della Cdl.

Il discorso di Celentano sulla tv, tutto giocato su giochi di parole ed equivoci comincia dalla conclusione: «Questa è la parte finale di un discorso sulla tv. Viene dopo anche perché se no la gente capisce ma la gente non deve capire» e ancora «la banalità ha invaso il mondo. Ha superato il livello di guardia. Per esempio nella vita di coppia» e poi dice a Fazio: «Perché tu stasera vuoi rischiare che la tua trasmissione finisca in cassa integrazione?».

Dopo i suoi proverbiali silenzi Celentano sottolinea: «il fatto è che chi fa televisione purtroppo è destinato a una forma di nevrosi che a lungo andare si trasforma in una pericolosa e sottile cattiveria. Tu hai un dovere verso la gente. C'è il rischio di incattivirsi, chi fa tv corre questo rischio. Questo non vale solo per chi la fa ma anche per chi la guarda».

MUSICA *Il duo milanese Soli Deo Gloria ai Concerti della Cometa*

Escursione nel barocco italiano

TRIESTE Archiviata l'esibizione dei Musici della Serenissima, impegnati a porre l'accento sui legami musicali che intercorrevano tra i compositori istro-veneti fin dall'epoca rinascimentale, l'Associazione Nova Academia, organizzatrice dei Concerti della Cometa alla Chiesa Luterana, ha invitato il duo milanese «Soli Deo Gloria» per un interessante excursus nel barocco sacro italiano. In programma autori come Giovanni Battista Martini, Domenico Scarlatti e Baldassarre Galuppi accostati ad altri meno noti, affidati alla sensibilità interpretativa del giovane soprano Veronika Kràlovà e dell'organista Ennio Cominetti.

Dall'incontro di due personalità diverse, solare ed estroverso il soprano, più formale e rigoroso l'organista, scaturisce una chiave di lettura che riesce a ricreare con stile adeguato tutto il pathos di un periodo che vede la fioritura di una produzione strumentale e di uno stile che avrebbero influenzato la musica europea della seconda metà del '700. Così, dotata di timbro morbido e squillo naturale, Kràlovà ha affrontato con sicurezza i virtuosismi e le agilità che colorano il gioioso «Exaltabo Te» di Giuseppe Giordani e l'impegnativo «Salve Regina» di Pietro Terziani, per finire nella temperie romantica di un brano dal sapore operistico come l'infuocato «Tantum Ergo» di Giovanni Morandi, assecondata dall'organo di Cominetti.

Che, a sua volta, ha ben figurato nel tratteggiare le ombreggiature della «Sonata in si min.» di Scarlatti, i portamenti melodici della bella «Sonata in re min.» di Baldassarre Galuppi e la gioiosa scansione ritmica della «Sonata in do min.» di Giovanni Battista Pescetti, infine riunendosi al soprano nell' Halleluja dall'«Esultate, jubilate» di Mozart eseguito quale bis.

pa.f.

Al Teatro Miela per il festival di musica contemporanea intitolato a Luigi Nono

Vedere la «Luce» con lo Stockhausen Trio

TRIESTE Anche quest'anno il Festival di Musica Contemporanea Luigi Nono ha inserito in cartellone un significativo omaggio a Karlheinz Stockhausen. La sua storia personale nasce nella Germania di Hitler. Per sopravvivere suona nei pianobar per i militari americani, coltivando la convinzione che la musica tonale non potesse esprimere le angosce e i dolori del passato e neppure la voglia di nuovo che permeava la realtà post-bellica.

Da qui nasce l'idea di suono dato da valori metafisici, con precise notazioni matematiche e fisiche e di forte valenza simbolica, al punto da indurre l'autore stesso a definire le proprie opere dei veri misteri musicali. A questa categoria appartiene anche il monumentale «Licht», ciclo di sette opere teatrali legate ai sette giorni della settimana composto a partire dal 1977, anno della rottura dei rapporti con la casa discografica Deutsche Grammophon e della conseguente nascita della Fondazione che si occupa di tutta la sua musica. «Luce» è un lavoro molto complesso che dura venticinque ore ed è una ricerca mitologica di una realtà virtuale e metafisica.

Proprio alcuni frammenti di questo lavoro sono stati proposti al Miela dall'eccellente Stockhausen Trio formato da Karin De Fleyt flauto e ottavino, Michele Marelli clarinetto e corno di bassetto, Marc Maes sintetizzatore, supportati per la parte elettronica da Bryan Josef Wolf. Ad eccezione della proiezione su nastro di «Europa Gruss», partitura per strumenti a fiato e sintetizzatori concepita quale studio sulla dilatazione melodica e la staticità sonora, i rimanenti tre brani appartenevano a «Montag» che vede protagonista la figura di Eva, simbolo ancestrale di nascita. Così «Wochenkreis» descriveva il ciclo della settimana declinato in versione ridotta perché pensato per sette bambini. Duetto in costume rosso-verde per la coppia Marelli-De Fleyt nel conclusivo «Ave», ovvero lo specchio di Eva, incontro sonoro di due aspetti di una sola, simbolica figura che tende all'infinito e all'eternità.

Patrizia Ferialdi

CONCERTO *Una collaborazione tra tre enti nel segno di Brahms e Schumann*

Il Manfred emoziona al «Verdi» nell'unione di musica e parole

L'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia e il coro della Fondazione Teatro «Verdi» di Trieste diretti da Tiziano Severini, a destra. (Foto Fabio Parenzan)

TRIESTE Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine, il Teatro lirico Giuseppe Verdi e l'orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia hanno presentato in questi giorni il prodotto di una collaborazione che ha avuto come obiettivo l'esaltazione del binomio musica-letteratura, emblematico del pensiero e del gusto romantico tedesco. L'Hyperion di Hölderlin ha ispirato a Johannes Brahms il Canto del destino op.54 per coro e orchestra, lacerato tra celeste beatitudine e umana disperazione. Un bel suono non si è identificato nel coro del teatro Verdi con la sensibilità di farsi trasportare dall'esplicita espressività del brano, facendogli mancare la dovuta carica emotiva. Tiziano Severini ha condotto la sua orchestra con gesto elegante, attento alle sfumature, nei confronti delle quali ha trovato strumentisti ricettivi e una buona armonia complessiva nell'ensemble.

A questa introduzione è seguita un'affascinante interpretazione del Manfred op.115 di Robert Schumann. L'adattamento di Carlo de Incontrera ha aggiunto all'originale per solisti, coro e orchestra due voci recitanti, a rendere palese il soggetto-l'omonimo poema drammatico di Byron. L'intreccio di parola e musica funziona con la naturalezza di un'unione che è per Schumann spesso sottintesa. Dopo l'ouverture, nella quale l'orchestra ha affrontato con impeto gli insidiosi slanci di un linguaggio concitato, la declamazione inizia ad innestarsi nel tessuto musicale come soggetto narrante del quale la musica esplicita eventi ed emozioni. Nel testo vivono i grandi temi cari al romanticismo: Morte, Ideale, Natura, Magia, Solitudine, con la vicenda di Manfred e della sua ricerca dell'oblio di un sonno senza più coscienza. E' un testo difficile da proporre al pubblico moderno, distante nelle suggestive astrazioni poetiche e per il quale la declamazione trova la via di una partecipazione manierata e consapevole della propria natura non-realistica. L'integrazione testuale ha avuto due interpreti convincenti, sostenuti da un'orchestra partecipe. L'attore Stefano Santospago ha dipinto Manfred nel suo aspetto di esaltazione individualistica, a tratti con autocompiacimento esteriore nella descrizione di un viaggio interiore e fantastico nel tormento e nell'inquietudine. Galatea Ranzi ha ricercato invece l'eterea distanza che attraverso la modulazione della voce cerca di cogliere l'essenza di personaggi sovrannaturali. I cantanti solisti (Karina Oganjan, Elena Biscuola, Francesco Cortese, Luca Tittoto), posti dietro l'orchestra, hanno proposto un'esecuzione corretta, più convincente in entrambe le voci gravi. Peccato che l'impegno di un organico così ampio non abbia potuto godere di una adeguata affluenza di pubblico.

Rossana Paliaga

APPUNTAMENTI

Il Trio Perosi alla Tripcovich Miela: «Il medico per forza»

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Miela, per il Festival Ave Ninchi, in scena «Il medico per forza» con la compagnia La Bottega di Concordia Sagittaria.

Oggi alle 16.30, al Teatro Pellico, in scena «Devo serar quel cercio» con il gruppo Proposte Teatrali.

Oggi dalle 9.30, nella palestra del Dante, stage di ballo sul tamburo tradizionale con Gabriele D'Ajello Caracciolo e Anna Perrotta.

Oggi alle 16.30, alle torri d'Europa, «Panna e cioccolato», spettacoli per bambini con la compagnia Dinamo.

Oggi alle 11, al Cristallo, in scena per i più piccoli «Al signor Rodari».

Oggi alle 18, alla Tripcovich, concerto in memoria di Giorgio Costantinides promosso da Renato Zanettovich: suona il Trio Perosi.

Oggi alle 11, alla Tripcovich, la banda di Muggia «Amici della musica» terrà un concerto di beneficienza in favore di «Azzurra»

Oggi alle 17.30, al teatro comunale di Zolla, «Amor xe amor» con Le Quote Rosa-Compagnia de l'Armonia.

Martedì comincia al Teatro Miela la prevendita dei biglietti per lo spettacolo di Paolo Rossi «Chiamatemi Kowalski-Evolution» (21 e 22 dicembre).

GORIZIA Oggi alle 18, nella chiesa di San Lorenzo Isontino, «Il Vangelo di Marco» con Luigi Maieron.

Oggi alle 20.45, al centro civico di Mossa, concerto dell'Insieme strumentale Mikrokosmos.

Oggi alle 18.45, alla chiesa di San Lorenzo Martire a Ronchi, programma di canto gregoriano con il coro giovanile Euterpe di Gradisca e il coro del liceo Buonarroti di Monfalcone.

UDINE Oggi alle 20.45, nella chiesa di Feletto Umberto, concerto del quartetto d'archi Stradivarius con il clarinettista Claudio Mansutti.

CIVIDALE Oggi alle 20,45, al teatro Ristori, «La pontomima rinata», musica di Mozart.

La band goriziana domani al Miela

Kosovni Odpadki ospiti al «Pupkin»

TRIESTE Attività più che frenetica in casa Pupkin Kabarett: nonostante l'appuntamento al Miela sia bimensile e non più settimanale, sono tanti gli impegni degli interpreti del cabaret. Dopo il tutto esaurito dei primi due lunedì di novembre, Mizzi e soci si sono divisi tra prime televisive, cabaret milanesi con Paolo Rossi e quant'altro.

Ma l'atmosfera è già carica per il prossimo appuntamento. Domani, infatti, sul palco del Miela ci saranno anche i Kosovni Odpadki, multiculturale gruppo musicale di Gorizia, che si esibirà e presenterà il primo video musicale, «Casino Paradajz», realizzato anche con Paolo Rossi e gli attori di Pupkin.

Il video racconta in forma grottesca la vita e le vicissitudini di un vecchio casinò jugoslavo e dei personaggi che questo luogo magico «abitano». Il video, per la regia di Matteo Oleotto, è tratto dalla canzone Casino Paradajz, brano che ha consentito ai Kosovni Odpadki di vincere l'edizione 2006 del Festival della Musica di Mantova.

I Kosovni Odpadki presentano il video

Per il resto la formazione di Pupkin è al gran completo: vicino ad Alessandro Mizzi, Stefano Dongetti, Laura Bussani, e Nazareno Bassi ci sarà l'evergreen Niente Band alle musiche (Luca Colussi alla batteria, Flavio Davanzo alla tromba, Riccardo Morpurgo al pianoforte, Piero Purini al sax e Andrea Zulian al contrabbasso).

Ruoli ormai di rilievo, che il pubblico ha cominciato a conoscere, sono poi quelli del puntiglioso BersaniMelandri, l'assistente di scena interpretato da Riccardo Maranzana, e dell'immancabile opinione dell'opinionista opinabile Rado Strukelj. Come sempre sono previsti altri ospiti, rigorosamente a sorpresa, noti e meno noti, ma in linea e in affiatamento con lo spirito di Pupkin Kabarett.

RASSEGNA *«Trieste Prima» chiude con un brano di Giampaolo Coral*

Un Requiem per le Torri Gemelle

TRIESTE Il festival internazionale di musica contemporanea Trieste Prima è un ventennale percorso di grande amore per quel settore della musica colta considerato ancora di nicchia dal vasto pubblico e che pure è l'unico specchio autentico dei linguaggi e del pensiero della nostra epoca. I membri dell'associazione Chromas continuano a portare avanti il loro progetto con immutato entusiasmo e la competenza di chi sa proporre l'ascolto di brani che hanno fatto la storia della musica del XX secolo e cogliere dal panorama internazionale i compositori e gli esecutori più interessanti, con il piacere di vivere la curiosità di molte prime esecuzioni insieme agli autori stessi. Anche l'edizione dell'anniversario si è svolta con questo spirito, passando dall' ambito cameristico a quello sinfonico con il concerto finale in sala Tripcovich che ha visto protagonista l'orchestra del teatro Verdi sotto la direzione di Adriano Martinolli D'Arcy.

Il programma ha catturato fin dall'inizio l'attenzione con la prima esecuzione assoluta del Concerto per flauto e orchestra di Rocco Abate dedicato al flautista francese Patrick Gallois e da lui eseguito in questa occasione. A partire da una Barcarola, il brano si sviluppa in maniera espressiva, in bilico tra antico e moderno, con il gusto del concerto per solista e orchestra nel senso più classico, dove frammenti di melodia emergono a tratti come bagliori di sapore romantico. Grande protagonista delle multiformi espressioni è stato il flauto di Gallois, virtuosistico e recitante, gentile e vivace, sempre comunicativo.

L'orchestra è diventata poi protagonista unica nella seconda parte del concerto nei quattro intermezzi sinfonici dall'opera Boulevard Solitude di uno dei nomi attualmente di maggior rilievo nel panorama musicale, quello del compositore tedesco Hans Werner Henze. L'esecuzione ha proposto complessivamente una buona prova dell'orchestra, guidata con delicatezza e sensibilità da Martinolli, più incline a decifrare le sfumature di senso dei piani e dei tempi lenti che la concitazione.

Conclusione con il World Trade Center Requiem di Giampaolo Coral, un brano descrittivo di sensazioni nel momento in cui la violenza della storia contemporanea irrompe con i suoi messaggi anche nell'arte. Un senso di calma attonita, un pathos soffocato, un tintinnio solitario, infine il respiro senza più voce dei violini per raccontare e ricordare.

r. p.

CINEMA&TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

HAPPY FEET 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

■ ARISTON

ARISTON RAGAZZI:
BRISBY E IL SEGRETO DEL NIMH 10.30. 2 €.

WATER 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Deepa Mehta. Un capolavoro visivamente straordinario che tocca la nostra coscienza.
Domani: «I DANNATI DI VARSAVIA» di A. Wajda.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

Mercoledì 6 e giovedì 7 dicembre apertura con orario festivo.

HAPPY FEET 10.55, 15, 16.20, 17.30, 18.30, 20, 22.10
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NATIVITY 11, 15.05, 17.30, 20, 22.05
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes.

LE ROSE DEL DESERTO 10.55, 15.20, 17.35, 20, 22.05,
di Mario Monicelli, con Michele Placido e Giorgio Pasotti.

ANPLAGGHED AL CINEMA 11, 15.15, 17.30, 20, 22
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

I FIGLI DEGLI UOMINI 17.30, 20.05
di Alfonso Cuàron, con Clive Owen e Julianne Moore. In esclusiva a Cinecity.

MARIE ANTOINETTE 15, 19.50, 22.15
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.

LA MIA SUPER - EX RAGAZZA 10.50, 18.10, 22.10
con Uma Thurman e Luke Wilson.

TU, IO E DUPREE 10.50, 22
con Matt Dillon, Owen Wilson, Kate Hudson. In esclusiva a Cinecity.

LA GANG DEL BOSCO 11, 14.50, 16.30
dai realizzatori di Shrek e Madagascar.

Mercoledì 6 dicembre anteprima nazionale
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 22.10

Da giovedì 7 BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI e NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.

IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.

SHORT BUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI

LA GANG DEL BOSCO 16.15
Dai creatori di «Shrek».

THE DEPARTED IL BENE E IL MALE 17.40, 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.

BABEL 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA

NATIVITY 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20

MARIE ANTOINETTE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Sofia Coppola.

■ NAZIONALE MATINÉE

Oggi alle 11:
HAPPY FEET, NATIVITY, LA GANG DEL BOSCO, CARS.
Ingresso a solo 4 €

■ NAZIONALE MULTISALA

IL PRESCELTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 15.30, 17.10
con Meryl Streep.

PARADISO + INFERNO 18.45, 20.30, 22.20
con Heath Ledger, Abbie Cornish e Geoffrey Rush. La più bella storia d'amore... col ragazzo sbagliato!

CONCIATI PER LE FESTE 15.30, 17, 18.30
con Danny De Vito e Matthew Broderick. Divertentissimo.

LA SCONOSCIUTA 20.15, 22.15
di G. Tornatore. Girato a Trieste.

■ SUPER

SANTA CLAUSE È NEI GUAI 15.30
dalla Disney.

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 17, 18.45
con Uma Thurman.

IL LABIRINTO DEL FAUNO 20.30, 22.20
di Guillermo del Toro dopo «Il Signore degli Anelli» e «Le cronache di Narnia». Candidato agli Oscar 2007.

■ ALCIONE ESSAI

NUOVOMONDO 15, 21:10
di Emanuele Crialese.

L'AMICO DI FAMIGLIA 17.10, 19.10
di Paolo Sorrentino.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta orario 9-12. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/'07.

IL LAGO DEI CIGNI di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006, ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre, ore 20.30 (turno C), 21 dicembre, ore 20.30 (turno F), 23 dicembre, ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre, ore 16 (turno D), 27 dicembre, ore 20.30 (turno E), 28 dicembre, ore 20.30 (turno B).

GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi direttore Alessandro Vitello 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi da martedì 5 dicembre.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI

16 e 20.30 SWEET CHARITY di Neil Simon. Con Lorella Cuccarini. Regia di Saverio Marconi. Turno P e Libero. 2h20'.

SALA BARTOLI. 17: LEI DUNQUE CAPIRÀ. Di Claudio Magris. Con Daniela Giovanetti. Regia di Antonio Calenda. 1h20'.

■ TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA

Ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta AL SIGNOR RODARI. Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

■ POLITEAMA ROSSETTI

19/12 ore 20.30 - 28.O FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian.

Ore 16.30 il Gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste di Trieste (Fita) con la commedia brillante DEVO SERAR QUEL CERCIO di Massimo Papagno, regia di Leonor Peniche Rosa. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO COMUNALE DI ZOLLA Monrupino - Ts

Ore 17.30: «FUORISCENA 2006 - AUTUNNO». Rassegna teatrale itinerante organizzata da L'ARMONIA e promossa dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste nell'ambito di UNA PROVINCIA IN COMUNE 2006, LE QUOTE ROSA/ COMPAGNIA DE L'ARMONIA - Fita con la commedia «AMOR XE AMOR» di Patrizia Sorrentino, regia di Laura Salvador. Ingresso gratuito.

■ TEATRO DEI SALESIANI-LA BARCACCIA

Tel. 040-364863

Ore 17.30 «MONEY - LA FELICITÀ NON FA I SOLDI» a cura del gruppo Eta Beta Teatro di Pordenone. Intero 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Info: www.bekar.net.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Stagione concertistica 2006/07: giovedì 7 dicembre, François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Claude Debussy e Maurice Ravel. Prevendita presso la Biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

Stagione di prosa 2006/2007: sabato 9 dicembre, Paolo Mazzarelli in «FUOCO!». Martedì 12, mercoledì 13 dicembre, Raffaele Paganini in «Sirtaki». «Omaggio a Zorba». Prevendite presso la biglietteria del teatro (Tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HAPPY FEET 14.30, 15.30, 17.40, 20, 22.10

ANPLAGGHED AL CINEMA 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

NATIVITY 15.30, 17.30, 20, 22

MARIE ANTOINETTE 17.40, 20, 22.15

IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 16, 18, 20, 22.10

Ogni lunedì e martedì nuova rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 4 e martedì 5: LITTLE MISS SUNSHINE.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2006/2007. Venerdì 8 e sabato 9 dicembre 2006 - ore 20.45 Associazione Grado Teatro EL MOROSO DELA NONA di Giacinto Gallina.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI.

LA MIA SUPER-EX RAGAZZA 17.30, 19.30, 21.30. 5 €.

CORMONS

■ TEATRO COMUNALE.

CARS - MOTORI RUGGENTI 16, 18.15, 20.30
Info 0481-532317 - 0481-630057.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Dal 4 dicembre (solo il primo giorno di prevendita biglietteria aperta anche alla mattina) in vendita i biglietti per MITI LEGGENDE E BUFALE conferenza-spettacolo con Natalino Balasso e Marco Travaglio.

6 dicembre 2006 ore 20.45 (Abb. Musica 17; abb. 8 formula B) Jordi Savall, Rolf Lislevand, Luca Guglielmi, L'Ange & le Diable. Marin Marais & Antoine Forqueray.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1: HAPPY FEET 15.10, 17.20, 19.50, 22.10

Sala 2: NATIVITY 15.30, 17.30, 20, 22

Sala 3: LE ROSE DEL DESERTO 15.45, 17.45, 20.10, 22.10

■ CORSO

Sala rossa:
ANPLAGGHED AL CINEMA 15.30, 17.45, 20, 22.15

Sala blu: LA GANG DEL BOSCO 15.30, 17.45
I FIGLI DEGLI UOMINI 20, 22.15

Sala gialla: IL PRESCELTO 15.30, 17.45, 20, 22.15

«Paperissima» fa l'en plein: nove serate a tutto audience

ROMA Con una media stagionale di oltre 7 milioni di spettatori (7.046.000), la decima edizione di «Paperissima» di Antonio Ricci chiude con il titolo di varietà settimanale più visto della stagione con nove vittorie su nove appuntamenti. Antonio Ricci commenta il nuovo exploit: «Siamo tutti felici dei risultati ottenuti e dell'affetto dimostrato. Evidentemente, Paperissima vecchia fa buon brodo. Un successo da addebitare a tutta la squadra, che è ormai una grande famiglia. Ringrazio in particolar modo Gerry Scotti e Michelle Hunziker per l'immane sforzo che ha messo in risalto ancora una volta la loro grande professionalità e la voglia di mettersi in gioco».

Michelle Hunziker-Gerry Scotti

Dopo 9 puntate e dopo 9 vittorie (5 con «Il Treno dei desideri», poi spostato al giovedì e 4 con lo speciale «Affari Tuoi» di prima serata), lo show condotto da Gerry Scotti e Michelle Hunziker è risultato determinante per portare alla vittoria Canale 5 per 9 venerdì consecutivi.

Tra le papere e le gaffe più applaudite, quelle dei Campioni del Mondo Totti, Gattuso, Buffon, Materazzi e Cannavaro; quelle delle bellezze Manuela Arcuri e Alessia Marcuzzi; quelle «vintage» di Tinì Cansino (Drive In), di Teo Mammucari e Pippo Baudo, oltre naturalmente alla presenza degli immancabili Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, che da sempre inaugurano la stagione delle papere.

Dice Scotti: «Ancora una volta il mio grazie ad Antonio Ricci e a tutta la squadra di Paperissima per la grande opportunità che mi è stata data di essere alla guida del varietà più nazional popolare e divertente della televisione». Michelle Hunziker, che sarà a fianco di Pippo Baudo nel prossimo festival di Sanremo, aggiunge: «Condurre Paperissima è stata un'esperienza super intensa ma ne è valsa la pena».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 13.45
MANNOIA A «QUELLI CHE...»

Quattordicesimo appuntamento con «Quelli che il calcio...». Sulle poltroncine rosse di «Quelli che il Parlamento» siederanno il ministro Cesare Damiano e l'on. Roberto Maroni. Calcio in primo piano con Zambrotta. Fiorella Mannoia presenta il nuovo singolo.

RAITRE ORE 15.00
«KILIMANGIARO»: DIECI CHEF

Ci sono ancora luoghi nel mondo davvero selvaggi ed incontaminati? Sono pochi ma esistono ed il Kilimangiaro svela quali sono. In studio dieci giovani chef provenienti da dieci nazioni che si affacciano sul mar Mediterraneo, presenteranno i piatti tipici dei loro paesi.

CANALE 5 ORE 13.35
L'AMANTE DI DIANA

Paola Perego intervista in esclusiva il Maggiore James Hewitt, ex ufficiale di cavalleria dell'esercito britannico, balzato agli onori delle cronache per la sua relazione clandestina con la principessa Diana. Hewitt è coautore ed autore di due libri scritti al riguardo.

RAIUNO ORE 23.15
VIAGGIO IN AFGHANISTAN

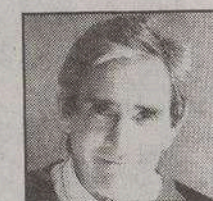
Pace e democrazia abitano in Afghanistan? A cinque anni dall'entrata a Kabul delle truppe americane, le telecamere di Speciale Tg1 tornano nel Paese dei talebani per capire che cosa è cambiato dopo la destituzione del governo integralista.

I FILM DI OGGI

NICK LO SCATENATO
Regia di Bob Clark, con Sylvester Stallone (nella foto) e Dolly Parton
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1984)

RETEQUATTRO 14.20

Per scommessa, una cantante country cerca di trasformare un malcapitato tassista italo-americano in una rockstar. In un film senza troppo ritmo, un interprete granitico che fa sorridere.

DUE CONTRO TUTTI
Regia di Antonio Momplet, con Walter Chiari (nella foto) e Raimondo Vianello.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1962)

LA 7 14.00

Due fratelli, resi invincibili da un cibo miracoloso, riescono a sconfiggere un terribile sceriffo che domina la popolazione di una città. Pellicola leggera dai sapori western.

RISATE ALL'ITALIANA
Registi vari, con Totò (nella foto), Walter Chiari e Ugo Tognazzi.
GENERE: COMICO (Italia, 1964)

LA 7 16.00

Le avventure dei comici italiani più noti degli anni '50 e '60, tratte da vari film di quel periodo e montate assieme. Risate d'epoca a sfondo sexy. Allora per adulti, oggi per tutti (o quasi).

SEI SIMPATICHE CAROGNE
Regia di Robert Fiz, con Edward G. Robinson e Adolfo Celi (nella foto).
GENERE: GIALLO (Italia, 1968)

LA 7 18.00

Per impadronirsi di un'ingente somma di danaro, un genio del crimine sequestra alcuni impiegati di banca sostituendoli con alcuni sosia. Un'indimenticabile «maschera» del noir in una vicenda un po' datata.

IL RITORNO DI RINGO
Regia di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma (nella foto) e Antonio Casas.
GENERE: WESTERN (Italia, 1965)

RETEQUATTRO 16.30

Un reduce della Guerra di secessione torna a casa e scopre che il suo villaggio è nelle mani di banditi messicani. Una curiosa trasposizione dell'«Odissea» in abiti western. Da recuperare.

TAKING OFF
Regia di Milos Forman (nella foto), con Georgia Engel e Linnea Heacock.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1971)

RETEQUATTRO 0.50

Forman ci racconta quanto i genitori siano ridicoli nel tentativo di adeguarsi a figli ribelli come Jeannie, che frequenta gli hippies e fuma spinelli. Si respira aria di altri tempi e ci si diverte.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Telefilm
06.30 Sabato, domenica &... - La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
10.00 Linea Verde Orizzonti
10.30 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
10.55 Santa Messa
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.20 Linea Verde in diretta dalla natura. Con Paolo Brosio.
13.30 TG1
14.00 Domenica insieme. Con Lorena Bianchetti.
16.30 TG1
16.35 Domenica In - L'Arena. Con Luisa Corna e Massimo Giletti.
17.55 Domenica In - Ieri, oggi, domani. Con Pippo Baudo.
20.00 TG1
20.35 Rai TG Sport
20.40 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.00 FICTION
> La contessa di Castiglione
Francesca Dellera nei panni di Virginia Oldoini.

23.10 TG1
23.15 Speciale TG1
00.15 Oltremoda. Con Katia Noventa.
00.50 TG1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Cinematografo
02.10 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
03.15 Don Matteo Telefilm. Con Nino Frassica.
04.10 Documentario
05.00 Ultime dalla notte
05.05 Che tempo fa (R)
05.10 Homo ridens
05.55 Anima Good News

RAIDUE

06.00 Rainews
06.05 50 anni di successi
06.20 Avvocato per voi
06.30 Filmati di notte
06.45 Mattina in famiglia
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina
10.00 TG2 Mattina L.I.S.
10.05 TG2 Mattina
10.30 Domenica Disney
11.30 Mezzogiorno - In famiglia.
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori. Con Gino Rocca.
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano. Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 Quelli che il calcio e.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.05 Quelli che ultimo minuto
17.30 Numero Uno: Speciale
18.00 TG2
18.05 TG2 Dossier
18.50 TG2 Eat Parade
19.10 Domenica Sprint
19.30 Lost Telefilm.
20.10 Tom & Jerry
20.30 TG2 - 20.30

21.00 TELEFILM
> Ncis
Due episodi: «Inganno» e «La dormiente». Con Mark Harmon.

22.35 La Domenica Sportiva
01.00 TG2
01.20 Protestantesimo
01.50 Meteo 2
01.55 Buone notizie
02.40 Vento di ponente Telefilm. Con Paolo Calissano e Serena Autieri.
03.30 50 anni di successi
03.50 Documentario
04.05 I nostri problemi
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
05.45 50 anni di successi

RAITRE

06.00 Fuori orario
07.00 Aspettando è domenica papà
07.55 È domenica papà
09.10 Arthea
09.20 ScreenSaver
09.45 Timbuctu - Un mondo di animali. Con Sveva Sagramola.
11.15 TGR Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.10 Telecamere
12.40 Racconti di vita. Con Giovanni Anversa.
13.20 Passepartout
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.15 TG3
14.30 In 1/2 h
15.00 Alle falde del Kilimangiaro. Con Licia Colò.
18.00 Per un pugno di libri. Con Neri Marcorè.
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa. Con Fabio Fazio.

21.30 ATTUALITA'
> Elisir
Michele Mirabella tratterà di reumatismi, dentisti e glicemia.

23.05 TG3
23.15 TG Regione
23.25 Parla con me.
00.25 TG3
00.35 Telecamere
01.25 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 50 MINUTI
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Commissariato Saint Martin Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.20 Amico mio II. Con Massimo Dapporto.
09.35 Vita da strega Telefilm. Con D. York e E. Montgomery.
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
12.10 Melaverde. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4
14.20 Nick lo scatenato. Film (commedia '84).
16.30 Il ritorno di Ringo. Film (western '65). Di Duccio Tessari.
18.40 Colombo Telefilm. Con Peter Falck.
18.55 TG4
19.35 Colombo Telefilm. Con Peter Falck.

21.20 FILM TV
> Francesco
Raoul Bova nei panni del giovane nobile che decide di consacrare la vita a Dio.

23.50 I colori dello spettacolo
00.50 Taking Off. Film (commedia '71). Di Milos Forman. Con Georgia Engel e Linnea Heacock.
01.35 TG4 - Rassegna Stampa
02.50 Odio mortale. Film (avventura '62). Di Francesco Montemurro. Con Amedeo Nazzari e D. De Metz.
04.25 Blue Murder Telefilm
05.15 TG4 - Rassegna Stampa
05.25 La forza del desiderio Telenovela.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.40 Le frontiere dello spirito. Con Ravasi Monsignor.
09.30 Nonsolomoda - È ... Contemporaneamente (R).
10.00 Amanda. Film (commedia '96). Di Bobby Roth.
12.00 Doc Telefilm
13.00 TG5
13.35 Buona Domenica. Con Paola Perego.
18.45 Conversando. Con Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 Cultura moderna

21.20 FILM
> Il principe e il pirata
Leonardo Pieraccioni scopre di avere uno strano fratello (Massimo Ceccherini).

23.30 Terra!
00.30 TG5 Notte
01.00 Cultura moderna
01.30 MediaShopping
01.43 Il sapore del sangue. Film (thriller '98). Di David Dobkin. Con Joaquin Phoenix e Vince Vaughn.
03.30 Helicops Telefilm
04.15 Agli ordini papà Telefilm
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.05 Otto sotto un tetto Telefilm
07.35 I due Masnadieri
07.50 Un tritone per amico
08.10 Che magnifiche spie!
08.35 Pippi Calzelunghe Telefilm
09.05 Bratz
09.25 Mucha lucha
09.40 Yu - Gi - Oh gx
10.05 Transformers Cybertron
10.25 Superman
10.45 Wrestling Smackdown
11.55 Sei sfollati Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Guida al campionato: segue Le ultime dal campi
14.30 Guida al campionato: Quasi direttissima - Direttissima
16.15 Domenica Stadio
17.50 Studio Aperto
18.20 Controcampo - Ultimo minuto
20.00 Candid Camera. Con Giacomo Valenti.

20.45 TELEFILM
> Csi: Miami
David Caruso indaga sull'omicidio di un ex campione di surf.

22.35 Controcampo - Diritto di replica
00.50 Studio Sport
01.20 Fuori campo
01.45 Shopping By Night
02.10 Turbulence 3: heavy metal. Film TV (azione '01). Di Jorge Montesi. Con Gabrielle Anwar e S. Alexander.
03.50 Talk Radio
04.00 Classe di Ferro Telefilm
05.20 Studio Sport (R)
05.45 Otto sotto un tetto Telefilm

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus Weekend. Con P. Cambiaghi.
09.20 Lui, lei e il nonno. Film (commedia '59). Di Anton Giulio Majano. Con G. Govi e Walter Chiari.
11.30 Le interviste barbariche
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Anni Luce. Con Dario Buzzolan.
14.00 Due contro tutti. Film (commedia '62). Di Alberto De Martino e Antonio Momplet. Con Raimondo Vianello e Walter Chiari.
16.00 Risate all'italiana. Film (comico '64). Di VV AA. Con Totò', Walter Chiari, Ugo Tognazzi.
18.00 Sei simpatiche carogne. Film (giallo '68). Di Robert Fiz. Con Edward G. Robinson, Adolfo Celi e Maria Grazia Buccellati.
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.40 Sport 7

21.10 FILM

> Firefox
Clint Eastwood è un pilota dell'aviazione, reduce dal Vietnam.

23.30 L Word Telefilm
00.25 TG La7
00.45 In breve (R)
01.00 M.O.D.A.
01.30 Donna Flor e i suoi due mariti. Film (commedia '77). Di Bruno Barreto. Con Jose' Wilker e Sonia Braga.
03.35 CNN - News

SKY 1

06.10 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Di Sheldon Larry.
07.50 I tempi che cambiano. Film (sentimentale '04). Di Andre' Techine'.
09.40 Palle al balzo - Dodgeball. Film (commedia '04). Di Rawson Marshall Thurber. Con Ben Stiller.
11.20 Sky Cine News
11.50 Drumline. Film (drammatico '02). Di Charles Stone. Con Nick Cannon e Zoe Saldana.
13.50 Una poltrona per due
14.00 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04). Di Bryan Goeres. Con Ellen Pompeo.
15.45 Speciale - Confessioni Di Una Star: Kirk Douglas
16.20 L'uomo perfetto. Film [illegible] Di Luca Lucini. Con Francesca [illegible]
18.00 Extralarge
18.25 La guerra dei mondi. Film [illegible] ('05). Di Steven Spielberg. Con Miranda Otto e Tom Cruise.
20.25 Sky Cine News

21.00 FILM

> Campus confidential
Christy Carlson Romano dalla città si trasferisce in provincia.

22.40 Hostage. Film (azione '05). Di Florent - Emilio Siri. Con Bruce Willis e Kevin Pollak.
00.40 Extralarge
01.05 I heart Huckabees - Le strane coincidenze della vita. Film (commedia '04). Di David O'Russell. Con Dustin Hoffman.
03.00 L'uomo perfetto. Film (commedia '05). Di Luca Lucini.
04.40 Il fiume del terrore. Film (drammatico '04). Di Jack Sholder.

SKY 3

12.55 Svegliati Ned. Film (commedia '99). 14.30 Loading Extra
14.45 Vita da strega. Film (commedia '05).
16.30 Sky Cine News
17.05 Cocoon - Il ritorno. Film (fantascienza '88). Di Daniel Petrie. Con Don Ameche e Gwen Verdon.
19.05 Breakin' All the rules - Amore senza regole. Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz. Con Jamie Foxx e Peter Mac Nicol.
20.35 Extralarge
21.00 Lord of War. Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Ethan Hawke e Nicolas Cage.
23.10 Il distinto gentiluomo. Film (commedia '92). Di Jonathan Lynn. Con Eddie Murphy e Joe Don Baker.
01.05 Una poltrona per due
01.20 Wool cap. Film (drammatico '04).

SKY MAX

14.00 Natural City. Film (thriller '03).
15.50 Children of the Corn 666: il ritorno di Isaac. Film (horror '99). Di Kari Skogland. Con Nancy Allen e Natalie Ramsey.
17.20 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harveey. Con Emily Perkins e Nathaniel Arcand.
19.05 Licantropia Apocalypse. Film (horror '04). Di Brett Sullivan. Con B. Fletcher e Emily Perkins.
20.45 Una poltrona per due
21.00 Expect the unexpected. Film (azione '98). Di P. Yau. Con C.W. Lau e Simon Yam.
22.40 Nickname: Enigmista. Film (thriller '05). Di Jeff Wadlow. Con Jon Bon Jovi e Julian Morris.
00.20 Sky Cine News
00.50 36, Quai des Orfevres. Film (noir '04).

SKY SPORT

06.00 Sport Time (R)
08.15 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Siena
10.30 Sky Calcio: 100% Calcio Domenica
12.00 Sky Calcio: Campionato Italiano Primavera: Bologna-Fiorentina
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2006/2007: Udinese-Reggina
17.00 Sky Calcio Show
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Prepartita
20.25 Serie A 2006/2007: Ascoli-Catania
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Sport Time
00.00 Magazine
01.00 Sky Calcio (R): Serie A: Parma-Palermo
03.00 Sky Calcio: Serie A: Messina-Sampdoria
05.00 Magazine

MTV

11.30 Making the movie
12.00 European top 20
14.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm. Con Sarah Chalke e Zach Braff.
15.00 Hit list Italia. Con Paolo Ruffini.
17.00 Mtv 10 of the best
19.00 Flash News
19.05 The Hills (R)
19.30 8Th and Ocean (R)
20.00 Flash Weekend
20.30 Motormouth
21.00 Pimp my ride
21.30 Fast Inc.
22.00 Punk'd. Con Aston Kutcher.
22.30 Flash News
22.35 The Grudge II - Ju On II. Film (horror '03). Di Takashi Shimizu. Con Chiharu Niyama e Noriko Sakai.
00.30 Yo!
01.30 Superock
02.30 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abbrescia.
10.00 Rotazione musicale
12.55 All News
13.00 Modeland (R)
14.00 One shot (R)
15.30 One shot
16.30 Inbox
16.55 All News
17.00 Inbox
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
20.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
21.00 Inbox
22.00 Mono (R)
23.00 All Moda (R)
24.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.25 Buongiorno
10.30 Ti chiedo perdono Tn
11.00 L.B.J.: the early years
11.45 Rotocalco ADNKronos
12.00 Collegamento con Piazza S.Pietro per l'Angelus
12.20 Fede perchè no?
12.25 Eventi in provincia
12.50 Documentario
13.15 Girotondo sportivo
13.25 Automobilissima
13.45 Qui Tolmezzo
14.05 Musica che passione!
14.30 Campagna amica
15.05 Il piccolo gigante. Film (commedia)
16.45 Rubrica
17.00 Pianeta vacanze
17.25 Le ali della solidarietà
17.30 K 2
19.30 Notiziario
19.45 Domani è lunedì
23.05 Dott. Psicanalizzandro
00.10 Pirati del cielo. Film (guerra '59).

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.20 Paese che vai...
14.50 "Q" - L'attualita giovane
15.35 Alter Eco
16.05 Jazz
17.00 Itinerario nordest
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Ma dove vai
19.35 Il Settimanale
20.30 Sci alpino
21.15 L'universo è...
22.00 Tuttoggi - II edizione
22.15 Tg sport della domenica
22.30 Pallamano maschile: Champions League
23.50 Tv Transfrontaliera
00.25 Tuttoggi - II edizione

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
24.00 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat magazine; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR1; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.30: Ipocrity Correcty; 14.01: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR1; 19.21: Tutto Basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco de Gama; 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.30: GR2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR2; 22.30: Fans Club; 24.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello - I luoghi della vita; 16.45: GR3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.40: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Playlist; 10.30: Sogno di un valzer; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: Da Muggia a Duino, Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Rassegna corale 2006 della Zcpz; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

7.05: Capital Weekend; 11.05: Capital Tribune; 12.05: Capital Weekend; 19.05: Capital 4 U; 23.05: Capital Live Time.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vic; 21.00: B Side; 22.30: Cordialmente; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno (R); 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 4.a pagina

AGENZIA leader nazionale franchising immobiliare seleziona diplomati/e max trentaduenni da inserire nello staff garantisce formazione fisso e provvigione Tecnocasa studio Settefontane tel. 040632763.

AZIENDA elettromeccanica isontina ricerca per ampliamento proprio ufficio tecnico perito meccanico o elettromeccanico o elettrotecnico esperto in progettazione meccanica (con esperienza già maturata in ufficio tecnico/progettazione), ottima conoscenza inglese parlato/scritto, buona conoscenza programmi base Pc, ottima conoscenza programmi disegno (Autocad). Avrà inoltre titolo preferenziale: conoscenza elementi di fonderia, conoscenza sistemi gestionali (As400), conoscenza programmi disegno 3D (solid works). Scrivere fermo posta Ronchi centrale C.I. AK7061600.

AZIENDA zona Cormons-Manzano ricerca operai da adibire a lavori in vigna e/o cantina. Inviare curriculum via fax allo 0481630126.

CALL-CENTER ricerca intervistatrici/tori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861. (A00)

CERCASI fabbro, anche primo impiego purché in grado di muoversi con lo scooter, presentarsi Sapienza & Ponte via Torrebianca 43, 8.30-12.30.

CERCASI persona capace stiro e cucina indispensabile patente. Orario da concordare. Telefonare al lunedì mattina 040225625. (A7695)

COMMESSA anche inesperta full-time cercasi per negozio calzature. Scrivere a «Mbe», via San Francesco 15/A, 34133 Trieste, box Mbe n. 230.

CONCESSIONARIA auto Trieste cerca meccanico o elettrauto con esperienza. Scrivere Fermoposta centrale C. I. AH5481643 - 34074 Monfalcone.

EDUCATORI extrascolastici associazione ricerca pronto impiego su Trieste. Curriculum inviare a e-mail: supportism@libero.it (A7625)

EDUCATORI professionali extrascolastici laureati associazione cerca pronta assunzione. Inviare curriculum Fermo posta Trieste 4 CI TS5064546K. (A7500)

IMPORTANTE banca in grande espansione ricerca 5 persone da inserire nella propria struttura commerciale per sviluppare e gestire la clientela con importantissime possibilità di carriera. Il candidato ideale ha più di 28 anni, diplomato o laureato con esperienza lavorativa. Inviare curriculum selezionecommer2006@libero.it

LAVORO domicilio. Certezze serietà guadagni concreti realizzando bigiotteria. Informati gratuitamente Prontomoda 800939255 da cellulari 3342660760. (FIL52)

MANPOWER Gorizia ricerca addetti cnc, responsabile magazzino, periti elettronici/meccanici, operai legno, manutentore meccanico. Telefonare 0481/538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro sezione I Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: contabile esperta programma Gamma, giovane impiegato ottima conoscenza tedesco e settore spedizioni, manutentore meccanico per industria, manutentore elettrico per industria, magazziniere esperienza settore industria, diplomati elettronica, giovane informatico amministratore di rete con esperienza, apprendista meccanico, apprendista operaia con licenza media con almeno 6 mesi di esperienza e preferibilmente max 22 anni, apprendista banconiere con almeno un anno di esperienza per bar in centro, commessa esperta calzature, commessa preferibilmente max 24 anni con esperienza, sarta esperta. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: per importante industria alimentare informatico programmatore sistemi ERP preferibilmente max 35 anni, per importante industria elettronica giovane laureato assistente al direttore del personale con perfetta conoscenza inglese ed esperienza ufficio del personale o tesi di laurea in diritto del lavoro, export manager settore tecnico con perfetta conoscenza inglese e tedesco, per media azienda di servizi giovane neolaureato a pieni voti e in corso in economia e commercio da avviare alla carriera di responsabile amministrativo. Corso Cavour 3 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).

Continua in 19.a pagina

Gola

A cura di FURIO BALDASSI

IL RISTORANTE

«Stalletta», carne e tradizione

Nel locale di Fabio Tomasini tra «fiorentine» e nodini

di **Furio Baldassi**

San Giacomo sta cambiando. Dell'originario rione popolare è rimasto obiettivamente ben poco. Tra aromi inediti che parlano di una cucina multietnica che viaggia parallela all'insediamento di altrettante comunità, nuovi negozi, e battute, colte al volo per strada, che viaggiano tra il nigeriano e il serbo, sono pochi gli angoli ad aver mantenuto le caratteristiche originarie.

La «Stalletta» di via dei Giuliani è senza ombra di smentita uno di questi. Immutabile per scelta precisa, generazionale, non ha subito ribaltoni dal 1930 ad oggi, gestita sempre dalla famiglia dei Tomasini. Dal bisnonno Tomaso, passando attraverso Pietro, e poi Tomaso (del quale ricorre proprio oggi il 10° anniversario della scomparsa), fino al figlio Fabio, gestore da 10 anni ma attivo nel locale, a dispetto della giovane età, da almeno 24, è stato un «continuum» di sapori senza mai cedimenti. Ed, evidentemente, in perfetta osservanza ai dettami della famiglia. Niente tentazioni «trendy», da queste parti, perchè le mode, soprattutto a tavola, lasciano il tempo che trovano e invece tanta, tanta continuità. Chi entra nella vecchia stalla, rifatta con grande amore dei particolari, sa cosa chiedere e cosa trovare, in una giornata lunghissima che comincia alla mattina con dei fantastici «mordi e fuggi» da banco.

LA GUIDA

Ristorante	Alla Stalletta
Località	Trieste
Indirizzo	via Giuliani 36
Telefono	040/764543
Chiuso	giovedì
Ferie	agosto
Coperti	25
Orario	10.30-14 18-23
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte
Parcheggio	no
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	no
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	35-40 €

Qui comanda la carne, e non ci sono deviazioni o aperture che tengano. Fiorentine e salsicce, fegato e pollo, strepitosi «omboletti» o nodini celebrano a tavola il rito di chi lascia da parte volentieri paste et similia per tuffarsi nel magico mondo della griglia. Dal padre, Fabio ha ereditato l'affabilità, oltre che la competenza, doti ultimamente sempre più rare da trovare. Aiutato dal cuoco Igor, che di suo aggiunge un grande impegno e una passione particolare nel trattamento delle carni, Tomasini conduce un locale dove tutto e niente sorprendono. Non sorprende ad esempio che la carne sia buona, questo è da decenni un marchio di fabbrica, semmai che venga presentata, sempre, al giusto o desiderato punto di cottura, senza scivolate o improvvisazioni. E anche nei rodatissimi antipasti (il roastbeaf, il carpaccio, i funghetti insalati, i prosciutti di cervo d'oca e via acquolinando...) c'è tutto il fascino di gusti intoccati, non inquinati, immortali. Una piacevole dotazione di dolcetti concluderà un pranzo o una cena che si è concentrata attorno a questi tre settori d'offerta ma dimostra, carta d'identità del locale alla mano, che se di scelta si è trattata, a suo tempo, è ancora vincente.

Curiosa, in una cantina di rilievo, dove tengono banco ottimi toscani come Tignanello, Sassicaia, Nievole, Aiola, e glorie regionali come Jerman o Livon la passione tutta particolare di Fabio per il Barolo o il Barbaresco della Pio Cesare, piemontesi «doc» che indubbiamente si sposano bene alle proposte «carnivore».

Curiosità finale: tra le tradizioni dei Tomasini osservate rigorosamente da Fabio, va indubbiamente segnalata quella che vede ogni anno nel periodo natalizio la minuscola saletta tirata a lucido con geniali allestimenti festaioli. Un di più, comunque, rispetto a un locale dove vincono qualità e cortesia e un'abbuffata di carne accompagnata da un'ottima bottiglia e contorni vari, vi avvicineranno alla soglia dei 50 euro, ma senza superarla. I nonni non gliel'avrebbero perdonata...

Fabio Tomasini con il cuoco Igor all'interno della «Stalletta» (Foto Sterle)

La ricetta

proposta dall'Osteria "Alla Stalletta"

Scaloppe di fegato di vitello al Verduzzo di Ramandolo

Ingredienti per 4 persone:
400 grammi di fegato di vitello tagliato a fette
Porro, burro, olio d'oliva extravergine, sale e pepe
Farina 00
Un bicchiere di Verduzzo di Ramandolo

Preparazione
Soffriggere a fuoco basso il porro tagliato a pezzetti in burro e olio d'oliva. Una volta appassito il porro passare le scaloppe di vitello nella farina e unirle al soffritto. La carne va scottata da ambo le parti e, all'ultimo momento, va aggiunto il bicchiere di vino. Lasciar evaporare e quindi mettere nella salsa così ottenuta ancora una puntina di burro. Per gustarlo meglio, al piatto va abbinato come vino lo stesso Verduzzo di Ramandolo usato nella cottura.

MANGIA E BEVI

I grandi vini del Carso: lunedì 4 dicembre alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste si incontreranno Edi Kante, Beniamino Zidaric e i fratelli Vodopivec, i tre produttori celebrati trionfalmente nella guida dei vini dell'Espresso edizione 2007. Nel corso del simposio degustazione cieca dei vini premiati abbinati a cozze di giornata "a go-go".

Patadok e Nebrodok: il 4 dicembre alle 20.30 la condotta Slow Food di Trieste organizza alla Prosciutteria Dall'Ava di via Dante 2, un incontro degustazione con prosciutti di San Daniele di stagionature diverse, nonché dei Patadok e Nebrodok, commentati da Carlo Dall'Ava e accompagnati dai vini di Sgubin e Paraschos. Consigliabile la prenotazione.

Prosciutto crudo al coltello: mercoledì 6 dicembre alla Prosciutteria Dall'Ava, Dantealdue, a Trieste degustazione di prosciutto crudo stagionato 26 mesi tagliato al coltello e abbinato al Tocai di Movia.

Cena al jazz ed "happy hour": a partire da giovedì 7 dicembre ogni giovedì del mese da Dall'Ava Dantealdue di Trieste si cena accompagnati da musica jazz dal vivo. Ogni venerdì speciale happy hour con primi piatti e paste create al momento dallo chef

Dolci di San Nicolò: a Trieste dal 4 all'8 dicembre appuntamento con le bancarelle che propongono i tipici "golosezi" di san Nicolò

Assaggio divino: il 10 dicembre Slow food condotta di Trieste presenterà alla Stazione Marittima l'8° edizione della manifestazione di assaggio e degustazione di vini autoctoni del Fvg

Aperitivi in musica: ogni domenica del mese di dicembre l'enoteca "La Serenissima" di Gradisca d'Isonzo propone vini e abbinamenti gastronomici con la partecipazione di gruppi musicali e artisti locali

Laboratori dei Sapori: il 3 dicembre a Malborghetto presso il Ristorante Casa Oberrichter abbinamenti tra specialità gastronomiche e vini regionali:la brovada col musetto, i crauti con le salsicce di ragno con Pignolo e Schioppettino; formadi frant della Carnia e formadi "tal cit" della val Tramontina con Ramandolo e Picolit.

Heinz Beck a Tarvisio: il 4 dicembre al ristorante Edelhof di Tarvisio gli appassionati potranno assaggiare i piatti preparati dallo chef Heinz Beck del ristorante La Pergola di Roma (3 stelle della guida Michelin). Prenotazione obbligatoria.

Fabiana Romanutti

IL POSTO

«Baracca e Burattini»: tra cibo e memorabilia

Entusiasti, giovani e molto motivati, Mauro e Kristina con la loro mascotte, il cane Orazio, danno il benvenuto ai curiosi dei posti alternativi. Siamo al «Baracca e Burattini», ultimo cult antidepressione, dove una sosta vale quanto una seduta di cromoterapia combinata a una pet -therapy. Ci si aggira fra buffi trompe-l'oeil, un «frigidaire» Bosch anni '50 pitturato in urlante corallo, una libreria stracolma di trattati a tema goloso, sgabelloni ricoperti da cuscini a forma di fiori o di stelline. Parecchi posti a sedere in un ambiente informale, innocente, allegro e pulito. Ai tavoli le paglie multicolori spesse e ricercate si accompagnano a tovaglioli di tessuto, a bicchieri volutamente spaiati e a posate variopinte. Il banco, con cassette cariche di frutta e verdura, dimostra che là si mangia solo roba di stagione. Sulla freschezza della materia prima garantisce lo zio di Mauro, pescatore di professione grazie al quale tutti i mercoledì e venerdì va in onda la cucina del «grande pesce povero». Già dalla strada si è attratti dalla lunga, ordinata fila di tartine di evidente freschezza. Il menu cambia ogni giorno, nonostante Mauro proceda ancora con prudenza anche rispetto all'offerta dei vini che tuttavia vanta bottiglie toscane, siciliane, friulane, carsoline e istriane. Richiestissime per asporto le speciali torte al cioccolato. Al «Baracca e Burattini» si mangia e beve, ascoltando buona musica, con 25 euro.

Kristina e Mauro nel locale

Rossana Bettini

Baracca e Burattini - Via Torrebianca 19. 040-631766. Aperto dalle 9 alle 16 e dalle 18 alle 24. Chiuso domenica.

IL VINO

Alla «Bajta» Terrano e piatti da Highlander

Andrej Skerlj all'interno della cantina della sua «Bajta» di Sales, dove produce essenzialmente tre vini classici come la Vitovska, la Malvasia e il Terrano

Se entrando in un agriturismo di Sgonico per bere un buon bicchiere di vino doveste leggere sulla lavagna «Specialità del giorno: tagliatelle fatte in casa con ragù Highlander» non spaventatevi. Non si tratta degli «immortali» guerrieri scozzesi, ma di un'omonima razza bovina, che la famiglia Skerlj ha introdotto sul Carso, allo stato brado. Questo è solo l'inizio di un percorso gustativo che potete fare alla fattoria carsica «Bajta», di Sales.

Un percorso che passa anche per prosciutti e insaccati, poiché sempre allo stato brado allevano un centinaio di suini, e per le tre varietà di vini autoctoni che producono: Vitovska, Malvasia e Terrano. Andrej, che assieme al fratello Nevo conduce l'attività agricola e agrituristica, iniziata dal padre Slavko negli anni '90, ci fa da guida. Perito agrario ed enologo, si sta dedicando con sempre maggior entusiasmo e soddisfazione al settore vinicolo. Quasi 3 ettari di vigna, che rispetto ai 60 di pascolo, sembrano pochissimi. «In questi anni abbiamo infittito i vigneti - ci racconta Andrej -, abbandonando progressivamente il sistema a pergolato e arrivando a produrre complessivamente 7000 bottiglie, che vendiamo qui direttamente, mentre un'altra parte viene consumata sfusa dai clienti dell'agriturismo. L'87% degli alimenti sono di nostra produzione, fanno eccezione solo l'olio, il sale e la farina. La sfida - continua - è mostrare i prodotti propri, piuttosto che scriverne».

E l'obiettivo? Quello di arrivare ad una confezione di prosciutto e Terrano, per i clienti austriaci. «Per il Terrano Andrej ha cominciato ad usare la testa», dicono i suoi amici. Produce 3000 bottiglie di questo vino che appartiene alla famiglia dei Refoschi e che, forse, deve il suo nome al fatto che, a differenza di altre varietà coltivate a pergolato, questa era coltivata bassa, a livello del terreno: «terranos arbores» si legge in un atto triestino del 1424. «E' un vino non eccessivamente tecnico - afferma Skerlj -, i cui grappoli appena vendemmiati subiscono una diraspatura lentissima, per lasciare gli acini interi, e una macerazione prima carbonica e poi tradizionale, per 8-14 giorni. Procediamo quindi alla torchiatura (non pressatura) e il mosto passa in botti di rovere da 5 ettolitri e mezzo».

Alcune bottiglie di Skerlj

LA SCHEDA

TERRANO IGT CARSO 2005

Fattoria Carsica Bajta
Località
Sales 108
Sgonico (Ts)

Telefono
040/2296942-2296090

Euro: 6

Bottiglie Terrano
3000
Bottiglie totali
7000
Ettari vitati
3

Altri vitigni
Malvasia istriana, Vitovska

L'imbottigliamento del Terrano avviene fra settembre e dicembre dell'anno successivo. In attesa di imbottigliare il 2006 stanno pensando ad un restyling dell'etichetta, mantenendo però la riproduzione del fossile su pietra carsica trovato in cantina, e al progetto della fattoria didattica. Nella mente di Andrej c'è sempre anche il trinomio Ragione, Uva e Tempo, fondamentali per fare un buon vino.

Stefano Cosma

Continuaz. dalla 17.a pagina

PRESTIGIOSA azienda settore elettrodomestici, filiale di Trieste e Gorizia, per mansioni diversificate valuta ambosessi, qualsiasi età, automuniti, con spiccata attitudine ai rapporti interpersonali, da inserire a completamento del proprio organico. Il ruolo verrà definito in sede di colloquio. Per appuntamento telefonare 040418821.

PRESTIGIOSE strutture sanitarie di Aurisina e di Trieste cercano con urgenza assistenti agli anziani qualificate o con esperienza. Requisito preferenziale età inferiore ai 30 anni. Per appuntamento telefonare al n. 040631055 in orario di ufficio. (A7621)

RESIDENZA sanitaria ricerca per ampliamento organico infermiere/i professionali, fisioterapisti, personale addetto assistenza alla persona, segretaria direzione part-time. Presentarsi con curriculum: ADM corso Italia 27 lunedì e martedì 2.o piano orario ufficio.

SOCIETÀ cerca addetto/a con esperienza per ufficio commerciale max 35, con mansioni di coordinamento produzione e logistica, ottima conoscenza lingue computer. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste CI AG 6700051.

SOCIETÀ di servizi contabili cerca persona esperta contabilità bilanci, dichiarazioni fiscali, con esperienza maturata presso studi commercialisti e capacità di autogestirsi. Si garantisce possibilità di crescita professionale e formazione continua. Scrivere f. posta Trieste Centrale Pat TS5024061L. (A7613)

SOCIETÀ ricerca personale, possibilmente con esperienza/formazione specifica, da assumére, previo corso formazione, tempo determinato, lavoro dipendente 4.o livello, anche part-time, compilazione dichiarazioni fiscali, province Trieste e Gorizia, specialmente zona Monfalcone e dintorni. Curriculum a: Servizi assistenza lavoro, v. Pondares 8, 34131, Trieste. E-mail trieste@salfvg.it (A7540)

STUDIO commercialista cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e dichiarativi. Inviare curriculum al fax 040634138. (A7597)

STUDIO commercialisti in Monfalcone cerca tempo determinato esperta/o contabile per sostituzione maternità. Inviare c.v. a: ricerca.contabile@yahoo.it

STUDIO dottore commercialista seleziona ragioniera con esperienza per assunzione part-time pomeriggio. Telefonare per colloquio 040368967.

STUDIO notarile cerca collaboratrice/ore preferibilmente con esperienza. Scrivere a Fermo Posta centrale Trieste Pat TS5102855D. (A7697)

LAVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

21ENNE, perito ottico minima esperienza pratica pc conoscenza inglese e croato scolastico libera offresi anche commessa. 3296483876. (A00)

GIOVANE cuoco italiano con esperienza decennale cerca lavoro nella ristorazione garantita professionalità telefonare allo 3298792006.

AUTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10
6

ALFA 147 1.9 Jtd 140cv 3p Progression, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Blu Met. Garanzia, Unico Proprietario, Euro 12.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 S.Wagon 1.8 Ts 16v, Azzurro Met. 2003, Clima, Abs, A.Bag, Perfetta, Tagliando E Garanzia, Finanziabile Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Anno 1996, Blu Met, Abs, A.Bag, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo 156 1.8 T.S., 1998, km 120.000, nero. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115 cv, 2001, km 104.000, gr. Atlante, Cd Assetto Sport C. lega vivavoce. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI 100 2.0 16v Avant quattro, 1993, nero. Concinnitas tel. 040307710.

AUTOSCOUT JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel, 2003, km 6500, azzurro met., v. el. ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 22.a pagina

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato, € 140.000,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo, € 170.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI - ANANIAN completamente ristrutturato: ingresso, zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno finestrato, 2 ripostigli, termoautonomo, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO MANSARDA composta da soggiorno con caminetto e angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, molto luminosa, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MOLINO A VENTO/P.ZA GARIBALDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V p. ascensore deliberato, € 86.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO (v. Mirti) epoca, tranquilla: soggiorno, ampia cucina semiarredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni € 90.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN II p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 97.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

QUASI CENTRO. Ottimo alloggio 55 mq : cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio e particolarissimo e unico TERRAZZONE di 40 mq (in uso). Piano basso ma tranquillo (perché interno) e luminoso. 95.000 € Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

Zona PESTALOZZI radicalmente ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, compreso arredamento modernissimo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

GHIRLANDAIO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona BARRIERA appartamentino al secondo piano con riscaldamento autonomo, cucina, camera, cameretta, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, a partire da € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

S. VITO, stabile recente, ascensore, zona giorno-angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00, ottimo investimento - GIR tel. 040/367682

OTTIMO INVESTIMENTO, zona Perugino, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 60.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda ristrutturata, zona giorno-angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

V. BAIAMONTI appartamento composto da soggiorno, 2 stanze,cucina abitabile, servizi, ripostiglio, ampia cantina, termoautonomo, in buone condizioni, € 120.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. PINGUENTE nel verde, perfetto, vista mare, soggiorno , cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglio, box e parcheggio condominiale, € 180.000.CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIULIA ristrutturatissimo in bella casa d'epoca, saloncino, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, grande bagno, lavanderia, termoautonomo, € 214.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, appartamento uso ufficio di mq. 88, in ottima palazzina; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIOVANNI, ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA GIULIA luminosa mansarda in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, 2 matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

VIA ANANIAN piano alto in edificio con ascensore: ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, ripostiglio, doppi servizi, balconi, molto luminoso e in buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

SAN GIACOMO-VIA FRAUSIN in stabile d'epoca senza ascensore, appartamento di mq. 65 con vista, aperta da sistemare, composto da cucina abitabile, grande stanza matrimoniale, singola, bagno finestrato, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

ROZZOL-VIA NATHAN ultimo piano con ascensore, buone condizioni: zona giorno con tinello e balcone, camera matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, cantina, € 120.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASTALDI/S.GIACOMO recente, II p. ascensore: tinello-cucinino, matrimoniale, stanza, bagno-wc, ripostiglio, terrazza di 17 mq, € 122.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO CON 70 MQ DI TERRAZZA, 1° INGRESSO zona Villa Giulia: sala e cucina open-space, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, box doppio e cantina al seminterrato accessibile con ascensore € 295.000,00 finiture personalizzabili ESENTE MEDIAZIONE Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq molto particolari. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

GATTERI mansarda dai soffitti alti e finestrata, raro poggiolino (scorcio mare). 85 mq ben disposti e dalle potenzialità nascoste!! Da ristrutturare. Bel condominio d'epoca. No ascensore. 95.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (ALTISSIMA). Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorchè migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

PRESSI TEATRO CRISTALLO in bellissimo palazzetto in fase di restauro, PRIMO IMGRESSO da 85 mq + incredibile TERRAZZO (stile Milanese) da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze CORDAROLI in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con proprio posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Alla fine della via TIBULLO, tranquillo appartamento spazioso e panoramico, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, servizi, due ampi poggioli, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona LOCCHI recente con scorcio mare, ingresso, soggiornino con poggiolo, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
TRE STANZE

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA LOCCHI piano alto vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, composto da soggiorno, cucina abitabile con balcone, 3 camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V.GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE ristrutturato: soggiorno, 3 stanze, cucina grande, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, ampia soffitta, IV p. ascensore, riscaldamento autonomo, € 255.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.BATTISTI, bel palazzo storico, appartamento 210 mq: salone di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra, scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASE
VILLE

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

BANNE quadrifamiliare in costruzione, tranquillissima nel verde e vicina al centro, disposta su due livelli con giardini e accesso auto: zona giorno con angolo cottura o cucina separata, 2/3 camere, 2 bagni, terrazzi, posti auto, cantine. Rifiniture eleganti, possibilità modifiche interne. Da € 364.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 piani per complessivi mq. 400 circa, possibilità frazionamento in due unità abitative. Pregasi informazioni previo appuntamento. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità anche vista mare!! A 2 passi dalla chiesa!! Ma quanto vale? !! Una rarità!! Geom.MARCOLIN 040-366901

S.LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali, poggiolo, bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissima! Geom.MARCOLIN 040-366901

CASETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. Già in buonissime condizioni, ma ovviamente adattabile. Cortile parzialmente sfruttabile. Verde, vista aperta e tranquillità. Geom.MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq., prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

COSTIERA lato mare, ottima recente villa indipendente di 190 mq. abitativi su 2 livelli, con grande terrazza, giardino, e box auto. Informazioni riservate. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

AFFITTI

GIULIA, appartamento ristrutturato per studenti o non residenti, arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, 3 posti letto, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, piano alto, ascensore, € 490,00 incluso sp. cond. e riscaldamento - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda pari primoingresso, arredata bene, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno - GIR tel. 040/367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 670,00 - GIR tel. 040-367682

BATTISTI, mansardina arredata, zona giorno, zona cottura, matrimoniale e bagno, € 350,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 sp. cond. incluse - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, appartamento arredato, zona giorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 380,00 - GIR tel. 040-367682

Z. BESENGHI, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, € 500. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. GIULIA arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ascensore, tranquillissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO O APPARTAMENTO RIVE 230 mq in splendido stabile d'epoca, termoautonomo, € 1.300 affittiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 500 CON GIARDINO, cucina – tinello, 2 stanze, bagno, termoautonomo, vuoto, carinissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 450 Z. FIERA arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, facilita' di parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

BASOVIZZA villino singolo con ampio giardino composto da soggiorno, cucina con caminetto, camera matrimoniale, bagno, cantina, € 1000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

GRETTA appartamento ultimo piano composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, € 380,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CORSO SABA in palazzo signorile mansarda composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CASETTA ARREDATA su 2 livelli con grazioso giardinetto adiacenze v. Veronese, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI ALTA (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione.Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO IN VENDITA, zona Via Udine € 32.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Rossetti/Ginnastica, Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 350.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

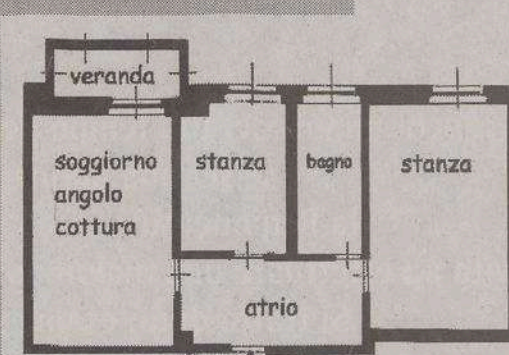
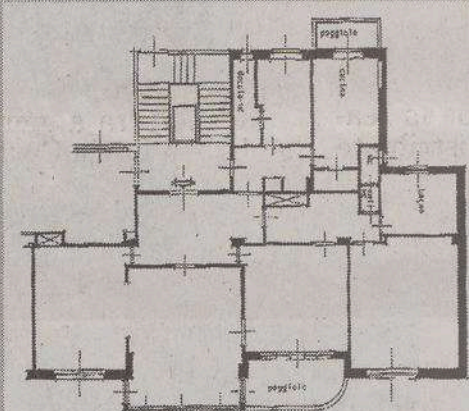
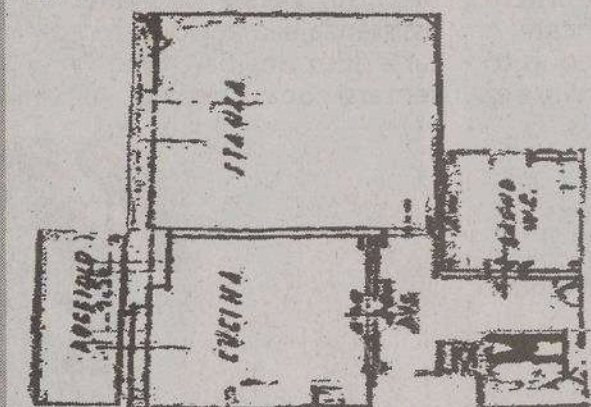
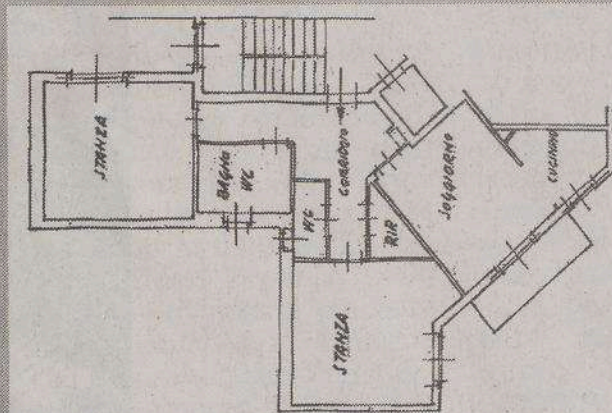
MAGAZZINO/DEPOSITO semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa centrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, estetica, svago o altre attività. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX FUORI STANDARD!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom.MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti vicinissimi alle piste da sci; varie tipologie. Geom. GERZEL 040/310990

APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI e rifinitissimo, tranquillo, composto da atrio, soggiorno e angolo cottura (compreso nel prezzo), veranda, 2 stanze, bagno con finestra, in ottimo stabile recente con ascensore, zona Fiera, € 140.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamento luminoso tranquillo poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO ultimo piano con vista aperta in condominio recente con ascensore, riscaldamento centralizzato e posto macchina condominiale. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

tel. 040 3363333

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

tel. 040 310990

GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it troverai molti altri annunci continuamente aggiornati.

040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'annuncio coincide con la chiusura del Savoia che riaprirà nel settembre del 2008

Il proprietario del Greif: trasformo l'hotel in residence e licenzio i 15 dipendenti

di **Silvio Maranzana**

«Trasformo l'albergo in residence e licenzio i quindici dipendenti». Così Lucio Vudafieri annuncia la fine prossima del Greif Maria Theresia di Barcola, l'unico hotel a cinque stelle della provincia di Trieste. È il socio di riferimento della Xeno srl, la società di Castelfranco Veneto proprietaria dell'albergo. «L'abbiamo comprato nel 1998 dalla famiglia Cividin già con il preciso intento di raddoppiarlo - spiega - ma da otto anni sbattiamo contro ostacoli di tutti i tipi, ultimamente frapposti soprattutto dal Comune e ancora non abbiamo ottenuto la licenza edilizia. Ora ci siamo stancati, mi dispiace ma a Trieste ingrata prepariamo questo brutto regalo di Natale». Per la città sarebbe un colpo di sostanza e di immagine nel momento in cui anche il Savoia, il più grande e noto albergo cittadino, chiuderà proprio da oggi e a lungo per essere ristrutturato.

«È vero - conferma l'architetto Giulio Marini - ho ricevuto mandato dalla Xeno srl di presentare l'atto di rinuncia al raddoppio e di redarre un progetto per la trasformazione dell'attuale albergo in residence turistici al quale incomincerò a lavorare fin da lunedì. È un'operazione urbanisticamente fattibile, altrettanto è stato fatto trasformando in residence l'ex stabilimento balneare dell'Excelsior. Ciò sebbene abbia un ulteriore incontro già fissato con i tecnici del Comune per l'11 dicembre». «Di questi incontri tecnici ne sono già stati fatti a decine e non hanno sortito effetto, ho chiesto per tre volte di parlare con l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci e non è stato possibile - aggiunge Vudafieri - Ora noi speriamo di poter presentare già il 15 dicembre in Comune il progetto per i residence. L'albergo rimarrà aperto ancora qualche mese: mi dispiace per i dipendenti e anche per i triestini perché ho

«Volevamo raddoppiare la struttura ma da otto anni troviamo solo ostacoli, quasi sempre da parte del Comune»

pranzi di nozze prenotati fino all'ottobre 2007».

«Una decina di mesi fa la Xeno ha presentato l'ultimo progetto modificato e redatto dall'architetto Giulio Marini che però non è conforme al Piano particolareggiato per l'area stilato dal professionista precedente Giovanni Cervesi - replica l'assessore Bucci - per cui Vudafieri non deve parlare con me, ma far adeguare i due strumenti. Poi il Comune sarà a disposizione».

Le ultime modifiche al progetto di raddoppio (che prevede la realizzazione di 21 suite distribuite su quattro piani) sarebbero state apportate a seguito di un ricorso al Tar contro l'ampliamento presentato dai coniugi Luisa e Paolo Marchesi che abitano alle spalle dell'hotel in un edificio vicino al sito dove doveva sorgere la dependance. Nel giugno 2005 il Tar ha respinto quel ricorso e dopo la localizzazione nell'area di un'antica villa romana e il contenzioso sorto tra Vudafieri e lo stesso Cervesi, la strada per la concessione edilizia sembrava in discesa. Ma così non era. «Sono un simpatizzante di Forza Italia - spiega Vudafieri - e mi dispiace che la giunta Dipiazza mi tratti molto peggio di quanto non avesse fatto la giunta Illy. Di questo passo Trieste è destinata a morire. L'albergo va bene, ma non benissimo. Avendo solo 36 camere sono costretto a rinunciare a molte comitive. Raddoppiando l'hotel invece si aumentano gli introiti, con incrementi molto relativi di spese perché portineria, ristorante e altri servizi rimangono sostanzialmente gli stessi».

È comunque un momento non esaltante per molti degli alberghi cittadini. «La contrazione ormai particolarmente evidente nel campo del turismo congressuale, calato del 30-40 per cento - fa rilevare Guerrino Lanci, presidente degli albergatori - si fa sentire nel bilancio generale. Le cause vanno ricercate soprattutto nella difficile situazione economica nazionale e nel taglio operato dalle aziende per quanto riguarda le partecipazioni ai congressi e le trasferte dei dipendenti».

«L'apertura a giorni dell'albergo Urban in via Cavazzeni - fa rilevare Gilberto Benvenuti che rappresenta la sezione Turismo in Assindustria - parzialmente compenserà la chiusura del Savoia. La ricettività alberghiera in provincia rimarrà sufficiente».

La crisi alberghiera a Trieste

Il punto di Promotrieste

Alberghi penalizzati dal calo del turismo legato ai congressi

«È vero, il turismo congressuale ha subito un calo nel 2006 di almeno il 15-20 per cento rispetto all'anno precedente. Le prospettive per il 2007, però, sono molto buone: il settore avrà una ripresa notevole e a confermarlo è il gran numero di congressi nazionali e internazionali di rilievo previsti, a cui se ne aggiungeranno altri, per i quali le trattative sono ancora in corso». A tracciare il quadro attuale della congressualità triestina è il presidente della PromoTrieste Claudio Giorgi, interpellato dopo le dichiarazioni del presidente degli albergatori Guerrino Lanci in merito alla crisi del comparto.

Secondo Giorgi, parlare del 30-40 per cento di presenze in meno legate ai congressi «è un po' esagerato: le cifre reali si attestano attorno al 15-20 per cento. Il calo è legato a tre aspetti verificatisi nel 2005, quando questi eventi sono stati programmati - spiega - il primo è la crisi economica generale attraversata dal nostro Paese; il secondo è l'incertezza che c'era allora nella programmazione delle crociere e il terzo è la situazione dell'hotel Savoia, un punto di supporto e di aiuto importante per il settore, di cui non si conoscevano bene le sorti».

Il presidente Giorgi: «Ma il settore è destinato a riprendersi nel 2007»

Secondo Giorgi, però, il momento buio sarebbe ormai alle spalle: «Il prossimo anno ci sarà una ripresa notevole: abbiamo già molte conferme in merito all'arrivo a Trieste di eventi di rilievo e anche il numero dei partecipanti è destinato a salire».

A proposito del grido di allarme lanciato dagli albergatori, Giorgi si dice perplesso, «perché anche se le presenze ai congressi fossero diminuite di alcune migliaia di unità, la loro incidenza non sarebbe comunque tale da mandare in crisi il settore, che vanta ben 800 mila presenze annuali».

e. le.

Un documento di 500 pagine consegnato al ministero dell'Ambiente che sta eseguendo la valutazione d'impatto ambientale

Rigassificatore Endesa, integrato il progetto

Quasi azzerata la differenza di temperatura tra l'acqua in entrata e in uscita

Un documento di quasi 500 pagine, con le integrazioni richieste al progetto per il rigassificatore «Alpi Adriatico» nel golfo di Trieste. Lo ha depositato il gruppo Endesa al ministero dell'Ambiente, alla Regione e alla direzione regionale dei Beni culturali, impegnati nella valutazione d'impatto ambientale il cui esito dovrebbe essere noto a metà gennaio.

Un analogo documento verrà consegnato al ministero dell'Ambiente entro due settimane dall'altro gruppo iberico, Gas Natural, a integrazione del progetto per l'impianto nell'area ex Esso della Zona industriale.

Quanto al documento elaborato da Endesa, in esso sono state approfonditi in particolare tre aspetti: sicurezza, utilizzo dell'acqua e dell'ipoclorito nel processo di rigassificazione, e ricadute economiche dell'impianto.

Il presidente di Endesa, Manuel Pizarro

Sotto il profilo della sicurezza, i sistemi attivi e passivi «risultano più che adeguati al tipo di impianto – rileva Endesa – e ben al di sopra degli standard internazionali». Fra i sistemi attivi viene illustrato, ad esempio, quello che in caso di malfunzionamento chiude le valvole di ingresso del gas liquido e, tramite due enormi martinetti, allontana la nave gasiera dall'ormeggio.

Sempre in tema di sicurezza, nei giorni scorsi il Comitato tecnico regionale ha dato parere positivo al rapporto preliminare. Un parere che è considerato come prerequisito dal ministero dello Sviluppo economico per rilasciare l'autorizzazione alla costruzione del terminal.

Utilizzo dell'acqua di mare. Riguardo questo delicato aspetto, che tante obiezioni ha sollevato anche in merito alla temperatura dell'acqua di scarico, Endesa ha riprogettato il sistema di scarico (ora con otto bocche al posto di una, e posto vicino al fondo marino) in maniera da abbassare i valori. In seguito al nuovo progetto, precisa il gruppo spagnolo, la differenza termica fra l'acqua in ingresso e in uscita sarà nulla nei mesi estivi, mentre in quelli invernali sarà inferiore a un grado, a una distanza di 20-30 dal punto di scarico.

Eliminazione delle alghe nei circuti dell'impianto. Altro punto delicato, per il quale gli approfondimenti mostrano che il trattamento per elettrolisi dell'ipoclorito annulla le alterazioni chimico-fisiche nell'area di mare circostante l'impianto, escludendo in sostanza alterazioni dell'ambiente. I valori riportati nel documento di integrazione sono infatti pari a un decimo dei parametri stabiliti dalla legge. «Eventuali residui – precisa Endesa – saranno abbattuti con appositi dispositivi».

Ricadute economiche. Dai calcoli inseriti nella documentazione, è stato stimato che ammonteranno a oltre 50 milioni di euro l'anno. Di essi, 2 milioni si riferiscono a tasse portuali e canoni di concessione, un milione all'Ici, altri due milioni all'Irap, 18 milioni all'imposta sul reddito e 31 milioni all'Iva.

gi. pa.

Si intensificano i controlli della polizia municipale

Divieto di fumo, 25 sanzioni I più multati: i bar in periferia

I triestini fumano troppo. Peggio ancora: sembrano essersi rilanciati nel piacere perverso della sigaretta soprattutto nei bar, con tutto quel che ne consegue.

Gli esperti avevano annusato il pericolo già da qualche mese. I dati ufficiali hanno poi confermato i loro timori: le vendite di sigarette in città sono aumentate nei primi otto mesi dell'anno. Non solo è aumentata anche la quantità di sigarette di contrabbando smerciate a Trieste. E contemporaneamente crescono le multe per aver fumato nei luoghi pubblici.

L'altra sera un cliente di un bar della periferia che stava fumando è stato avvicinato da due vigili in borghese che gli hanno contestato l'infrazione. Ma al momento di esibire i documenti l'uomo, che forse aveva bevuto qualche bicchiere di troppo, ha dato in escandescenze.

Tanto che per calmarlo sono dovuti intervenire anche altri due agenti della polizia municipale. Alla fine è scattata la multa che ovviamente è stata estesa anche al gestore.

In queste ultime settimane sono state complessivamente 25 le contravvenzioni emesse a Trieste per violazione dell'articolo 51 della legge 3 del 2003 che fissa il divieto di fumo nei locali pubblici.

Sono stati effettuati controlli dai vigili in 13 esercizi pubblici in prevalenza nelle zone di periferia. Tra i gestori dei locali otto sono quelli che dovranno pagare una multa all'azienda sanitaria di 440 euro a testa. I diciassette clienti invece dovranno sborsare 55 euro per aver fumato in un luogo pubblico.

In particolare, sono state effettuate ispezioni in bar in strada di Fiume, via Gruden, via Marchesetti, via Apiari, via Grimani, via San Cilino, via Alfieri,via dell'Industria e via Vecellio. Ma i controlli dei vigili non sono mancati neanche nei locali del centro come in piazza Vico, in piazza Goldoni, in via Raffineria e in viale D'Annunzio.

c.b.

Continuaz. dalla 19.a pagina

AUTOSCOUT Mercedes 200 Clk Elegance Cabrio, 2000, km 105.000, azzurro met., no clima. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

BERLINA Hyundai Sonica Turbodiesel - Kmzero, Tiptronic, Superaccessoriatissima, Pelle , Fatturabile, Prezzo Trattabile, Senza Anticipo, Microrate Maggio 2007 Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(B00)

BMW Xd330 Touring 4x4 Turbodiesel, 2003, Superaccessoriatissima, Pelle,Navigatore Display Lcd, Xenon, Completissima Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - 040 231905.
(B00)

CITROEN C4 Classic 5 porte 1.4 2005, km 7000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

COUPE' Hyundai Accent 1500 Turbodiesel 110cv Clima Superaccessoriatissimo Microrate Da Maggio 2007 Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905. (B00)

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, giallo, Pack Clima, 5 posti. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Grande Punto Sport 1.9 Jtd 130cv 3p, Full Opzional, Aziendale Anno 2006, Km 600, Garanzia Fiat, Euro 15.400,00 Aerre Car Tel 040637484.
(B00)

FIAT nuova Panda 1.2 4x4 Climbing, nuova, rosso past., Pack Clima, 5 posti, Vernice extraserie. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

FIAT Seicento 1.1 Sx, Anno 2000, Servosterzo, Rosso Met, Garanzia 12 Mesi, Tutto Finanziabile Euro 3.600,00 Aerre Car Tel 040637484.
(B00)

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv, 5porte, Kmzero, Clima/Abs, Accessoriatissima, Senza Acconto Microrate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
(B00)

HYUNDAI Getz 1300, Climatizzatore/Abs; Superaccessoriatissima, Uniproprietario 2004, Microrate Maggio 2007 Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(B00)

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006, Benzina/Turbodiesel, Superaccessoriatissime, Clima/Abs, Senza Anticipo - Rottamazione - Microrate Maggio 2007. Compra Sicuro. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(B00)

HYUNDAI Tucson 2.0 CRD Dynamic, 2005, km 18.000, argento, sedili risc. ESP CD pelle. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 4x4 2003, Accessoriatissima, Pelle, Pochissimi Chilometri, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Rate Maggio 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.
(B00)

LANCIA New Ypsilon Oro G. 1.3 Mjet 90 cv, 2006, km 0, nero, Mp3, cerchi lega 16. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance, 2000, km 89.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

PORSCHE 911 SC 3.0 Targa, 1981, km 152.000, blu met., spoiler post. Concinnitas tel. 040307710.
(B00)

PORSCHE Boxster 2.7 anno 06/01 perfetta accessoriata sempre in garage km 57.000 blu metal. Chiamare il 3356310601.

PORSCHE Cayenne S 4,5 Tiptronic, 2005 full optional, km 12.000, argento, euro 63.000. 3477188214.
(A7692)

RENAULT Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.600,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.
(B00)

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004, Clima, Superaccessoriatissima, Garantita Fino 2009, Prezzo Trattabile, Microrate Maggio 2007. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.
(B00)

TUCSON Euro4, 4x4tod, superaccessoriatissima, navigatore, cd/mp3, supersicura; da euro 21.990,00, Microrate da maggio 2007. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 Turbodiesel Hyundai Terracan Superaccessoriatissimo, Pelle, Tetto, Navigatore, Minirate Maggio 2007, Oppure Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 3 porte Confortline, ott. 02, km 110.000, blu met., Triptronic - Cerchi lega. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 27.a pagina

Il caso Burlo Garofolo

22 settembre

La Giunta regionale istituisce il centro di coordinamento delle malattie rare. Sarà a Udine. Gli obiettivi saranno: osservatorio epidemiologico regionale per le malattie rare; prevenzione primaria e diagnosi prenatale; cura e riabilitazione; inserimento sociale; educazione e informazione sanitaria; formazione e aggiornamento professionale; ricerca. **Per anni il Burlo ha operato nel campo:** il 60% dei pazienti ospitati proviene da fuori regione e sono state effettuate sperimentazioni uniche in Italia

ottobre

Il caso esplode a metà ottobre, quando i contenuti della delibera diventano di pubblico dominio. Insorgono i vertici del Burlo. Il direttore scientifico Giorgio Tamburlini, ribadendo che a Trieste sono maggiori i ricoveri per le cure nel campo delle malattie rare contesta i criteri con cui la Regione ha deciso di istituire il centro a Udine. Cresce la polemica politica. Viene chiesta la riunione straordinaria del consiglio comunale.

21 ottobre

Seduta straordinaria del consiglio con l'approvazione di una mozione votata dal centrodestra e da parte del centrosinistra per la difesa della sanità triestina. I motivi di divisione nel centrosinistra sono dovuti al testo del documento, che accorpa il caso Burlo e il nuovo piano socio-sanitario regionale. Alla seduta è presente **il presidente dell'Associazione malattie rare Azzurra Alfredo Sidari** che, deluso dalla riunione, **medita di sciogliere il suo gruppo.**

5 novembre

È in visita in Regione il ministro della Salute Turco. Non è prevista una sua tappa a Trieste ma trova il tempo per incontrarsi con i vertici del Burlo ai quali dà assicurazioni sulla valorizzazione dell'ospedale. Nessun riferimento esplicito alle malattie rare. Intanto Azzurra annuncia una raccolta di firme.

lunedì scorso

La **riunione del tavolo tecnico regionale** sul piano materno-infantile. L'assessore Ezio Beltrame fornisce alcune assicurazioni sul ruolo del Burlo nella rete delle malattie rare. Al termine però assicura: "La delibera contestata non sarà cambiata".

mercoledì sera

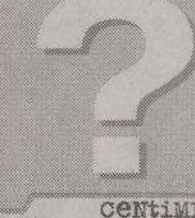
In un'assemblea pubblica **Tamburlini critica la delibera ravvisandone l'"insensatezza"**. Nuove polemiche. **Il giorno dopo il medico si autosospende.** Passa ancora un giorno e la Giunta regionale approva una comunicazione che diverrà una delibera che dà alcuni chiarimenti sul ruolo del Burlo, centro di riferimento regionale per la diagnosi prenatale e pediatrica.

I NODI ANCORA IRRISOLTI:

Udine che ruolo effettivo ricopre?

I fondi divisi tra i 9 presidi incideranno sulla qualità delle strutture di eccellenza?

Senza posti letto, Udine sarà solo un centro burocratico?

centimetri.it

Tre grandi esperti della sanità triestina promuovono il documento sulle malattie rare approvato venerdì dalla giunta regionale

I saggi: Burlo, nuova delibera accettabile

Camerini, Panizon e Tomatis d'accordo: «Riconosciuto il ruolo di Trieste»

I numi tutelari della medicina triestina sostanzialmente approvano quella che può essere definita una variazione di rotta da parte della Regione sulla questione delle malattie rare nel Friuli Venezia Giulia che lascia all'ospedale infantile triestino Burlo Garofolo la competenza per quanto riguarda questo tipo di patologie diagnosticate nella fase prenatale o in età pediatrica.

Fulvio Camerini, Lorenzo Tomatis e Franco Panizon hanno giudicato ieri accettabile e logica la conclusione alla quale sembra essere giunta la vicenda innescata dalla delibera varata dalla giunta regionale il 22 settembre con la quale il Centro di coordinamento per le malattie rare veniva istituito all'ospedale di Udine, dotandolo per questo scopo di un primo stanziamento di 750 mila euro. Venerdì la giunta ha approvato una comunicazione con valore di delibera dell'assessore alla Sanità Ezio Beltrame. Un documento, ha spiegato lo stesso assessore, nato per rispondere «alle preoccupazioni dei medici e dei cittadini».

«Mi sembra si stia finalmente giungendo a una ragionevole ricomposizione della vertenza - ha commentato ieri Fulvio Camerini, cardiologo che è stato anche capogruppo dell'Ulivo in Consiglio comunale - in base al nuovo testo, non solo il Burlo non perde nulla di sostanziale, ma si pongono le basi per un potenziamento delle strutture e delle persone là dove già esistono le specifiche competenze. Inoltre si stabilisce giustamente per la prima volta una rete di collegamento. Ciò non solo va a beneficio dei malati perché garantirà una diagnosi più qualificata, ma risulterà anche di aiuto per i familiari che avranno immediatamente chiaro quale sarà la migliore struttura cui rivolgersi. Per sviluppare appieno la propria specialità il Burlo può contare sul servizio di genetica che già include e sul Centro di biologia molecolare che verrà trasferito a Cattinara con lo stesso ospedale infantile. Il risultato al quale si è arrivati è anche la conseguenza della proficua dialettica che si è innescata con la città che si è comunque talvolta sviluppata al di sopra delle righe».

«Si poteva giungere a questa conclusione senza tanto fracasso - sostiene Lorenzo Tomatis, oncologo di fama mondiale - fa comunque piacere che i triestini abbiano scoperto il grande valore dell'ospedale pediatrico, finora forse più conosciuto nel resto d'Italia che in città. Alcuni hanno anche frainteso firmando contro una presunta soppressione dell'ospedale. I pediatri sono coloro che meglio conoscono le malattie diagnosticate nelle prime fasi di vita per cui è logico che questa prerogativa rimanga all'ospedale infantile. Il fatto poi che i posti letto rimangano gli stessi, come previsto nella comunicazione, non mi sembra preoccupante in un periodo in cui si tende generalmente a ridurli».

«Tanto rumore per nulla». È il commento finale di Franco Panizon, ex direttore della Clinica pediatrica del Burlo. «Non conosco i risvolti tecnici della nuova comunicazione-delibera - commenta - ma mi allineo al giudizio finale positivo che mi pare essere stato espresso in anticipo dal commissario Terpin. La questione si è finalmente sgonfiata, ma era stata gonfiata eccessivamente anche perché le Malattie rare sono un numero molto limitato anche se si prende in esame l'intero territorio regionale. Abbiamo assistito a un esplodere di campanilismi e di personalismi. L'eccesso di attenzione rischiava davvero di diventare controproducente, per tutte queste settimane sono rimasto dispiaciuto per una lunga serie di prese di posizione troppo sentimentali, non posso non essere soddisfatto per quella che mi pare essere la giusta conclusione della vertenza».

Nel nuovo documento approvato si prevede nell'ambito della rete regionale delle Malattie rare «l'integrazione con il Burlo che, in accordo con le previsioni del Progetto obiettivo materno-infantile mantiene il ruolo di riferimento sulle malattie rare suscettibili di diagnosi prenatale e/o con esordio in età pediatrica».

Ci sono anche punti specifici sul Burlo. Si sottolineano «la valorizzazione e il riconoscimento delle attività di eccellenza già operative in regione con particolare riferimento all'esperienza maturata nel campo al Burlo». Si aggiunge che i finanziamenti andranno a tutta la rete delle Malattie rare (mentre la precedente delibera si limitava a destinare 750 mila euro a Udine per attivare il nuovo centro). Si prevede anche che i ricoveri avverranno «nell'ambito dell'attuale dotazione di posti letto», mentre la delibera sul Centro udinese prevede letti nuovi.

La comunicazione di Beltrame si concentra ancora sulle attività di «potenziamento dell'attività di diagnosi prenatale-postnatale e di consulenza genetica». «Dovranno essere sviluppate nei presidi della rete in un'ottica di razionalizzazione tenendo in debita considerazione le peculiarità e le specifiche competenze maturate al fine di evitare duplicazioni, sovrapposizioni e dispendio di risorse». I presidi riconosciuti come esperti di singoli gruppi di Malattie rare sono 9, uno è il Burlo.

s.m.

La consegna al Museo Revoltella

Premio Barcola 2006 all'ospedale «per i 150 anni di eccellenza scientifica»

La consegna del premio a Emilio Terpin del Burlo (Lasorte)

«Per i 150 anni al servizio della salute, dei bisogni primari e dell'assistenza all'infanzia, della ricerca scientifica e alla promozione dell'immagine di Trieste in Italia e nel mondo». È la motivazione del «Premio Barcola 2006», consegnato ieri al Burlo Garofolo nel corso di una cerimonia svolta all'auditorium del Museo Revoltella. Il riconoscimento, giunto alla sua 14.a edizione, viene assegnato ogni anno dal comitato organizzatore a una persona o un ente che si è particolarmente distinto, dando prestigio a Trieste dentro e fuori i confini nazionali.

«È stata una decisione unanime – ha precisato William Giorgini, presidente del comitato «Premio Barcola» - ci tengo ha precisare, però, che abbiamo scelto di assegnare il premio al Burlo cinque mesi fa, prima, quindi, della querelle che sta interessando l'ospedale infantile in queste settimane. La scelta è caduta sul Burlo perché si tratta di una struttura di eccellenza, conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. È un modo per esprimere la nostra gratitudine nei confronti del lavoro dell'ospedale».

Inevitabile però il pensiero alla situazione attuale, al possibile trasferimento del centro per le malattie rare. «È un momento delicato per il Burlo – ha sottolineato il commissario straordinario della struttura Emilio Terpin, che ha ritirato il premio – sono molto emozionato perché percepisco nelle parole di tutti un autentico affetto verso l'istituzione». Affetto dimostrato dallo stesso assessore comunale alla cultura Massimo Greco, intervenuto alla cerimonia: «Il comitato premia il Burlo, ma in realtà è tutta la città a stringersi attorno ad un'istituzione di grande prestigio». A fine cerimonia la consegna del premio, la statua della Vittoria Alata, realizzata dall'artistica Pino Callea. Comunicati anche alcuni numeri, che costituiscono parte della storia del Burlo, che negli ultimi dieci anni ha curato 167 mila bambini e dove sono nati 16.632 neonati, dati ai quali vanno aggiunte le tante missioni umanitarie per aiutare i bambini all'estero.

mi. b.

IL CENTROSINISTRA

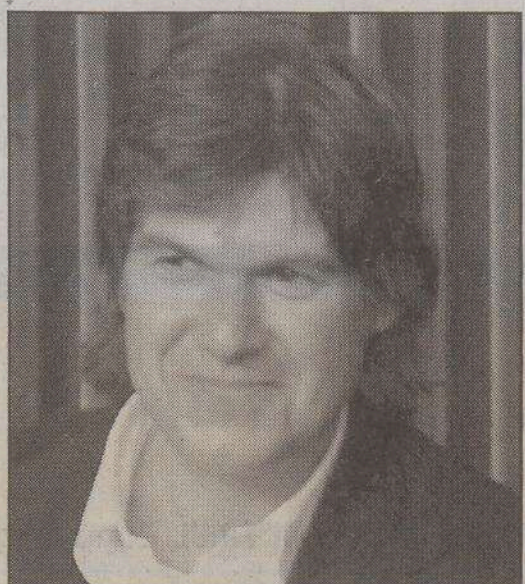
L'esponente dei Cittadini: «La legge né crea né sposta»

Fortuna Drossi: «Adesso si trovino nuovi specialisti»

Si attenua la preoccupazione per il futuro del Burlo in riferimento alle sue possibilità di sviluppare il settore delle malattie rare, e Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini, commenta: «Ci sono due punti fondamentali da sottolineare, innanzitutto che la specializzazione del Burlo sulle malattie rare non era nata "per norma", ma perché l'ospedale facendosi carico della materia in termini economici e avendo un medico specialista intraprendente oltre che i finanziamenti dei privati si era creato una propria nicchia. Istituendo il coordinamento a Udine la Regione non voleva e non vuole togliere alcunché a Trieste».

Uberto Fortuna Drossi

Aggiunge Fortuna Drossi: «La modifica della delibera non è per dire che il centro di coordinamento non si fa più, ma per chiarire meglio la posizione della Giunta regionale».

La seconda sottolineatura del consigliere dei Cittadini riguarda proprio lo specifico, e cioé il settore malattie rare di via dell'Istria e il fatto che il medico specialista, Bruno Bembi, lo lascia per andare a Udine. «Come ho detto anche l'altra sera alla riunione circoscrizionale, la proprietà intellettuale della materia rimane a Bembi perché si tratta di un patrimonio individuale, ma la specializzazione resta al Burlo Garofolo, e starà dunque all'ospedale infantile trovare ora nuovi specialisti, e di valore».

In definitiva, Fortuna Drossi detta un sintetico riassunto della posizione della Giunta regionale: «Settore delle malattie rare: non è una legge a farlo nascere, non è una legge che lo sposta».

IL CENTRODESTRA

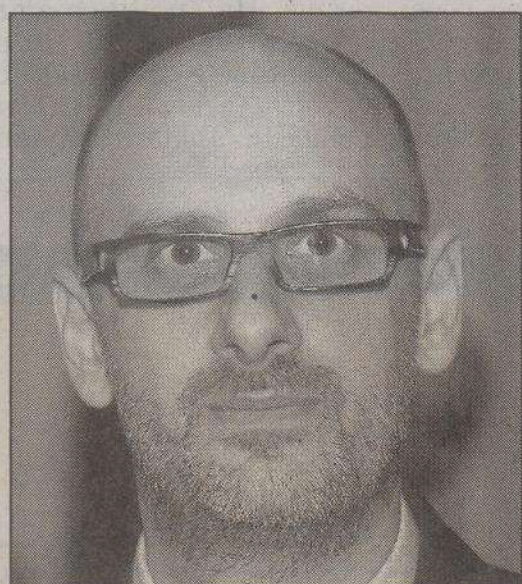
L'assessore (Lista Dipiazza): «Lezione per noi politici»

Grilli: «La città si è rivelata viva, matura e consapevole»

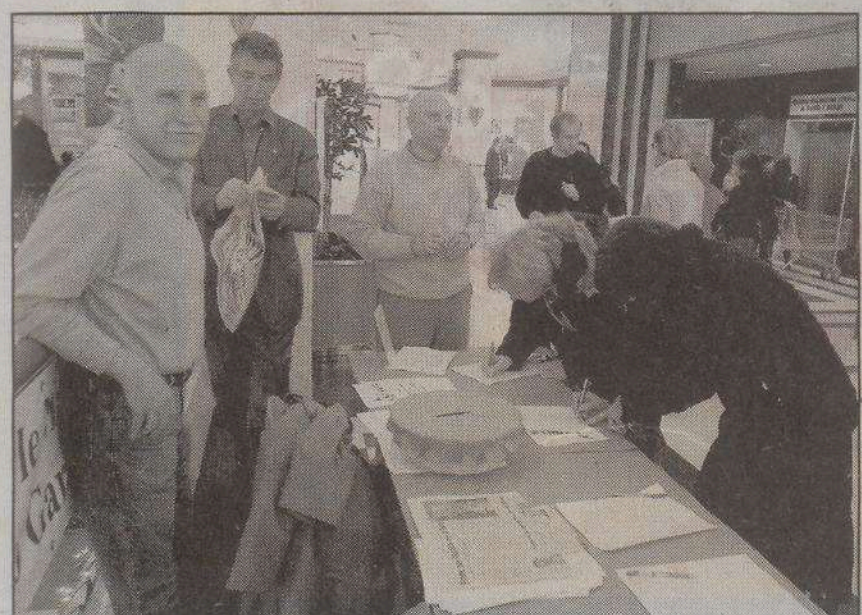
«Credo che abbia giocato molto, nella vicenda del Burlo e al di là delle sue complessità, la mobilitazione di massa, infine si è dimostrato che noi politici possiamo anche fare qualche errore, ma possiamo anche serenamente tornare sui nostri passi per trovare soluzioni che accontentino tutti».

Carlo Grilli

Lo afferma Carlo Grilli, assessore comunale alle Politiche sociali (Lista Dipiazza). Aggiunge l'assessore, a commento degli ultimi sviluppi relativi al Burlo: «Ciò che più conta, è la maturità di Trieste, città che si è dimostrata attiva, viva, consapevole, che ha voluto informarsi su una materia delicata e difficile e poi esprimersi, e questo va al di là del fatto che il Burlo a Trieste è considerato una grande proprietà, proprio come Miramare o San Giusto».

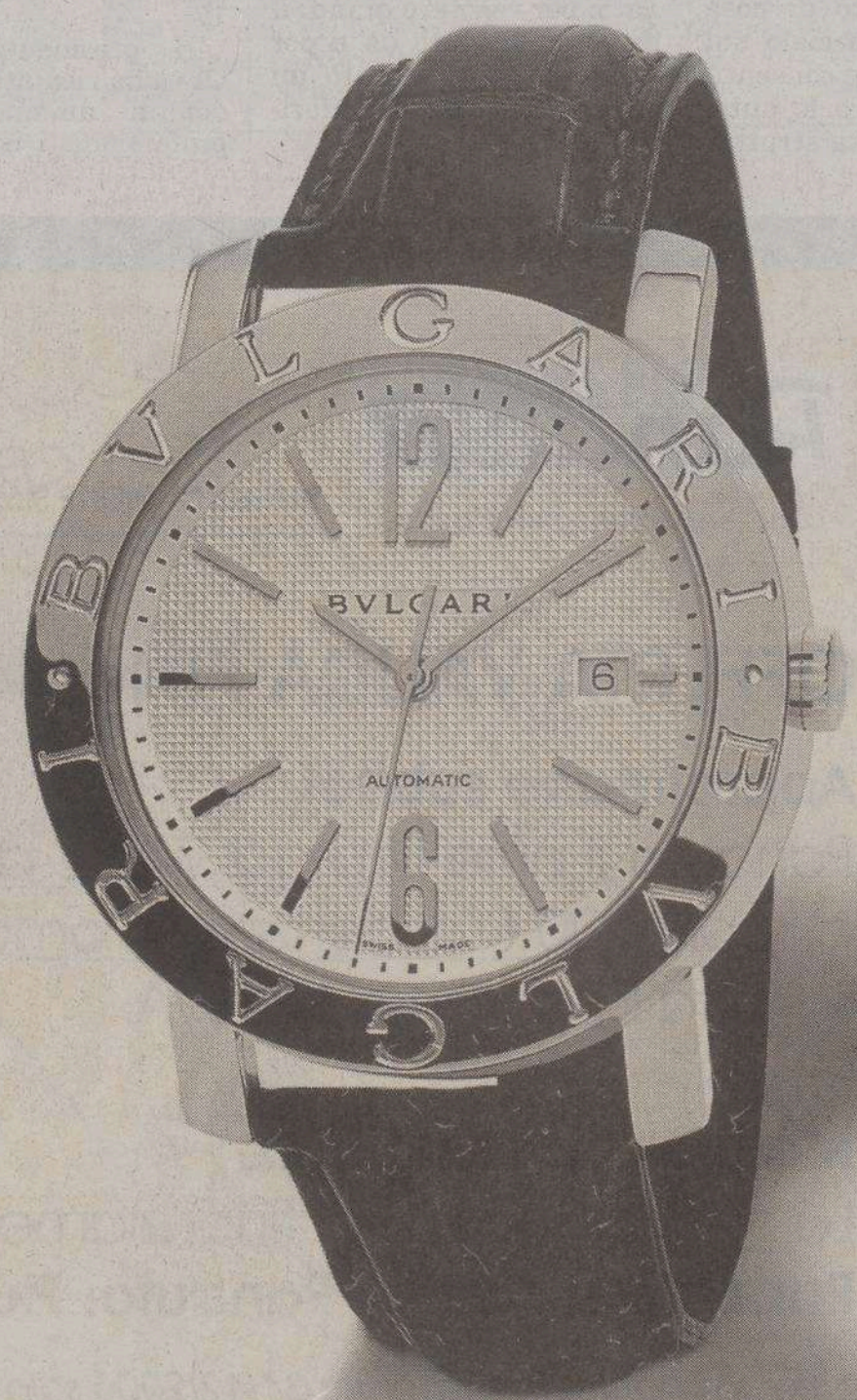
Grilli sottolinea che anche l'ultima mozione presentata in città, quella della quinta circoscrizione che è sfociata nell'incontro pubblico dell'altra sera, «era improntata a una domanda di maggiore comprensione del problema: abbiamo visto - prosegue - una Trieste che non vuole essere soggetta a decisioni dall'alto, ma che vuole sapere, e che poi si è mobilitata al di fuori di schemi e partiti, e questo deve far riflettere noi politici: mai decisioni che siano imposte dall'alto».

Già in precedenza Grilli aveva commentato che molto della faccenda delle malattie rare «ha origine dentro il Burlo», e oggi di fronte a quella che sembra una felice conclusione della *querelle*, aggiunge: «Le persone cambiano, gli ospedali restano, proprio come resta la città, ed è meglio ora non sottovalutare le mille possibilità in più di sviluppo che il Burlo avrà dopo il suo trasferimento a Cattinara, ora che l'iter è sbloccato, questione che non va lasciata in secondo piano».

L'associazione ringrazia l'assessore Beltrame: «Bene la nuova delibera, ora ha capito quale era il vero punto della questione»

Azzurra chiude la raccolta di firme a quota 27 mila

I banchetti allestiti nelle scorse settimane da Azzurra

«Ringrazio pubblicamente l'assessore Beltrame per aver capito il vero nodo della questione e per essersi attivato al fine di modificare la delibera non creando in regione altri centri di specializzazione per le malattie rare in campo pediatrico e riconfermando al Burlo questa specifica missione». Lo afferma l'associazione per le malattie rare Azzurra che nei giorni scorsi era stata convocata dall'assessore regionale Beltrame per chiarimenti sulla raccolta di firme. Per lunedì, invece, è stata convocata dal portavoce di Illy, Angelo Baiguera.

Le adesioni che continuano a confluire visti i foglietti distribuiti tempo fa, anche se ufficialmente la raccolta di firme è chiusa hanno portato la somma totale delle adesioni a 27 mila. «Con ieri però - afferma l'associazione - abbiamo chiuso anche l'accoglimento dei fogli firmati, quelli che non sono stati recapitati fino a ieri non saranno tenuti in considerazione». L'associazione intende consegnare i pacchi di firme direttamente a Illy e al presidente del consiglio regionale Tesini.

Comunque, dopo i chiarimenti sulla questione malattie rare che Beltrame ha fatto approvare in Giunta con l'impegno di trasferire questa «comunicazione» nella delibera delle Linee di gestione 2007, Azzurra si dice «felice e soddisfatta». «È un segnale importante che l'associazione coglie soprattutto dopo l'incontro con l'assessore Beltrame - afferma -. Rimaniamo in attesa di conoscere il testo definitivo della nuova delibera, chiarendo a chi oggi condivide il risultato raggiunto che l'associazione non ha mai fatto polemica, i toni sono stati sempre bassi, ma tesi alla ricerca della chiarezza e di fatti concreti per salvaguardare e valorizzare il Burlo».

La struttura lunga 24 metri consentirà i collegamenti tra Gretta e Contovello dopo la frana di due domeniche fa

Strada del Friuli, Ok il collaudo del ponte

Oggi le ultime verifiche, domani alle 9 il ripristino della circolazione di auto e bus

di **Maddalena Rebecca**

Conto alla rovescia per l'inaugurazione del ponte Bailey che consentirà di ripristinare la circolazione in strada del Friuli. Oggi verranno eseguiti gli ultimi controlli sulla struttura lunga 24 metri e, in particolar modo, sulle due rampe d'accesso realizzate in calcestruzzo. Rampe che hanno subito qualche «ritocco» rispetto al progetto iniziale per rendere più agevole il passaggio dei mezzi pubblici.

«Venerdì abbiamo effettuato un sopralluogo assieme al personale della Trieste Trasporti - spiega Sergio Ashiku, responsabile del servizio strade del Comune-. In quell'occasione ci siamo accorti che la pendenza delle rampe era eccessiva e che i bus non riuscivano ad imboccarle senza «grattare» sul fondo. Si è reso necessario quindi allungare le salite per renderle meno ripide. L'intervento è stato già portato a termine con successo e domani (*ndr oggi*) faremo l'ultima prova con gli autisti dell'azienda per accertare la validità delle modifiche».

Nonostante il piccolo incidente di percorso, assicurano i tecnici, la tabella di marcia sarà rispettata. Il ponte, alto circa 1,5 metri in più rispetto alla pavimentazione di strada del Friuli e fissato al terreno sottostante attraverso una quarantina di micropali in acciaio conficcati nella roccia, verrà aperto domattina alle 9 come previsto.

«L'allungamento delle rampe d'accesso non ha provocato ritardi - chiarisce Adriano Morettin, l'esperto della Protezione civile incaricato di dirigere i lavori assieme al collega Gianni Burba -. È già stato ultimato l'intervento di posa delle piastre d'acciaio sul tavolo tecnico che consentirà di far passare le auto. Dal punto di vista strutturale, quindi, l'opera è pronta. Resta da eseguire solo qualche piccola rifinitura: si tratterà, in sostanza, di fare un po' di pulizia. In realtà - conclude Morettin - il ponte avrebbe potuto entrare in funzione già oggi, ma si è preferito aspettare qualche ora in più per consentire al calcestruzzo delle rampe d'accesso di asciugarsi alla perfezione».

> Ritoccate le rampe d'accesso allo scopo di facilitare il passaggio dei bus

All'inaugurazione del ponte che permetterà a strada del Friuli, dopo due settimane d'«inattività», di tornare a svolgere l'importante ruolo di asse di collegamento tra la città e l'altipiano, parteciperanno domattina il vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Gianfranco Moretton, il sindaco, Roberto Dipiazza, il responsabile comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, e Piero Tononi, assessore municipale con delega alla Protezione civile. All'evento, di certo, assisteranno anche molti residenti della zona, costretti a sopportare i pesanti disagi provocati dallo smottamento, avvenuto il 19 novembre scorso all'altezza del civico 269, che ha lasciato quasi sospesa nel vuoto la carreggiata e impedito ogni forma di passaggio. Per gli abitanti l'apertura del Bailey significa la fine del lungo periodo di isolamento e la prospettiva di vedere finalmente affrontato lo storico problema della carenza di parcheggi. Il progetto ipotizzato dal Comune, infatti, prevede di interrare parte della curva e di ricavare in quell'area un'ottantina di posti auto.

Il primo mezzo a salire sul ponte militare in acciaio sarà un autobus della linea 42. La circolazione avverrà a senso unico alternato: per regolare quindi il flusso delle auto da e per Prosecco sarà attivato un nuovo impianto semaforico.

Il ponte che è stato collaudato e che da domani mattina sarà agibile ripristinando la viabilità in Strada del Friuli (Lasorte)

L'Associazione stigmatizza il comportamento dei colleghi coinvolti in «sbilanci» clamorosi

Controlli sugli amministratori stabili

Una commissione verificherà i pagamenti ai fornitori

«Stigmatizziamo il comportamento di due amministratori di stabili di cui si sono occupate di recente le cronache cittadine ed evidenziamo il grave nocumento che il loro comportamento ha arrecato all'intera categoria».

Questo in estrema sintesi il contenuto di un documento diffuso dal Consiglio direttivo della sezione di Trieste dall'Anaci- Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari. Il consiglio direttivo dell'associazione cui aderiscono una settantina di professionisti sui 150-160 presenti sul mercato, si è riunito nei giorni scorsi per esaminare la situazione creatasi con l'emersione a livello pubblico degli sbilanci di due amministrazioni: l'Adriatica di via Mazzini 30 e l'amministrazione stabili Mattiussi di via Lazzaretto vecchio 17.

Il presidente Gaetano Oliva ha ribadito che «i condomini amministrati da professionisti iscritti all'Anaci, possono usufruire di un servizio di consulenza e assistenza presso la stessa associazione qualora vengano segnalati gravi comportamenti riferibili a iscritti alla stessa associazione». In altri termini, se avete dubbi sulla gestione e sulla tenuta dei conti, venite da noi e chiedete informazioni.

Ma non basta. All'interno della stessa associazione è stata istituita una specifica commissione formata dal presidente, da un avvocato e da un esperto in contabilità. Questo «triumvirato», se del caso, potrà verificare la contabilità del condominio e soprattutto i pagamenti ai principali fornitori.

In effetti più volte i piccoli proprietari, quando l'amministratore cui si erano affidati è stato coinvolto in «sbilanci» spesso clamorosi, hanno dovuto metter mano al portafoglio e al libretto degli assegni per poter continuare ad essere allacciati alla rete del metano. In altri termini hanno dovuto pagare alla società distributrice una seconda volta le forniture già versate al loro amministratore. Molti si sono chiesti perché la società distributrice del metano e dell'energia elettrica non si sia fatta avanti per tempo, facendo affiggere negli ingressi degli stabili «in sofferenza», il reale stato dei pagamenti effettuati dall'amministratore. Si sarebbe evitato in questo modo a migliaia di famiglie l'ulteriore approfondimento di voragini finanziarie già consistenti ma ancora controllabili.

c.e.

IN VIA MORPURGO

Ruba un orologio al Cim, arrestato dai carabinieri

I carabinieri lo hanno sorpreso con due orologi rubati e un coltello di tipo proibito. È finito in carcere E.F., 50 anni. «Mi piacevano e per questo li ho presi», si è giustificato. Uno dei due orologi apparteneva a una dipendente dell'Azienda sanitaria in servizio al Cim di via Morpurgo. Stando alla ricostruzione dei militari l'uomo è entrato nella struttura e si è aggirato nei corridoi poi giunto in una stanza ha visto l'orologio di valore che era appoggiato su una mensola. Lo ha preso, se l'è messo in tasca ed è fuggito. La derubata si è accorta dopo pochi minuti. Ha subito chiamato i carabinieri di Borgo San Sergio. Che nel giro di pochi minuti hanno bloccato poco lontano e poi arrestato il ladro. Rimane il mistero sul proprietario dell'altro orologio. I militari sono convinti che E.F. abbia rubato anche questo.

L'inchiesta della Digos

Terrorismo internazionale ispezioni sui patrimoni dei tre indagati a Trieste

di **Corrado Barbacini**

Seguiti e controllati. Per mesi gli agenti della Digos hanno «monitorato» la vita in città ma anche i viaggi all'estero di tre fondamentalisti islamici.

I tre sono indagati dal sostituto procuratore Maurizio De Marco per terrorismo internazionale. In oltre un anno di lavoro i poliziotti hanno scoperto che frequentavano alcuni call center in città e che andavano spesso a pregare in una moschea in Veneto. Poi anche che, nel tempo libero, da casa si collegavano via internet alla rete degli affiliati della jihad islamica. E che chattavano nel web con altri fondamentalisti. Così pian piano la tela dei sospettati si è allargata coprendo tutta la regione ma arrivando fino a Treviso e poi a Bergamo e a Siena.

Il pm Maurizio De Marco

I tre sospettati, di nazionalità bosniaca e macedone, sono stati perquisiti l'altra mattina. In città sono state sette le perquisizioni, anche a non indagati. Una è avvenuta in una casa in via dell'Istria 17. Nello stesso giorno sono scattate altre 33 perquisizioni in altre città.

I poliziotti hanno suonato all'alba il campanello degli appartamenti a Trieste, dove i fondamentalisti vivono regolarmente da qualche tempo. Hanno sequestrato documenti, lettere, agende ma anche cd, e floppy disc. Da ieri una speciale squadra di poliziotti, esperti e uomini dei servizi, sta lavorando proprio per decrittare il materiale e per capire fino in fondo, il ruolo degli indagati. A Trieste ieri mattina è arrivato anche il materiale sequestrato nelle altre perquisizioni.

Ma c'è di più: i poliziotti hanno anche sequestrato negli appartamenti in città una decina di Sim card non ufficiali, anonime e cioè non registrate come prevede la legge, ma anche di gestori stranieri. Di sicuro – è trapelato da ambienti vicini al palazzo di giustizia – gli indizi all'origine del blitz dell'altra mattina sono gravi e consistenti.

Un altro capitolo che in queste ore sta aprendosi in maniera prepotente. Gli investigatori stanno anche cercando di individuare alcuni flussi finanziari riconducibili agli indagati. Che, spiegano, «non sono personaggi di primo piano».

Nella rete dei poliziotti sono infatti finiti soprattutto quelli che sono definiti «pesci piccoli», ma comunque fondamentali nell'organizzazione della Jiahd islamica del Nord Est. Fiancheggiatori, utili, anzi indispensabili.

Un anno e mezzo fa c'era stato l'ultimo allarme rosso che riguardava proprio Trieste. Nell'estate del 2005 a Zagabria era stato scoperto un deposito di esplosivi e di materiale bellico che sarebbe dovuto servire per mettere a segno un attentato a Roma nel giorno del funerale solenne di Papa Giovanni Paolo II da parte dei fondamentalisti islamici. Nei mesi precedenti per due volte un corriere di armi croato aveva tentato di attraversare il confine di Fernetti. Ma gli agenti lo avevano entrambe le volte fermato e respinto sventando, indirettamente, un'azione terroristica dalle proporzioni devastanti: un attentato in Vaticano.

«La posizione decentrata della città - aveva dichiarato qualche tempo fa in proposito il pm Giorgio Milillo del pool antiterrorismo della Procura - e il suo carattere cosmopolita possono rappresentare una base ideale per coordinare eventuali azioni».

Un errore di trasmissione dei dati alle Poste ha causato problemi a moltissime famiglie che ora sono nel panico

Bollette scadute, disagi per migliaia di utenti

Ritardi all'Estenergy, bloccati i pagamenti in banca, consumatori mobilitati

Luisa Nemez (Consumatori)

di Elisa Lenarduzzi

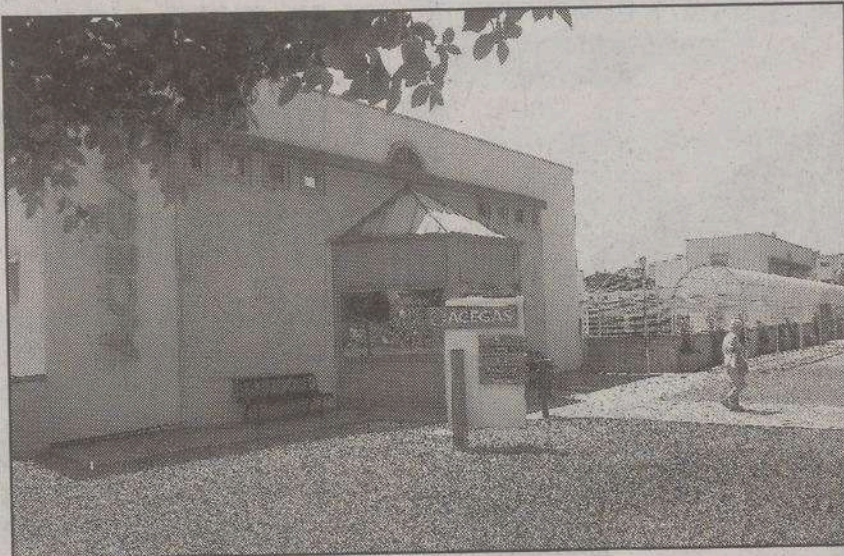
Un errore di trasmissione dei dati tra la Estenergy e le Poste Italiane ha mandato nel panico migliaia di famiglie.

Nei scorsi si sono viste recapitare a casa bollette del gas già scadute o vicinissime alla data di scadenza. Come se non bastasse, anche il passaggio di gestione tra la EstGas e la nuova società - controllata al 100 per cento dall'AcegasAps – avvenuto lo scorso ottobre, non è stato affatto indolore, ma ha causato, in un centinaio di casi, il blocco del meccanismo con cui le banche provvedono al pagamento diretto delle fatture.

Per gli utenti dell'AcegasAps il mese di novembre è stato dunque un periodo nero, nel corso quale si sono trovati a far fronte a disagi di natura diversa, tutti, però, legati al servizio di fornitura del gas.

A denunciare il caso delle bollette «ritardatarie» è stata l'Organizzazione per la tutela dei consumatori, organo al quale si sono rivolti molti dei destinatari delle fatture con le date sballate. A preoccupare gli utenti sono soprattutto le possibili conseguenze di una morosità nel pagamento; conseguenze che, ad ogni modo, non ci saranno, dal momento che l'azienda ha già garantito una proroga fino all'11 dicembre.

«Quello di fare arrivare a casa le bollette quando mancano pochi giorni alla data di scadenza è un "vizietto" che l'AcegasAps ha sempre avuto - afferma Luisa Nemez, presidente dell'Otc di Trieste -. Spesso, infatti, riceviamo telefonate di persone che si lamentano per questo motivo. Nell'ultimo mese, però, abbiamo avuto un boom di segnalazioni a riguardo: oltre un centinaio di persone, infatti, ci hanno riferito di queste fatture arrivate il giorno stesso della data di scadenza o addirittura più tardi».

«L'AcegasAps è una società che fornisce servizi a gran parte della città - continua Luisa Nemez - e come tale ha il dovere di rendere noti al cittadino i tempi giusti nei quali dover pagare. Certo, i disguidi possono capitare, ma l'azienda dovrebbe avere il buon gusto di chiedere pubblicamente scusa per i disagi che arreca agli utenti».

Un'immagine di repertorio della sede di AcegasAps

Se l'Organizzazione per la tutela dei consumatori parla di centinaia di persone che si sono rivolte agli uffici, l'azienda, dal canto suo, pur ammettendo la responsabilità del disguido, parla solo di «qualche decina» di bollette con la data sbagliata: «A quanto ci risulta, il problema ha riguardato solo alcune decine di fatture che, per un errore nella trasmissione dei dati alle Poste italiane, sono state postalizzate troppo tardi, quando ormai era imminente la scadenza del termine di pagamento. Ad ogni modo come azienda garantiamo che i termini verranno prorogati fino all'11 dicembre, in modo da permettere ai cittadini di saldare in tutta tranquillità». «Fortunatamente - concludono dall'AcegasAps - ci siamo accorti subito dell'errore e siamo riusciti ad arginare il problema, bloccando per tempo le bollette sbagliate e ristampandole con la data corretta».

Se la vicenda delle fatture scadute non sarebbe direttamente collegata al cambio di gestione avvenuto all'inizio di ottobre tra l'EstGas e l'EstEnergy, lo stesso non si può dire del blocco degli accrediti bancari, verificatosi in un centinaio di casi in tutta la città.

Nel trasmettere alle banche il cambiamento del conto corrente a cui intestare i versamenti per il gas, infatti, si sono verificati alcuni problemi di «allineamento». In poche parole, alcune banche non hanno riconosciuto i nuovi parametri e, per ragioni di sicurezza, hanno interrotto il meccanismo automatico di pagamento mensile. A questo proposito la società riferisce che «il problema è già in via di risoluzione. Faremo in modo, comunque, che la cosa si concluda per vie interne, senza mettere in mezzo, nè arrecare alcun disturbo ai nostri utenti».

Occhi puntati sul vertice di Bruxelles

Agevolata, i benzinai pronti alla verifica delle oltre 40 mila firme

Agevolata, continua la mobilitazione dei benzinai per evitare la fine delle riduzioni stabilita dalla Ue per il 31 dicembre. E' stata raggiunta quota 40 mila firme ma i benzinai non hanno intenzione di fermarsi e la raccolta continuerà anche nei prossimi giorni. Per intanto si procederà al controllo delle firme e successivamente all'autenticazione. Al termine tutte le firme saranno consegnate a istituzioni e politici affinchè proseguano nelle varie sedi la battaglia per non perdere la benzina a prezzi ridotti. Una lotta che i benzinai fanno soprattutto per mantenere i livelli occupazionali che negli ultimi anni, proprio grazie alla benzina agevolata e a quella regionale, sono saliti. Nel caso non fossero rinnovate le agevolazioni tutti gli automobilisti, favoriti dai prezzi ridotti dei carburanti in Slovenia, dall'introduzione dell'euro e dell'apertura dei valichi confinari, prenderebbero senza dubbio la strada di oltreconfine.

La spada di Damocle pende non solo sulla agevolata, ma anche su quella regionale. Tutti gli occhi infatti sono puntati ora sull'incontro che mercoledì il presidente della regione, Riccardo Illy, farà a Bruxelles con il presidente della Commissione europea, Franco Frattini per chiedergli un «particolare impegno affinchè l'Unione europea rinnovi i due provvedimenti».

Sul tema delle agevolazioni è in moto anche l'assessore regionale alle finanzie Michela Del Piero che da mesi ha incontri con il ministro per l'economia, Vincenzo Visco e con i componenti degli uffici di Bruxelles. «Pur sapendo che l'orientamento dell'Unione europea è di abolire tutte le deroghe per le accise – ha spiegato lo stesso presidemnte Illy – siamo decisi a difendere questi provvedimenti con tutti gli strumenti possibili, incluso il ricorso alla Corte di giustizia europea, che ha fondamento certamente per quanto riguarda la provincia di Gorizia, ma per analogia, anche per la provincia di Trieste e la fascia confinaria della provincia di Udine».

Il provvedimento che ha istituito la benzina agevolata a Gorizia infatti, è precedente al Trattato di Roma e quelli per Trieste e la fascia confinaria di Udine sono stati adottati, per equità di trattamento delle tre provincie confinanti con la Slovenia.

Centrodestra e centrosinistra concordi nell'esprimere perplessità sul fatto che non è ancora arrivato il decreto di nomina

Bonicioli ritarda al Porto, un coro di critiche

Dipiazza: «Una mancanza di rispetto». Omero: «Siamo al teatro dell'assurdo»

«Ho visto molte cose, ma mancare di rispetto in questa maniera a una persona in questo modo mai. Il fax non arriva, il ministro Di Pietro non firma... Sono molto felice che arrivi Claudio Boniciolli in porto, gli faccio i miei migliori auguri, ma parte con una posizione del Governo che è ridicola». Il sindaco Roberto Dipiazza scuote la testa di fronte alla situazione all'Autorità portuale ancora in attesa del decreto di nomina del presidente. Claudio Boniciolli è stato nominato, il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha firmato, ma il decreto non è ancora arrivato a Trieste. Stessa situazione per gli altri porti, Livorno e Bari.

«Si manca di rispetto a un uomo, sono dalla parte di Boniciolli – aggiunge il sindaco – un governo non può fare queste cose, la gente non capisce e si allontana dalla politica». Ed è proprio la politica a intervenire e dal Comune, centrodestra e centrosinistra condividono le critiche. «Si fa finta di non vedere l'ostruzionismo del ministro Di Pietro dietro a questi ritardi – afferma il capogruppo di Fi Piero Camber – Ci sono questioni interministeriali e intanto il porto va a remengo. Hanno voluto per il Porto un presidente trombato alle primarie e fanno solo danni. Questi stanno spartendosi il potere. Boniciolli arriverà, ma quanto tempo è che lo stiamo annunciando?».

«Non vorrei essere al posto di Boniciolli perchè penso sia la più lunga attesa della sua vita – commenta la capogruppo di An in Comune, Alessia Rosolen – se per queste nomine locali il governo funziona così si capisce perchè a livello nazionale in termini di efficienza siamo messi così male». E le critiche non vengono solo dal centrodestra. «Siamo al teatro dell'assurdo – dice il segretario provinciale dei Ds, Fabio Omero – Il Porto ha bisogno di una guida, il Commissario, per quanto abbia fatto bene, credo non veda l'ora di passare la mano. Le lungaggini di Di Pietro, il diritto al parere, ora il fax che non arriva: burocrazia borbonica».

E sulla stessa linea anche il capogruppo dei Cittaini, Roberto Decarli che non si scandalizza. «È la classica storia della burocrazia italiana, siamo in un paese borbonico. Ma le cose sono fatte. Mi attendo che Boniciolli arrivi prima possibile, sperando nella sua capacità ed esperienza. Mi auguro che la prima cosa che affronti sia la questione della zona portuale della Ferriera. Bisogna trovare un alternativa industriale e occupazionale».

E sulla questione politica legata a Boniciolli interviene il vicepresidente della Provincia e assessore allo sviluppo economico, Walter Godina, coordinatore della Margherita. «L'amministrazione provinciale in Comitato portuale è rappresentata dalla presidente Maria Teresa Poropat – spiega – a lei spetta la decisione di delegare un altro assessore». Poi sulle alchimie politiche interne all'Authority: «Riguardo le pretese che sarebero state avanzate dalla Margherita nel rivendicare l'indicazione del segretario generale del Porto ritengo del tutto fuori luogo porre la questione in termini politici pur essendo evidente l'area alla quale appartiene Boniciolli e il ruolo della Margherita, primo partito del centrosinistra a Trieste nelle ultime elezioni. Abbiamo sempre offerto idee e riflessioni per il bene di città e porto ed è legittimo vigilare che le scelte siano sempre improntate alla professionalità. Non a caso abbiamo appoggiato Boniciolli».

Infine la chiusura sull'attuale segretario, Antonio Gurrieri. «Non spetta al sottoscritto nè è mio costume farlo, chiederne la testa. Anche perchè ritengo Gurrieri persona di grande esperienza. È legittimo che il nuovo presidente possa proporre alternative, ma sulle quali si registri il necessario consenso, maggioritario, del Comitato portuale».

g. g.

VISTO DA MARANI

Godina (Margherita): «Non ci sono pretese sul nuovo segretario, Gurrieri ha esperienza. Se Boniciolli vuole cambiare deve chiederlo al Comitato»

Processo per via telematica: e Trieste diventa Tolmezzo

La principale aula del Tribunale di Trieste ieri è diventata virtualmente sede del Tribunale di Tolmezzo dove doveva essere processato Vincenzo Stranieri, 46 anni, un esponente della Sacra Corona Unita, già condannato a 18 anni di carcere per associazione mafiosa. Era accusato di aver ingiuriato nel supercarcere tolmezzino due agenti della polizia penitenziaria e il dibattimento avrebbe svolgersi nel capoluogo della Carnia. Invece è stato trasferito nell'aula del Tribunale di Trieste, l'unica della regione dotata dei collegamenti di videoconferenza. Vincenzo Stranieri da tempo è detenuto nel supercarcere di Spoleto e il Ministero ha ritenuto il suo trasferimento in Carnia ad alto rischio. Da qui il processo telematico, in cui è stato coinvolto solo l'imputato, ripreso da una telecamera in una stanza del supercarcere umbro. L'accusa nell'aula del Tribunale di Trieste è stata sostenuta da Elio Cavalieri, procuratore capo di Tolmezzo. La difesa è stata affidata all'avvocato triestino Sergio Mameli e il magistrato che ha assolto per insufficienza di prove l'esponente della Sacra Corona, è un giudice di pace di Tolmezzo, l'avvocato Michieli, iscritta però al foro di Udine.

c.e.

CAMPO MARZIO I dettagli del progetto che si è aggiudicato il concorso di idee per l'attuazione della nuova piazza

«Spritzpoint» nel distributore di Rogers

Un angolo bar accanto alle sale espositive dotate di grandi schermi e cubi sospesi

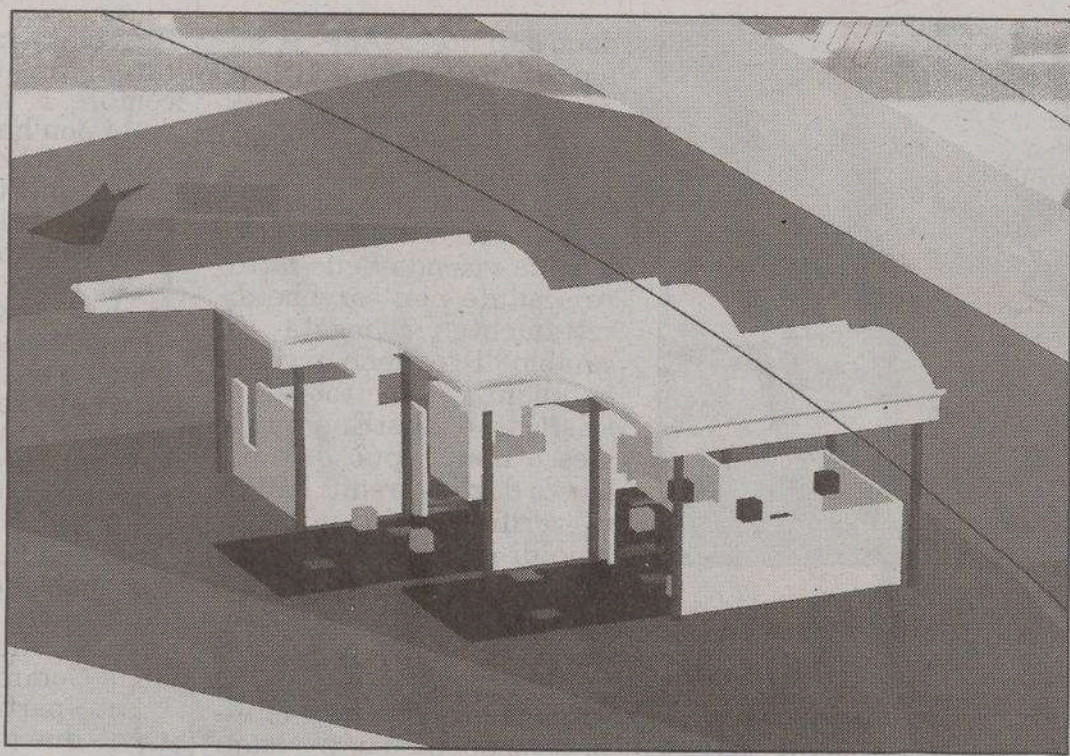
di **Piero Rauber**

C'è anche uno «spritzpoint» nel progetto di ristrutturazione della storica stazione di servizio dell'Aquila in Riva Grumula, progettata dal triestino Ernesto Nathan Rogers, uno dei mostri sacri dell'architettura del Novecento. Lo «spritzpoint» sarà la chicca in un contesto espositivo, un angolo al quale è stato dato un nome evocativo e tipicamente nostrano che non mancherà certamente di attirare più di qualcuno per un aperitivo in un ambiente alternativo.

È questo il progetto vincitore del concorso di idee lanciato dal Comune per il riuso della storica stazione di servizio dell'Aquila in Riva Grumula, progettata dal triestino Ernesto Nathan Rogers, uno dei mostri sacri dell'architettura del Novecento. L'ex distributore non sarà un semplice info-point turistico bensì un contenitore culturale da circa 100 metri quadri, dotato di una sala espositiva per mostre e meeting d'arte e di un'altra «interattiva» per proiezioni, con tanto di maxileggii di consultazione e cubi sospesi in aria, ognuno con quattro schermi a cristalli liquidi ai lati.

IL CONSORZIO I primi dettagli del progetto trapelano dopo che giovedì scorso la giunta Dipiazza ha deliberato l'esito del concorso, confermando la graduatoria stilata tre settimane fa dall'apposita commissione comunale presieduta dall'architetto Carlo Nicotra, dirigente del servizio edilizia pubblica. Ad aggiudicarsi la possibilità di riqualificare lo storico distributore di Riva Grumula, nel rispetto dei vincoli della Soprintendenza, per poi gestirlo nei prossimi dieci anni - accollandosi un investimento vicino ai 250 mila euro - è stata l'associazione culturale e turistica non a fini di lucro denominata proprio Ernesto Nathan Rogers. È un consorzio «ad hoc» fra l'associazione Trieste Contemporanea, l'agenzia Comunicarte e i progettisti Luciano Semerani e Gigetta Tamaro, compagni di lavoro e di vita, architetti, titolari di numerosi progetti in città fra cui quello dell'ospedale di Cattinara.

LA SCELTA Vincente - come spiegano l'architetto Nicotra e l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli - è stato il valore architettonico ed estetico del progetto, mirato a un «recupero filologico» e a una riproposizione della stazione concepita originariamente da Rogers, comprese le tonalità bianche e blu. Determinante anche la destinazione d'uso: l'attività turistico-culturale indicata nella proposta ha pesato di più rispetto all'autonoleggio prospettato nel progetto secondo classificato, che pure ipotizzava il rispetto dei vari parametri.

L'ACCORDO La convenzione fra Municipio e associazione Rogers verrà sottoscritta nei prossimi giorni e sancirà il comodato gratuito per dieci anni (eventualmente rinnovabili) dell'ex distributore da parte dei proponenti, i quali si accolleranno l'onere della riqualificazione edilizia, impiantistica e d'arredo (quasi 200 mila euro, più altri 50 mila per le spese di gestione) mentre la struttura resterà di proprietà del Comune. L'associazione sarà chiamata ad accettare due clausole uscite dalla giunta di giovedì: la rinuncia di tre «totem» pubblicitari esterni, inseriti nel progetto presentato a fine novembre alla commissione, nonché la conferma dell'apertura gratuita del contenitore per il pubblico. Dopo la firma della convenzione potrà partire l'iter del progetto esecutivo: entro l'autunno 2007 potrebbe già essere realtà.

Come si presenterà il «nuovo distributore» in Riva Grumula

IL PROGRAMMA

Porte aperte nelle scuole superiori per facilitare i ragazzi dopo le medie

Continuano le visite di orientamento agli istituti scolastici dal titolo «Dopo la terza media quale strada scegliere?» organizzate dal distretto scolastico di Trieste. Domani si terrà una presentazione dell'Istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» di via Monte San Gabriele 48 alle 17.30 nell'aula magna, cui seguirà alle 18.30 una visita alla scuola. L'appuntamento sarà ripetuto mercoledì 10 gennaio 2007 alle 17 e alle 18.

Porte aperte anche all'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» in via Paolo Veronese 4. Martedì ci sarà la presentazione dell'istituto alle 17 e la visita seguirà alle 18, replica venerdì 19 gennaio alle stesse ore.

Mercoledì 6 sarà la volta dell'Istituto tecnico commerciale «Gian Rinaldo Carli» di via Diaz 20. L'incontro è fissato in aula magna per le 17 e la visita seguirà alle 18. Anche questo approccio di conoscenza dell'istituto avrà un seguito a gennaio: martedì 16, alle 17 e alle 18.

Il presidente del comitato sta definendo il piano di collaborazione con i promotori della sottoscrizione in via Mazzini

Corso Italia pedonale, stop alla raccolta di firme

Ma riprenderà nel prossimo weekend. I cittadini: «Via le auto dal centro»

Fusione ancora no, ma stretta collaborazione per centrare l'obiettivo comune: la pedonalizzazione del centro cittadino. È la conclusione cui sono arrivati i responsabili dei due Comitati che si battono per la chiusura al traffico privato di via Mazzini e di corso Italia.

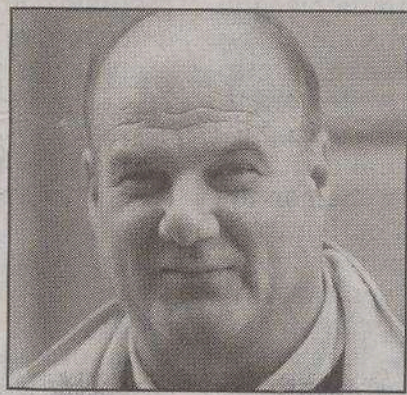
«I tempi per un'eventuale fusione sono ancora prematuri – ha detto Pierguido Collino, presidente del Comitato del Corso – ma quelli di un'intesa sì». Collino ha anche anticipato che il banchetto per la raccolta delle firme sarà attivato nuovamente sabato 9 e domenica 10 dicembre. Continuano intanto a dirsi d'accordo sulla chiusura molti triestini. «Sono favorevole – dice **Monica Cvecich**, che lavora in un negozio all'angolo fra le vie Mazzini e Dante – perché per esperienza, a ogni passaggio di autobus, e ne abbiamo centinaia al giorno, vibrano i muri. Per non parlare del rumore specie se piove. Un'isola pedonale sarebbe l'ideale».

Valentina Puzzer accomuna la chiusura ad altre iniziative: «Quando si svolge la notte dei saldi – spiega – con migliaia di persone che si riversano in centro, la città cambia volto. Chiudendo al traffico privato si moltiplicherebbe questa situazione per decine di volte». **Danilo Medos** attraversa sempre la città a piedi o in bicicletta: «Questi sono i modi migliori per vivere il centro, perché le auto soffocano ormai tutte le strade». «Sono sempre stato favorevole – dichiara **Roberto Paganini**, titolare di un negozio in via San Nicolò, pedonalizzata da anni – e posso dire che la prova dei fatti è confortante. La strada sulla quale si affacciano le mie vetrine è attraversata da migliaia di persone. Quando si cominciò a parlare della pedonalizzazione di via San Nicolò tanti miei colleghi erano contrari. Oggi hanno cambiato idea». «Bisogna tornare a vivere a dimensione d'uomo – conferma **Fabio Fieramosca** – perché così si gode delle bellezze architettoniche, si cammina più volentieri, non ci si sente oppressi dal traffico». «Sono arrivato a Trieste da quattro mesi – rivela **Massimo Comes**, operatore di un pubblico esercizio di via Dante, altra strada pedonalizzata – e credo che l'estensione del provvedimento sarebbe positiva. Abbinerei a questa scelta anche l'apertura di negozi e bar nei giorni festivi. Il centro alla domenica sembra spegnersi».

u.s.

Valentina Puzzer

Monica Cvecich

Fabio Fieramosca

Danilo Medos

Massimo Comes

Roberto Paganini

In via Settefontane

Tre bare portate fuori da un palazzo. Ansia tra i residenti

«Ho visto tre bare entrare e poi uscire da una casa di via Settefontane. In strada, davanti al portone d'ingresso c'erano due macchine della polizia e alcuni uomini in divisa. Vorrei sapere cos'è accaduto e perché questa notizia è stata tenuta segreta».

Ieri una donna di mezza età ha telefonato in redazione per conoscere ciò che, a suo dire, non era riuscita a sapere leggendo i quotidiani, ascoltando le radio e guardando le televisioni. Tre morti, a suo parere, sarebbero stati «dimenticati» dalle cronache cittadine. Ma al contrario se ne parlava nei negozi, nei bar e sui marciapiedi di tutto il rione che circonda piazza del Perugino. Un chiachiericcio, un telefono senza fili, via via più ampio. Tre bare, tre morti.

Una serie di controlli hanno svelato il mistero ma hanno anche sottolineato da un lato che le tesi del catastrofismo criminale hanno contagiato le menti di buona parte della popolazione, dall'altro che è mancata del tutto la comunicazione tra chi ha visto le tre bare e gli uomini che le portavano in spalla, tra i poliziotti schierati in strada e gli inquilini dello stabile.

Erano solo casse riportate indietro: erano inadeguate per ospitare la salma di un anziano morto in casa

La signora che voleva sapere, aveva appreso la notizia delle bare da un'amica che era in via Settefontane nel momento in cui le casse da morto erano uscite dal furgone per entrare nello stabile. L'amica non si era fatta avanti, chiedendo direttamente cosa fosse accaduto agli uomini in divisa. Aveva preferito attendere fiduciosa la diffusione della notizia dai «media». Ma era rimasta delusa. Un silenzio fragoroso. Nulla di nulla.

Intanto per ore nel rione, anche ieri mattina sono corse le ipotesi più fantasiose. Un regolamento di conti tra mediorientali; una tragedia della gelosia tra balcanici; bare fasulle usate dalla malavita per trasferire armi e droga e invece bloccate all'inizio del loro percorso dall'iniziativa della polizia. Ma si parlava anche di una fuga di gas o meglio di una stufa difettosa che aveva saturato di ossido di carbonio un appartamento, sterminandone nel sonno tutti gli occupanti.

Al contrario, come abbiamo detto, la vicenda delle tre casse da morto ha avuto una soluzione più semplice. In quella abitazione una persona era passata a miglior vita in modo del tutto naturale- per malattia- come hanno certificato prima gli agenti di polizia e poi il medico legale. Le tre bare sono entrate e poi uscite dallo stabile ciascuna per proprio conto, perché la prima era troppo angusta per accogliere il corpo del caro estinto; la seconda non aveva incontrato il gradimento dei familiari e la terza, finalmente, era stata ritenuta idonea a compiere l'ultimo viaggio.

c.e.

Lupieri: mozione per San Giacomo

«Una volta avviato, un progetto va portato a termine. Lo stop ai lavori di completamento del nuovo parcheggio di piazzale San Giacomo, fermi ormai da una ventina di giorni, è l'ennesimo segnale di una visione né unitaria né condivisa di questa giunta su qualsiasi iniziativa». A scagliarsi contro le modifiche al disegno di riqualificazione della piazza di San Giacomo volute dal sindaco Dipiazza è il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, che annuncia anche una mozione sull'argomento. «San Giacomo ha una sua vitalità che la rende indipendente dal centro, eppure senza posti auto lo stesso tessuto commerciale rionale è destinato a soffrire. L'intervento di riqualificazione della piazza andava sì realizzato, ma oltre a consentire ai residenti l'acquisto dei nuovi posti macchina a un prezzo d'attenzione, anche le tariffe dovranno essere controllate e agevolate per chi vive proprio nel rione. Il costo di 93 centesimi l'ora, ventilato dagli uffici di piazza Unità, non è né popolare né conveniente. Vogliamo che la piazza ridiventi uno spazio fruibile - conclude Lupieri - quel centro di aggregazione che è sempre stata».

Continuaz. dalla 22.a pagina

VOLVO V70 Station Wagon Turbodiesel 2003: Superaccessoriata, Pelle, Tagliandata, Prezzo Trattabile Senza Anticipo, Minirate Da Maggio 2007, Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggio.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, Servosterzo, Grigio Met, Garanzia 12 Mesi, Euro 7.000,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484.
(B00)

XSARA Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità italiana ti aspetta 3472898527.

A.A.A.A.A. EGIZIANA completissima 6 m. massaggiatrice caldissima 21enne. 3408559919.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima. 3381930692.

A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima 5.a misura, esplosiva, affascinante, riceve 3333976299.

A.A.A. GORIZIA nuova ragazza russa formosa bionda occhi azzurri. 3314317368. (A7694)

A.A.A. NOVITÀ Diana ti aspetta senza fretta, completissima 3203133515.

A.A. GIOVANISSIMA molto bella per soddisfare ogni desiderio. Chiamami, novità. 3338906233. (A7698)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A7619)

A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile 6m 3409116222. (A7618)

AFFASCINANTE gattina, calda come il sole, dolce come il miele. Chiamami 3203340248. (A7693)

MONFALCONE AFFASCINANTE hawaiana 4.a misura 22.enne magra bocca focosa divertimento assicurato 3338826483. (C00)

TRIESTE novità Giovanna, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313172. (A7696)

TRIESTE supersexy, bambolina completissima, preliminari da impazzire 3478206404, sono molto paziente, dolce. (A7787)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

ADIACENZE Giardino Pubblico zona servita stabile recente piano alto ascensore luminoso riscaldamento centralizzato ottimo stato arredato atrio ingresso soggiorno cucinetta ampio poggiolo atrio notte matrimoniale bagno ripostiglio libero privato vende 040380167. (A7788)

CEDESI avviatissima attività commerciale di cartolibreria. Per info contattare Studio 3T tel. 0481475323. (B00)

EDICOLA OFFRESI in gestione c/o struttura ospedaliera in Trieste. Cercasi persone esperte. Telefonare 0444971639 o fax 0444973600. (A7027)

MONFALCONE CENTRO, via Ponchielli. Privato vende licenza A e B e arredamento con possibilità di affitto o vendita dei muri, di ristorante-pizzeria di 300 mq con 150 posti a sedere, area esterna scoperta per 40 posti a sedere, 13 posti auto di proprietà, 1 magazzino di 45 mq circa, 3 depositi di merce. No affitto d'azienda. Per informazioni tel. 0432993106. (Fil47)

PRIVATO vende bellissimo ristorante in centro città, avviato, tutto a norma mq 250. Tel. 3938273910 - 3287697842. (A7607)

VARIE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 14

DOVE SEI? Ultimo incontro: Mali Losinj, Hotel Vespera, 25.6.06-1.7.06. Avevi una Opel combi blu scuro. Tel. Austria: 004369915121591.

DUINO AURISINA Accordo fra il sindaco Ret e i colleghi di Sgonico e Monrupino

Segretario comunale, quello bilingue non c'è: scelta fra tre candidati

DUINO AURISINA Alla fine i sindaci di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino hanno dovuto arrendersi: l'anno nuovo non porterà ai rispettivi Comuni un segretario comunale bilingue, come previsto dallo statuto, ma un segretario di sola lingua italiana.

La decisione è ormai inderogabile, perché di segretari comunali biligue non ce ne sono, e l'albo regionale ha confermato che ci sono solo tre profili tra i quali scegliere. Ora la richiesta dei Comuni, a seguito del posto vacante, sarà resa ufficiale con la pubblicazione sul Bur, e a seguire verranno valutati i tre candidati.

Intanto i tre primi cittadini hanno trovato un accordo: «Continueremo a dividerci il segretario comunale – ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina, Ret - rinnovando la convenzione che ci vede già impegnati con un unico segretario».

Duino Aurisina è in particolare il Comune capofila, che sosterrà la maggior parte del peso economico e avrà il segretario a disposizione per il maggior numero di ore. Come tale, Duino Aurisina ha già avviato le pratiche e attende ora di valutare le offerte dei tre candidati. Se non si troverà una soluzione, e ciò dovrà avvenire nelle prossime due settimane, i tre Comuni dovranno attingere comunque alle liste dell'albo e nominare un segretario comunale reggente, altrimenti dal primo gennaio le macchine amministrative e burocratiche si fermeranno.

Una situazione di non semplice soluzione, anche se Ret ha confermato che entro la fine dell'anno la trattativa sarà chiusa: «Sarà comunque un segretario comunale tecnicamente pro tempore - ha spiegato - perché è scelto dal sindaco. Se non sarò io a reggere il Comune nei prossimi cinque anni, chi mi sostituirà potrà decidere se continuare o no il rapporto».

Non è tuttavia questa la questione principale, ma quella della mancanza di conoscenza della lista slovena: i tre sindaci hanno provato di tutto negli ultimi due anni, ma una soluzione per avere un segretario bilingue non si trova.

L'albo è «congelato» da tempo, non vengono fatti nuovi concorsi, e così manca l'accesso di nuovi candidati bilingui alla professione di segretario comunale. «Ci rendiamo perfettamente conto del problema - ha dichiarato nei giorni scorsi il sindaco di Monrupino Alessio Krizman - ma per il momento non abbiamo alcuna altra soluzione. Non resta che aspettare il nuovo concorso per ammettere nuovi candidati alla professione».

La soluzione temporanea è affiancare al segretario comunale un traduttore (il che potrebbe rappresentare un aumento dei costi per i bilanci comunali) o nominare un vicesegretario che conosca lo sloveno. Si tratta in realtà di una situazione già rodata, perché nei periodi di sostituzione dell'attuale segretario comunale, Casimiro Cibi, che tra poche settimane andrà in pensione, ha già lavorato un vicesegretario che non parla lo sloveno.

La situazione è quindi tecnicamente attuabile, anche se resta il problema politico: così facendo, i Comuni non rispettano i rispettivi statuti, e ciò potrebbe portare a ricorsi di carattere amministrativo.

fr. c.

Il sindaco di Monrupino Alessio Krizman e quello di Sgonico Mirko Sardoc

SAN DORLIGO *Il caso dell'anziano croato*

Dorme in una pensilina rivuole la sua casa, gli basta un park coperto

SAN DORLIGO Rivuole la sua casa, o almeno vuole che gli sia notificato uno sfratto ufficiale, per guadagnare punti all'Ater, a cui ha già fatto richiesta per un alloggio nel 2001. Ma per ora, gli andrebbe bene anche un parcheggio coperto dove dormire.

Dopo che nei giorni scorsi si è riparlato della sua condizione in Consiglio comunale a San Dorligo, Jakov Macura, 69 anni, che dal febbraio 2004 dorme in ripari di fortuna a Mattonaia (prima in un camioncino e ora sotto la pensilina di una fermata dell'autobus), vuole dire la sua, spiegare la situazione e, per certi versi, i motivi delle sue scelte. Ma racconta anche i suoi ultimi trascorsi clinici e personali: «L'anno scorso, una sera, dopo che ero appena tornato nel mio camioncino e mi ero messo il pigiama, degli sconosciuti sono entrati e mi hanno picchiato, e hanno buttato a terra tutte le mie cose. Sono già stato in ospedale per il cuore e la pressione. Il mese scorso ci sono tornato perché ho male a una spalla».

Jakov Macura

E mostra i documenti che attestano ciò che dice. Da una sacchetto di plastica tira fuori le medicine appena comperate: «Per il cuore», dice.

Jakov è un anziano dai modi gentili, con gli abiti in ordine, pulito, sbarbato, che parla in un italiano stentato, intercalato da parole croate. È a Trieste dal 1993. A settembre ha ottenuto il rinnovo del permesso di soggiorno per «motivi umanitari».

Le giornate le passa a Trieste. Va spesso da un amico in una associazione evangelica, che gli dà da vestire e qualche soldo per farsi la doccia due volte la settimana ai bagni pubblici. Mangia alle mense per i poveri. Dalla Croazia riceve una pensione che, dice, è di «quasi 200 euro al mese». Ma di notte torna sempre a Mattonaia.

Della sua famiglia in Croazia non parla. È divorziato. Dice che la casa di Sebenico è stata distrutta durante la guerra. Parla un po' dei figli, che, dice, hanno un'ottima posizione in patria dopo gli studi universitari. Dopo l'allontanamento dal piccolo appartamento che aveva nella palazzina di Mattonaia, dove c'erano gli uffici della ditta per cui lavorava, si è dovuto trasferire, nel febbraio 2004, nel cassone di un camioncino parcheggiato in giardino, con tutte le sue cose.

Dalla fine dell'estate però dorme sotto la pensilina di una fermata dell'autobus, in strada della Rosandra. «Non mi fanno più entrare nel giardino dove c'è ancora il camioncino. Là ci sono tuttora le mie cose, la tv, il frigorifero, i ricordi di famiglia», dice Macura. Nonostante tutto, quello è ancora il suo indirizzo, è lì che arriva la sua posta, ed è anche il recapito della sua residenza in Italia.

Macura si dichiara di principi ferrei: «Non fumo, non bevo, e sono contro la prostituzione», dice. Ritiene che le sue sventure siano dovute alla sue idee «di destra». Ma confessa anche che la sua origine dalmata si riflette sul suo carattere risoluto.

«Io voglio la mia casa, dove ero prima – sottolinea -. Oppure ho bisogno che mi sia dato un vero sfratto, così ho più punti all'Ater. Ma la ditta che mi aveva ospitato e che ora è in fallimento, non vuole darmelo. Ho chiesto aiuto agli avvocati», e mostra un modulo compilato per chiedere l'assistenza legale gratuita, viste le sue condizioni economiche.

Jakov dice anche che il Comune non gli dà una casa, e che l'offerta della casa di riposo non l'accetta: «Mi ci ha mandato anche l'ospedale, ma non voglio starci. Non è adatta per malati di cuore, come me. È per malati di mente, e io non lo sono».

Ma quanto pensa di poter resistere sotto una pensilina? Macura alza le spalle: «Mi basterebbe un parcheggio coperto, dove mettere il letto».

s. re.

Nelle 14 casette in legno allestite nella zona verranno offerti prodotti tipici, idee regalo, oggetti di artigianato e varie decorazioni

Stand al Villaggio natalizio

DUINO AURISINA Il borgo in festa fino al 10 dicembre con mercatini e spettacoli

San Mauro, apre il villaggio natalizio

Molte anche le manifestazioni allestite nelle altre frazioni

SISTIANA È stato inaugurato venerdì, con l'accensione dell'illuminazione natalizia il Villaggio di Borgo San Mauro, che in pratica dà il via ufficiale alle manifestazioni di fine anno al Comune di Duino Aurisina.

Già nella prima giornata il Villaggio, composto da 14 casette in legno sistemate nello spiazzo antistante la chiesa del borgo, ha registrato l'interesse dei cittadini: la cerimonia, conclusa con il taglio del nastro a opera del sindaco Giorgio Ret e del vicesindaco Massimo Romita, era infatti affollatissima. È altrettanto affollati sono stati immediatamente gli stand, che fino al 10 dicembre offriranno prodotti tipici, oggetti di artigianato, regali natalizi, decorazioni e oggettistica.

«Abbiamo voluto interpretare il desiderio della gente di avere un luogo dove potersi ritrovare – ha detto il sindaco, Giorgio Ret – e quindi non solo a Borgo San Mauro, ma in tutte le frazioni abbiamo creato dei punti di ritrovo, dedicati sia a chi vive questo periodo come un momento di fede, sia per chi lo vive come una festa. E la risposta è stata davvero eccezionale dal punto di vista del volontariato, che ci ha dato una grossa mano, dal momento che, da solo, il Comune avrebbe potuto fare ben poco. Un segnale di partecipazione che ci ha incoraggiato».

Molte le particolarità del Villaggio, a partire dal tendone riscaldato, nel quale oltre ad un punto di ristoro ci sono panche e il palco su cui si terranno i numerosi appuntamenti in programma. Poi, nel parco accanto alla chiesa, sono stati sistemati i presepi realizzati artigianalmente da don Ugo, che hanno subito attirato l'interesse generale. La zona è stata poi decorata da un tappeto rosso e da alcuni pannelli prestati dalla Fiera di Trieste.

Nelle casette sono presenti associazioni locali, di volontariato, ma anche aziende e operatori. È stato anche realizzato un volantino, distribuito sul territorio comunale e non solo, che riporta tutti gli appuntamenti del Villaggio. Che sono quanto mai numerosi: domenica sera ci sarà il concerto de le Mitiche Pirie e Lorenzo Pilat, il 4 Umberto Lupi, il 5 Zippo e i suoi problemi. Il 6 dicembre ci sarà l'arrivo di San Nicolò con la consegna dei doni ai bambini a cura dell'associazione Mila. In serata, esibizione del Mago de Umago. Giovedì 7, in mattinata, si terrà la presentazione delle Poesie religiose di Emily Dickinson e, in serata, concerto dei Bandomat. Venerdì ancora diretta radiofonica con Radio Fantasy e concerto serale della Jimmy Joe Band. Sabato si terrà un concerto dei Magazzino Commerciale. Nella mattina di domenica si terrà una tavola rotonda dal titolo «La famiglia al giorno d'oggi» a cura del Lions Club. A seguire, alle 17.30, la compagnia Il gabbiano in «Giovanin ga perso el copin» e concerto della Witz Orchestra.

A completare l'offerta, le manifestazioni nelle altre frazioni: i concerti della corale Rilke alla Casa di riposo Aurisina (3 dicembre), dell'associazione I cameristi triestini alla palestra di Sgonico (il 3) della società bandistica Nabrezina (il 17). Ci saranno poi i «Natale con noi»: a Duino (il 6), ad Aurisina (il 12), A Visogliano (il 13), a Sistiana (il 15), al Villaggio del Pescatore (16), a San Giovanni e Medeazza (il 23). A chiudere la panoramica, la gara di sci sulla pista di Aurisina organizzata dallo sci club 70 e Sk Devin in collaborazione con le scuole (16 dicembre), il concorso internazionale «Natale con l'arte» (16 e 17), Luci di Betlemme organizzato da Scout e Parrocchia San Francesco (il 16), il mercatino di Natale dell'Agmen (16 e 17), la Festa dello Sport e 'Sokol in festa' (il 18). Il mese si concluderà con le Note di Natale dell'associazione corale Rilke (il 23), la messa nella Grotta Gigante (il 24), e il Capodanno alla Baia di Sistiana.

Elena Orsi

MUGGIA Partito l'iter per il rinnovo della Commissione comunale

Pari opportunità, si cambia

Per la prima volta a scegliere le commissarie saranno le donne che risiedono nel territorio. Le candidature devono pervenire entro il 27 dicembre

MUGGIA La commissione Pari opportunità del comune di Muggia si rinnova e lo fa sperimentando una modalità nuova. Per la prima volta, infatti, potrebbero essere proprio le cittadine del comune rivierasco a scegliere le loro rappresentanti all'interno dell'organismo.

L'amministrazione municipale ha avviato l'iter che porterà alla designazione delle nuove componenti della commissione, impegnata ormai da anni nella promozione di occasioni di crescita e confronto rivolti alle donne.

Entro il 27 dicembre le associazioni che ne hanno titolo dovranno segnalare i nominativi delle persone prescelte. Le nuove commissarie, secondo quanto previsto dallo Statuto, devono risiedere o perlomeno operare nel Comune di Muggia. Dell'organismo fanno parte, di diritto, le consigliere comunali e l'assessore alle Pari opportunità. A loro si aggiungono altre dodici colleghe in rappresentanza del mondo della scuola, della sanità, del mondo del lavoro e dell'associazionismo.

Tre donne saranno designate dalle organizzazioni sindacali, una sarà indicata dalle associazioni della minoranza slovena o dalla scuola con insegnamento della lingua slovena, una dall'Istituto comprensivo «Lucio», e due dalle associazioni e dai movimenti femminili o dai gruppi giovanili. Altre due commissarie saranno scelte tra i nomi proposti dalle associazioni di volontariato e dal distretto sanitario. Dell'organismo, infine, faranno parte una rappresentante degli artigiani, una delle associazioni dei commercianti e un'esponente delle associazioni sportive attive nel territorio muggesano.

Nel caso in cui all'interno delle singole categorie risultino più nominativi, entreranno appunto in gioco le donne di Muggia. Saranno proprio le cittadine residenti nel Comune, e iscritte nelle liste elettorali, a votare e a scegliere le nuove commissarie all'interno della rosa di nomi.

La presidente Adriana Iereb

L'ultima parola spetterà poi alla giunta comunale che delibererà la nomina della Commissione Pari opportunità sulla base dei risultati delle consultazioni. In caso di parità tra aspiranti commissarie, la scelta finale sarà affidata all'esecutivo comunale.

Le proposte dei nominativi andranno spedite o consegnate a mano all'Ufficio protocollo in piazza Marconi 1. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 16.30.

Sulle ali dell'operetta: stasera il concerto approda a Sgonico

SGONICO Prosegue fino al 10 dicembre l'itinerario concertistico «Sulle ali dell'operetta», giunto alla settima edizione e iniziato venerdì sera al Teatro Preseren di San Dorligo della Valle. L'appuntamento è per oggi alle 18 al centro culturale sportivo di Sgonico. Mercoledì 6, cantanti, orchestra e coro si trasferiranno a Pirano, al Teatro Tartini. L'itinerario si concluderà domenica prossima nella sala teatrale di San Pier d'Isonzo.

Nel ciclo di concerti sono impegnati il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Andrea Binetti, l'orchestra «I cameristi triestini» e il coro «I madrigalisti» di Trieste, diretti dal maestro Fabio Nossal.

Per quanto riguarda il programma, il lusinghiero successo della passata edizione dell'itinerario concertistico ha suggerito di riproporre alcuni famosi titoli: La principessa della Csardas, La contessa Mariza, La baiadera, Al Cavallino bianco, Il paese dei campanelli, Cin-ci-là e l'intramontabile Vedova allegra.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Si rinnova l'iniziativa benefica del circolo ricreativo «R. Tommasi»

San Nicolò arriva in barca con 20 mila euro di doni raccolti tra tutti i poliziotti

Nelle immagini di Francesco Bruni a sinistra l'arrivo di San Nicolò accolto dal prefetto Sorge, a destra l'incontro con i piccoli fans che sono venuti ad attenderlo. Sopra la suggestiva parata delle moto in piazza Unità

Atteso con trepidazione mista a soggezione, da una folla di piccoli fans, è sbarcato dalla motovedetta della Guardia Costiera, accolto come una star, San Nicolò. Portamento solenne, barba candida, mitria e abito rosso d'ordinanza, ha regalato bombons e sorrisi. Si tramanda di padre in figlio, il mestiere di San Nicolò: per Giuliano Forti è il secondo appuntamento, ma prima, quell'abito rosso l'ha indossato suo padre per otto anni. Ad attenderlo, alla Scala Reale, di fronte a Piazza Unità, il prefetto, Annamaria Sorge, le autorità, le delegazioni di numerose forze dell'ordine, e svariati motoclub cittadini, con più di 200 motociclette. Dopo i saluti, l'imponente corteo di centauri si è snodato lungo le vie cittadine, per raggiungere i vari centri.

Questo è il decimo anno che il circolo ricreativo «R. Tommasi» della polizia municipale, organizza la distribuzione benefica di doni, per permettere ai bambini dei centri di accoglimento di Trieste, di assaporare e partecipare al clima festoso che colora il periodo natalizio. All'iniziativa, partita in sordina dieci anni fa, partecipano oggi le polizie municipali di Trieste e Muggia, i Vigili del fuoco, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Scuola di Polizia, la Capitaneria di Porto, il Circolo operatori di giustizia, la Polizia Marittima, Penitenziaria e Stradale, numerosi gruppi motociclistici cittadini, Acegas Aps, Trieste Trasporti, Illy Caffè e 118.

«È meraviglioso vedere che c'è tanta disponibilità ad aiutare i meno fortunati - racconta con entusiasmo Mario Vesnaver, presidente del circolo «R. Tommasi» - in questi mesi abbiamo raccolto quasi 21.000 euro, che serviranno a comprare giocattoli, ma soprattutto saranno utilizzati per i generi di prima necessità dei centri d'accoglienza». Le strutture sociali aiutate quest'anno da San Nicolò, sono la Fondazione «Lucchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin» di Via Valussi, la Casa delle ragazze madri di via Besenghi e via Navali, le associazioni Agmen e Azzurra del Burlo Garofalo e la Casa famiglia «Gesù Bambino» di via Petronio. I piccoli ospiti, attendono con ansia e con gioia di scartare i doni, avvolti nella carta natalizia, come tutti i bambini del mondo. Ma oltre ai giocattoli, con la raccolta fondi, sono stati acquistati generi alimentari di vario tipo, dagli omogeneizzati al latte in polvere, complementi di arredo di prima necessità, elettrodomestici, una cucina di tipo industriale, uno scaldabagno, secondo le esigenze dei vari centri. Della somma totale raccolta, 4.000 euro sono destinati a coprire le spese per un delicatissimo intervento chirurgico, a cui dovrà essere sottoposto a breve un piccolissimo ospite di uno dei centri.

Prima tappa, via Petronio alla Casa famiglia «Gesù Bambino»: dopo aver occupato tutta la strada, con il beneplacito della polizia municipale, che per l'occasione ha lasciato al comando penna e blocchetto per le contravvenzioni, il corteo ha seguito San Nicolò nel cortile interno della Casa famiglia, dove ha consegnato i regali ai 24 bambini ospiti del centro. La carovana si è poi rimessa in viaggio, e di centro in centro, ha consegnato tutti i doni. Gran finale in serata alle Torri d'Europa, con brindisi augurale assieme a San Nicolò, tra l'entusiasmo dei bambini presenti.

Patrizia Piccione

A sinistra una dei partecipanti al motoraduno benefico. Qui sopra un'immagine della fiera dello scorso anno. A destra i preparativi per la tradizionale kermesse che si apre domani

L'associazione delle Tredici Casade curerà gli aspetti ludici della kermesse che comincerà domani in viale XX Settembre

In fiera non solo merci, ma anche saltimbanchi e giocolieri

Sarà un San Nicolò in carne e ossa, con autentica barba a prova di strappo, a caratterizzare l'edizione 2006 della Fiera di San Nicolò, che apre domani e torna nella sua sede naturale di viale XX Settembre, dopo essere emigrata, per un anno, causa lavori in corso, nel comprensorio di piazzale De Gasperi. Il 6 dicembre, giorno della festa di San Nicolò, un corteo, che partirà da piazza Volontari Giuliani alle 15 e arriverà in via Muratti alle 16, celebrerà la ricorrenza. L'«Augusto Visitatore» sarà scortato dai componenti della Venerabile Confraternita e Scuola di San Nicolò, dagli armati della Compagnia de Tergeste e dal canto dei Menestrelli di Madonna Bora, tutti in costume medievale. Anche i canti saranno declinati in latino medioevale tergestino. La manifestazione sarà ripetuta il giorno 8, a conclusione della Fiera. Sarà questa la principale novità della rassegna, «per molti versi nuova – ha spiegato l'assessore comunale Paolo Rovis - e, nel contempo, rivolta al recupero delle belle tradizioni originarie di una festa cara soprattutto ai bambini». Dal punto di vista tecnico, la kermesse di San Nicolò vedrà la collocazione delle attività di vendita dei commercianti ambulanti organizzata non più col vecchio modulo della doppia fila, ma su un'unica fila che arriverà fino a piazza Volontari Giuliani e permetterà ai visitatori un accesso più comodo. Altra novità, l'adozione di un comodo gazebo per ognuno dei 165 espositori partecipanti. Rovis ha sottolineato un preciso intendimento culturale dell'amministrazione cittadina che sta pensando al ripristino di talune vecchie formule e localizzazioni, intese come recupero e valorizzazione del volto stesso della città. In questo senso il Comune sta valutando le modalità per un ritorno delle attività di vendita di frutta e verdura in piazza del Ponterosso. Dopo Rovis, è intervenuto il presidente della Camera di Commercio e presidente della Confcommercio, Antonio Paoletti, che ha ringraziato il Comune per la «sensibilità dimostrata nei confronti di tutti gli operatori del settore, adottando la nuova formula espositiva». Concetto ripreso da Andrea Morgan a nome dei due Centri di assistenza tecnica, «Terziaria Trieste» e «Servizi al Commercio», collegati alle associazioni di categoria, cui il Comune ha devoluto la gestione tecnica della manifestazione fieristica. Gli aspetti ludico culturali sono stati illustrati da Edda Vidiz, dell'Associazione Tredici Casade, e da Renzo Arcon studioso di antichità triestine e direttore dell'Archivio Diplomatico del Comune.

Ugo Salvini

CORTEO IN CENTRO CITTÀ

Celebrata la fondazione dell'ordine del «Pomo» con gli amici del «Reno Neckaria»

Goliardi italiani e tedeschi in festa

Festa di colori e musica ieri nel centro di Trieste, grazie ai goliardi veneti e del Friuli Venezia Giulia, che hanno voluto celebrare i 42 anni della fondazione di uno degli ordini più longevi e vivaci, il «Pomo» (Portoguensis orbis magnus ordo). Un variopinto corteo ha percorso le strade del centro della città, con meta finale piazza del Ponterosso, dov'è stata riproposta una sorta di gara di velocità.

Assieme ai componenti del «Pomo» si sono radunati anche i vecchi universitari dell'ordine «Mercedes», altro gruppo storico della goliardia locale, mentre da Udine sono arrivati quelli dell'ordine dell'«Angelo». Qualche capello grigio fra i partecipanti non ha smorzato l'entusiasmo per una festa che ogni anno rivive i fasti di un tempo e quest'anno ha conosciuto un particolare momento di aggregazione. Dopo la gara di piazza del Ponterosso, nel corso della quale i cavalli delle bighe sono stati sostituiti dalle biciclette, nel più tipico spirito goliardico della manifestazione celebrativa, i presenti, più di una cinquantina in tutto, si sono recati nella parte vecchia della città, scegliendo piazza Cavana quale punto di ritrovo.

Fra libagioni e ricordi, accompagnati dai classici canti goliardici, il pomeriggio è trascorso all'insegna dell'allegria. Alla manifestazione avrebbero dovuto essere presenti anche i goliardi tedeschi dell'ordine «Reno Neckaria», per dare alla celebrazione un tocco di internazionalità, ma alcune difficoltà logistiche hanno impedito il viaggio dei vecchi universitari d'oltre confine. Questo problema non ha impedito ai convenuti di concludere la giornata con il tradizionale brindisi, momento immancabile dei raduni dei goliardi.

I variopinti costumi dei goliardi di Trieste, del Veneto, del Friuli e anche della Germania hanno animato ieri il centro di Trieste stemperando le grigie atmosfere autunnali (foto Tommasini)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.27
	tramonta alle	16.22
LA LUNA:	si leva alle	14.51
	cala alle	5.38

48.a settimana dell'anno, 337 giorni trascorsi, ne rimangono 28.

IL SANTO
Prima domenica d'Avvento

IL PROVERBIO
La fame è cattiva consigliera.

FARMACIE

Domenica 3 dicembre 2006

Aperte dalle 8.30 alle 13:
Capo di Piazza mons. Santin 2
Via Commerciale 21
Piazza Ospedale 8
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Via di Prosecco 3 - Opicina

Aperte dalle 13 alle 16:
Capo di Piazza mons. Santin 2 tel. 365840
Via Commerciale 21 tel. 421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
Capo di Piazza mons. Santin 2
Via Commerciale 21
Piazza Ospedale 8
Lungomare Venezia 3 - Muggia
Via di Prosecco 3 - Opicina tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Ospedale 8 tel. 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); via Baiamonti 2; v.le Miramare 49; .
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Elisi.
SHELL: Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro SS 202 km 3+0,67.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara; via Forti 2 (b.go San Sergio).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 FAIRMAST da Abu Dhabi a orm. 67 (Frigomar); ore 11 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 22 DALMACIJA da Tartous a rada.

PARTENZE
Ore 20 HUNTER da orm. 82 (Servola) a ordini; ore 23 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23 PEARL da Siot 1 a ordini.

LOTTO

BARI	63	48	60	23	76
CAGLIARI	29	60	51	57	19
FIRENZE	74	37	31	42	54
GENOVA	76	49	63	15	33
MILANO	45	3	15	68	8
NAPOLI	88	70	41	25	8
PALERMO	71	40	2	22	47
ROMA	25	23	45	4	62
TORINO	18	58	70	32	53
VENEZIA	90	74	10	80	18
NAZIONALE	4	72	37	64	2

SuperEnalotto (Concorso n. 144 del 2/12/2006)

25 45 63 71 74 88 Jolly **90**

Montepremi €	18.276.518,39
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	16.300.000
Nessun vincitore con 5+1	
Ai 30 vincitori con 5 punti €	29.013,23
Ai 2036 vincitori con 4 punti €	427,50
Ai 72.999 vincitori con 3 punti €	11,92

Superstar (N. Superstar 4)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 6 vincitori con 4 punti € **42.750**. Ai 143 vincitori con 3 punti € **1.192**. Ai 2925 con 2 punti € **100**. Ai 18.796 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 43.526 vincitori con 0 punti € **5**.

Celebrazione solenne martedì al Kulturni Dom di via Petronio con un occhio di riguardo alla collaborazione transfrontaliera

Imprenditori sloveni, l'associazione compie sessant'anni

L'Unione regionale economica slovena celebra i 60 anni di attività martedì 5 dicembre alle 20 al Kulturni dom di Trieste. La festa degli imprenditori sloveni rappresenta una preziosa occasione per rievocare il cammino svolto a favore dei soci e dell'economia locale, nonché per ribadire il suo peculiare ruolo di collegamento tra le realtà economiche della nostra Regione e della Slovenia. A confermare questa importante funzione di mediazione economica, oltre al presidente Edi Kraus, ci saranno il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente della Regione Riccardo Illy e il ministro sloveno delle finanze Andrej Bajuk

L'associazione imprenditoriale in tutti questi anni, accanto alle altre organizzazioni, ha difeso gli interessi degli operatori rappresentati cercando anche di valorizzare le occasioni di sviluppo, dalle zone artigianali di San Dorligo e Sgonico al commercio estero negli anni del Conto Autonomo ma anche in quelli più difficili della guerra jugoslava, per non parlare del turismo (Sapori del Carso) e altri settori.

Il lavoro dell'associazione e delle sezioni di categoria (artigianato, commercio e commercio con l'estero, pubblici esercizi, professionisti) è rivolto essenzialmente ai soci. Accanto alla società Servis che fornisce servizi a 360 gradi alle aziende per risolvere tutti i loro problemi, non solo contabili, sono sorte dopo l'adesione della Slovenia alla Ue: Euroservis a Trieste che cura tutte le pratiche per i programmi comunitari e Servis Koper a Capodistria, lo «sportello» per le aziende slovene interessate ad operare in Italia e quelle italiane che vogliono aprire attività in Slovenia. In occasione del 60.mo l'Ures ha organizzato un doppio convegno sull'attività edilizia oltre confine, il primo in questi giorni all'Area Science Park per gli operatori italiani che vogliono costruire in Slovenia, e il secondo invece da tenersi a Lubiana per gli operatori edili sloveni dove saranno illustrate le regole dell'edilizia in vigore in Italia.

La celebrazione dei 60 anni dell'Ures è proiettata sul futuro: quest'estate è partito il Progetto di sviluppo imprenditoriale, per diffondere tra i giovani la «molecola imprenditoriale».

Un'immagine della zona artigianale di Sgonico

Il ministro delle finanze sloveno Bajuk

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base. Aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Mercoledì si terrà la Festa di San Nicolò con giochi, premi e sorpresa finale, sono aperte le iscrizioni. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30: «Trieste Magica» presenta una conferenza-spettacolo su Houdini con una piccola mostra sull'artista.

Castello di Miramare

Oggi si terranno due visite accompagnate gratuite alla mostra «Il Tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» attualmente in corso presso il Museo storico del Castello di Miramare, con partenza dall'atrio del Castello alle ore 10.30 e alle 15.30. Sempre oggi si terranno due visite accompagnate gratuite al patrimonio botanico del Parco con partenza dal piazzale del Castello alle ore 11.30 e alle ore 14.30.

Mattinate musicali

Oggi, alle 11 nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il quarto appuntamento della Mattinate Musicali 2006. Il Gruppo vocale da camera della Cappella Civica diretto da Marco Sofianopulo, con la partecipazione dei chitarristi Fabio Cascioli e Giulio Chiandetti, del soprano Claudia Vigini, del tenore Raffaele Prestinenzi, il contrabbassista Andrea Zullian e il percussionista Dario Savron propone un programma di colore iberito e latino-americano, con le 9 Canzoni popolari spagnole da García Lorca e la Misa Criolla di Ariel Ramirez.

Vendita pro Unicef

Il comitato provinciale Unicef ricorda che fino al 23 dicembre si potrà «adottare» la «Pigotta», la bambola dell'Unicef che salva un bambino, al 1.o piano dei Magazzini Coin, dove saranno in vendita anche i biglietti augurali e gli altri prodotti natalizi Unicef. Saremo presenti per l'adozione e la vendita anche al Centro commerciale Torri d'Europa fino al 10 e dal 16 al 23 dicembre.

Porte aperte al Ferclub

Oggi (10-12.30 e 15.30-18) il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, in collaborazione con il Comune, organizza nella propria sede di Servola in via dei Gardini 16 (bus 8 e 29) la manifestazione pubblica di modellismo ferroviario «Porte Aperte».

Iscrizioni a scuola

L'Istituto comprensivo di Valmaura invita i genitori interessati alle iscrizioni dei figli alla scuola primaria e a quella secondaria di primo grado Giuseppe Caprin ai seguenti incontri: scuola primaria Rossetti il 12/12, ore 15; scuola primaria Foschiatti il 14/12, ore 16.30; scuola primaria Rodari l'11/12, ore 15.30; scuola media G. Caprin il 12/12, ore 17.30.

Famiglia pisinota

In occasione della festa del patrono di Pisino San Nicolò oggi la Famiglia pisinota, dopo la messa delle 11.30 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis) e la fine del pranzo, si incontrerà alle ore 16 nella sede dell'Unione degli Istriani via S. Pellico 2, per la consegna dei premi di studio vinti dagli universitari e quelli assegnati agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori.

Incontro natalizio

Oggi alle 13, alla Trattoria «Al Collio» di Trieste in piazza Venezia 4 (tel. 040-301260) avrà luogo il tradizionale incontro natalizio della Comunità di Pinguente, Rozzo, Sovignacco aderente all'Associazione delle Comunità istriane.

Museo postale

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa è aperto, come tutte le domeniche, dalle 10 alle 12, con visite guidate a cura delle direzioni di Poste italiane e dei Civici musei di Storia e Arte, con la collaborazione dell'associazione di volontariato Cittaviva.

POMERIGGIO

Concerti di Avvento

Nell'ambito dei concerti «Prima della neve» organizzati dall'associazione Terg Antiqua, verranno proposti due concerti di musica antica con strumenti originali: il primo, oggi alle 18 nella cattedrale di San Giusto, sarà un concerto denominato duello Tastieristico, infatti i maestri Manuel Tomadin e Mirko Ballico, specialisti nel settore, si esibiranno all'interno dei concerti di Avvento.

Museo Revoltella

Dopo il grande successo di pubblico della scorsa settimana è stato intensificato il servizio didattico alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste» previste le seguenti «visite guidate» oggi alle 16 a cura della dottoressa Serena Paganini. Le visite per gruppi non superiori a 30 persone. Durata: 45 minuti circa. Biglietto d'ingresso: intero 5, ridotto 3 euro.

Mulini ad acqua

Questo pomeriggio alle 18.30 nel complesso di gallerie antiaeree denominato Kleine Berlin di via Fabio Severo (lato distributori di benzina di fronte al civico 11) verrà effettuata una visita guidata alla mostra «De Censu Molendinorum. I mulini ad acqua della Provincia di Trieste». Ingresso libero.

Messa in latino

Oggi, alle 18, in via Gallina 4 piano terra, a cura della Fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

San Nicolò al Pitteri

L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive affidatarie comunica che oggi al ricreatorio Pitteri in via S. Marco angolo via Vespucci dalle 15.30 alle 18.30 arriverà San Nicolò per portare i doni per i bambini dei soci e dei simpatizzanti. Nell'attesa ci saranno giochi, intrattenimento, divertimenti e leccornie varie.

Coro a Muggia

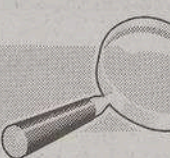
Questa sera al Teatro Verdi di Muggia con inizio alle ore 18 concerto vocale «Aspettando il Natale» con il coro giovanile Città di Muggia, Cittanova Vocalensemble della Comunità degli italiani di Cittanova, Gruppo vocale F. Tomizza della Ci di Umago, Coro misto della Ci di Buie. Direttore Maurizio Lo Pinto.

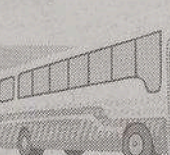
Unione ciechi

Oggi alle 15 saranno celebrati al circolo canottieri «Saturnia», viale Miramare 36, gli 80 anni di storia dell'Unione italiana ciechi di Trieste (1926-2006) con un momento rievocativo da parte del presidente Hubert Perfler, alla presenza di autorità locali, e uno spettacolo di arte varia a cura di artisti non vedenti e loro amici. Verranno anche consegnati dei riconoscimenti ai soci iscritti ininterrottamente da 50 anni. Presenterà la serata Mario Pardini.

SERA

Suoni del Mediterraneo

Oggi alle 21 la rassegna Suoni del Mediterraneo si chiude con una prima assoluta, produzione della stessa «Fabbrica delle Bucce». All'hotel Milano di via Ghega verrà proposto «Salam julè namastè - Sulla strada del thé», spettacolo liberamente ispirato a un viaggio compiuto tra islam, buddismo e induismo. Ingresso libero.

CERCASI

TESTIMONI. L'autista che ha perduto olio di motore dall'entrata di Muggia (altezza distributore Esso) e ha proseguito su per Salita delle Mura è pregato di contattare il 333 2386 028. Analogamente chi avesse visto il veicolo che ha perso l'olio verso mezzogiorno del 29 novembre è pregato di chiamare lo stesso numero. Grazie.
CELLULARE. Il 29 novembre, attorno alle 17.30-17.45 è stato trovato a terra in via Oriani all'altezza della libreria, (presumibilmente caduto da una borsa o da una tasca) un telefono cellulare. Chi l'avesse perduto può contattarmi direttamente al 338 4061 827.

GITE

ROVIGNO. Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, dopo i 6 giorni, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale alle 14.30 del 29 dicembre e ritorno al primo gennaio, per dar modo ai soci sprovvisti del mezzo di partecipare alle festività sociali di fine anno, all'Eden di Rovigno. Informazioni in segreteria alla stazione marittima.

MATRIMONI

Maloku Gani – Skerlavaj Rozana, Eramo Alessandro – Derossi Antonella, Laganis Samuele – Rossi Micaela, Paun Stefan – Stir Marcela, Carlo Signora - Linzi Carmen

BENEFICENZA

Una vedova veramente allegra

Serata all'insegna del divertimento per non dimenticare i meno fortunati con Ariella Reggio (foto), Maurizio Zacchigna, Gisella Sanvitale e Andrea Binetti, «I Madrigalisti di Trieste» e «I Cameristi Triestini», direttore Fabio Nossal. Appuntamento lunedì 18 dicembre al Verdi, promosso dalla Provincia. L'incasso sarà devoluto alla Comunità di San Martino al Campo di don Mario Vatta. Biglietti al Ticket Point corso Italia 6/C

FRESCO DI STAMPA

Storia, curiosità e consigli nel Lunarietto Giuliano 2007

È uscito in questi giorni il Lunarietto giuliano per il 2007 edito dall'Istituto Giuliano di storia, cultura e documentazione, una simpatica tradizione che continua ormai da tredici anni. Pur nel suo piccolo e maneggevole formato è una pubblicazione ricca di informazioni e curiosità che si inserisce nella schiera di almanacchi e lunari da sempre fiorente in Italia e di origini antichissime (al-manakh è un termine arabo); i rappresentanti più illustri in questo campo sono l'Almanacco del Benincasa e il famoso Barbanera.

La presente edizione del Lunarietto è stata curata da Mariuccia Coretti, la copertina e i disegni sono di Elsa Gant, mentre le foto sono state fornite dal Civico museo teatrale Carlo Schmidl e da privati. Lo si può trovare in vendita nelle principali librerie ed edicole a Trieste e Gorizia a 5 euro. In questo piacevole calendario mensile, aggiornato secondo le esigenze dei tempi moderni, si incontra un po' di tutto, storia, folclore, poesia ecc. in tanti brevi flash di sapore popolare. Il tono è quello di una rilassante passeggiata culturale, di una vacanza per lo spirito. Nella rubrica «Anniversari» troviamo numerose ricorrenze che cadono nel 2007, dal Trattato di Campoformido alla morte di Carducci, Saba, Giotti, Victor de Sabata e Giorgio Strehler. Gli «Itinerari» ci portano a zonzo per la regione, da Muggia vecchia a Grado, dalla Casa Carsica a Cormons per gustare il Vino della Pace. Le «Curiosità» spigolano fra gli inserti pubblicitari dei giornali d'epoca e infine i «Granellini di sabbia» riscoprono piccoli fatti e personaggi come gli hobbit del Castello di Gorizia, il famoso «cinciut» delle leggende, i folletti di mare e altre credenze popolari

Liliana Bamboschek

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Luciano Goglia dalla fam. De Gennaro e Sciarrone 50 pro Ail (Ass. it. contro la leucemia), 50 pro Admo (Ass. donatori midollo osseo); da Carmen Beltramini 30 pro Ail.
- In memoria di Edda Bradaschia ved. de Brumati per il compleanno (3/12) da Nives 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria della cara mamma per il compleanno (3/12) da Fulvia e Frida 25 pro Aism, 25 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di nonna Ottilia Zugna (3/12) dalla nonna Diana e Matteo Gustin 20 pro Agmen.
- In memoria di Alberta Penso nel XIII anniv. (3/12) da Mary, Anita, Renata Ianderco 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fabio Rigo nel XIV anniv. (3/12) dalla moglie Luciana 50 pro Astad.
- In memoria di Vittorio Rosada da Paolo e Laura 30 pro Ail.
- In memoria di Alba Sabbiesi ved. Debrilli nel III anniv. (3/12) da Fulvia e Betty e famiglie Müller e Nicolizas 100 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Aurelio Scherbi per il compleanno (6/12) dalla moglie Aurora 30 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici); dalla sorella Elvina 20 pro Airc.
- In memoria di Azzurra Sidari dagli amici di nonno Berto della farmacia di via Baiamonti 50 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di Ennio Stenni nel I anniv. da Luciana e Marco 100 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta.
- In memoria di Francesco - Gaetano Adamo da Pino Adamo 100 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Maria Anna Enenkel da Luciana e Aldo Scheriani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno Esposito da Bruno e Marina 30 pro Com. S. Martino al Campo (Don Vatta).
- In memoria di Anita Misculin da Andrea 30 pro Com. S. Martino al Campo (Don Vatta).
- In memoria di Ada Rizzato da Marcella 20 pro Agmen.
- In memoria di Luciano Rupini da Mariuccia e Giorgio Zmaievich 50 pro Astad.
- In memoria di Renato Santini da Luciana, Silvana Giglio 30 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Gellici 20 pro Casa di cura Pineta del Carso.
- In memoria della moglie Sparta, genitori e fratelli da Omero 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emilio Trampus da Graziella ed Eleonora Nachich 40 pro chiesa S. Maria del Carmelo.
- In memoria di Mariagrazia Zadnik da Vinicio, Marina e Stefano 30 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Lidia Zucchi da Tiziana e Nerina Marzi 20 pro Ass. De Banfield.
- Da Serena Marassi e Mara Potossi 32 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- Per il pensionamento di Annamaria Carminelli Gregori dai colleghi del Deei e Csia (Università di Trieste) 175 pro Polo Cardiologico (prof. Sinagra).
- In memoria del figlio Alessandro da Onorina Pizziga 200 pro Aias.
- In memoria di Marisa Arocchi da Claudio, Marisa 20 pro Centro tumori (prof. Tuveri).
- In memoria di Daniele Calusa da N.N. 10 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Vera Conti ved. Romanato da Carli, Ovadia, Stossi, Maiola, Visintin, Leonzini, Paderno 240 pro Burlo Garofolo (reparto oncologico).
- In memoria di Nicolina Covra dagli inquilini della via Gradisca 70 pro Agmen Fvg; da Lina, Annamaria, Luciana, Liliana, Sonia, Graziella, Ada 50 pro Burlo Garofolo; da Lo Presti, Valenti, Comari, Gropuzzo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Emilio Cuk da Dario Visintini e famiglia 30 pro Astad.
- In memoria di Maria Laura De Sario Zibai da un gruppo di colleghi del figlio Adriano 345 pro chiesa B. Vergine del Rosario (don Dessanti).
- In memoria di Lidia Fantini ved. Franchi da Maria Trevisan 50 pro Movimento apostolico ciechi (missioni).
- In memoria di Vittorio Franceschini dalla cugina Lisa Furlan 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

GLI AUGURI

Maria, 90 anni

Tanti auguri alla nonna bis che taglia il prestigioso traguardo dei novant'anni da Alan, Stefano e tutti i parenti e amici

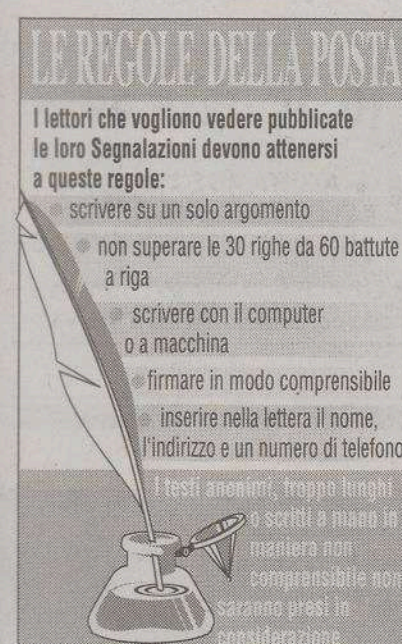
Antonio, 70 anni

Antonio, nato a Cittanova d'Istria settanta anni fa, oggi festeggia il compleanno insieme a tutti i syuoi familiari e agli amici

Marino, 60 anni

Tanti auguri dalla moglie Marisa, dal figlio Michele insieme a Pamela e alla piccola Laila unitamente ai parenti e agli amici tutti

Natalia, 50 anni

Natalia festeggia il mezzo secolo circondata dall'affetto dei familiari, dei parenti e di tutti coloro che le vogliono bene

Astad, sconcertata da queste notizie

Sono allibita, sconcertata dalla notizia circa la – spero presunta – denuncia di maltrattamento e sporcizia a carico dell'Associazione Astad. Forse qualche attento lettore si ricorderà delle denunce che più volte ho fatto tramite il Piccolo sui maltrattamenti e le situazioni di sofferenza di animali che ho riscontrato nel Comune dove abito di Duino Aurisina quindi, mi si scusi la presunzione, so giudicare le varie situazioni. All'Astad sono stata molte volte e per il motivo per il quale l'ho fatto ho avuto modo di soffermarmi a lungo e di osservare, con occhio attento e critico, quanto mi stava attorno. Avendo deciso di adottare un cane mi è stato offerto un barboncino trovato ai bordi della strada con una zampa rotta e ricoverato, operato e curato all'Astad. Le condizioni propostemi erano di attendere l'esito dell'operazione e di venire due o tre volte alla settimana per stare con lui, farlo camminare e perché mi si affezionasse, solo dopo la perfetta guarigione mi sarebbe stato affidato.

La sua convalescenza è durata mesi durante i quali tre volte alla settimana ho potuto vivere di persona la realtà Astad. E quella che ho conosciuta mi ha dato la certezza assoluta che là gli animali non sono maltrattati, vivono in recinti spaziosi con ricoveri puliti e riscaldati, sono lasciati liberi a rotazione per poter correre sul prato della struttura. Certo vi si possono trovare delle deiezioni ma per evitare ciò bisognerebbe che tutto il giorno una persona con paletta e sacchetto fosse preposta a pulire. Posso assicurare invece, perché l'ho visto, che ogni giorno una persona con carriola e pale pulisce tutto lo spazio erboso.

Gli animali più anziani hanno libero accesso a tutto, si scelgono un angolino e nessuno li manda via. Nemmeno quando impazienti fanno la fila davanti a dove si prepara il cibo. E poi il solo fatto che il cancello d'entrata sia senza chiavi, e che quindi tutti possono entrare liberamente, dà la garanzia che tutto si svolge alla luce del sole. Fosse così in tutti i canili d'Italia! Mi auguro che anche questa notizia allarmante abbia un risvolto benefico per gli animali, che tutti ci si soffermi sulla realtà degli animali abbandonaati e maltrattati, ma vi assicuro non è il caso dell'Astad e se volete sincerarvene di persona durante una di queste belle giornate che ci vengono ancora regalate, fate «un salto» a Opicina vi troverete fra amici. Forse qualche squardo pieno di speranza di venire via con voi vi commuoverà e allora ritornerete a cosa con il più fedele, affettuoso eterno amico che mai possiate avere. Se non sarà così i tanti scodinzolamenti e i tanti salti di gioia che riceverete di benvenuto vi sorprenderanno felicemente e, perché sinceri e disinteressati, vi faranno tanto bene al cuore.

Sempre di più dalla parte di loro.

Luisa Datodi

Profughe e casalinghe

Abbiamo letto che l'on. Menia si è infuriato per il colore rosso dominante nelle nuove tessere sanitarie. In realtà, millimetricamente predomina il verde. A parte ciò l'on. eletto principalmente con i voti dei profughi istriani, giuliani e dalmati, dovrebbe impegnarsi per questi loro delusi elettori che, tra i tanti annosi problemi tutt'ora sospesi, sono anche vittime indifese dallo strapotere della burocrazia imperante ai vertici dell'Inps.

Vediamone due delle tante ingiustizie economiche spalmate sulla pelle dei pensionati con qualifica di profugo o equiparato. Migliaia di donne profughe ed equiparate che hanno passato la loro vita impegnandosi nel duro lavoro della casalinga, oggi senza pensione, non possono percepire uno o entrambi gli assegni di sostegno appunto istituiti per le citate categorie attraverso la legge 140/85 e 544/88. Ciò perché il legislatore ha legato la concessione di tali assegni alla pensione. Sicché, si ripete, le migliaia e migliaia di casalinghe prive di pensione non possono percepire tale assegno, paradossalmente perché prive di una pensione pur minima di 50 euro onde agganciare tale assegno.

Secondo passaggio. Grottesco poi che detti assegni vengono erogati dall'Inps privi dell'adeguamento annuo stabilito per legge. Noi abbiamo vinto la battaglia per l'adeguamento andando al Tribunale del Lavoro, 1.o grado già nel 2000.

Il corposo ricorso in appello inoltrato dall'Inps è stato drasticamente respinto. Proseguendo nella delirante battaglia di opposizione l'Inps è approdato in Cassazione dove è stato clamorosamente condannato – Sent. n. 14285/2005. Nonostante il clamore dell'evento nessun politico ha mosso un dito.

Ovviamente tutti coloro che sono ricorsi al Tribunale del Lavoro, vincendo hanno ottenuto l'adeguamento. Bene, nonostante siano trascorsi cinque anni da quando si è vinto per la prima volta e si continua a vincere, l'Inps continua con clamorosa resistenza a rigettare le domande presentate in via «bonaria», domanda amministrativa di adeguamento. Ora, il minimo che potrebbe impegnarsi l'on. Menia e tutta la sua opposizione a favore degli istriani e dalmati, orfani, ex combattenti, ecc. che lo hanno votato, sarebbe di portare il problema in Parlamento e chiedere pubblicamente la testa degli autori di tale scandalosa impostazione dell'argomento qui trattato. Argomento costoso per le casse dell'ente stesso in quanto esso, soggetto soccombente in giudizio, deve sostenere le spese legali dei vincenti, media 900 euro pro capite, nel mentre al ricorrente vengono riconosciuti gli adeguamenti arretrati per gli ultimi cinque anni. Sino ad oggi a Trieste i procedimenti vincenti sono oltre 300, ma la grossa onda d'urto, benefica per i pensionati, deve ancora arrivare.

Ci sono tante altre ingiustizie nel pianeta Inps non risolte. Amianto, integrative soppresse, pensioni estere congelate, ecc. Concludendo, taluni politici si impegnino ad affrontare i temi tremendi esistenti nel mondo previdenziale anziché far ridere i polli con certe infantili uscite.

Antonio Farinelli
segretario Associazione nazionale pensionati sezione di Trieste

IL CASO

Si paga la tariffa veloce ma la corrispondenza arriva in ritardo come un tempo

Ora la posta non è più prioritaria

In una segnalazione pubblicata qualche tempo fa, una persona si chiedeva quali ripercussioni avrebbe avuto sul servizio di recapito l'equiparazione di tutte le tariffe a quella prioritaria; ecco alcuni brillanti esempi concreti.

Sabato 25 novembre 2006 ricevo una lettera datata 23 ottobre 2006 da parte della mia banca, con l'avviso dell'avvenuta fusione della stessa con un grosso gruppo di portata mondiale (con conseguente cambio di logo e avvio di nuove strategie aziendali) e l'invito ad un brindisi augurale in sede... il 6 novembre 2006!

Agosto 2006: i miei anziani zii, in vacanza a Valdaora (Bz) per un lungo periodo, desiderosi di appoggiare mia figlia nella corsa al titolo di Miss Topolini, raccolgono una decina di tagliandi per la votazione, acquistando Il Piccolo in loco e me li spediscono a mezzo lettera prioritaria sabato 19 agosto 2006 (scadenza voto giovedì 24 agosto)... a tutt'oggi non pervenuta. 29 giugno 2006: il Caaf Cisl inoltra il modello 730 di mio figlio tramite Postel. Non arrivando alcun rimborso Irpef fino a settembre si scopre, dopo una breve indagine presso il Caaf e l'ormai ex-datore di lavoro, che la pratica risulta spedita telematicamente, ma mai pervenuta alla ditta. Senza un riferimento in mano non esistono possibilità di reclamo, ma l'unica prova esistente è la stampa di una schermata, contenente la distinta di spedizione del Caaf, finché Postel non si degnerà di fatturare la relativa raccomandata debitamente numerata! Presso la Posta centrale, benché gentili e solerti, nessuno è in grado di darci lumi, poiché, pur facendo parte dello stesso gruppo aziendale, anche per loro Postel è un inarrivabile oggetto misterioso. In conclusione, non avendo più un datore di lavoro presso cui riscuotere le proprie spettanze, il ragazzo ha dovuto presentare il modello unico proprio al limite del termine previsto e dovrà aspettare almeno cinque anni per intascare i quasi 400 euro di imposta a suo credito.

All'amministrazione delle Poste un consiglio di cuore: anziché fare concorrenza ai poveri vu' cumprà vendendo penne, accendini, cd e altre cianfrusaglie, meglio limitarsi ad attività più decorose e potenziare piuttosto la qualità del servizio, che, anche per quanto riguarda le code bibliche agli sportelli, lascia tantissimo a desiderare.

Annamaria Milievich

Posteggi e multe

Il 28 novembre alle 18 mi trovavo davanti alla pensilina dei bus in viale D'Annunzio 38 in attesa dell'arrivo del bus n. 18. Sullo spazio riservato ai bus marcato con una linea gialla vi era posteggiata una vettura Mercedes bianca distante dalla pensilina in modo che il bus in arrivo potesse far salire e scendere i passeggeri vicino al marciapiedi.

Nell'attesa venne una vettura della Polizia Municipale con due vigili, che si posteggiò dietro alla Mercedes non dando spazio sufficiente alla fermata del bus dal marciapiedi. Dalla vettura scese un vigile il quale prese giustamente i dati della Mercedes fuori luogo, in zona vietata. Al suo arrivo, il bus 18, non trovando spazio vicino al marciapiede, si dovette mettere in seconda fila davanti alle due vetture, cosicché i passeggeri furono costretti ad andare sulla strada per salire e scendere dal bus. Mi chiedo: non sarebbe stato meglio se la vettura dei vigili fosse stata posteggiata davanti alla Mercedes o altrove dando spazio al bus di fermarsi nel suo posto e dando al vigile la possibilità di fare il suo regolare dovere?

Una riflessione: a Trieste il Corpo dei vigili urbani è composto da circa 300 dipendenti; la vigilanza in città inizia circa alle 8 e dura fino alle 20, dopo di che è limitatissima per far osservare i divieti di posteggio dei veicoli in tutta la città, specialmente in corso Italia, fino alle 8 del mattino seguente.

Perché nello stesso luogo durante le ore diurne le vetture posteggiano e sono soggette a contravvenzioni mentre durante le ore notturne no?

O i vigili fanno il loro regolare servizio 24 ore su 24 o si dà la contravvenzione soltanto a quei veicoli che veramente ostruiscono la circolazione durante il giorno, festivo e non.

Walter De Santis

Autobus a Chiadino

La zona di Chiadino si è sempre di più popolata mentre il servizio del trasporto pubblico si è cristallizzato come 40 anni fa.

Infatti la linea 26 fa capolinea al campo sportivo di via Felluga con grave disagio per i cittadini che abitano oltre. Suggerisco di allargare, magari espropriando per pubblica utilità, un breve tratto di via dell'Eremo, ciò consentirebbe all'autobus di percorrere la via Felluga e raggiungere la via dei Mille per servire il rione di via Solferino e via San Martino. Ad evitare sempre più una concentrazione e l'aumento del traffico automobilistico, da parte dei genitori e nonni che accompagnano i figli o i nipoti a scuola suggerisco siano distribuiti agli alunni e studenti dei biglietti speciali di andata e ritorno a tariffa ridotta da distribuire presso gli istituti scolastici. Ciò ad evitare inquinamento da polveri sottili.

Carmelo Grasso

Licenziamento ingiusto

Leggo esterrefatta la lettera della signora Caldarella pubblicata sul Piccolo del 24 novembre; la signora è stata licenziata per essere stata giudicata «troppo gentile» con i clienti del negozio di elettrodomestici, in cui lavorava.

Sono rimasta allibita, in quanto quasi sempre dobbiamo lamentarci della maleducazione, che regna frequentemente nei confronti dei malcapitati clienti di parecchi negozi della città; difatti io ho decisamente eliminato la frequentazione di negozi in cui non esiste la cortesia necessaria indispensabile, ed altrettanto fanno parecchie persone che conosco.

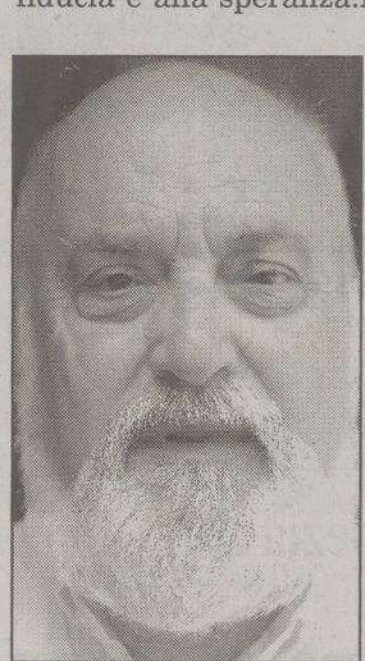
Avviene che l'arrivo del cliente venga totalmente ignorato, che il personale continui a chiacchierare degli affari propri, come se la persona appena entrata fosse trasparente. Mi domando davvero cosa pensi il direttore di questa signora... Speriamo che tale modo di procedere non prenda ulteriormente piede... e che anzi si valorizzi in tutti i modi il personale educato, esauriente sulle proprietà delle merci in vendita e soprattutto gentile.

Licia Bertoldi

TRIESTE, VOLTI E STORIE

L'incoraggiamento del signor Nessuno

di **don Mario Vatta**

È quasi mezzogiorno e sto uscendo dalla sede di un' importante Compagnia di Assicurazioni. Al telefonino sto chiedendo a Francesco - così eravamo rimasti d'accordo - di raggiungermi e darmi un passaggio in macchina. L'agenda aperta su oggi, sto controllando gli appuntamenti del pomeriggio, quando un uomo giovane, in divisa della Compagnia (forse un autista) si avvicina e chiede di stringermi la mano mentre, il sorriso riconoscente, pronuncia parole di gratitudine «per la fiducia che riesce a trasmettere ai lettori», quando ogni quindici giorni, la domenica, scrivo per il Piccolo. Sono contento della manifestazione simpatica che con vigore «Nessuno» -così si presenta- mi elargisce. Si tratta di un saluto che conferma e rimotiva il mio obiettivo, anche se modestamente perseguito: raccontare, in breve, delle vere storie di vita che possano allargare gli orizzonti di ciascuno in ordine alla fiducia e alla speranza.Molto spesso - direi quotidianamente - mi capita di incontrare persone oppresse da problemi e preoccupazioni, che non riescono a trovare una via d'uscita alla loro sofferenza. Via che quasi mai riesco ad indicare: il semplice ascolto è già momento di sosta dalla fatica e dal tormento, e dalla solitudine isolata in cui, spesso, la gravità del problema riesce a relegare. Grazie, grazie signor Nessuno in divisa aziendale, che hai attraversato la strada per stringermi la mano, pacca simbolica su di una spalla spesso curva ma ancora entusiasticamente in grado di affiancare la fatica di un prossimo in difficoltà.

Lo sai, «Nessuno», che ho raccontato la tua stretta di mano? non a tutti, ma alle persone più care, soprattutto ai tanti -loro veramente sì- «nessuno» che incontriamo nei luoghi più abbandonati della nostra città: i giardini di sera, le panchine per la notte con precari copriletto, più simili ad un mucchio di stracci umidi che ad un piumone bello caldo, raffigurante l'inseguirsi di nuvole azzurre in cielo. A loro ho raccontato il mio incontro perché proprio questi amici sono in grado, più che altri, di riconoscere, nei gesti, l'autenticità della solidarietà voluta, oltre che desiderata, e vissuta nella quotidianità dell'incontro con l'altro con nome e cognome, volto e storia personale. Buona domenica.

RINGRAZIAMENTI

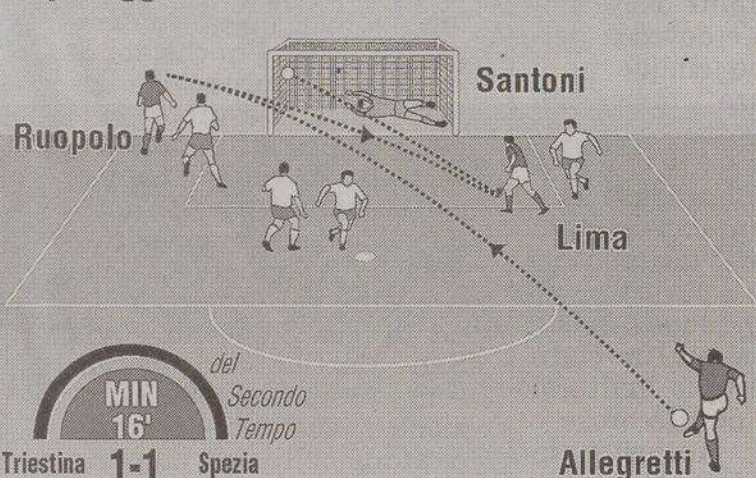
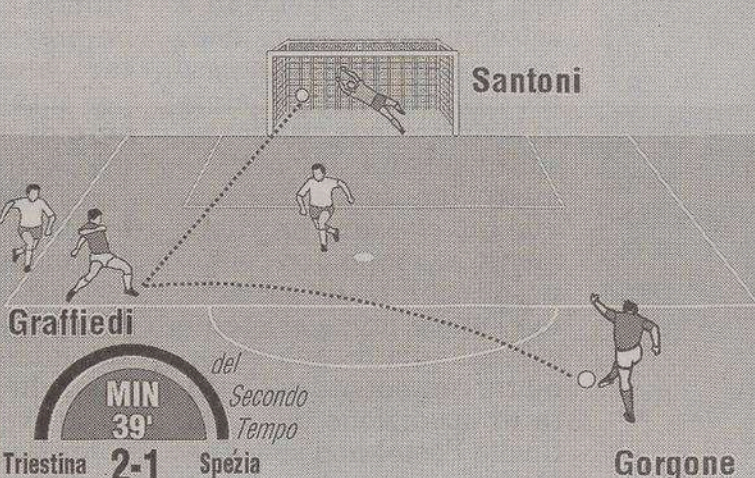
Mi sono sottoposta recentemente a un delicato intervento chirurgico per una patologia oculistica. In breve tempo ho potuto eseguire le indagini preoperatorie denotando un'ottima organizzazione. Desidero ringraziare con questa mia, in primis, il professor Tognetto per la gentilezza nell'accogliermi e la perizia nell'esecuzione dell'intervento. Un sentito ringraziamento ai suoi collaboratori sempre all'altezza della situazione e al personale tutto della clinica oculistica dell'ospedale Maggiore. Un ringraziamento a parte al dottor Machnich per avermi indirizzato presso la suddetta struttura così efficiente.

Graziella Materozzoli

Le dirigenti scolastiche della Direzione didattica di San Giovanni e della scuola secondaria di primo grado Ss. Cirillo e Metodio desiderano ringraziare quanti hanno contribuito al successo della festa a Longera, svoltasi sabato 25 novembre: l'Associazione culturale Longera-Cattinara, la Banca Cooperativa del Carso, la società di costruzioni Ge.Co. Spa, la panetteria Ota, la fiorista Piante&Fiori Vera, gli insegnanti, gli alunni e i genitori.

SPORT

I GOL DI TRIESTINA-SPEZIA

Lancio dalle trequarti che raggiunge in area Alessi, il suo tiro viene respinto da Rossi e da fuori area, di prima, Saverino batte in rete

Punizione di Allegretti dai 40 metri, sullo spiovente sponda di testa di Ruopolo e Lima gira di sinistro a fil di palo

Da un recupero in scivolata di Lima la palla arriva a Gorgone che serve Graffiedi molto largo a sinistra. L'attaccante stringe verso l'area e dal limite con un rasoterra infila Santoni sul primo palo.

CENTIMETRI.it

SERIE B Battuto lo Spezia dopo una partenza a handicap, ora la squadra di Agostinelli è a tre punti dalla vetta

Triestina rimonta e vince: è quinta

L'Unione ribalta il risultato nella ripresa grazie a Lima e a Graffiedi

di **Maurizio Cattaruzza**

Triestina	2
Spezia	1

MARCATORI: pt 31' Saverino; st 16' Lima, 39' Graffiedi.
TRIESTINA (4-4-1-1): Generoso Rossi, Pivotto, Lima, Mignani, Pesaresi, Kalambay (st 14' Ruopolo), Allegretti, Gorgone, Testini, Graffiedi, Piovaccari (st 41' Kyriazis). All. Agostinelli.
SPEZIA (4-4-1-1): Santoni, Giuliano, Fusco, Scarlato, Giovanni Rossi, Ponzo, Frara, Saverino (st 44' Baù), Gorzegno (st 44' Dionigi), Alessi (st 26' Maltagliati), Guidetti. All. Soda.
ARBITRO: Gervasoni di Mantova.
NOTE: ammoniti Scarlato, Frara, Ruopolo e Gorzegno per gioco falloso, Saverino e Alessi per comportamento non regolamentare.

TRIESTE Guai pestare i piedi alla Triestina, si arrabbia di brutto ed è capace di trasformare repentinamente un incontro di calcio in una corrida pur di ribaltare il risultato. È quanto è accaduto ieri al Rocco, dove lo Spezia, rivale di antica data nei play-off di C1, ha molestato l'Unione con il gol dello 0-1 di Saverino. Una rete che ha innescato una reazione rabbiosa e violenta. Dopo l'Intervallo è scesa in campo una squadra indemoniata, piena di furore agonistico, che ha stritolato i bianconeri facendoli capitolare prima con Lima e quindi con Graffiedi. Due nuovi alabardati che si sono iscritti al club del gol. Per capire quanto vale questa vittoria basta dare un'occhiata alla classifica: quinto posto (in piena zona play-off), a soli tre punti dalla vetta dove per ora c'è il Napoli. Sicuramente il carattere non fa difetto alla Triestina, anzi è una squadra che ha le palle. La gara è stata tutt'altro che semplice, l'Unione ha dovuto affrontare tante salite per arrivare ai tre punti. Lo Spezia è tosto, sa come perdere tempo e soprattutto è abile nel palleggio. Con gente come Saverino, Frara e Alessi è bravo nel costruire ragnatele e a dialogare negli spazi corti. L'allenatore Soda ha optato per un agile e coperto 5-4-1 dove Guidetti è l'unica punta. Lui e il trequartista Alessi costituiscono un problema per i mediani e per i centrali Mignani e Lima perchè sono brevilinei e quindi svelti. Ma il mezzo catenaccio ha retto un tempo. Quando nella ripresa i padroni di casa hanno aumentato il ritmo e il tasso di aggressività, i liguri si sono intimoriti, sono quasi spariti. Vittoria perciò meritata per volume di gioco svolto, per occasioni create e per la grande spinta. Meno bene il primo tempo in cui la Triestina troppe volte aveva tentato il lancio lungo con frequenti errori di misura.

Graffiedi è stato l'uomo-partita, quello che gli spezzini non sono riusciti a prendere perchè svariava su tutto il fronte offensivo, ma è piaciuto anche Allegretti per lucidità e determinazione (sempre assecondato da Gorgone che macina chilometri). Piovaccari ha fatto l'ariete mancando solo in zona-gol e Kalambay e Testini hanno assicurato sostanza sulle fasce. La difesa ha concesso solo un paio di palle-gol ma, come detto, ha sofferto la rapidità degli ospiti. Pesaresi e Pivotto (più il secondo) con il passare del tempo sono saliti a dare man forte ai compagni con frequenti sovrapposizioni.

Triestina subito arrembante. Ma è lo Spezia ad andare vicino al gol con una combinazione Frara-Guidetti con la conclusione ravvicinata di quest'ultimo che esce di poco. Al 15' Graffiedi riesce a scappare e a trovare la difesa aperta: spara il suo destro dal limite che sibila vicino al palo. E' lesto al 24' Piovaccari a rubare una palla saltellante all'indeciso Scarlato e a scaraventarla subito in porta: Santoni copre il primo palo allungando il piede per deviare in angolo.

I bianconeri passano inaspettatamente in vantaggio al 31': su un buco della difesa Guidetti viene a trovarsi libero in area, botta a colpo sicuro e gran balzo di Rossi che però nulla può sul sinistro al volo di Saverino dal limite dell'area. Rabbiosa ma scoordinata la reazione dell' Unione che si prende anche qualche rischio. Al 37' però Santoni va a togliere dall'angolino una punizione calciata da Testini oltre la barriera dal vertice destro. Piovaccari riesce a infilarsi di forza in area tra i due centrali ma rimedia ancora una volta Santoni di piede. Rischia di combinarla grossa anche Rossi che per evitare una rimessa dal fondo consegna la palla agli avversari lasciando la porta sguarnita ma per fortuna nessuno ne approfitta. Prima del riposo bello scambio Graffiedi-Testini con conclusione sul primo palo di quest'ultimo: vola Santoni salvandosi in angolo.

Nella ripresa la Triestina pigia subito sull'acceleratore, è una vera aggressione nei confronti degli ospiti. Al 2' potrebbe raddrizzare la partita ma la sfortuna ci mette lo zampino: Graffiedi arriva a tu per tu con il portiere ma non riesce a girarsi, un difensore rinvia calciando dove c'è Piovaccari che indovina il diagonale ma la palla incoccia sul palo interno e torna beffardamente in campo. Entra Ruopolo che va a piazzarsi a sinistra con Testini a destra. È una mossa azzeccata. Al 17' sull'ennesima punizione buttata nel mucchio da Allegretti, il nuovo entrato sul secondo palo fa da sponda per la girata vincente di Lima. Lo Spezia è irritante ricorre a tutti i trucchi per far passare il tempo.

Il colpo mortale ai liguri al 37' lo infligge Graffiedi: Lima recupera un pallone sulla sua trequarti in scivolata e Gorgone mette in moto sulla sinistra Graffiedi che scivola via a Giuliano e fa esplodere il suo destro che si concretizza in un rasoterra che s'infila nell'angolino sul primo palo. Santoni resta sorpreso. Il Rocco esplode di gioia, ora sognare è lecito. Lo consentono i numeri.

Graffiedi, promosso con un consenso plebiscitario dai tifosi per la splendida prestazione offerta contro lo Spezia al Rocco

LA PAGELLA DEI TIFOSI

I sostenitori alabardati tutti concordi nell'indicare l'attaccante come l'uomo-partita

Un plebiscito per Graffiedi: «Il migliore»

Elogi anche per Testini e Allegretti. È piaciuta la reazione dopo il gol

I supporter: «Il numero venti ha fatto la differenza segnando un gol molto bello ma è difficile trovare uno che abbia giocato male. Tra gli ospiti bene Saverino»

TRIESTE Quasi un vero e proprio plebiscito per Mattia Graffiedi. È stato lui, secondo i tifosi rossoalabardati, il migliore in campo nella vittoriosa sfida interna contro lo Spezia. Il numero 20 dell'attacco giuliano si è finalmente sbloccato, realizzando la sua prima, pesantissima rete in campionato e per giunta davanti al suo pubblico: una soddisfazione doppia, vista l'importanza del gol, rivelatosi poi decisivo per la conquista dei tre punti. «Graffiedi è stato eccezionale nell'azione decisiva – spiega **Augusto Grandi** -, ma si è ben disimpegnato nel corso di tutto l'incontro. Si merita un bel 7 in pagella, così come Testini, determinato in ogni frangente lungo i novanta minuti. Proprio la maggior volontà della Triestina ha fatto la differenza per l'esito del confronto, dopo che gli ospiti erano riusciti a imbrigliare ottimamente il gioco dei padroni di casa in avvio. A proposito dei liguri, mi ha convinto Saverino a metà campo». Anche **Alfredo Gortan** elogia in primis il protagonista di giornata: «A Graffiedi darei un 7,5. Finalmente ha segnato ma per tutta la gara è stato pericoloso. Per continuità merita una valutazione molto positiva, 7, anche Testini. Il peggiore tra gli alabardati? È davvero difficile trovarne uno – prosegue -, a mio avviso tutti i biancorossi hanno giocato in maniera sufficiente, dando una notevole dimostrazione di maturità con questa rimonta. La capacità di reazione mostrata è stata indubbiamente la cosa più bella in questa giornata».

Il gol della punta ex Modena ha regalato il sorriso ai sostenitori che, dal canto loro, non perdono occasione per ringraziarlo nei commenti post-partita, mentre uno a uno si accingono a raggiungere l'uscita dello stadio Rocco: «Il migliore nell'Alabarda è stato Graffiedi – dice **Alessandro Pichierri** -, 6,5. Tuttavia la squadra pecca ancora di concretezza negli ultimi sedici metri, vicino alla porta. In ogni caso, nessuno si è espresso al di sotto della sufficienza». Di fronte a lui, il figlio Fabrizio trova invece un elemento in particolare da cui sarebbe stato lecito attendersi qualcosina in più sul terreno di gioco: «Pesaresi ha commesso parecchie imprecisioni – osserva -, quindi il mio voto per lui è un 6-. Al top colloco Graffiedi: 8, non solo per il gol del 2-1, ma per tutte le giocate che ha messo in mostra anche prima. Un gradino più in basso, nella pagella, vedrei Allegretti: 7,5, è un regista sempre validissimo». Secondo **Franco Capozzoli**, l'Unione ha convinto nel complesso: «L'impegno che la squadra ha messo in campo, mi è piaciuto prima di ogni altra cosa. Nessuno da bocciare fra i giocatori, che meritano tutti in blocco la sufficienza». La Triestina è stata applaudita dai suoi supporters soprattutto per la grande determinazione mostrata nel tentativo (poi riuscito) di ribaltare il risultato, come testimonia **Michele Soldano**: «La vittoria è stata ottenuta con grinta e cuore. Lima è un combattente vero, che ha completato la sua prova con il gol del pareggio: 7. Tutti gli effettivi impiegati dall'allenatore hanno giocato in maniera sufficiente e, soprattutto, generosa». Infine, **Antonio Rossi**, che applaude il reparto offensivo e l'altra punta della formazione giuliana, differenziandosi così dal coro di elogi per Graffiedi: «Piovaccari si batte sempre e comunque su ogni pallone, non molla mai. A lui attribuisco un 7,5. Mentre non ho visto in giornata di buona vena il nostro portiere, Gegè Rossi: mi è parso incerto in alcune occasioni».

Matteo Unterweger

L'esultanza di Lima e Testini a fine partita: l'Unione è a soli 3 punti dalla vetta (Foto Lasorte)

Testini, motorino inesauribile, più che positivo con lo Spezia

Sabato è in programma il derby triveneto al «Menti»

Sulla scia dell'entusiasmo per il successo con lo Spezia, la settimana entrante sarà dedicata - per squadra e tifosi - alla preparazione del sentito derby di sabato al «Menti» di Vicenza. I biancorossi (ieri 1-1 a Rimini) sono terz'ultimi in classifica a quota 8.

Tifosi in festa dopo il 2-1 segnato ieri da Graffiedi

Il centro di coordinamento organizza il viaggio a Vicenza

E in vista del derby di Vicenza il centro di coordinamento dei Triestina Club organizza una trasferta in pullman. Per informazioni rivolgersi in sede, oppure telefonare allo 040/382600, dalle 16 alle 19. Per prenotarsi c'è tempo fino a giovedì.

L'allenatore alabardato mette da parte la sua pignoleria ed elogia il carattere dei suoi: «Ma fino a Natale continuiamo a pensare alla salvezza»

Agostinelli: «Una ripresa all'arrembaggio»

Il tecnico: «Che intensità, a tratti siamo stati entusiasmanti. Battuta una squadra in palla»

TRIESTE Aveva previsto che Triestina-Spezia sarebbe stata più dura rispetto a Triestina-Pescara. Aveva previsto che, vincendola, l'Alabarda sarebbe entrata di prepotenza in zona play-off. Non aveva previsto, invece, che per mezza partita gli spezzini si sarebbero trasformati da «squadra femmina» in una formazione capace di manovrare sino ad arrivare alla rete. In ogni caso Nostradamus Agostinelli, in cuor suo, già sapeva che i suoi pupilli non avrebbero mollato nemmeno sotto di un gol. Magari mettendoci il suo zampino, facendo entrare Ruopolo e fornendo così maggiore trazione anteriore ai suoi.

Il coraggio, invece, ce l'avevano già tutti dentro. Da lungo tempo. Però ora Alabarda non è più una creatura solo da trasferta. Non è più femmina. Anzi, maschia al punto da imporre la sua forza fisica sino all'ultimo respiro. Facendo alzare al suo allenatore l'indice al cielo a quel triplice fischio che ha consacrato la Triestina versione zona play-off. Ci voleva un principe azzurro per rendere docile la scorbutica Spezia.

Ieri, sotto la luna quasi piena del cielo del Rocco, nella ripresa, quattordici principi azzurri, mister compreso, hanno conquistato un'avversaria reale e una classifica da favola. «Le difficoltà lo Spezia ce le ha create – spiega Agostinelli – quando invece che su palla lunga e pedalare hanno giocato sulla manovra, mettendoci in inferiorità numerica a centrocampo. Ma questa Triestina l'avete visto tutti come sta: loro sono calati e noi siamo cresciuti. Di sicuro si è trattato di una partita in crescendo, giocata in modo straordinario. E la vittoria ce la siamo meritata tutta».

Andrea Agostinelli

Federico Piovaccari

Il principe dagli occhi azzurri Agostinelli, solo per un attimo ha temuto nella giornata nera. Non tanto sul gol di Saverino, ma nel momento in cui il legno dello Spezia ha traballato sulla conclusione di Piovaccari. Lì poteva esserci la resa per kappaò tecnico. Oppure per una «sfiga» nera che, tra pali e traverse, perseguita l'Alabarda da un bel po'. Invece è arrivato il crescendo, una musica simile al Bolero di Ravel. «Mi sono preoccupato sul palo di Piovaccari – confessa il mister alabardato – tanto che pensavo che non fosse proprio giornata. Invece abbiamo tirato almeno una quindicina di volte in porta, trovando due gol. È stata una di quelle partite nelle quali ti trovi di fronte una squadra vera, e lo Spezia lo è, e giochi con la massima intensità, con le giuste manovre e creando un mare di occasioni. Alla fine c'è ancora più soddisfazione: siamo riusciti a rimontare una squadra in palla. Di solito sono molto pignolo, ma stavolta devo fare veramente i complimenti ai giocatori per l'incredibile carattere dimostrato, per la pazienza nella manovra ma soprattutto per la forza di volerla vincere a tutti i costi. Non era certo facile contro una squadra che presentava quattro terzini sulle fasce e che ha giocato una grande partita. Nel primo tempo, ogni volta che attaccavamo, loro replicavano. Nella ripresa, in certi momenti, siamo stati arrembanti. Il gioco a tratti è stato entusiasmante, con quella intensità che avevo sempre chiesto».

Una ripresa, in effetti, che ha fatto sognare il Rocco ad occhi aperti. Uno stadio che non vorrebbe risvegliarsi più e continuare a vedere la squadra volare alta nei cieli della cadetteria. I sogni, Andrea Agostinelli, preferisce rimandarli invece a dopo le feste. In attesa di altri regali. «Non vogliamo sognare. Dopo Natale, se la classifica sarà ancora questa, allora penseremo a fare altro rispetto alla salvezza. Per adesso, abbiamo già fatto grandi cose. Poi si vedrà».

Alessandro Ravalico

LE PAGELLE

ROSSI 6
Non esce mai e qualche volta dovrebbe farlo. Respinge bene il tiro di Alessi alla mezz'ora del primo tempo, ma nulla può sulla ribattuta di Saverino.

PIVOTTO 6,5
Come sempre si propone costantemente in fase offensiva, ma tiene abbastanza bene la fascia di sua competenza anche quando deve difendere.

LIMA 7
Qualche volta viene messo in difficoltà dagli agili attaccanti spezzini, ma il gol del pareggio lo galvanizza e diventa un gladiatore. Suo anche il recupero che innesca l'azione del 2-1.

MIGNANI 6
Come Lima trova un po' di difficoltà nel domare gli sguscianti Alessi e Guidetti quando incrociano nella sua zona. Ma col mestiere riesce sempre a cavarsela.

PESARESI 6
Onesto lavoro sulla fascia, senza infamia e senza lode. Tenta spesso il tiro da fuori sulla respinta della difesa ospite, ma il calibro del piede stavolta era sfasato.

GORGONE 6,5
Mastino di centrocampo, si sfianca nel lavoro di contenimento e di pressing, ma riesce anche a partecipare alla fase d'attacco. Suo il passaggio a Graffiedi per il gol vincente.

ALLEGRETTI 7
Primo tempo di quantità e poca qualità, secondo tempo da playmaker protagonista. Quando il suo gioco diventa sostanzioso, la Triestina decolla.

KALAMBAY 6
Evanescente, dopo un mese di assenza evidentemente ha bisogno di riprendere il ritmo partita. Nella ripresa cede il posto a Ruopolo.

TESTINI 6,5
Corre come un forsennato, è uno dei propulsori in fase d'impostazione del gioco. Si crea anche un'azione da gol che Santoni neutralizza sul finire del primo tempo.

GRAFFIEDI 7,5
Il gol che finalmente è arrivato va a coronare una prestazione comunque sopra le righe. È stato il migliore della Triestina, è sacrosanto che il successo porti la sua firma.

PIOVACCARI 6,5
È bravo a prendere posizione e rubare il tempo agli avversari, ma la frenesia in fase conclusiva vanifica il suo lavoro. Sfortunato quando coglie il palo in apertura di ripresa.

RUOPOLO: 6; KYRIAZIS: s.v.

IL DOPOPARTITA

Gorgone: «Una prova di forza mentale e fisica». Capitan Allegretti: «Successo strameritato»

Mattia: «Finalmente in gol»

L'attaccante: «Ecco la prestazione che tutti si aspettavano»

TRIESTE Qualcuno pensava fosse una «patacca». Di quelle rifilate in un pazzo calciomercato estivo, dove a cercare i grandi nomi ci sono sempre mille squadre. Invece il lungo duello tra Triestina, Modena e Parma ha portato qui un giocatore che l'Under 21 se l'era meritata sul campo. Mattia Graffiedi doveva solo smaltire qualche chilo e un fastidioso problema articolare, prima di potere dimostrare quale fosse la sua pasta. Raffinata come la sua corsa. Cresciuto lui, è cresciuta tutta l'Alabarda. E la prima rete di questo campionato ha consegnato a tutta la Triestina un giocatore che ora più che mai non vuole nemmeno sapere dove sia Parma.

«Parma non c'è», assicura a fine partita il corsaro di Cesenatico. «Noi invece siamo sulla strada giusta e stavolta ho fatto anche gol». Una rete che l'attaccante dedica a se stesso, tenendosela ben stretta. Una rete che lo ripaga di qualche critica e del lavoro svolto per tornare ad essere leader. Agostinelli aspetta Natale prima di cambiare l'obiettivo iniziale, intanto per San Nicolò (o quasi) per Graffiedi è arrivato un regalo personale da condividere con il resto della squadra. «La squadra ha sempre fatto bene – assicura – mentre io sono cresciuto un po' alla volta. Finalmente credo di avere fatto quella prestazione che tutti si aspettavano, condita anche dal gol. Sinora ci siamo meritati tutti i punti fatti sul campo e la squadra sta dimostrando di meritarsi una classifica che speriamo di mantenere anche più avanti. Tutto questo sino a San Nicolò, a Natale vedremo. Intanto ci stiamo facendo tutti dei gran bei regali». Come quello di rimontare uno Spezia assatanato. In una partita «di forza».

Così la sintetizza Giorgio Gorgone. «È stata una partita di forza – spiega il centrocampista alabardato – fatta di forza mentale e forza fisica. Contro una squadra difficile, che corre tanto, in una partita che si era messa male. Non so come la si sia vista fuori dal campo, da dentro posso dire che abbiamo spinto proprio tanto».

Già. Un'Albarda spaziale soprattutto nella seconda parte. Quella decisiva e da ricordare negli annali. «Dovevamo mettere a posto il risultato – spiega capitan Allegretti – ed abbiamo corso e lottato più degli avversari. Quindi la vittoria è strameritata».

a.r.

La palla calciata da Graffiedi gonfia la rete dello Spezia: è il gol del 2-1

IL PERSONAGGIO

Lima, prima rete in alabardato «Era da tempo che ci provavo»

TRIESTE Doppia soddisfazione per il difensore andorriano Ildefonso Lima, che ha festeggiato la conquista dei tre punti ma anche la sua prima rete in alabardato. Da mesi Lima aspettava quel momento e al 17' della ripresa in mezza rovesciata ha infilato il portiere avversario. «Sono molto contento di aver segnato - racconta Lima - poiché era da tempo che ci provavo e finalmente la rete è arrivata. La cosa importante però è che la Triestina abbia vinto». «Oggi (ieri, *ndr*) - aggiunge il difensore - è stata davvero dura, ma noi abbiamo dimostrato carattere e non ci siamo mai persi d'animo. Dopo il mio gol è stato bravissimo Graffiedi a segnare la rete decisiva».

Non è ancora tempo, però, secondo Lima, di parlare di altri obiettivi oltre alla salvezza: «Bisogna sempre aver pazienza e lavorare. Restiamo con i piedi per terra e proseguiamo nel nostro cammino con umiltà come abbiamo fatto finora. Ogni sabato si può fare un passo in avanti ma per il momento dobbiamo ancora pensare a conquistare punti per la salvezza. Solo allora potremo avere altri obiettivi».

Certo che senza penalizzazione e con maggior fortuna la Triestina sarebbe stata ancora più in alto: «Si sa che il calcio è fatto così, i punti persi non tornano e guardiamo avanti. A Vicenza andremo con tranquillità e la solita umiltà. Contro lo Spezia intanto era importante vincere e così abbiamo fatto».

Silvia Domanini

A sinistra Allegretti, altra gara da protagonista. Qui sopra la punizione di Pesaresi non filtra nell'area intasata. A destra Gorgone, generoso come sempre (Foto Lasorte)

CALCIO SERIE B Il numero uno alabardato si gode la rimonta: «Il calore del Rocco ha aiutato la squadra nel momento del bisogno»

Fantinel: «Trascinati dal pubblico»

Il presidente: «Auspichiamo un aumento delle presenze proprio in seguito ai risultati»

TRIESTE Dopo una rimonta così, con un quinto posto in tasca e la vetta a sole tre lunghezze, anche Stefano Fantinel non può parlare soltanto di salvezza. Per carità, niente sogni o voli pindarici. Il presidente ribadisce che l'unico obiettivo da raggiungere al più presto è quello della quota sicurezza, ma, classifica alla mano, non può che constatare con soddisfazione la posizione che ha raggiunto la sua creatura: «In effetti, guardando la classifica, con tutto il punto di penalizzazione saremmo nei play-off. Che dire? Che sarebbe bello se il campionato fosse finito oggi. A parte gli scherzi, meglio ricordare i nostri obiettivi: non è per smorzare gli entusiasmi, ma ripeto che noi abbiamo soprattutto un obbligo, quello di centrare il prima possibile il nostro primo traguardo, ovvero la salvezza. Sono certo che ce la faremo, ma solo se continueremo con questa serietà, con questa volontà, con la stessa determinazione e umiltà. Una volta conquistata la salvezza, allora potremo pensare a qualcos'altro».

Intanto c'è da godersi questa rimonta: «Il primo tempo l'abbiamo giocato così così, ma nella ripresa ho visto una grande Triestina - afferma il presidente - e mi è piaciuto soprattutto lo spirito della squadra. Mi aspettavo questa reazione, ma sapevo anche che non sarebbe stato semplice. Per fortuna abbiamo trovato il pari abbastanza presto e poi siamo stati bravi a insistere fino alla fine. Credo che questa sia stata una delle più difficili partite che abbiamo disputato al Rocco: di fronte avevamo una squadra ostica, costruita bene per la categoria».

E i singoli? Fantinel è contento soprattutto per il primo gol in alabardato di Graffiedi: «Questo gol è molto importante per lui e per tutta la squadra. Graffiedi sta crescendo e ha disputato una grandissima prova. E poi anche Lima ha trovato il suo primo gol in alabardato, siamo felici anche per lui». Ieri al Rocco, nella ripresa, finalmente c'era un dodicesimo uomo in campo: il tifo alabardato ieri è stato determinante per la rimonta, proprio come piace al presidente. Che però, oltre alla qualità, torna a battere la questione della quantità: «Continuo a dire che ci aspettiamo qualcosa di più in termini di spettatori, soprattutto per quello che sta dando la squadra. Auspichiamo un aumento delle presenze proprio in seguito ai risultati. Stavolta bisogna dire che nella ripresa il pubblico che c'era era quello giusto, c'è stato grande calore, ha trascinato la squadra e ci ha fatto fare quel salto di qualità in più nel momento del bisogno».

E il mercato? Fantinel per ora non si sbottona: «Questo gruppo, quello che sta ottenendo, se lo sta conquistando sul campo, ormai ha trovato un certo equilibrio. È ovvio che siamo vigili a quello che succede intorno a noi, e se servirà qualcosa lo faremo. Tiribocchi? Quelle sono solamente invenzioni. Noi dobbiamo agire con la testa, non fare le cose giusto per farle. Non abbiamo nessuna urgenza di intervenire. Da qui a Natale ci sono quattro partite determinanti per sapere quali sono davvero le nostre ambizioni, solo a quel punto decideremo se e come agire».

Antonello Rodio

SERIE B

Squadra	Gol	Marcatori
AlbinoLeffe	3	45' Cellini, 60' Rabito, 90' Bonazzi
Cesena	3	12' e 39' Papa Waigo, 59' Pellè
Arezzo	4	2' e 63' (R) Volpato, 69' Capelli, 86' Floro Flores
Pescara	1	59' Gonnella
Crotone	0	
Piacenza	0	
Genoa	1	75' Juric
Juventus	1	72' Nedved
Mantova	0	
Bari	0	
Modena	1	50' Campedelli
Treviso	0	
Napoli	1	84' Bogliacino
Frosinone	1	74' (R) Lodi
Rimini	1	46' Moscardelli
Vicenza	1	47' Rigoni
Triestina	2	64' Lima, 85' Graffiedi
Spezia	1	30' Saverino
Verona	0	
Bologna	1	18' Marazzina
Lecce		Domani 20.45
Brescia		

PROSSIMO TURNO: Bari-Modena; Bologna-Lecce; Cesena-Napoli; Frosinone-Brescia; Juventus-Verona; Mantova-AlbinoLeffe; Pescara-Rimini; Piacenza-Arezzo; Spezia-Crotone; Treviso-Genoa; Vicenza-Triestina.

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Napoli	26	14	7	5	2	7	4	3	0	7	3	2	2	15	9	-2
Bologna	25	14	8	1	5	7	5	1	1	7	3	0	4	17	13	-3
Juventus	25	14	10	4	0	6	6	0	0	8	4	4	0	26	6	8
Piacenza	24	14	7	3	4	7	5	1	1	7	2	2	3	14	14	-4
Cesena	23	14	6	5	3	7	4	2	1	7	2	3	2	25	20	-5
Rimini	23	14	6	5	3	7	3	4	0	7	3	1	3	20	12	-5
Triestina	23	14	6	6	2	7	3	2	2	7	3	4	0	12	8	-4
Genoa	22	14	6	4	4	7	4	2	1	7	2	2	3	23	19	-6
Mantova	22	14	5	7	2	7	5	1	1	7	0	6	1	16	12	-6
Brescia	20	13	5	5	3	7	3	3	1	6	2	2	2	12	11	-7
AlbinoLeffe	19	14	3	10	1	7	1	6	0	7	2	4	1	14	13	-9
Bari	19	14	5	4	5	7	3	3	1	7	2	1	4	12	9	-9
Frosinone	19	14	5	4	5	7	3	3	1	7	2	1	4	15	14	-9
Modena	17	14	5	2	7	7	4	0	3	7	1	2	4	10	15	-11
Spezia	15	14	3	6	5	7	2	3	2	7	1	3	3	13	16	-13
Treviso	15	14	3	6	5	7	2	4	1	7	1	2	4	14	17	-13
Crotone	14	14	3	5	6	7	2	2	3	7	1	3	3	12	20	-14
Lecce	14	13	4	2	7	6	3	1	2	7	1	1	5	17	21	-11
Verona	11	14	2	5	7	7	0	3	4	7	2	2	3	5	12	-17
Vicenza	8	14	1	5	8	7	1	2	4	7	0	3	4	10	17	-20
Pescara	4	14	0	5	9	7	0	3	4	7	0	2	5	10	24	-23
Arezzo	2	14	1	5	8	8	1	3	4	6	0	2	4	6	16	-22

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1

MARCATORI: 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.); 8 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 6 Reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Calaio' E. (Napoli, 2 rig.), Jeda J. (Rimini), Papa Waigo N. (Cesena), Pelle' G. (Cesena); 5 Reti: Bernacci M. (Mantova), Del Piero A. (Juventus), Lodi F. (Frosinone, 1 rig.), Salvetti E. (Cesena, 3 rig.), Trezeguet D. (Juventus)

GLI ALTRI RISULTATI

Napoli-Frosinone 1-1

MARCATORI: st 34' Lodi (rig.), 42' Bogliacino.
NAPOLI: Iezzo, P. Cannavaro, Maldonado, Domizzi, Grava, Amodio, Bogliacino, Vitale (st 32' Trotta), De Zerbi (st 1' Bucchi), Pià (st 16' Dalla Bona), Calaiò. All. Reja.
FROSINONE: Zappino, Perra, Cannarsa, Pagani, Antonioli, Lodi, Anaclerio, D' Antoni, Fialdini (st 35' Di Venanzio), Castillo (st 41' Mastronunzio), Galasso (st 45' Bellè). All. Iaconi.
ARBITRO: Orsato di Schio.

Verona-Bologna 0-1

MARCATORE: pt 19' Marazzina.
VERONA: Pegolo, Pedrelli, Perticone, Turati, Mancinelli, Pulzetti, Mazzola (st 21' Italiano), Guarente, Cossu, Nieto (st 42' Anaclerio), Cutolo (st 17' Da Silva). All. Ficcadenti.
BOLOGNA: Antonioli, Brioschi (st 33' Filippini), Castellini, Terzi, Manfredini, Mingazzini, Amoroso, Meghni, Zauli (st 21' Costa, st 35' Torrisi), Bellucci, Marazzina. All. Ulivieri.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.

Crotone-Piacenza 0-0

CROTONE: Soviero, Alioui, Rossi, Maietta, Bonomi (st 40' Fusco), Cardinale, Piocelle, Veron, Cariello (st 47' Palmieri), Sedivec, Dante Lopez (st 34' Plasmati). All. Gustinetti.
PIACENZA: Coppola, Nef, Campagnaro, Miglionico, De Gano, Anaclerio, Riccio, Nocerino, Bianchi (st 34' Gobetto), Stamilla (st 39' Rantier), Pellicori (st 19' Simon). All. Inchini.
ARBITRO: Banti di Livorno.

Rimini-Vicenza 1-1

MARCATORI: pt 45' Moscardelli, 47 Rigoni.

Albinoleffe-Cesena 3-3

MARCATORI: 12' e 39' Papa Waigo, 44' Cellini; st 13' Pellè, 15' Rabito, 44' Bonatti.

Mantova-Bari 0-0

Modena-Treviso 1-0

MARCATORE: st 3' Campedelli.

Arezzo-Pescara 4-1

MARCATORI: pt 1' Volpato; st 12' Gonnella, 16' Volpato (rig.), 39' Floro Flores.

DENUNCIATO

Fermato un tifoso ospite con un fumogeno in borsa
Gli ultras liguri protestano e lasciano la curva per 15'

TRIESTE Un tifoso dello Spezia è stato fermato dalla polizia mentre stava tentando di portare all'interno dello stadio un fumogeno. Il giovane è stato bloccato poco prima dell'inizio della partita all'ingresso della curva ospiti. È là che gli agenti in servizio gli hanno fatto aprire la borsa trovando il fumogeno. Il tifoso è stato accompagnato in questura dove è rimasto fino a sera. A suo carico è scattata una denuncia ed è stata inviata in proposito una segnalazione alla questura di Spezia.

L'episodio ha creato non poche tensioni nella tifoseria ospite. Attorno al 30', infatti, gli ultras della squadra ligure hanno abbandonato il settore della curva a loro riservata proprio per protestare contro il fermo da parte della polizia. I tifosi dello Spezia sono ritornati sugli spalti solo durante l' intervallo.

CICLISMO

Presentata a Milano la prossima edizione della Corsa Rosa: meno chilometri a cronometro ma una raffica di tappe di montagna

Sarà lo Zoncolan la salita più dura del Giro 2007

Basso: «Ce n'è per tutti, crono e arrivi per velocisti». Partenza il 12 maggio in Sardegna

di **Guido Barella**

TRIESTE È un Giro più corto (3442 chilometri contro i 3553 dello scorso anno) e con meno chilometri a cronometro (individuale 55 contro 67, a squadre 24 contro 38). Ma ha una raffica di tappe di montagna che faranno spettacolo, con quattro arrivi in salita. L'ultimo, il più duro, sarà lo Zoncolan, nel cuore della Carnia, mercoledì 30 maggio, una data che gli appassionati del ciclismo devono sin d'ora cerchiare in rosso sul calendario. Insomma, un Giro che vuole essere - parole del suo direttore Angelo Zomegnan - «più umano», un Giro certamente equilibrato, un Giro che può giocare sul dualismo Basso-Cunego ma che lascia la porta aperta alle sorprese.

IL TRACCIATO Il Giro 2007, la novantanesima edizione della corsa rosa, è nato ieri. Partenza in Sardegna, con una crono suggestiva tra Caprera e la Maddalena il 12 maggio, arrivo a Milano il 3 giugno dopo 3442 chilometri. «Un tracciato moderno» ha commentato Saronni. «Un Giro imprevedibile» ha pronosticato qualcun altro. Chissà. Certo, alla decima tappa - Lido di Camaiore-Santuria di Nostra Signora della Guardia, e siamo in Liguria, 230 chilometri con arrivo in salita - si inizierà a fare sul serio. Sarà il primo scossone importante alla classifica, ad appena due giorni da quella che sarà la tappa della «cima Coppi» del 2006, il Colle dell'Agnello, e dello sconfinamento in Francia, con - subito dopo l'Agnello - il mitico Izoard prima dell'arrivo a Briancon. Una curiosità: Briancon sarà quest'anno sede di tappa del Giro e del Tour con la corsa in giallo che vi giungerà il 17 luglio.

Ah, le montagne. Il giorno dopo il tappone alpino italo-francese, il 25 maggio la carovana vivrà la cronoscalata Biella-Oropa, quasi un omaggio a Marco Pantani che sulla strada del santuario fu protagonista nel 1999. Insomma, giornate importanti per disegnare la classifica aspettando il tappone dolomitico. Il 27 maggio si corre infatti la Trento-Tre Cime di Lavaredo, 190 chilometri: prima il San Pellegrino, poi il passo di Giau quindi passo Tre Croci prima di scendere al lago di Misurina e di risalire verso lo striscione d'arrivo alle Tre Cime.

Quindi, allo Zoncolan, nel cuore della Carnia, l'ultima salita. Ma che salita! Davide Cassani, l'ex campione oggi opinionista televisivo, l'ha descritto in tv non risparmiando gli aggettivi: «La salita più dura. La salita più terribile. Non esagero se dico che è mostruosa». Dieci chilometri di salita finale (avendo già nelle gambe, dopo la partenza da Lienz - secondo sconfinamento della corsa rosa: dopo la Francia, l'Austria -, passo di Monte Croce Comelico, a quota 1636, ma anche la salita di Tualis, cinque chilometri al 7.5 per cento) partendo da Ovaro e non da Sutrio, come nel 2003, quando in cima vinse Gilberto Simoni. No, questa volta si sale da Ovaro, si passa Liariis, si passa anche sotto tre gallerie, lungo una strada che per sei chilometri - fino a due dall'arrivo - mantiene una pendenza media del 15 per cento ma con punte del 20. Il mattino dopo la carovana ripartirà da Udine per Riese Pio X, nel Trevigiano: 182 chilometri senza nemmeno un cavalcavia per rifiatare sulla strada di Milano.

I COMMENTI «È un Giro che mi piace molto. Ce n'è per tutti: salite, cronometro e arrivi per velocisti. Sarà spettacolare»: dice Ivan Basso, il campione in carica, che sembra aver dimenticato la vicenda legata all'operazione «Puerto»: «La gente ha avuto tempo per meditare e capire che le cose sono totalmente a mio favore. Sono sereno e tranquillo, in una squadra molto forte, la Discovery Channel, che mi sosterrà a Giro e Tour». «Mi piace molto e lo trovo adatto alle mie caratteristiche» gli risponde Damiano Cunego aprendo già il duello che si ripeterà sull'asfalto. E ancora: «Ci sono parecchi arrivi per velocisti» sorride Alessandro Petacchi mentre per contro Paolo Savoldelli la vede da tutt'altra prospettiva: «La corsa si deciderà sulle salite più dure, sarà aperta e combattuta». «Non è duro come l'anno scorso ma comunque molto difficile: sarà una corsa molto combattuta» commenta infine Danilo Di Luca. «È un Giro bellissimo e non durissimo, aperto almeno a sette corridori con degli arrivi mai fatti dalle nuove generazioni» chiosa Stefano Garzelli.

IPPICA

Matinée con sorprese
Tre centri di Destro

TRIESTE È iniziata con una sorpresa la matinée Montebello, artefice Fernandino da Roberto Destro portato a compiere una volata irresistibile nell'ultimo quarto, volata che ha consentito al figlio di Atas Fighter di mettere sotto il fuggitivo, e favorito, Fantastico Way. E che fosse la mattinata di Roberto Destro, veniva subito il suo pronto raddoppio alla guida di Gibi Holz. In testa dopo breve errore, Godiva Np veniva avvicinata a metà percorso da Gibi Holz la quale intensificava man mano la sua pressione e nel tratto conclusivo prendeva nettamente la meglio. Nel primo turno riservato agli anziani è rifulsa nuovamente la vena di Bello Star che a 8 anni sta mostrando la vitalità di un puledro. Ceduta l'iniziativa a Emylù, l'allievo di Niki Esposito si è fatto autoritario nel tratto finale e ha vinto comodo in 1.18.3 davanti alla stessa Emylù. In chiusura, Roberto Destro portava a tre i successi personali, centellinando al comando le energie di Elda da Barco che all'epilogo si sottraeva alla puntata di Exciting Bi.

DATA		TRAGITTO	KM
12/5	1ª	Caprera - La Maddalena *(crono a squadre)*	24
13/5	2ª	Tempio Pausania - Bosa	203
14/5	3ª	Barumini - Cagliari	195
15/5		Riposo	
16/5	4ª	Salerno - Montevergine di Mercogliano	158
17/5	5ª	Teano - Frascati	172
18/5	6ª	Tivoli - Spoleto	181
19/5	7ª	Spoleto - Scarperia	239
20/5	8ª	Barberino di Mugello - Fiorano Modenese	194
21/5	9ª	Reggio Emilia - Lido di Camaiore	182
22/5	10ª	L. di Camaiore - Santuario N. S. d. G.	230
23/5	11ª	Serravalle Scrivia - Pinerolo	192
24/5	12ª	Scalenghe - Briançon (FRA)	163
25/5	13ª	Biella - Santuario di Oropa *(crono ind.)*	13
26/5	14ª	Cantù - Bergamo	181
27/5	15ª	Trento - Tre Cime di Lavaredo	190
28/5		Riposo	
29/5	16ª	Agordo (Dolomiti Stars) - Linz (AUT)	196
30/5	17ª	Linz (AUT) - Monte Zoncolan	146
31/5	18ª	Udine - Riese Pio X	182
1/6	19ª	Treviso - Comano Terme	178
2/6	20ª	Bardolino - Verona *(crono ind.)*	42
3/6	21ª	Vestone - Milano	181
		Totale km	**3.442**

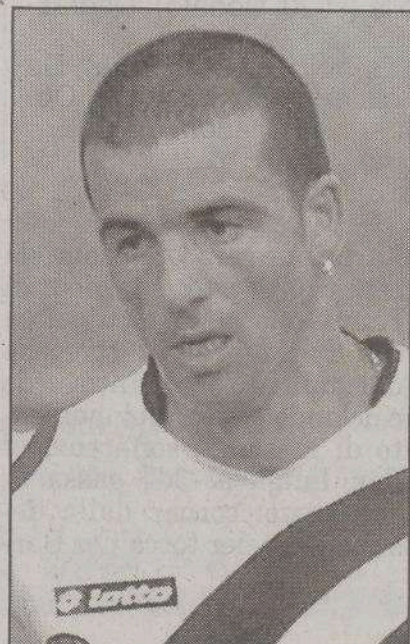
CALCIO SERIE A Nella sfida interna di oggi Di Natale torna titolare, mentre non accennano a smorzarsi i veleni fra Galeone e la squadra

Moviola in campo, battesimo al Friuli

Udinese-Reggina celebra il debutto dell'esperimento elettronico contro i gol fantasma

UDINE Chissà se ce la faranno, le supertelecamere. Chissà se riusciranno davvero a portare rigore scientifico in un mondo dove il rigore si tira da 11 metri e tutto è fuorché materia da scienziati. Chissà se avranno la fortuna di congelarlo su uno dei loro milioni di fotogrammi, quel gol fantasma che dovrebbero svelare.

E chissà se, oltre ad acchiappare i fantasmi, dimostreranno a quegli scettici della Fifa di poter pure segnalare il fuorigioco meglio di un esercito di guardalinee.

TOP-SECRET Al Friuli la moviola elettronica funziona da parecchi mesi, ma per la Fifa l'esperimento parte oggi. Guai a metterci il naso, però, guai a cercare oltre il segreto imposto da Blatter una sentenza inappellabile sui dubbi della domenica. Ammesso che Udinese-Reggina di quei dubbi ne regali, anche stasera il verdetto sarà affidato al giudizio delle moviole e dei Bar sport, appellabile da qui all'eternità. Di inappellabile resta solo il fischio dell'arbitro: né Bertini né i suoi assistenti, oggi, si sentiranno in concorrenza con gli occhi elettronici delle telecamere. Un domani, anzi, quegli occhi potrebbero essere preziosi alleati: sicuramente lo saranno in caso di gol fantasma, probabilmente anche sul fuorigioco (sempre che gli ultrà della moviola in campo non si attendano un bip per quelli attivi e un bip diverso per i passivi). Sui falli, sui rigori e sui cartellini rossi e gialli, però, continuerà a decidere solo un uomo, l'arbitro: possiamo metterlo in discussione, urlargli venduto, possiamo perfino chiuderlo negli spogliatoi e buttare via la chiave, ma senza di lui non si gioca.

Antonio Di Natale

GALEONE Niente paura, il calcio resta sulla terra. Con tutti i suoi limiti, i suoi veleni, le sue polemiche. Veleni e polemiche che sono ormai il pane quotidiano dell'Udinese, anche alla vigilia di una sfida importante come quella contro la Reggina. Se Pinzi pensava a una tregua tra la squadra e Galeone, l'obiettivo delle sue dichiarazioni di venerdì è fallito. «Preferiremmo che parlasse con noi prima che con i giornali», aveva detto di Galeone il capitano, oltre a manifestare i malumori di una squadra che si sente accusata anche di colpe non sue. Ramoscello d'ulivo o frecciata? Galeone non sembra avere dubbi: «Quando in una squadra si rompe qualcosa, ricucire è impossibile: è da tanti anni che sono nel calcio e so perfettamente che è così. Pazienza, io continuo a lavorare, loro pure. Per un allenatore non è necessario essere amico dei giocatori, a me tra l'altro non piace nemmeno esserlo. Del resto si può vincere anche senza andare d'accordo con la squadra: Capello l'ha dimostrato».

LA FORMAZIONE Parole in libertà, per l'ennesima volta. Parole che mettono in secondo piano il ritorno dell'Udinese tipo, che mancava dalla sconfitta interna con la Roma, la posizione nuova o seminuova di Di Natale, libero di muoversi alle spalle di Iaquinta e Asamoah, la forza di una Reggina che è in piena corsa per la salvezza nonostante l'handicap di 15 punti (a giorni l'arbitrato sul possibile sconto). Una Reggina che nella classifica reale ha gli stessi punti (16) dell'Udinese e che in avanti fa paura a Galeone, col bomber Bianchi, a un passo dall'Udinese nell'estate del 2005, e con il vecchio Amoruso, già giustiziere di Cosmi dieci mesi fa al Friuli.

LA GIORNATA Dopo gli anticipi di Inter e Roma, restano poche le partite di cartello. Il Palermo gioca a Parma, la Fiorentina chiede alla Lazio 3 punti per lasciarsi alle spalle le ultime, il Milan cerca il rilancio a Cagliari, contro una squadra in serie utile da 10 turni. Completano il programma Livorno-Chievo, Messina-Sampdoria, Torino-Empoli e il posticipo Ascoli-Catania, coi marchigiani di Sonetti alla ricerca della prima vittoria in campionato.

GLI ANTICIPI

Polemiche sull'operato di Pantana all'Olimpico

L'Inter liquida anche il Siena e tiene a distanza la Roma Totti decisivo dal dischetto

Inter	**2**
Siena	**0**

MARCATORI: pt 11' Burdisso; st 9' Crespo.
INTER(4-3-1-2): Julio Cesar, Maicon, Materazzi, Burdisso, Grosso (st 13' Samuel), Vieira, Cambiasso, Zanetti, Stankovic (st 42' Maxwell), Ibrahimovic, Crespo (st 34' Figo). All. Mancini.
SIENA (4-4-2): Manninger, Negro, Portanuova, Gastaldello (st 22' Candela), Molinaro, Konko, Codrea, Brevi, Antonini, Locatelli (st 33' Chiesa), Frick (st 32' Bogdani). All. Beretta.
ARBITRO: De Marco di Genova.

Roma	**2**
Atalanta	**1**

MARCATORI: pt 19' Zampagna; st 5' e 19' Totti (entrambi su rigore).
ROMA (4-2-3-1): Doni, Panucci (st 10' Tonetto), Mexes, Chivu, Cassetti, De Rossi, Pizarro, Taddei, Mancini (st 43' Vucinic), Totti, Montella (st 1' Perrotta). All. Spalletti.
ATALANTA (4-4-1-1): Calderoni, Rivalta, Loria, Carrozzieri, Bellini, Ferreira Pinto (st 34' Bombardini), Migliaccio, Donati, Ariatti (st 24' M. Defendi), Doni, Zampagna (st 16' Ventola). All. Colantuono.

MILANO L'Inter con il Siena ottiene l'ottava vittoria consecutiva in campionato (l'11.ma con Champions e Coppa Italia) confermandosi concreta e capace di sfruttare ogni occasione. Il tutto senza strafare, con gli acuti di Ibrahimovic, Crespo e Julio Cesar, che sull'1-0 ieri ha parato un rigore che poteva rimettere in equilibrio la partita. Assente Cordoba, a Samuel Mancini preferisce Burdisso, che lo ripaga con il terzo gol in pochi giorni, dopo la doppietta in Coppa Italia. Al via l'Inter è padrona del gioco sulle fasce, dove hanno spazio Grosso e Maicon, ma anche per le vie centrali con il brillantissimo Ibrahimovic. Al primo calcio d'angolo, all'11', l'Inter è già in gol: la parabola di Stankovic è nell'area piccola, ma proprio Burdisso irrompe da dietro e brucia l'uscita di Manninger, segnando di testa. Un gol in zona-Inter, cioè entro i primi 15', come sta diventando un'abitudine per la squadra di Mancini che poi però ha il torto di non affondare subito un avversario in difficoltà. Decisivo l'inizio ripresa. Al 4' Maicon si scontra con Antonini e l'arbitro indica il dischetto fra le proteste, ma Frick si fa parare il rigore da Julio Cesar. Non sbaglia invece Crespo, al 9', che compare all'improvviso a sfruttare un assist, forse involontario, di Ibrahimovic col petto. L'argentino dribbla Gastaldello e poi scavalca Manninger già a terra con un bel colpo sotto. Subito dopo è Stankovic ad avere la palla del 3-0, ma stavolta Manninger ribatte in volo il diagonale sinistro del serbo.

ROMA Ci vogliono due rigori per la Roma per battere l'Atalanta, protagonista di un'ottima prova, soprattutto nel primo tempo. Giallorossi trasformati nella ripresa dall'ingresso di Perrotta: successo in rimonta con due rigori siglati da Francesco Totti. Per la Roma, che continua l'inseguimento all'Inter, è la sesta vittoria consecutiva. Serata particolare per Francesco Totti che si porta a quota 9 nella classifica dei bomber ed eguaglia il record di Giacomo Losi, ovvero 386 presenze con la maglia giallorosa.

All'inizio l'Atalanta è aggressiva e al 19' passa meritatamente in vantaggio: gran giocata di Cristiano Doni dalla destra, suggerimento per Donati, conclusione respinta dal portiere della Roma e palla raccolta da Zampagna che insacca. La Roma prova una reazione rabbiosa, ma l'Atalanta è in serata e riparte in contropiede ogni volta che ne ha l'opportunità. Ad inizio ripresa, come prevedibile, Spalletti toglie Montella e inserisce Perrotta, mentre Totti torna punta. L'Atalanta comincia bene, sfiora il raddoppio con Doni, ma al 5' la Roma pareggia su rigore concesso per un fallo di Loria su Perrotta: dal dischetto Totti infila l'angolino Calderoni. Al 10' il rientro dopo l'infortunio di Tonetto al posto di Panucci. Al 19' Roma in vantaggio, ancora su rigore per un fallo di Migliaccio su Totti. Il numero 10 giallorosso segna due volte, visto che Pantana fa ripetere. L'Atalanta non si arrende e al 44' protesta per presunto fallo di Pizarro su Defendi in area.

PALLAMANO SERIE A1

Bologna vince di misura il big-match

Trieste gioca alla pari ma cede nel finale Penalizzata dagli arbitri

Bologna United	**29**
Pallamano Trieste	**28**

BOLOGNA UNITED: Mifsud, Montalto 3, Di Leo 9, Maione 5, Pardales 5, Bernardi, Pettinari, Lumello 3, Raupenas 2, Valentini, Miglietta 2, Ceso, Zaniboni, Stefan. All. Tedesco.
PALLAMANO TRIESTE: Scavone, Skoko 2, Ciriello, Visintin, Resca 1, Tomic 9, Modrusan, Tokic 2, Carpanese, Lo Duca 2, Tumbarello 3, Ivancic 9, Martinelli. All. Radojkovic.
ARBITRI: Giovanni e Giuseppe Iaconello di Agrigento.
NOTE: primo tempo 12-13.

SAN LAZZARO DI SAVENA La Pallamano Trieste si è presentata ben determinata a rientrare nella corsa scudetto. Partita piacevole sin da subito: senza nessun timore reverenziale Trieste si porta sul 3-4 dopo 8 minuti di gioco, ma subisce il ritorno dei padroni di casa, che a metà gara guidano per 7-5. A otto dalla fine del tempo, si capovolge nuovamente la situazione, con i biancorossi, guidati da Ivancic e Tomic, che si riportano in avanti sull'8-10 e riescono a chiudere la frazione sul 12-13, dimostrando di esserci a pieno, dopo le altalenanti prestazioni dell'ultimo mese. Ripresa che si gioca punto a punto: al 3' Trieste conduce per 15-16, ma al 7', grazie a un break di Bologna (trascinata dall'ottimo Di Leo), il risultato si inverte: 19-16 e Trieste costretta ad inseguire. La truppa di Radojkovic non si perde d'animo e al 12' raggiunge il pareggio, sul 20-20. A questo punto la gara si fa incandescente e le due formazioni non si tirano indietro: l'arbitraggio favorisce i padroni di casa, con la compagine triestina costretta spesso a scontare delle espulsioni temporanee (a fine gara i minuti di inferiorità per Trieste saranno 14, contro i soli 8 dei felsinei). Nonostante ciò, gli alabardati trovano il break del 22-24 e iniziano a pensare al colpaccio, ma la maggiore freschezza di Bologna (Radojkovic ha potuto schierare solamente sette giocatori) porta lo United al decisivo 28-26 a 2' dalla fine, prima del definitivo 29-28.

BASKET SERIE B1

Andrea Cagnin

Ancora assenti tra i giuliani Lorenzi, Zurch e Tonetti. Tra i dieci convocati i giovani triestini Latin e Zini

Acegas a Senigallia per una svolta alla stagione

Col rientro di Valentini i biancorossi decisi a conquistare i primi due punti

TRIESTE A Senigallia per dare una svolta alla stagione. L'Acegas è partita ieri sera verso le Marche per la sfida che nel pomeriggio (ore 18, diretta su Radio Attività Sport) la vedrà in campo con il Goldengas per cercare di portare a casa i primi due punti.

Con la consapevolezza delle difficoltà che affronterà contro un'avversaria e su un campo tutt'altro che facili ma con la fiducia che il rientro di Valentini ha portato nell'ambiente biancorosso. Partita che l'Acegas dovrà giocare con intelligenza, cercando di non far correre la sua avversaria, di gestire il ritmo e di provare a spingere il contropiede quando ne avrà la possibilità. Tra i singoli determinante la prova sotto i tabelloni di Cagnin, un giocatore che sotto canestro può fare la differenza e quella del trio Muzio, Moruzzi e Valentini che dovrà cercare di limitare il pacchetto di esterni della compagine marchigiana. Mancheranno Lorenzi, Zurch e Tonetti (in panchina solo per onor di firma), tra i dieci i giovani triestini Latin e Zini.

Sull'altro lato della barricata, il Goldengas Senigallia attende l'Acegas consapevole di poter fare un passo avanti importante verso il suo obiettivo stagionale. Grande spirito e determinazione, dunque, ben rappresentato nelle parole di Fabrizio Mariani, il grande ex della partita. «Siamo consapevoli dell'importanza della posta in palio - commenta l'ala lo scorso anno in maglia Acegas -. Siamo reduci dalla bella vittoria di Ancona, vogliamo dare continuità al buon momento che stiamo attraversando e una vittoria contro l'Acegas ci consentirebbe di fare un bel passo avanti in classifica».

Forti le sensazioni di Mariani alla vigilia della sfida. «Vedere Trieste all'ultimo posto della classifica e ancora ferma a quota zero mi regala brutte sensazioni. Per la città, per i tifosi ai quali sono rimasto legato e per i compagni di squadra che ho lasciato. Una squadra che sta vivendo un momento difficile ma che, ne sono certo, questa sera darà battaglia e ci renderà difficile il tentativo di portare a casa i due punti».

Programma dell'undicesima giornata: Caricento-Santini Fidenza, Bp Intra Omega-Banca Marche Ancona, Vem System Forlì-Umana Reyer Venezia, Assigeco Casalpusterlengo-Silver Porto Torres, Goldengas Senigallia-Acegas Aps Trieste, Sil Lumezzane-Vigevano, Cartiere Riva del Garda-Intertrasport Treviglio.

Classifica: Intertrasport Treviglio, Caricento e Reyer Umana Venezia 16, Vem System Forlì 14, Santini Fidenza, Silver Porto Torres e Pentagruppo Ozzano 12, Bp Intra Omegna, Assigeco Casalpusterlengo, Sil Lumezzane e Cartiere Riva del Garda 10, Vigevano 8, Goldengas Senigallia 6, Banca Marche Ancona e Pallacanestro Gorizia 4, Acegas Aps Trieste 0.

Lorenzo Gatto

A OZZANO

Buona prestazione nella trasferta in Emilia del quintetto di Beretta

La Nuova cede nell'ultimo quarto

OZZANO Giovane ed esuberante, combattiva e reattiva, alla Nuova per poco non riesce la grande impresa, ma nella fase finale i troppi errori (vedi passi) e nel tiro, e la maggiore esperienza del Pentagruppo Gira ha avuto la meglio. La Nuova ha il merito di essere rimasto in gara per tre quarti di gara.

Parte velocissima la Nuova che nei primi tre minuti mette a segno due bombe (Galiazzo e Mussolin), ruba tre palloni con Angeli, costringe i padroni di casa a tre falli e mette un parziale di 6-0. Dopo 8' Gorizia è a più nove (14-23). I padroni di casa non riescono a far breccia nella granitica difesa goriziana che però sbaglia troppo in fase conclusiva con Angeli troppo portato a cercare il tiro da tre. Si va al primo intervallo con il Gorizia avanti per 25-15.

Nel secondo quarto Gorizia inizia con una tripla di Meneghin per il più tredici (15-28) ma la difesa a zona non regge il gioco del Gira. Coach Beretta ordina di tornare a uomo e Gorizia riprende a correre. Ma è solo una questione momentanea, perché la zona non riesce a portare gli effetti sperati lasciando ampi varchi e il tempo si chiude sul meno due (37-39).

La ripresa del gioco vede Meneghin andare a segno ma per due minuti il Gorizia non riesce più a combinare nulla di buono e dopo la bomba di Bastoni (40-45) c'è una lunga serie di palle perse degli ospiti. La uomo aggressiva del Gira non lascia respiro alla Nuova. A questo punto la gara ha preso la piega definitiva.

Ozzano	**81**
Gorizia	**67**

(15-25, 37-43, 55-52)
PENTAGRUPPO GIRA OZZANO: Borgna 7, Coronini 8, Liburdi 17, Carretta 21, Bastoni 8, Mini ne, Ranuzzi ne, Barbieri 14, Pagliari, Colombo 6. All. Fucà.
NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Batich 2, Angeli 22, Macaro ne, Fornasari ne, G. Vecchiet, Oeser ne, M. Vecchiet 11, Meneghin 17, Galiazzo 5, Mussolin 10. All. Beretta.
ARBITRI: Biasini (Veroli), C'è (Milano).
NOTE - Tiri liberi Pentagruppo 8/9, Gorizia 5/5. Totale tiri: Pentagruppo 33/60 (7/16 da tre), Gorizia 28/63 (6/19 da tre). Rimbalzi: Pentagruppo 33, Gorizia 30.

SERIE A

Sconfitta la Snaidero Udine nell'anticipo a Varese con la Whirpool: 76-63 il risultato finale a favore dei lombardi. I friulani restano terzultimi a 6 punti.

CALCIO PROMOZIONE Padroni di casa poco concentrati a inizio ripresa ma i lupetti non riescono a approfittarne

San Luigi spietato: 3-0 al San Sergio

L'undici di Pozzecco realizza con Bartoli, Casseler e Cano. Decisivo Ferluga tra i pali

Donato con Cano autore del terzo gol (Foto Tommasini)

TRIESTE Come da pronostico il San Luigi si aggiudica l'anticipo della 12.ma giornata battendo 3-0 il San Sergio. Risultato a parte, i padroni di casa hanno espresso un buon calcio soprattutto nei primi 45' terminati sul 2-0. Come già accaduto con il Capriva, però, l'undici del presidente Peruzzo di ritorno dagli spogliatoi ha regalato l'inverosimile ai lupetti, decisamente sfortunati a trovare un Ferluga in versione saracinesca, ma altrettanto colpevoli di non trovare la via del gol anche in occasioni a dir poco eclatanti. Mister Marion ha da recriminare per le enormi occasioni da rete non concretizzate, mentre Pozzecco deve cercare l'antidoto per perfezionare questo giocattolino che ha tutte le credenziali per inseguire la vetta. Un plauso infine per la direzione di gara di Marcon e collaboratori.

Nel primo tempo i padroni di casa amministrano il possesso palla con un Bartoli sempre al posto giusto ed un Casseler spina nel fianco per la retroguardia ospite. La prima vera occasione da rete capita però sui piedi di Kurdi, che al 25' a tu per tu con Ferluga si fa stregare dal numero 1 biancoverde calciando a lato. Nel momento di massima sofferenza il San Luigi, al 36', passa in vantaggio: corner dalla destra, Casseler tocca per Bartoli che beffa Daris con un'inzuccata vincente. Al 44' punizione dai 25 metri, collo esterno di Casseler e palla sotto la traversa: 2-0.

L'inizio della ripresa è a favore dei lupetti, che in 7' si mangiano tre gol fatti. Prima Di Donato calcia sporco dentro l'area piccola, poi Kurdi incrocia troppo il destro mandando a lato ed infine ancora il numero 6 di Marion lanciato a rete calcia malamente. Archiviata la sbandata il San Luigi al 16' Cano chiude la contesa con una bella mezza girata volante appena dentro l'area che s'infila alle spalle di Daris con un pallonetto beffardo. L'ultima occasione capita a Bussani ma Ferluga, tanto per cambiare, gli sbarra la strada.

Riccardo Tosques

San Luigi	**3**
San Sergio	**0**

MARCATORI: pt 36' Bartoli, 44' Casseler; st 16' Cano.
SAN LUIGI: Ferluga, Franchini, Furlan, Zolia Marco, Scher, Yatchouminou (st 1' Zolia Matteo), Casseler, Bartoli, Cano (st 40' Müllner), Cipolla (st 30' Donato), Degrassi. All. Pozzecco.
SAN SERGIO: Daris, Nordico, Bartoli (st 25' Suttora), De Bosichi, Miotto, Kurdi, Gulic, Solata (st 25' Sorgo), Di Donato, Bussani, Dulic (st 40' Reder). All. Marion.
ARBITRO: Marcon di Cervignano.

PATTINAGGIO

Al cormonese Raccaro due argenti mondiali

TRIESTE Si sono concluse le gare juniores ai Mondiali in svolgimento a Murcia, in Spagna, dove gli atleti italiani hanno portato a casa sei degli otto titoli in palio. Tra gli azzurri c'era anche il cormonese Luca Raccaro (Gradisca Sk), detentore di tre titoli iridati nel 2005, negli obbligatori, nel libero e nella combinata. Per lui, dopo una stagione sofferta a causa di un grave infortunio, che gli ha precluso la partecipazione ai campionati italiani ed europei, quest'anno sono giunte due medaglie d'argento, in libero e combinata, alle spalle del compagno di nazionale Marco Santucci, nonché un quarto posto negli obbligatori.

Luca Raccaro

«La classifica è stata buona - racconta l'allenatore Boris Mazziero - tutti e due i programmi liberi erano puliti. Abbiamo tolto i tripli lutz e flip e abbiamo aggiunto una combinazione con i tripli toe-loop e salchaw. Complessivamente, grazie alla combinazione con il doppio axel e triplo salchaw e agli altri salti singoli, abbiamo ottenuto gli stessi punti. Nonostante lo stop dovuto all'infortunio Luca ha fatto bene. Il ct, nonostante le pressioni subite, ha convocato Luca. È stata una scelta vincente, visto che Luca ha portato a casa due medaglie d'argento».

«La gara è andata bene - confida Luca Raccaro - ho fatto tutto quello che potevo e non sono troppo deluso per il fatto di non essere arrivato primo, considerato l'infortunio cha ho passato ho fatto anche troppo. Nel programma breve ero in testa, ma nel lungo Santucci è stato migliore, nulla da dire. Certo, ovviamente al momento di scendere in pista ero molto teso. Ora penso al prossimo anno, quando passerò alla categoria senior. Sarà difficilissimo perché incontrerò moltissimi grandi atleti, molto più vecchi di me».

r.f.

ECCELLENZA

Primo risultato di parità in campionato per la squadra allenata da Franti che ha avuto in porta un Conchione super nell'impedire ai giallorossi la via del gol

A Sevegliano la Pro Romans domina la gara ma non segna

Sevegliano	**0**
Pro Romans	**0**

SEVEGLIANO. Conchione, Bertossi, Cignacco, Bianchin (Gorizzizzo), Tiberio, Zonca, Magarotto, Gianneo, Fierro (Gasparin), Francioni (Snidercich), Grop. All. Franti.
PRO ROMANS. Donda, Zucco (Coccolo), Candussi, Gobesso, Vetrice, Sessi, Giacobini, Mian, Ruffini (Spizzo), Citassi, Bassi. All. Bassi
ARBITRO Cigana di Pordenone.
NOTE: ammonito: Citossi. Angoli 4-3. Spettatori 110.

SEVEGLIANO Pareggio doveva essere e pareggio è stato nel rispetto del pronostico e della statistica, perlomeno per non aver il Sevegliano, su undici gare, mai conseguito un risultato di parità.

Ma a lamentarsi non può che essere la Pro Romans la quale, nella ripresa, è stata padrona del campo fino ai minuti finali. C'è voluto un super Conchione per negare il successo ai giallorossi, i quali nella prima frazione hanno spesso infoltito il centrocampo, andando al tiro soltanto tre volte, una sola (40') nello specchio della porta con Conchione bravo a deviare il tiro sporcato, e Zonca a precedere un avversario pronto al tap-in.

Viceversa due le occasioni per i gialloblù, la prima, 30', quando Donda sbagliava il tempo di un'uscita fuori dall'area e il pallonetto a scavalcarlo finiva sul fondo ma, soprattutto, intorno al 35' quando Fierro liberava Francioni con un preziosismo ma questi, pur davanti al portiere, non tentava il tiro con il destro, e quando liberava il sinistro ne veniva fuori un tocco debole che Donda deviava sul palo e poi in angolo.

Un cambio tattico per gli ospiti a inizio ripresa, e pallino in mano alla Pro Romans. Ci sono stati sei tentativi nello specchio della porta che chiamano Conchione a interventi non agevoli, oltre a qualche errore di tiro degli ospiti.

Centrocampo gialloblù in difficoltà con Bianchin e Magarotto, la difesa stringe i denti, mister Franti mette dentro qualche forza fresca, ma solo un tiro fuori di Grop, alla mezz'ora, e un pallone filtrato nell'area di Donda, all'ultimo secondo, alleggeriscono la pressione.

Probabilmente qualche mese addietro il Sevegliano avrebbe perduto la gara, con il nuovo tecnico sembra che il vento sia cambiato.

Alberto Landi

IN BREVE

Tennis: l'Argentina finisce ko

Doppio alla Russia che si prenota la seconda Davis

MOSCA La Russia prenota la sua seconda Coppa Davis. Potrebbe risultare decisiva la vittoria di ieri nel doppio, che ha portato la squadra di casa sul 2-1 nella finale con l'Argentina e dunque a un passo dal bis, dopo il successo nell'appassionante sfida contro la Francia nel 2002. Marat Safin e Dimitry Tursonov non hanno dato scampo al doppio argentino composto da David Nalbandian e Augustin Calleri sconfitto con un secco 6-2 6-3 6-4. Il match, durato un'ora e 38 minuti, ha visto una schiacciante supremazia dei russi. «Abbiamo giocato al massimo delle nostre possibilità, abbiamo disputato una delle nostre migliori prestazioni di sempre», il giudizio di Safin.

Tris, nel miglio di San Siro Duell col numero più basso

MILANO Miglio a «reclamare» con gli anziani in pista a San Siro a Milano. Attenzione a Duell che parte col numero più basso. **I nostri favoriti.** Pronostico base: **1) Duell. 9) Degas. 15) Zooster Nice.** Aggiunte sistemistiche. **5) Eccellente Caf. 13) Europeo da Casal. 3) Cesarino.** Ecco i risultati delle due corse di ieri. A Pisa la terna vincente è stata 2-7-10; ai 329 che l'hanno centrata vanno 1.333,64 euro. A Bologna (4-17-18) ai 128 vincitori la consistente somma di 5.228,92 euro.

Barcolana, alla Marittima si premiano 156 equipaggi

TRIESTE Stamani alla Stazione marittima, con inizio alle 10, si svolgeranno le premiazioni della 38.ma Barcolana, che l'8 ottobre scorso ha registrato il successo di Alfa Romeo 2. A ritirare il trofeo non ci sarà però l'armatore dello scafo vincitore assoluto, Neville Crichton, impossibilitato ad essere oggi a Trieste, che ha delegato nell'occasione il comandante della barca, Murray Spence. Attesa invece la partecipazione di Russell Coutts. Nel corso dell'evento saranno premiati, nelle varie categorie, 156 skipper.

PRIMA CATEGORIA

In laguna battuta d'arresto dei padroni di casa che finiscono in dieci per l'espulsione di Troian. Allontanato anche l'allenatore Pinatti per proteste

Colpo grosso del Primorec a tempo scaduto a Grado

Dopo azione di calcio d'angolo Ursic libero sulla linea non ha difficoltà a mettere nel sacco

GRADO Colpo grosso del Primorec che è riuscito a trovare il colpo del ko in pieno recupero. La partita non è stata bella; il gioco, salvo qualche rara azione in contropiede, è mancato. Non sono però mancati il gioco maschio (da parte del Primorec), un paio di giocatori espulsi (Troian e Braini); l'allontanamento dell'allenatore della Gradese Pinatti, una traversa e qualche dubbia azione che ha fatto scattare le proteste della Gradese.

La prima azione, al 23', è del Primorec con Mustachi che da una ventina di metri costringe Orsini a uno splendido volo con deviazione in angolo della palla. I triestini cercano ancora il gol al 28'. Veloce contropiede sulla destra e colpo di testa da 7 metri di Biagini: Orsini tocca la sfera mandandola sulla traversa. Un minuto dopo è però la Gradese a farsi minacciosa con Iussa che si fa ribattere in angolo il diagonale da Loigo. Due minuti dopo i mamuli vanno in vantaggio. Facchinetti approfittá di un errore della difesa triestina e s'incunea in area e a concludere con la palla deviata leggermente da Santi che s'infila in rete.

Passano solo 3 minuti e lo stesso Facchinetti, questa volta spostato sulla sinistra, lascia partire una botta che viene salvata di piede, sulla linea, da Manfreda. Al 36' e al 45' si fa minaccioso il Primorec che va vicino alla rete con Meola (Orsini devia in angolo) e poi con Micor che viene anticipato fuori area, di piedi, da Orsini. All'8' della ripresa prima protesta lagunare per un fallo in area su Meneghel con l'azione che prosegue con un contropiede centrale del Primorec il quale con Micor impatta le sorti anticipando Orsini in uscita.

Altre proteste lagunari per un altro fallo su Meneghel in area non ravvisato dall'arbitro e al 37' ghiotta occasione per i padroni di casa con Mariano che calcia da buona posizione. Loigo riece a deviare la palla. E quando ormai ci si avvia alla conclusione i triestini battono un angolo che viene raccolto dall'incredibilmente libero Ursic che quasi sulla linea di porta non ha difficoltà a mettere dentro la sfera.

Antonio Boemo

Gradese	**1**
Primorec	**2**

MARCATORI: pt 31' Facchinetti; st 8' Micor, 47' Ursic.
GRADESE: Orsini, Troian, Mariano, Pomella, Iuri Scaramuzza, Ghirardo, Facchinetti, Vittorio Scaramuzza, Meneghel, Colussi (pt 45' Lauto, st 45' Pelos), Iussa (st' 30' Cicogna). All. Pinatti.
PRIMOREC: Loigo, Franceschinis, Manfreda, Santi, Braini, Meola, Ursic, Steffè (st 37' Emili), Biagini (st 34' Lanza), Mustacchi, Micor. All. Sorrentino.
ARBITRO: Signore di Pordenone.
NOTE: espulsi Troian (doppia ammonizione), Braini (fallo di reazione) e l'allenatore Pinatti (proteste).

RISULTATI

Saranno pubblicati nell'edizione di domani, per mancanza di spazio, gli anticipi di ieri Mariano-Capriva 0-3, Torviscosa-Pro Cervignano 2-1, Pieris-Moraro 1-1.

A SAN PIER D'ISONZO

Primo tempo ai granata, i padroni di casa dominano la ripresa

Isonzo raggiunto al 92' dal Ronchi

Isonzo	**2**
Ronchi	**2**

MARCATORI: pt 5' Grimaldi (r.); st 17' Pacor, 37' Baldan, 47' Grimaldi.
ISONZO: Allisi, Gismano (st 1' Viezzi), Buffolin, Cosolo, Pacor, Condolf, Macor (st 29' Forte), Baldan, Raffaelli (st 15' Fall), Trentin, Porcic. All. Veneziano.
RONCHI: Feresin, Anzolin, Lombardo, Riondato, Marigo, Marussig, Donda, Sarr (st 20' Labarile), Dominutti (st 33' Ricupero), Degrassi, Grimaldi. All. Caiffa.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.

SAN PIER D'ISONZO L'Isonzo si fa raggiungere a tempo praticamente scaduto dal Ronchi. È stata una gara dai due volti con un primo tempo di marca granata mentre nella ripresa l'Isonzo ha dominato. Partono bene gli ospiti che denotano un miglior approccio alla partita. Al 3' traversone di Grimaldi per la testa di Dominutti che indirizza verso la porta ma Allisi si salva. Al 5' su lancio di Anzolin, in area Gismano sbaglia l'anticipo e atterra Donda. L'arbitro concede il rigore che Grimaldi trasforma con un forte tiro sotto la traversa. All'8 ancora il Ronchi pericoloso con Dominutti il cui tiro viene respinto coi piedi da Allisi.

Al 35' prima occasione per l'Isonzo con Porcic che lanciato a rete fallisce la conclusione. Nel secondo tempo la musica cambia completamente con i padroni di casa costantemente in avanti. Il gol del pareggio giunge al 17' su corner di Baldan, Pacor devia con il ginocchio la palla che finisce in rete. Subito dopo viene espulso Lombardo in chiara difficoltà contro il guizzante Porcic e la pressione dei locali si fa sempre più insistente. Al 37' Baldan si procura una punizione dal limite che poi trasforma con un preciso destro a scavalcare la barriera. Sembra fatta ma al 47' sull'ultimo assalto del Ronchi si accende una mischia e la palla carambola sui piedi di Grimaldi che da pochi passi insacca.

Nicola Tempesta

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso sul settore occidentale con piogge sparse; cielo parzialmente nuvoloso sul resto del Nord. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo parzialmente nuvoloso sull'isola e zone interne peninsulari; dal pomeriggio piovaschi lungo la costa. **SUD E SICILIA:** cielo da poco a parzialmente nuvoloso; sull'isola molto nuvoloso con locali rovesci specie sulla parte meridionale.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con deboli precipitazioni sulle Alpi e sul Triveneto, dal pomeriggio attenuazione della copertura sulle regioni occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulla Sardegna; nuvoloso sulle altre regioni, miglioramento dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** poco o parzialmente nuvoloso al mattino; dal pomeriggio aumento della copertura nuvolosa.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,4	11,4
Umidità		60%
Vento		2 km/h da Est
Pressione	in diminuzione	1027,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	1,5	9,2
Umidità		69%
Vento		1,6 km/h da N-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	1,9	10,0
Umidità		71%
Vento		4 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,1	9,6
Umidità		74%
Vento		1,2 km/h da Nord

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1,9	10,8
Umidità		80%
Vento		0,3 km/h da Nord

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,2	11,8
Umidità		59%
Vento		4 km/h da N-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,0	10,4
Umidità		62%
Vento		1 km/h da Sud

ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	-5	6
VERONA	4	8
AOSTA	-3	4
VENEZIA	3	9
MILANO	5	9
TORINO	0	7
CUNEO	0	np
MONDOVÌ	5	6
GENOVA	11	13
BOLOGNA	2	5
IMPERIA	11	16
FIRENZE	1	11
PISA	3	11
ANCONA	5	13
PERUGIA	0	4
L'AQUILA	3	5
PESCARA	3	15
ROMA	5	13
CAMPOBASSO	5	10
BARI	5	13
NAPOLI	5	17
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	16
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	11	19
MESSINA	12	19
CATANIA	11	17
CAGLIARI	9	19
ALGHERO	7	18

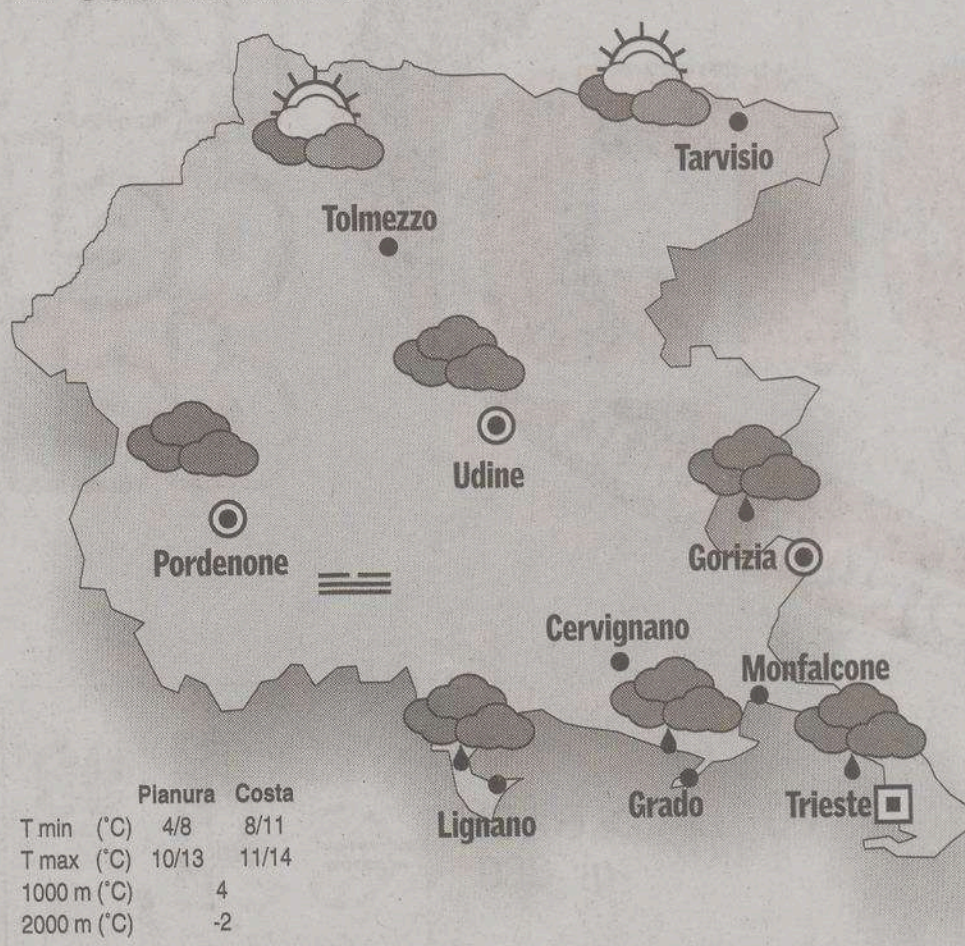
OGGI IN REGIONE

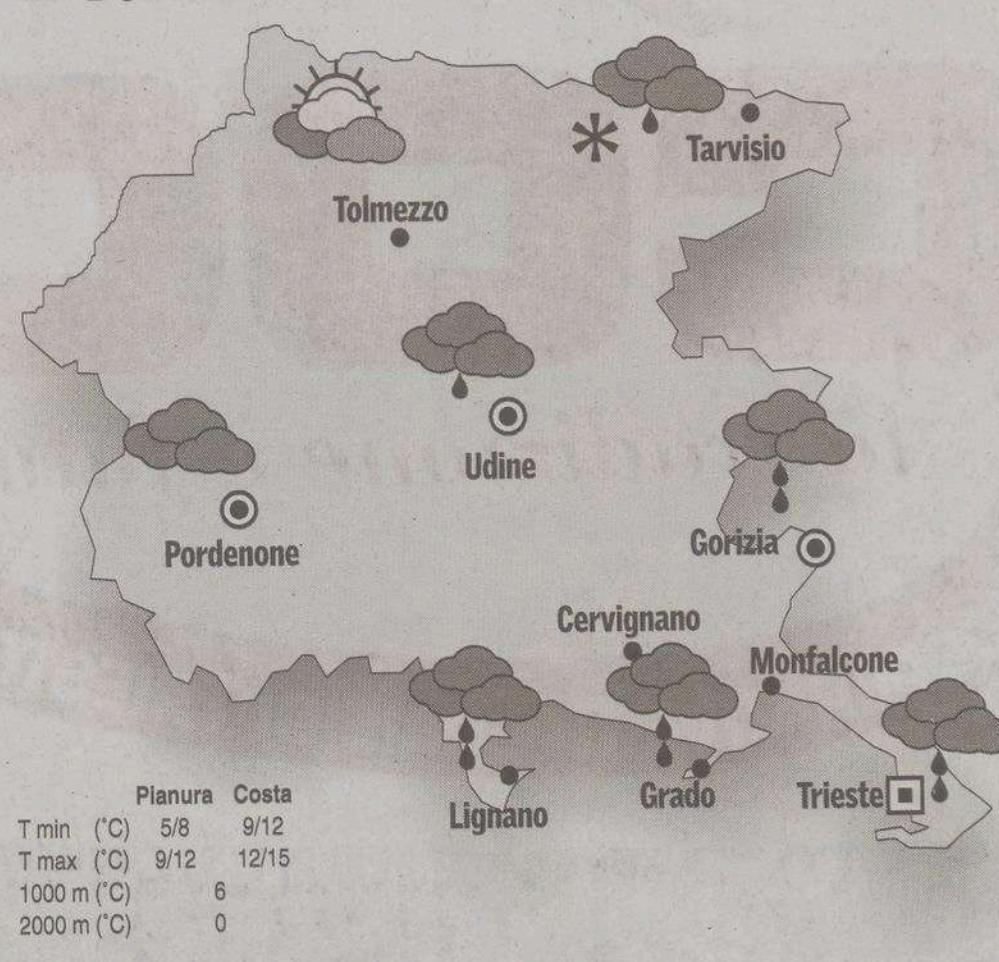
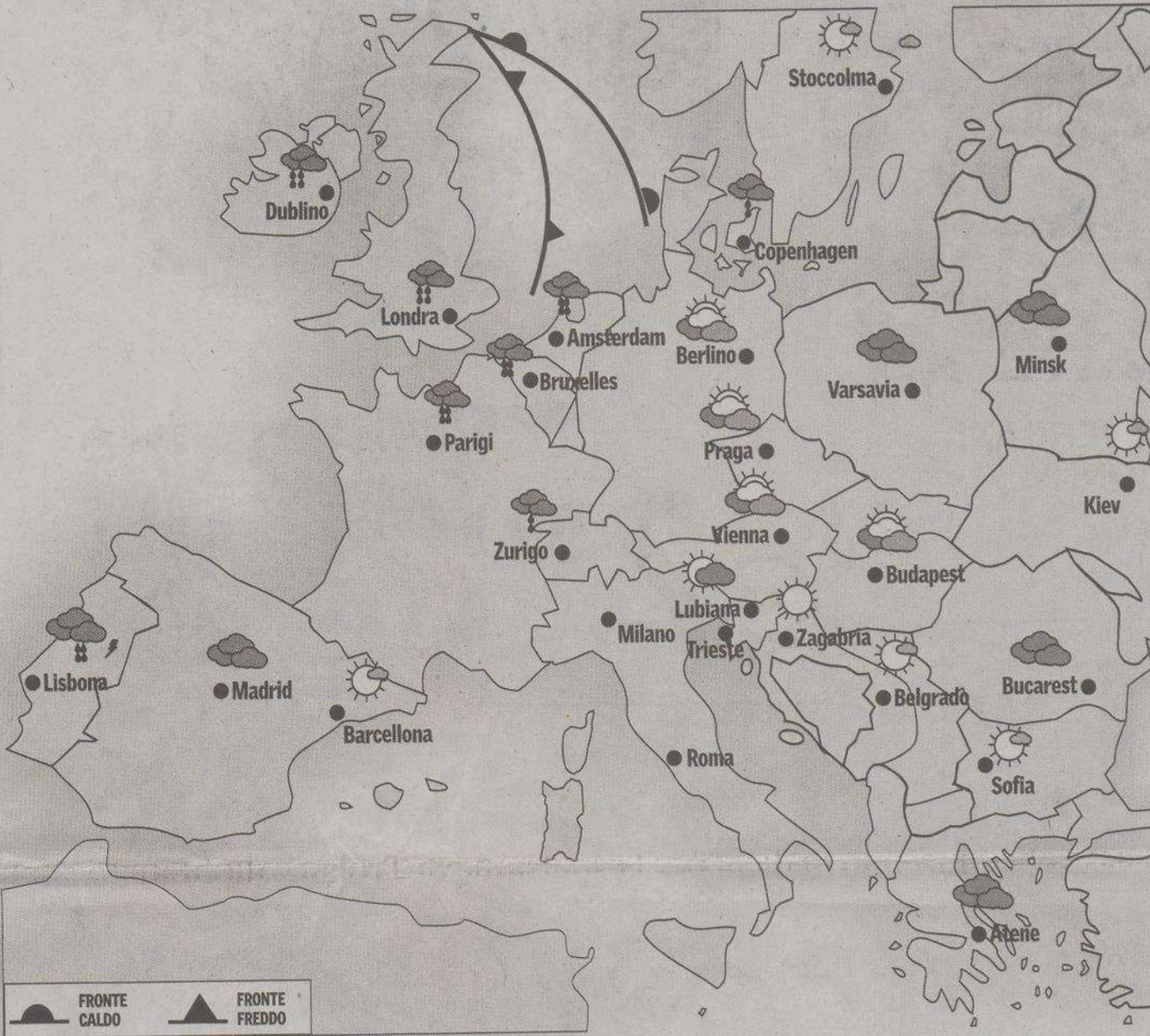
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/8	8/11
T max (°C)	10/13	11/14
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	9/12
T max (°C)	9/12	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su pianura e costa avremo cielo coperto con foschie e sulla fascia orientale possibile pioviggine dal pomeriggio. Sulla zona montana nuvolosità variabile, probabilmente più intensa sulle Prealpi.

DOMANI. Su pianura e costa cielo coperto con possibili piogge in genere deboli, più probabili e abbondanti sulla fascia orientale. Sulla zona montana cielo da nuvoloso a coperto con qualche pioggia e qualche nevicata oltre i 1800 m specie sulle Alpi e Prealpi Giulie. Nel pomeriggio schiarite in Carnia e verso sera miglioramento su tutta la regione.

OGGI IN EUROPA

Il profondo centro di bassa pressione presente sul Nord Atlantico e che abbraccia gran parte dell'Europa occidentale spinge diversi sistemi nuvolosi verso il continente. Tra questi, una vasta perturbazione si distende dal Mare del Nord fino alla Penisola iberica; ha raggiunto le nostre regioni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,0	2 nodi S-O	7.31 +55	14.32 -62
MONFALCONE	quasi calmo	14,6	2 nodi N-N-O	7.36 +55	14.37 -62
GRADO	quasi calmo	14,6	3 nodi N-N-O	7.36 +55	14.37 -62
CAPODISTRIA	quasi calmo	15,6	4 nodi Sud	7.26 +55	14.27 -62

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	3	11	ZURIGO	4	7
LUBIANA	3	7	BELGRADO	-2	9
SALISBURGO	0	8	NIZZA	10	19
KLAGENFURT	-3	6	BARCELLONA	12	17
HELSINKI	6	7	ISTANBUL	10	12
OSLO	2	9	MADRID	7	13
STOCCOLMA	6	9	LISBONA	12	17
COPENHAGEN	8	8	ATENE	10	15
MOSCA	1	6	TUNISI	9	20
BERLINO	3	9	ALGERI	8	21
VARSAVIA	-2	8	MALTA	13	19
LONDRA	10	14	GERUSALEMME	10	18
BRUXELLES	9	10	IL CAIRO	11	24
BONN	6	10	BUCAREST	-3	9
FRANCOFORTE	-1	9	AMSTERDAM	8	10
PARIGI	8	10	PRAGA	2	6
VIENNA	5	11	SOFIA	-3	8
MONACO	1	5	NEW YORK	1	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sapete bene ormai quali sono gli argomenti che possono provocare delle discussioni sia in famiglia, sia con gli amici, cercate con cura di evitarli per tutta la giornata.

TORO 21/4 - 20/5

L'amore occuperà tutti i vostri pensieri. Il vostro comportamento in queste storie potrebbe essere controproducente: potreste chiedere più di quanto date. Un po' di relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Vedrete appianate le difficoltà sentimentali e questo fatto vi restituirà una grande serenità e sicurezza interiore. Per la sera scegliete un programma diverso e stimolante.

CANCRO 21/6 - 22/7

Piccoli disturbi di fegato e fastidiose allergie scompariranno solo se adotterete uno stile di vita più sano. Una dieta vegetariana sarebbe un buon inizio. Riposatevi di più.

LEONE 23/7 - 22/8

Avrete una gran voglia di muovervi, di cambiare un poco entourage. Importante la vita di relazione e quella sentimentale. Bisogna però evitare le discussioni prolungate.

VERGINE 23/8 - 22/9

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La tendenza ad una critica continua, nei confronti degli altri come di voi stessi, sta cominciando a mietere vittime fra chi vi è vicino. Concedetevi una serata un po' diversa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vita di relazione stimolante e positiva anche ai fini del vostro lavoro. Non commettete l'errore di intervenire su ogni cosa e cercate di essere sempre accomodanti. Un invito.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Avrete successo se porterete in un nuovo ambiente la vostra comunicativa, il vostro ottimismo. Con lo stesso slancio dovete parlare con le persone vicine e con chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per cercare di portare in porto un nuovo progetto che potrebbe darvi molte soddisfazioni.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La serenità e la lucidità intellettuale di cui siete naturalmente dotati vi aiuteranno a prendere alcune decisioni importanti riguardo la vostra vita privata e affettiva.

PESCI 19/2 - 20/3

Non lasciatevi prendere dal nervosismo. La situazione che state vivendo è bella e stimolante. Cercate di viverla al meglio senza però complicarvi troppo la vita.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Polizia Stradale - **3** Una corsa a cavallo - **11** Alacri, solerti - **13** Il nome del regista Vadim - **14** Si oppone alla poppa - **15** Colpiti ma non uccisi - **16** Si spogliano in inverno - **17** Parte del bue e del maiale adatta per bistecche - **18** Capostipite troiano - **19** Ascoltati - **20** Le prime di Kissinger - **21** L'adesivo dei vetrai - **23** Condotto, recato - **24** decimetro (simbolo) - **25** Monta sempre in bestia - **26** Il «de» austriaco - **27** Quando entra, esce - **28** Ci sono quelle del potere - **29** Relativi alle aree rurali - **30** Il Verne che scrisse «Ventimila leghe sotto i mari» - **31** Cerchi di luce fioca - **32** Calori gradevoli - **33** Assoluta coerenza - **34** Sono doppie in direzione.

VERTICALI: **1** Film di Tinto Brass con la Caprioglio - **2** Frecce... poetiche - **3** Si compiono nei circuiti automobilistici - **4** La Gardner di «Pandora» - **5** L'inizio del litigio - **6** Somma da restituire - **7** È fatto a volte - **8** Facoltose, abbienti - **9** Si ricoprono di tegole - **10** La cambia... chi parte - **12** Volume poderoso - **15** Senz'acqua sono mute - **17** Contenitori per rifiuti - **19** Laboratorio di moda - **21** Relative alle alte vette - **22** Momentanee dimenticanze - **23** L'organizzatore del Tour - **24** Si oppongono ai diritti - **25** Sono cinquecento in una risma - **26** Copre facendo trasparire - **27** Un dio semita - **28** Allattò Romolo e Remo - **30** Un aereo a reazione - **32** Giunti in fondo.

INDOVINELLO
Ecco perché ha perso il posto

Se sulla strada alfine è terminata,
è perché per natura è assai accigliata
e, in date circostanze,
prende con decisione le distanze

Radar

SCAMBIO DI VOCALI (7,2,5)
Il «jolly» e il regista

Compito è il primo che di certo quadra
per quel che il tappabuchi suole fare.
L'altra mansione è per chi sa frenare
la troppa foga d'una grossa squadra.

Piega

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
CARTA, CERA= CARCERATA

Indovinello:
LA MELA